

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE CAMPANIA



**Periodico Settimanale**  
Napoli 3 settembre 2012  
*Anno XLII numero 55*

**PARTE I**



### Atti della Regione

---

**PARTE II**



### Atti dello Stato e di altri Enti

---

**PARTE III**



### Avvisi e Bandi di Gara

---

## ***IX Legislatura***

**Consiglio Regionale della Campania**

**Settore Segreteria Generale**  
**Servizio Resoconti**

## RESOCONTI: Sommario ed Integrale

## Question Time

***Seduta consiliare  
24 Luglio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

|               |                       |                       |
|---------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>INDICE</b> | <b>IX Legislatura</b> | <b>24 Luglio 2012</b> |
|---------------|-----------------------|-----------------------|

**INDICE**

**1. RESOCONTO SOMMARIO** pag. 3

**2. RESOCONTO INTEGRALE** pag. 10

**3. ALLEGATO A**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

**b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 31  
DELLA SEDUTA DI QUESTION TIME  
DEL 24 LUGLIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

**Inizio lavori ore 10.10**

**PRESIDENTE** - Dichiaro aperta la seduta e ricorda che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Comunica che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

*Registro generale n. 152/2 a firma del Consigliere regionale Anita Sala (IDV)*

**Oggetto: Riduzione borse di studio per studenti universitari in Campania – Effetti e provvedimenti per il sostegno**

*Risponde l'Assessore all'Istruzione, Caterina Miraglia*

**PRESIDENTE** - Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 152/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Anita Sala per illustrarla.

**SALA, IDV** - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** - Concede la parola all'Assessore all'Istruzione, Caterina Miraglia per la risposta.

**MIRAGLIA, Assessore all'Istruzione** - Dichiaro che per dare una risposta esauriente e

precisa è necessario in primis riferirsi al D.L. 68/2012 del 31.05.2012, che ha modificato il sistema del diritto allo studio universitario. Osserva che diversamente dalla normativa precedente, le risorse economiche relative al finanziamento di tale diritto afferiscono alla Regione e indirettamente agli studenti, universitari a seguito del versamento delle relative tasse universitarie il cui importo è notevolmente aumentato. Rileva che il fondo statale per il diritto allo studio è diminuito progressivamente dai 246 milioni del 2009 agli attuali 175 milioni, conseguentemente le Adisu della Regione Campania hanno avuto serie difficoltà per erogazione delle borse di studio e per questo motivo l'Assessorato competente ha presentato il disegno di legge per l'istituzione di una Adisu Unica Regionale che ha come obiettivo la riduzione dei costi di gestione.

**PRESIDENTE:** Concede la parola al Consigliere regionale, Anita Sala per il diritto di replica.

**SALA, IDV** - Dichiaro di non essere soddisfatta della risposta che seppure puntuale allo stato non dà risposte utili e immediate per l'erogazione delle borse di studio per gli studenti universitari.

**PRESIDENTE** - Comunica che causa concomitanti impegni istituzionali, l'Assessore regionale, Sergio Vetrella non è presente all'odierna seduta di Question Time, pertanto l'interrogazione reg. gen. n. 154/2, a firma del Consigliere regionale Luigi Cobellis, è rinviata alla prossima seduta.

*Registro Generale n. 165/2 - presentata dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello (PDL)*

**Oggetto: Allarme incendi**

*Risponde l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano*

**PRESIDENTE** - Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 165/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello per illustrarla.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012**

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL** – Rappresenta all' Aula che, piuttosto, che illustrare l'interrogazione già depositata agli atti, ritiene più utile, al fine della efficacia della discussione, invitare l'Assessore al ramo a riferire all'Aula sugli interventi già programmati a riguardo per la stagione estiva.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano per la risposta.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Ringrazia il Consigliere regionale, Fulvio Martusciello perché con la presentazione dell'interrogazione di che trattasi ha posto all'attenzione delle istituzioni la grave problematica. Dichiarà, altresì, in proposito che la Regione in materia non ha alcuna competenza bensì l'azione di prevenzione oltre che di repressione sul territorio è affidata alle forze dell'ordine. Conclude affermando che, comunque, l'amministrazione regionale non farà mancare il sostegno a riguardo e dichiara il proprio impegno a ritornare in Aula per relazionare su un rapporto aggiornato di tutte le iniziative adottate in questo lasso di tempo.

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello per il diritto di replica.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL** – Dichiara di essere molto soddisfatto della risposta.

*Registro Generale n. 172/2 - presentata dal Consigliere regionale Gianfranco Valiante (PD)*

**Oggetto: Programma di interventi opere pubbliche – Programmazione comunitaria POR FESR 2000/2006**

*Rispondono l'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane e l'Assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 172/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Gianfranco Valiante per illustrarla.

**VALIANTE G., PD** – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane e successivamente all'Assessore ai lavori pubblici, Edoardo Cosenza.

**GIANCANE, Assessore al bilancio** – Dichiara che, prescindendo da un dettagliato excursus sulle disposizioni del patto di stabilità e dei relativi limiti imposti alla Regione, la Giunta Regionale ha effettuato un primo riparto degli obbiettivi di spesa in favore di tutte le aree di coordinamento, accantonando, con la deliberazione 321 del 3 Luglio 2012, prudenzialmente, una quota per far fronte alle criticità. Conclude, affermando, che considerato i limiti di cassa, imposti dal patto di stabilità, comunque, si applicherà una sorta di compensazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 della legge finanziaria ultima nei confronti di quei Comuni che vantano crediti e al tempo stesso sono debitori.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore regionale ai lavori pubblici, Edoardo Cosenza.

**COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici** – in primis, riferisce, in proposito, che la legge n. 1/2009 ha stanziato centosettanta milioni di euro per gli interventi pubblici a favore dei Comuni, comunica, altresì, che la legge n. 2/2010 ha assegnato ulteriori 170 milioni di euro sui fondi FAS mai attribuiti alla Regione e che solo con il decreto dirigenziale n.10 del 18 Febbraio 2010 è stato stabilito lo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione di un ammontare di cento milioni di euro. Conclude, comunicando, che con circa duecentosettanta milioni di euro sono stati finanziati interventi pubblici per centosessanta Comuni ed effettuati pagamenti per i lavori di circa centoventicinque cantieri. Fa presente, infine, che per l'anno 2012, l'Area 15 dei lavori pubblici ha chiesto un aumento del tetto di spesa di ottanta milioni di euro, in quanto la somma di fatto assegnata è insufficiente. Precisa, in proposito, che né la legge n.1/2009, né il bando disponevano alcuna azione ispettiva, pertanto, la responsabilità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione al bando, nonché quelle relative alla progettazione dell'appalto e alla esecuzione delle opere, ricade unicamente sui Comuni.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012**

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Gianfranco Valiante per il diritto di replica.

**VALIANTE G., (PD)** – Dichiaro che la risposta degli Assessori regionali soddisfa dal punto di vista tecnico ma non garantisce impegni certi a riguardo dell'oggetto dell'.

*Registro Generale n. 171/2 - presentata dal Consigliere regionale Sergio Nappi*

*(Libertà e Autonomia – Noi Sud)*

**Oggetto: Criteri per le assegnazioni delle posizioni organizzative ai dipendenti di categoria "D"**

*Risponde l'Assessore al Personale, Pasquale Sommesse*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 171/2 e concede la parola al Consigliere regionale Sergio Nappi per illustrarla..

**NAPPI S., Presidente gruppo "Libertà e Autonomia – Noi Sud"** – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Osserva che l'interrogante ha erroneamente illustrato l'interrogazione reg. gen. n. 161/2, chiede, pertanto, che sia illustrata l'interrogazione reg. gen. 171/2.

**NAPPI S., Presidente gruppo libertà e Autonomia – Noi Sud** – Prende atto e passa ad illustrare l'interrogazione reg. gen. n. 171/2, nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore Pasquale Sommesse per la risposta.

**SOMMESE P., Assessore al personale** – Ricorda che il contratto collettivo decentrato ha individuato, in fase di prima applicazione, le posizioni organizzative, quali vere e proprie strutture ordinamentali, in sostituzione delle ex sezioni unità operative complesse, previste dagli articoli 2 e 7 della legge regionale 4 luglio 1991. Rileva che la disciplina delle posizioni organizzative sottoscritta dalle parti, in data 21/10/2008, è tutt'ora vigente e prevede

all'articolo 3 conferimenti e revoche degli incarichi di posizione organizzativa e che dal primo gennaio 2011 ad oggi l'Amministrazione al fine di garantire la necessaria continuità dell'azione amministrativa ha disposto, nelle more della entrata in vigore del nuovo regolamento ordinamentale della Regione Campania e della predisposizione del nuovo accordo sindacale, la proroga di tutti gli incarichi di posizione organizzativa.

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale Sergio Nappi per il diritto di replica.

**NAPPI S., Presidente gruppo libertà e Autonomia - Noi Sud** - Dichiaro di non essere pienamente soddisfatto della risposta.

*Registro Generale n. 161/2 - presentata dal Consigliere regionale Sergio Nappi*

*(Libertà e Autonomia – Noi Sud)*

**Oggetto: D. Lgs. 165/2001 – Lavoratori cosiddetti atipici assunti nell'amministrazione del SSR e applicazione del decreto n.71 del 29.06.2012 avente ad oggetto: "Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR 2011/2012"**

*Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 161/2, già precedentemente illustrata dal Consigliere regionale Sergio Nappi. Concede la parola all'Assessore regionale, Giovanni Romano, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Evidenzia che, per quanto concerne la questione dei lavoratori cosiddetti atipici, la legge finanziaria statale per l'anno 2010 ha stabilito per le regioni che risultano in squilibrio economico, un aggravamento delle aliquote Irap e dell'addizionale IRPEF nella misura massima

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012**

prevista dalla legislazione vigente. Precisa che con decreto n. 71 del 29 giugno 2012 il commissario ad acta ha preso atto dell'accordo siglato il 25 giugno del 2012 tra gli enti del servizio sanitario regionale e le organizzazioni sindacali al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza ed evitare l'interruzione di pubblico servizio. Conclude affermando che rimane nell'autonomia gestionale ricondurre la spesa del personale agli obiettivi di risparmio previsti dal piano di rientro coniugandola con l'esigenza imprescindibile di assicurare i livelli essenziali di assistenza.

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale Sergio Nappi per il diritto di replica.

**NAPPI S., Presidente gruppo libertà e Autonomia – Noi Sud** – Dichiaro di essere insoddisfatto della risposta in quanto non risponde al quesito posto.

**PRESIDENTE** - Comunica che causa concomitanti impegni istituzionali l'Assessore Sergio Vetrella non è presente all'odierna seduta di Question Time, pertanto, l'interrogazione reg. gen. n. 168/2 a firma dei Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo e Gennaro Oliviero, è rinviata alla prossima seduta.

*Registro Generale n. 162/2 - presentata dal Consigliere regionale Gennaro Oliviero (PSE)*

**Oggetto: Assorbimento posti letto per acuti per le strutture sanitarie private**

*Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 162/2 e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero per illustrarla.

**OLIVIERO, PSE** - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** - Concede la parola all'Assessore Giovanni Romano, per la risposta

all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Comunica che con il decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, inerente i limiti di spesa per l'assistenza ospedaliera, erogata dalle case di cura private, è stato approvato l'accordo raggiunto il 10 maggio 2012. Assicura che allo stato, i tetti di spesa 2012, assegnati alle diverse ASL e alle singole case di cura, con decreto n. 66 del 19/6/2012, sono da intendersi provvisori e potranno risultare anche sensibilmente diversi all'esito del procedimento previsto dall'accordo del 10 maggio 2012 tra il sub commissario ad acta e le associazioni di categoria Confindustria e Sanità.

**PRESIDENTE** – Passa la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero per il diritto di replica.

**OLIVIERO, PSE** – Dichiaro di essere insoddisfatto perché la risposta non è pertinente all'oggetto dell'interrogazione.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Dà atto al Consigliere regionale Gennaro Oliviero che la risposta data non coincide con l'interrogazione relativa all'assorbimento dei posti letto per acuti per le strutture sanitarie private e risponde in merito al quesito. Comunica che nel corso dell'anno 2011 si è verificato un solo episodio di assorbimento dei posti letto e del personale di una casa di cura fallita. Più precisamente riferisce che i 40 posti letto dell'ex casa di cura Maria Venusa Srl di Battipaglia, in provincia di Salerno, sono stati assegnati alla casa di cura Cobellis Srl di Vallo della Lucania, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica svolta dalla A.S.L. di Salerno. La procedura svolta dalla A.S.L. di Salerno trae origine dall'intesa istituzionale stilata in data 3 dicembre 2010 presso l'ufficio territoriale del Governo di Salerno tra la A.S.L., il Comune di Battipaglia, l'associazione delle case di cura e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, alla presenza del prefetto volta a favorire il riassorbimento dei circa 30 dipendenti dell'ex



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012**

casa di cura Maria Venosa Srl nel rispetto delle indicazioni programmatiche del piano ospedaliero regionale. Fa presente che all'esito delle procedure svolte dalla A.S.L. di Salerno e concluse con deliberazione del commissario straordinario dell'A.S.L. del 26 luglio 2011 n. 784, la casa di cura Cobellis Srl ha assunto i lavoratori della ex casa di cura Venusa ed ha attivato n. 20 posti letto nell'anno 2011 e ha assunto l'impegno di attivare i rimanenti n. 20 posti letto. Ritiene di poter concludere che la sopra descritta procedura di assorbimento dei posti letto e del personale della ex casa di cura Maria Venusa srl di Battipaglia assegnati dalla A.S.L. di Salerno alla casa di cura Cobellis Srl si è svolta nel rispetto del piano ospedaliero regionale, quindi, del piano di rientro del settore sanitario.

**PRESIDENTE** – Passa la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero per il diritto di replica.

**OLIVIERO, PSE** – Ritene che la risposta è carente e dichiara che in attuazione dell'attività ispettiva, propria dei consiglieri regionali, laddove ravviserà attività in contrasto con l'attività amministrativa, interesserà l'autorità giudiziaria. Chiede di avere copia della risposta scritta per eventuali atti consequenziali.

*Registro Generale n. 167/2 - presentata dal Consigliere regionale Eduardo Giordano (IDV)*

**Oggetto: Piano di trasferimento interno del reparto ORL e del reparto di Pediatria del P.O. Moscati di Aversa**

*Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 167/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Eduardo Giordano per illustrarla.

**GIORDANO, IDV** – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore regionale, Giovanni Romano, per la risposta

all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** - Comunica che in base alla relazione trasmessa dalla direzione generale dell'ASL di Caserta e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti direttamente, i motivi che hanno determinato la pianificazione aziendale sono essenzialmente legati ad una migliore razionalizzazione dei percorsi sanitari dei pazienti. Fa notare che lo spostamento dell'unità di otorino non determina alcun allungamento del percorso dei pazienti di competenza di quella unità, provenienti dal pronto soccorso e non comporta alcun aggravio di spesa rientrante nei costi per la messa in sicurezza degli stessi reparti.

**PRESIDENTE** – Passa la parola al Consigliere regionale Eduardo Giordano per il diritto di replica.

**GIORDANO, IDV** – Dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

*Registro Generale n. 170/2 - presentata dal Consigliere regionale Sergio Nappi*

*(Libertà e Autonomia – Noi Sud)*

**Oggetto: PSR Campania 2007/2013 – Misura 225 – Pagamenti per interventi silvoambientali**  
*Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 170/2 e concede la parola al Consigliere regionale Sergio Nappi per illustrarla.

**NAPPI S., Libertà e Autonomia – Noi Sud** – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore Giovanni Romano, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, assente per impegni istituzionali.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012**

**ROMANO, Assessore all'ambiente** – Ricorda che la misura 225 del Psr 2007 – 2013 è una misura connessa alla superficie e si basa sulle dimensioni della superficie boschiva. Fa rilevare che i pagamenti a titolo della misura 225 sono concessi per ettaro di superficie forestale ai beneficiari che assumono volontariamente impegni silvoambientali. I controlli in loco sono eseguiti direttamente dall'organismo pagatore Agea. Informa che per i benefici riconosciuti al comune di Vibonati, a seguito della segnalazione del gruppo politico "Amministriamo insieme il Comune di Vibonati" sono stati avviati i necessari approfondimenti.

**PRESIDENTE** – Passa la parola al Consigliere regionale Sergio Nappi per il diritto di replica.

**NAPPI S., Presidente gruppo Libertà e Autonomia-Noi Sud** – Dichiaro di essere soddisfatto e di aver ricevuto una risposta esauriente.

*Registro Generale n. 164/2 - presentata dai Consiglieri regionali Gennaro Mucciolo (PSE) e Dario Barbirotti (IDV)*

**Oggetto: Istituzione del Comune Città di Vallo di Diano**

*Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. n. 164/2 e concede la parola al Consigliere regionale Dario Barbirotti per illustrarla.

**BARBIROTTI, IDV** – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore regionale, Giovanni Romano, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, assente per impegni istituzionali.

**ROMANO, Assessore all'ambiente** – Dichiaro che allo stato non esiste documentazione o pregressa corrispondenza relativa alla proposta di legge di cui all'interrogazione. Comunica che il

Presidente della Giunta regionale è pronto a porre in essere tutti gli atti di sua competenza quando questi gli saranno trasmessi dal Consiglio regionale che è l'organo tenuto ad avviare la procedura.

**PRESIDENTE** – Passa la parola al Consigliere regionale, Dario Barbirotti per il diritto di replica.

**BARBIROTTI, IDV** – esprime perplessità in merito alla risposta. Chiede che l'Assessore interrogato si faccia promotore di un'attenta verifica.

*Registro Generale n. 166/2 - presentata dal Consigliere regionale Giovanni Baldi (PDL)*

**Oggetto: Mare inquinato e mucillagine in Campania**

*Risponde l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano*

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 166/2 e concede la parola al Consigliere regionale Giovanni Baldi. .

**BALDI, PDL** – Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore regionale, Giovanni Romano per la risposta.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Ringrazia il Consigliere regionale, Giovanni Baldi per aver formulato questa interrogazione che consente di fare chiarezza e di dare delle informazioni suffragate da accertamenti scientifici. Ricorda che l'attività di accertamento è stata condotta dall'Arpac che è l'ente strumentale della Regione Campania che svolge attività di monitoraggio e controllo degli ambienti marino- costieri. Osserva che nonostante la colorazione marrone e la presenza di mucillagine, dai dati dell'Arpac risulta che i valori non hanno assolutamente reso necessario intervenire con il divieto di balneazione e di pesca. Su molti campioni è stata eseguita la ricerca di enterococchi ed i valori ritrovati sono ben al di sotto dei parametri imposti dalla normativa vigente per determinare la qualità delle acque di balneazione. Infine il problema

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****24 Luglio 2012**

della eutrofizzazione e del potenziale rischio deve essere collegato alle acque marino- costiere ed occorre ricordare che molti comuni della Regione Campania non sono ancora collettati e/o muniti di un efficiente sistema depurativo. Ricorda che gli impianti di depurazione regionali progettati agli inizi degli anni '70 con la Cassa del Mezzogiorno nel rispetto dei parametri dell'allora normativa, oggi sono oggetto del grande progetto di risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni che prevede l'adeguamento del trattamento depurativo alla vigente normativa. Osserva che si è avuta una situazione climatica particolare che ha comportato il riscaldamento dell'acqua marina e quindi il fenomeno di proliferazione che non ha mai, minimamente, sfiorato i limiti imposti dalla legge per quanto riguarda la salute umana. Precisa che non è assolutamente vero che ci sia un collegamento tra lo scarico del depuratore di Cuma e l'insorgenza del fenomeno che abbiamo visto proliferare nel Golfo di Napoli e che il depuratore di Cuma, oggetto degli interventi di rifunzionalizzazione, ha uno scarico che è conforme alla normativa di legge.

**PRESIDENTE** – Passa la parola al Consigliere regionale Giovanni Baldi per il diritto di replica.

**BALDI, PDL** – Dichiara di essere soddisfatto della risposta in quanto esaustiva e tecnicamente perfetta.

**PRESIDENTE** – Dichiara chiusa la seduta.

**I lavori terminano alle ore 12.05.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 31  
DELLA SEDUTA DI  
QUESTION TIME  
DEL 24 LUGLIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

**Inizio lavori ore 10.10**

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Riduzione borse di studio per studenti  
universitari in Campania – Effetti e  
provvedimenti per il sostegno**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: “Riduzione borse di studio per studenti universitari in Campania – Effetti e provvedimenti per il sostegno” reg. gen. n. 152/2 a firma del Consigliere Anita Sala (IDV), già distribuita in Aula.

**SALA (IDV):** Premesso che:

- il diritto all'istruzione pubblica per tutti è solamente annunciato nella nostra Carta costituzionale, la quale al suo art. 34 afferma che “I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”;

- Secondo lo stesso articolo “La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze”;

- Dello scorso Governo hanno messo gravemente a repentaglio la garanzia del diritto allo studio in tutte le scuole di ogni ordine e grado e che per quanto riguarda in particolare l'istruzione universitaria è messa in discussione la possibilità dell'ottenimento di borse di studio per gli studenti meritevoli e in condizioni economiche meno abbienti;

- L'andamento del Fondo FIS (Fondo Integrativo Statale per il DSU) ha avuto, infatti, negli anni un andamento altalenante, attestandosi intorno ai 155 milioni di euro annui, facendosi sempre più incerto il futuro;

- Per l'anno 2009 – 2010 erano stati stanziati per le suddette borse di studio 246 milioni di euro grazie all'integrazione o proveniente dal Fondo FAS, mentre per l'anno 2010 – 2011 erano stati erogati solamente 155 milioni di euro, costringendo le regioni, destinatarie del finanziamento, ad integrare la dotazione utilizzando accantonamento di annualità precedenti;

- A seguito della Legge 133 del 2008 e del c.d. “Decreto Sviluppo” del luglio 2011 è un'ulteriore notevole riduzione dei fondi destinati alle borse di studio universitarie per l'anno 2010- 2011, con circa 101 milioni di euro a esse dedicati;

- Avendo come riferimento il costo medio di una borsa di studio universitaria nel nostro Paese, è di circa 3.200 euro e considerando che già nel 2009 – 2010 si registrarono circa 29.000 studenti idonei ma non beneficiari delle suddette borse, l'ulteriore taglio ai finanziamenti effettuato dal Governo potrebbe portare nell'anno in corso alla negazione della legittima aspettativa per circa 70.000 studenti;

- L'attuale crisi economico – finanziaria sta già gravemente pesando sui giovani e sulle loro famiglie e che qualsiasi strategia di buon senso per la ripresa del nostro Paese, come dimostra la condotta degli altri paesi europei e occidentali, non può prescindere da un serio investimento sulla

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

conoscenza e sulla formazione delle nuove generazioni;

- La garanzia universale di un diritto all'istruzione a tutti i cittadini, così come concepito dai nostri padri costituenti, rappresenta uno dei compiti fondamentali della nostra Repubblica, chiamata a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale" per il pieno sviluppo della persona.

- Tutto ciò premesso, s'interrogazione le SS.LL. per sapere:

Quali siano gli effetti dei tagli delle borse di studio destinate agli studenti universitari sul territorio regionale e quali provvedimenti intendano mettere in atto per far fronte a tale emergenza.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore all'Istruzione, Caterina Miraglia per la risposta all'interrogazione.

**MIRAGLIA, Assessore all'Istruzione)** – Buongiorno! Per dare una risposta compiuta a questo Question Time, bisogna procedere tenendo conto della recentissima riforma normativa nazionale del D.L. 68/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 31.05.2012, il quale ha revisionato l'intero sistema del diritto allo studio universitario, precedentemente normato dalla legge 390/91.

La normativa prende sempre in considerazione gli stessi progetti: lo Stato, le Regioni e gli studenti, questi soggetti sono tutti tenuti, congiuntamente, a dare risorse per il diritto allo studio, ma diversamente dalla legge precedente, i principali finanziatori, in base a questo decreto legislativo, sono rimasti la Regione e gli studenti, che vedranno, così, lievitare, in maniera considerevole, le tasse universitarie.

Ricordo che la Regione Campania aveva una tassazione minima rispetto a tutte le regioni d'Italia, con 62 euro e che, invece adesso con questo decreto, le quote varieranno dai 120 a 140 a 160 sino a 200 in base al reddito.

Pertanto, il decreto prevede un sistema di modifica della tassa, particolarmente stringente, costringendo le regioni ad una modifica della propria legge regionale entro il 31.06.2012, decorso tale tempo senza l'intervento della

Regione la tassazione è di 140 euro che è lo stato attuale. L'Assessorato aveva rilevato profili di dubbia applicazione dell'immediata validità degli effetti del decreto legislativo n. 68 del 2012, tenendo conto che non erano stati individuati i livelli dei LEP che sono i Livelli Essenziali delle Prestazioni.

Avevano proposto, in sede di Conferenza con le regioni, di produrre ricorso alla Corte Costituzionale, confortato anche l'Assessorato dal parere dell'Ufficio Legislativo. In realtà, anche le altre regioni hanno sottoscritto accordi, e il Vice Presidente della Regione Toscana, in qualità di Coordinatore nell'ambito della IX Commissione per la Conferenza, ha scritto e richiesto al Ministro Profumo, in attesa di una risposta, che dichiarasse la costituzionalità o meno del decreto legislativo, pena la sospensione.

Il Ministro, però, non ha ritenuto di dover accogliere, quindi, con una nota in data 27.06.2012, ha dato piena attuazione all'aumento a 140 euro in ogni Regione. Il fondo statale per il diritto allo studio è diminuito progressivamente, come si legge dall'interrogazione, in maniera considerevole.

Non rileggo il quantitativo della riduzione, ma si tratta del 2009 con 246 milioni, agli attuali 175.

Gli effetti di questa drastica riduzione hanno comportato una riduzione della copertura delle borse di studio, non solo della Regione Campania, ma anche in tutte le altre regioni, quelle che avevano una copertura al 100% degli idonei alle borse di studio.

Questa situazione di crisi nazionale è stata maggiormente risentita da noi; la Campania si è trovata a far fronte ad una diminuzione costante del fondo ministeriale e ad un blocco delle erogazioni derivanti dai noti vincoli comunitari e dal patto di stabilità interno, per cui, le Adisu della Regione Campania hanno avuto serie difficoltà di erogazione per le borse di studio.

Alla luce delle criticità segnalate, l'Assessorato ha ritenuto opportuno fare cassa, presentando in Giunta, il 03.01.2012, il disegno di legge per l'istituzione dell'Adisu Unica Regionale, al fine,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

poi, di canalizzare i risparmi ottenuti in favore degli studenti.

Con il disegno di legge, attualmente al vaglio della VI Commissione Consiliare, si vuole ottenere una riduzione complessiva di spesa tra costi di gestione e tra le altre forme di economia, stimate tra 800 mila ed un milione di euro attraverso questi interventi, riduzione del numero dei componenti e degli organi del CDA, Revisore, Presidente, Direttore, Nucleo di Valutazione, da 91 a 40.

Diminuzione di un importo del gettone di presenza da 108 euro a 60 euro, centralizzazione degli acquisti e condivisione nell'utilizzo dei beni del patrimonio, recupero di efficacia tra l'utilizzo degli immobili di proprietà e i fitti passivi sostenuti dalle 7 Adisu presenti.

Introduzione di moderne classi aziendali ed efficienti strumenti di monitoraggio e controllo che consentano un miglioramento nell'erogazione dei servizi a favore degli strumenti.

Altresì, nell'ottica della massima razionalizzazione delle risorse, per garantire, il più possibile la copertura delle borse di studio agli studenti idonei, si è prossimi alla stipula, anche nelle Adisu napoletane, di quanto già fatto a Salerno, per la stipula con la Guardia di Finanza per il controllo immediato e diretto, quindi, per evitare un surplus di domande che non siano strettamente legate a chi deve avere le qualità per poter ottenere il riconoscimento della borsa di studio.

Infine l'Assessorato intende sviluppare una serie di interventi a costo zero, finalizzati ad incentivare il mercato immobiliare attraverso l'istituzione di una banca dati unica, progetto "Casa dolce casa" costantemente aggiornato, dove possono essere inseriti gli annunci di proprietari di immobili e gli studenti che cercano compagni di stanza.

L'Assessorato ha pensato di incidere in maniera rilevante nel sociale, fornendo il progetto di coabitazione studenti - anziani, assicurando un alloggio agli studenti fuori sede e garantendo alle persone anziane la certezza di una presenza su cui contare per affrontare, con maggiore serenità, la vita di tutti i giorni.

Ha pensato di integrare gli studenti stranieri nella realtà campana attraverso incontri periodici, con famiglie locali, disposte ad ospitare, a pranzo e a cena, ragazzi stranieri, favorendone lo scambio culturale.

Ha inteso consentire ospitalità in casa propria per il periodo di permanenza in Campania dando la possibilità alle famiglie locali di conoscere e perfezionare una lingua straniera, quindi, ho cercato di ottenere il massimo dei risultati.

I dati delle riduzioni e i dati delle erogazioni, sino ad oggi sostenute, sono assolutamente riconducibili, li ho anche segnati, ma sono riconducibili agli uffici. Altro non posso aggiungere, solo l'auspicio che tutti insieme si possa provvedere, avendo in animo l'obiettivo di garantire un percorso di studi felice per studenti bisognosi che devono essere assistiti dallo Stato che in questo momento, è largamente assente sull'argomento, e dalla Regione che, ahimè, ha forti difficoltà economiche ed ha una priorità nel riconoscimento di quel diritto che costituzionalmente è stato individuato come diritto principale per tutti gli studenti.

**PRESIDENTE:** La parola all'interrogante per il diritto di replica.

**SALA (IDV)** – La risposta mi soddisfa in un piano futuro, perché vedo che si fa, anche qui, un'inversione di tendenza e si tenta di valorizzare, di trovare altre strade per soddisfare e mettere a disposizione degli studenti meritevoli, ma che non hanno mezzi di sussistenza necessari per affrontare l'università allo stesso livello di quelli che hanno questa possibilità, però, le borse di studio dell'anno 2011 non verranno più erogate? La mia interrogazione parte dal mese di febbraio, vedo che ci sono delle nuove normative che partono dal mese di maggio, però, nel mese di febbraio chiedevo già per l'anno precedente se le borse di studio sarebbero state erogate.

Mi rendo conto che c'è un problema, c'è tutta una revisione del sistema per incassare i soldi, però, non ho sentito una risposta confortevole per l'anno 2011, mentre per l'anno 2012 ho capito che dobbiamo aspettare un nuovo tipo di legge che

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

possa permettere di continuare a dare quest'assistenza. Grazie!

**PRESIDENTE** – Causa concomitanti impegni istituzionali l'Assessore Sergio Vetrella non è presente all'odierna seduta di Question Time, pertanto l'interrogazione reg. gen. n. 154/2, a firma del Consigliere Cobellis, è rinviata alla prossima seduta.

**Allarme incendi**

**PRESIDENTE:** Interrogazione: "Allarme incendi" reg. gen. n. 165/2 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello (PDL), già distribuita in Aula.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Assessore, anziché illustrare l'intervento specifico che ha formato oggetto di interrogazione, mi premeva sollecitare l'argomento per invitarla a relazionare all'Aula rispetto alle tematiche più in generale dell'allarme incendi, se c'è qualche riunione in corso per programmare gli interventi che bisogna organizzare durante il mese di agosto, nel caso specifico, è l'occasione perché l'Assessore possa dire all'Aula quali sono gli interventi verificatisi per affrontare la stagione.

**PRESIDENTE** – La parola all'Assessore Romano per la risposta all'interrogazione.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Ringrazio l'onorevole Martusciello per aver sollevato la questione sulla quale, l'Aula comprenderà, non ci può essere una risposta scritta per il semplice motivo che gli eventi di questi giorni, che sono all'attenzione della pubblica opinione, che vengono riportati dalla Stampa, hanno amplificato un problema che esiste da purtroppo molti anni sul territorio della Regione Campania e rispetto al quale la Regione, come istituzione, non ha nessuna competenza specifica a poter intervenire attraverso azioni che rientrano nei compiti istituzionali della Regione; mi riferisco, in maniera particolare, all'aumento dei roghi, soprattutto di incendi che riguardano rifiuti accumulati lungo le strade ed in numerosi comuni, soprattutto della Provincia di Napoli e Caserta, a tal proposito – è notizia di ieri – il Ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha

incontrato il Comandante Generale dei Noe, i Carabinieri del Nucleo operativo ecologico, nella giornata di ieri in Ministero. L'incontro è stato secretato, nel senso che sono state stabilite delle misure che saranno rese note nel corso di questa settimana. L'amministrazione ha offerto, fin dal primo momento, la massima collaborazione possibile, per sostenere l'azione che è soprattutto un'azione di prevenzione oltre che di repressione sul territorio, e che come tale è affidata alle forze dell'ordine che sono impegnate per dovere istituzionale, ma in maniera particolare alle autorità locali. E' importante che le autorità locali ci chiedano sostegno e mezzi, per poter esercitare le loro funzioni di prevenzione e di controllo del territorio, in maniera particolare i Sindaci.

Non faremo mancare il sostegno dell'amministrazione regionale a coloro che ci chiederanno sostegno e mezzi per poter aumentare il servizio di controllo sul territorio, ma è evidente che un fenomeno come questo lo si riesce a ridurre fino a debellarlo solo se sui territori la coscienza civica, che è già in crescita da parte soprattutto dei cittadini, dei comitati, delle associazioni, trovi, poi, adeguata risposta istituzionale delle autorità locali. Li incontreremo nelle prossime settimane seguendo il piano di azione che ha predisposto il Ministero dell'Ambiente, quindi, io mi riservo di ritornare in Aula e di portare il rapporto aggiornato di tutte le iniziative che saremo stati in grado di porre in essere in questo lasso di tempo.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Martusciello per il diritto di replica.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Grazie! Sono molto soddisfatto della risposta resa dall'Assessore Romano, soprattutto perché abbiamo compreso la grande attenzione e il monitoraggio che si sta attuando verso questo fenomeno terribile che imperversa la Regione Campania.

**Attendiamo successiva relazione.**

**Programma di interventi opere pubbliche –  
Programmazione comunitaria POR FESR 2000  
- 2006**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

**PRESIDENTE** – Interrogazione: “Programma di interventi opere pubbliche – Programmazione comunitaria POR FESR 2000 – 2006” reg. gen. n.172/2 a firma del Consigliere Valiante G. (PD), già distribuita in Aula.

**VALIANTE G. (PD)** – Grazie Presidente! Interrogo il Presidente della Giunta, onorevole Caldoro, gli assessori Giancane e Cosenza sul programma d'intervento delle opere pubbliche, visto:

- Che con legge regionale n. 1 del 19/01/2009 “Legge finanziaria 2009”, art. 18, la Regione Campania ha avviato un programma di interventi di opere pubbliche impiegando € 170 mln provenienti dalla programmazione comunitaria POR-FESR 2000/2006, e che con la medesima legge al comma 2 del richiamato art. 18 è stabilito che la gestione delle risorse venga attribuita all'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale, visto:

- che con legge regionale n. 2 del 20/01/2010 art. 1 comma 39 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;

- che con delibera n. 157 del 18/04/2011 “Approvazione bilancio gestionale 2011” la Giunta Regionale ha disposto il passaggio di competenza all'A.G.C. 15;

- che a seguito di bando pubblico di selezione sono stati ammessi a finanziamento circa 160 amministrazioni comunali, e che, a partire dal mese di agosto 2010, sono stati aperti oltre 130 cantieri per la realizzazione delle opere di cui sopra;

- che la Regione ha provveduto ad erogare circa € 60.000.000 fino a dicembre 2011, coprendo parzialmente il fabbisogno derivante dalle certificazioni di spesa già maturate a partire da agosto 2010;

- che allo stato attuale non sono state soddisfatte richieste per un ammontare di circa € 50.000.000;

- che non si conosce ad oggi l'obiettivo che si prefigge la Regione per l'attuazione del programma di investimento de quo in coerenza con il rispetto del patto di stabilità interno, anche in virtù della recente emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 321 del 03.07.2012 – Patto di stabilità interno anno 2012 – Rideterminazione obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento;

- che le amministrazioni comunali hanno più volte manifestato la enorme difficoltà a gestire il procedimento di appalto dei lavori non disponendo delle risorse per pagare gli stati di avanzamento lavori, per cui nella preponderanza delle situazioni si stanno verificando notevoli rallentamenti e/o sospensioni dei lavori medesimi, nonché l'insorgere di contenziosi giudiziari;

- che il ritardo e le sospensioni stanno arrecando, tra l'altro, una rilevante ricaduta economica, sociale e, non ultima, di immagine turistica del territorio, visto che la prevalenza degli interventi finanziati si riferiscono al miglioramento della fruibilità turistica del territorio campano;

- che a fronte di una dichiarata difficoltà economica da parte della Regione, non è stata prodotta alcuna azione amministrativa volta a mitigare l'impatto economicamente devastante nell'ambito della gestione dei bilanci comunali, determinando il quasi collasso economico di tutti gli operatori economici coinvolti, loro malgrado, in una estenuante ed imprevedibile condizione di vantare crediti da oltre diciotto mesi senza alcuna previsione di risoluzione;

- che l'intera attività ispettiva, da parte degli organi regionali preposti, presso le stazioni appaltanti, non è stata attivata a partire da gennaio 2012, determinando una completa carenza di dati inerenti l'effettivo stato di avanzamento delle opere finanziate, anche al fine di valutare il reale fabbisogno da parte dei comuni in relazione alla spesa sostenuta e da sostenere.

Interrogo il Presidente della Giunta Regionale, On. Stefano Caldoro, l'Assessore al Bilancio, On. Gaetano Giancane e l'Assessore ai LL.PP. on. Edoardo Cosenza, per sapere :



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

- quale sia stata, nell'ambito della programmazione della spesa regionale per il rispetto del patto di stabilità, la motivazione che ha determinato la totale assenza di risorse finanziarie attribuite ai capitoli di spesa attinenti le opere di cui ai finanziamenti in parola, rispetto ad una spesa sostenuta nell'anno 2011 di oltre 45 milioni di euro e ad una programmazione triennale di spesa di 270 milioni di euro e quali sono state le motivazioni per cui non è stata effettuata la ordinaria azione ispettiva presso le amministrazioni beneficiarie del finanziamento, volta anche a verificare la regolarità della spesa attinente le risorse già erogate.

**PRESIDENTE** – La parola all'Assessore al Bilancio, Giancane e successivamente all'Assessore ai lavori pubblici, Cosenza.

**GIANCANE, Assessore al bilancio** – Grazie Presidente! Senza ripercorrere tutte le tappe del patto di stabilità e dei limiti imposti alla Regione, riprendo dal 2012 che è l'obiettivo programmatico per la spesa soggetta a tale patto di stabilità interno della Regione Campania rimodulabile a seguito dell'applicazione dei criteri relativi alle classi di virtuosità si attesta che erano 3 miliardi e 737 milioni per quanto riguarda gli impegni e 2 miliardi 528 milioni per quanto riguarda i pagamenti. A ciò bisogna aggiungere che con i Bl 15 Maggio 2012 numero 59 il limite di spesa della Regione Campania è stato ulteriormente ridotto di circa 355 milioni di euro di impegni e pagamenti per effetti dell'acquisto del termovalorizzatore di Acerra. Solo recentemente con la conversione in legge con modifiche del suddetto decreto legge 12 Luglio 2012 numero 100, tale limite di spesa risulta ridotto a 138 milioni di euro per i quali, tra l'altro, è prevista una detrazione di vario importo, per cui l'obiettivo programmatico di spesa 2012 della Regione Campania non ha subito un ulteriore riduzione. Alla luce di tale situazione la Giunta Regionale con deliberazione 156 del 28 Marzo 2012 ha effettuato un primo reparto degli obiettivi di spese in favore di tutte le aree di coordinamento accantonando prudenzialmente una

quota per far fronte alle criticità come sopra rappresentate. Con la deliberazione 321 del 3 Luglio 2012 sulla scorta delle maggiori criticità rappresentate dall'area di coordinamento è stato effettuato un ulteriore reparto con le risorse ancora disponibili. In corso d'anno si provvederà sempre sulla scorta delle maggiori criticità rappresentate a distribuire le restanti risorse tenendo presente le detrazioni previste per legge così come di volta in volta utilizzate. In particolare per quanto riguarda l'area generale 15 dell'anno 2011 l'obiettivo finale assegnato è stato pari a euro 76 milioni 677 mila per competenza ed euro 75 milioni 879 mila per casse. Nell'anno 2012 ad oggi l'obiettivo assegnato all'area 15 risulta essere pari ad euro 53 milioni 798 mila di competenza e 50 milioni 348 mila per casse. Si coglie l'occasione per ricordare che con il comma 2 dell'articolo 1 della legge Regionale numero 1 del 27 Gennaio 2012 che è stata introdotta la possibilità di prevedere intesa con gli enti locali e territori della Regione Campania finalizzata alla compensazione dei ricicli dei debiti, questo ci dovrà aiutare praticamente a liberare ulteriore risorse per chi si trova in queste condizioni. Tenendo presente le criticità di cassa in cui versano gli enti pubblici, compresa la Regione Campania, tale norma potrebbe trovare applicazione nel caso in esame con reciproca soddisfazione di entrambi le parti. Vorrei aggiungere ancora che la situazione del patto di stabilità, i limiti di spesa e tutto quanto riguarda la Regione Campania che era già noto anche quando il comma 39 della legge Regionale 21 Gennaio 2010 numero 2 si diceva che per assicurare il finanziamento dei progetti presentati dal Comune ai sensi dell'articolo 18 della legge Regionale 2001/2009 ed utilmente collocati in graduatoria sono stanziati ulteriori 100 milioni a valere sulla quota parte di Fas destinata ai Comuni. L'economia sopravvenuta a ribassi d'asta sulle risorse assegnate al Comune ai sensi dei comma 1 e 2 del citato articolo 18 sono utilizzate dalla Giunta Regionale mediante scorrimento della graduatoria. Questo scorrimento è avvenuto per ulteriori 100 milioni con risorse Fas. Ora, a parte

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

le difficoltà dei limiti del patto di stabilità che si sta cercando di coprire tutte le varie emergenze dei Comuni, la situazione per Fas è ormai una situazione nota, lo era prima e che ora finalmente è stata dichiarata anche dalla Corte Costituzionale. Tra l'altro 70 milioni di risorse Fas, sempre destinati ai Comuni e con la legge che con l'equilibrio del bilancio che venne approvata nel Novembre 2010, fortunatamente nell'equilibrare il bilancio è stata eliminata dal computo di questo ulteriore opera, altrimenti adesso avremmo altri 70 milioni ancora di debiti. Dunque, considerato il limite del patto di stabilità, considerando i limiti di cassa, considerando tutte queste cose la situazione è quella che si sta cercando di venire incontro a questo settore in varie forme, tra queste varie forme, ho detto anche per venire incontro a quei Comuni che non si trovano in posizione di reciproci crediti e debiti, si sta cercando di attenuare anche questo settore attraverso l'applicazione dell'articolo 1 della legge finanziaria ultima, tra l'altro composto nel disegno di legge della Giunta, proprio per cercare di attenuare questo problema. E' evidente che il problema esiste, però si sta tentando attraverso tutte queste serie di soluzioni di venire incontro. Non da ultimo attraverso un tentativo anche di rimodulazione dei modi con la cassa depositi e prestiti che riguardano sempre le opere dei Comuni. Questo è quello che sta tentando di fare l'Assessorato al Bilancio e quello che sta tentando di fare la Giunta e che ci sta riuscendo attraverso una programmazione di questi pagamenti che vengono in rapporto anche con il limite del tetto di spese del patto di stabilità, soprattutto per quanto riguarda il tetto di cassa.

**PRESIDENTE** – Assessore Cosenza.

**COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici** – Buongiorno. In parte ripeterò cose già dette, ma non completamente. Si premette che la legge 1 2009 ha stanziato 170 milioni di euro per i Comuni, finanziati dai fondi Ofes 2000/2006 con gestione attribuita all'area generale di coordinamento 08 bilancio ragionerie. La legge 2/2010 ha assegnato ulteriori 170 milioni di euro,

di cui 100 con gestione attribuite alla... 08 e 70 attribuite alla gestione di 15 lavori pubblici. La copertura era basata su fondi Fas, in realtà mai assegnati alla Regione, dunque 170 milioni erano privi di copertura finanziaria. Con il decreto dirigenziale 10 del 18 Febbraio 2010... 05 ha effettuato scorrimento di graduatoria per 100 milioni di euro. In definitiva con 170 più 100 milioni di euro sono stati finanziati 160 Comuni, sono stati effettuati pagamenti per 125 cantieri, di cui 31 nella Provincia di Avellino, 18 nella Provincia di Benevento, 14 nella Provincia di Caserta, 14 nella Provincia di Napoli, 49 nella Provincia di Salerno. I lavori per 70 milioni di euro attribuiti all'area generale di coordinamento 15 lavori pubblici, all'insediamento del sottoscritto sono stati immediatamente bloccati senza formulare alcuna graduatoria avendo decifrato l'assenza di copertura finanziaria. In questo modo è stato ridotto a 100 milioni di euro l'assenza di copertura. Nel corso del 2011 i pagamenti sono stati inizialmente effettuati all'area... 08 per circa 20 milioni di euro. Su richiesta dell'Assessore al Bilancio, stante la presenza di tecnici esperti, pur non avendo la competenza delle leggi 1/2009 2/2010, la gestione tecnica amministrativa è stata supportata dal... 15 lavori pubblici, nel 2011 è stato segnato un tetto di spesa di 40 milioni di euro. In totale è stato possibile coprire nel 2011 le spese per circa 60 milioni di euro. Per il 2012, 15 lavori pubblici hanno chiesto un aumento del tetto di spesa di 80 milioni di euro, la somma effettivamente assegnata è attualmente del tutto insufficiente. Dunque, lo stato dei cantieri è connesso alla mancata assegnazione di un adeguato limite del patto di stabilità dei pagamenti 2012 all'area 15, le risorse sono già impegnate. Per tale difficoltà l'area 15 ha già invitato l'area 08 a riprendersi la competenza loro assegnata dalla legge Regionale 1 2009.

Si precisa che né la legge 1 2009 né il bando prevedevano alcuna azione ispettiva, la responsabilità sulle dichiarazioni rese in sede di partecipazione al bando, nonché quella relativa alla progettazione appalto ed esecuzione delle

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

opere ricadono unicamente sui Comuni. Il settore opere pubbliche si limita ad effettuare un sopralluogo per verificare che il cantiere esista prima di procedere ai pagamenti.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Valiante per il diritto di replica.

**VALIANTE G. (PD)** – Sì. Io ringrazio gli Assessori Giancane e Cosenza per la risposta che mi hanno fornito, la risposta che dal punto di vista tecnico è sicuramente valida, fotografa quella che è la situazione del Bilancio della Regione Campania. Li ringrazio ma io dal punto di vista politico non ho avuto risposta sicuramente esauriente e soddisfacente, non ho avuto impegni certi, non riscontro certezze su quella che è l'azione ed i tempi cui recuperare sicuramente una condizione di difficoltà. Noi registriamo ancora lo scollamento tra Regione e Comuni che sono lasciati troppo spesso in balia di se stessi. Questa incertezza, ovviamente accresce il rapporto di difficoltà che c'è con le autonomie locali, accresce i problemi dello sviluppo del territorio senza citare l'economia in gravissima sofferenza anche per queste ragioni e se c'è sviluppo c'è soltanto sviluppo delle imprese che fanno riferimento alla criminalità organizzata. Noi in questo modo rischiamo, oltre tutto, la possibilità di avere tutta una serie di contenziosi che poi si ripercuoteranno ovviamente e pesantemente sull'economie locali, ma anche sulla Regione; rischiamo di consegnare il nostro territorio in maniera definitiva alle imprese che fanno riferimento, purtroppo, alla camorra e alla mafia in questa Regione. Ovviamente è un motivo di preoccupazione che hanno tutti i colleghi, che è stata sollecitata più volte alla Giunta Regionale, ma usare il condizionale, Assessore Giancane, sicuramente non ci soddisfa, non ci risolve il problema pur nella consapevolezza delle difficoltà che non neghiamo, ma insomma siamo qua anche per garantire sviluppo al nostro territorio, ma in questo momento è negato. Grazie.

**PRESIDENTE** – Passiamo all'interrogazione registro generale numero 171 avendo ad oggetto criteri per le assegnazione organizzative

dipendenti di categoria B a firma del Consigliere Nappi. Prego Consigliere Sergio Nappi.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** – Grazie Presidente. Premesso che:

- il Commissario incaricato è stato investito di dare attuazione al piano di rientro delle discrepanze del servizio sanitario regionale campano e gli interventi sono stati prescritti, la razionalizzazione del contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turn over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- il piano di rientro dal deficit prevede da un lato il blocco di tutti i contratti fino alla fine del 2013 e dall'altro l'esigenza di assicurare i livelli essenziali di assistenza.

Preso atto che:

- con nota 8191 del 29 Dicembre 2011' il sub Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario ha consentito l'utilizzazione dei contratti in termini di prosecuzione dei rapporti in essere di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto, contratti libera professionali (ex art7 comma 6 del d.lgs.165/2011), fino al 30 giugno 2012;
- il Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario non ha provveduto ad emanare un nuovo atto di indirizzo in merito al rinnovo dei contratti dei lavoratori atipici dell'azienda sanitaria per il periodo successivo al 30 Giugno 2012;
- con decreto numero 71 del 29/06/2012 ad oggetto: "misure per il contenimento della spesa per il personale del servizio sanitario regionale 2011/2012, il Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario della Regione Campania ha preso atto dell'accordo siglato in data 25/06/2012 tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e le Organizzazioni Sindacali, con il quale le parti hanno concordato la proroga al 31/12/2012 dei soli

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

contratti a tempo determinato in scadenza al 30 06 2012;. Rilevato che:

- l'azienda sanitaria locale di Caserta, con deliberazione 894 del 29 Giugno 2012, ha prorogato al 31 Dicembre 2012 gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (ex art.7 comma 6 del d.lgs. 165/2011) di 27 unità;

- l'azienda sanitaria locale di Benevento, con deliberazione numero 217 e n. 218 del 5 luglio 2012, ha prorogato al 31 Dicembre 2012 gli incarichi di collaborazione professionale (ex art.7 comma 6 del d.lgs.165/2011) con due psicologhe e un medico psichiatra;

- l'azienda sanitaria locale Napoli 2 Nord, con deliberazione 533 del 28 giugno 2012, ha disposto la proroga fino al 31 Dicembre 2012 dei cntratti di collaborazione coordinata e continuativa (ex art.7 comma 6 del d.lgs. 165/2011) e a tempo determinato, per complessive 130 unità di personale;

- sembrerebbe che la sola ASL di Avellino si sia attenuta a quanto disposto con decreto 71 del 29/06/2012 ad oggetto: "Misure per il contenimento della spesa del personale del Servizio Sanitario Regionale 2011/2012", che ha preso atto dell'accordo siglato in data 25/06/2012 tra gli Enti del SSR e le organizzazioni Sindacali, con il quale le parti hanno concordato una proroga al 31 12 2012 dei soli contratti a tempo determinato. in scadenza al 30/06/2012;

- infatti, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Avellino, l'ingegner Florio, ha deliberato la sospensione dei contratti in essere con i lavoratori precari con decorrenza 29/06/2012, (deliberazione del DG N.881 DEL 29 06 2012;

Considerato che:

- è evidente che sul rinnovo dei lavoratori così detti "atipici" è venuta meno la necessaria e doverosa uniformità che dovrebbe caratterizzare la gestione del Servizio Sanitario che, in quanto regionale, non può tollerare che ogni singola Azienda Sanitaria applichi in maniera difforme quanto disposto dalla struttura commissariale;

- l'obbligo dell'uniformità è venuto meno altresì sulle nomine degli Organismi Indipendenti di valutazione per la performance, di cui al decreto legislativo 150 del 27/10/2009. Numerose Aziende Sanitarie, infatti, hanno proceduto ognuna in maniera difforme dall'altra, in alcuni casi, con la mancata nomina dell'organismo de quo e, in altri nominando un numero sproporzionato di componenti;

- anche sui trasferimenti extraregionali del personale il Servizio Sanitario Regionale si è caratterizzato in una sconcertante molteplicità di orientamenti;

- giudizio dell'interrogante il Commissario per l'attuazione del piano di rientro sanitario il dovere di assicurare la uniforme applicazione dei provvedimenti varati emanando in casi chiari ed inequivocabili atti d'indirizzo.

Interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, per conoscere dal giudizio della struttura commissariale quali provvedimento le Aziende Sanitarie Locali avrebbero dovuto adottare in merito alla questione dei lavoratori detti atipici assunti nell'amministrazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 165 2001, atteso che il commissario non ha ritenuto di dover emanare un apposito atto d'indirizzo e quali provvedimenti il Commissario interrogato intende assumere per garantire una uniforme applicazione dei provvedimenti dallo stesso Commissario adottati.

**PRESIDENTE** – Onorevole Nappi, io credo che debba leggere anche l'altra interrogazione che è indirizzata all'Onorevole Sommesse, perché questa è quella di Caldoro, poi risponde successivamente il delegato perché Caldoro è assente.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** – Premesso:

- che l'articolo 8 del contratto governativo nazionale del 31/03/1999 che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle posizioni organizzative dei dipendenti di categoria D degli enti autonomi si

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

presta ad interpretazioni che possono ricadere in valutazioni soggettive e discrezionali da parte del soggetto assegnatario;

- che le valorizzazioni delle alte professionalità sono all'origine delle istituzioni della posizione organizzativa avvenuta nel comparto delle autonomie locali con il contratto nazionale del 31/03/1999;
- che le posizioni organizzative rappresentano un o strumento volto a potenziare il personale non dirigenziale;
- che a giudizio dell'interrogante, il mancato rispetto del principio della meritocrazia mina il grado motivazionale dei singoli individui e dell'intera organizzazione;
- che sulla questione del professor Dionisio Serra, professore del diritto del lavoro della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Foggia, ha scritto numerose pubblicazioni;
- che il titolare di una posizione organizzativa non assume una condizione stabile all'interno dell'organizzazione amministrativa ma è tenuto ad operare per lo svolgimento dei progetti affidatigli fino alla scadenza posta dall'incarico. Infatti la titolarità di posizione organizzativa è legata inescindibilmente ad un incarico temporaneo soggetto ad una preventiva valutazione dei requisiti delle capacità, delle attitudini e dell'esperienza del candidato, una volta terminato l'incarico il funzionario torna a svolgere le mansioni proprie della declaratoria di appartenenza senza alcuna attribuzione di funzioni dirigenziali proprie o delegate;
- che la nuova categoria del vice dirigente introdotta dalla legge 15 del 2002 numero 145 previste per tutte le Pubbliche Amministrazioni, invece, non è destinatario di un incarico temporaneo ma è stabilmente inquadrato in una precisa categoria contrattuale proprio come qualsiasi altro dipendente del comparto dirigente di ruolo;
- che da quanto su esposto, a giudizio dell'interrogante traspare che gli incarichi di posizione della Regione Campania, assunto che la stragrande maggioranza di essi consentono a tale

diritto da oltre dieci anni e a tutt'oggi mai hanno subito alcuna revoca, possono essere assimilati ai vice dirigenti e non a semplici incaricati di posizioni organizzative a tempo.

Considerato:

- che distorto il campo di applicazione dei criteri per l'assegnazione di tali mansioni, invece, si produrrebbero demotivazioni a lavoro e clientelismi politici e sindacali;
- che dal punto di vista lavoristico, la posizione organizzativa con incarico a termine avendo ad oggetto lo svolgimento di specifici compiti di particolare rilievo, di norma ascrivibile al mansionario base della qualifica posseduta: resta esclusa la possibilità di conferire a contenuto generico al solo scopo di premiare con retribuzioni accessorie taluni dipendenti;
- che rientrano nell'area delle posizioni organizzative secondo l'articolo 8 del CCNI del '99 quelle che richiedono l'assunzione di elevata responsabilità di prodotto e risultato, quali la direzione organizzativa di particolare complessità o lo svolgimento di attività ad alto contenuto professionale, correlate con il conseguimento di laurea, specializzazione o iscrizioni ad albi professionali o le attività di staff e/o di studio e ricerca, ispettive, di vigilanza e di controllo, caratterizzata da elevata autonomia ed esperienza;
- che a Giudizio dell'interrogante non è possibile prescindere dai su indicati criteri che dovranno sin d'ora rappresentare la base oggettiva di valutazioni logiche evitando la faziosità politica e discriminatoria;
- che gli incarichi di posizione organizzativa - rinnovabili e revocabili - vengono conferiti, per un periodo non superiore a 5 anni, esclusivamente al personale della categoria "D", con atto scritto e motivato, tenuto conto delle nature e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali, nonché dall'esperienza acquisita;
- che non viene indicato anche un periodo minimo di durata, ma si può ragionevolmente ritenere che questo non possa essere inferiore al tempo per cui



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

si è obbligati a svolgere la valutazione annuale dei risultati conseguiti;

- che il CCNI, non precisa come gli enti debbano tenere conto dei tanti requisiti da valutare per giungere a tale conferimento d'incarico: sarebbe necessaria, infatti, una selezione comparativa tra i candidati che seppur non elude l'alto tasso di soggettività della scelta, quantomeno evita designazioni macroscopicamente illogiche, circoscrivendo il margine di libera scelta dell'Amministrazione;

- che a giudizio dell'interrogante occorre osservare che alcune Amministrazioni hanno conferito gli incarichi in questione con motivazioni più che di stile, mentre altre invece hanno attivato de complessi procedimenti selettivi che hanno coinvolto tutto il personale della categoria D;

- che pertanto gli enti devono dotarsi di criteri generali cui uniformarsi per il conferimento degli incarichi, criteri che devono incentrarsi sulla natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, sui requisiti culturali, sulle attitudini, sulle capacità professionali e sull'esperienza acquisita nella categoria D di appartenenza.

Preso atto:

- che con parere del 26/01/2006, l'Anci ha precisato che se presso l'ente sono presenti in dotazione organica profili di accesso D38 (vecchia ottava qualifica funzionale), l'assegnazione dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative deve prioritariamente spettare al personale inquadrato in tale categoria, sul presupposto che essa è superiore a quella in D1 (vecchia settima qualifica funzionale);

- che il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi in data 15/02/2005, ha pronunciato una sentenza nella quale ha sottolineato che la mancata esplicitazione dei criteri seguiti dalla Pubblica Amministrazione per il conferimento di posizioni organizzative determinata l'illegittimità dei relativi atti di conferimento in quanto in tal modo si violano i vincoli valutativi e procedurali che devono presiedere l'azione dell'Amministrazione in modo da assicurare la trasparenza della scelta;

- che il Giudice, nella fattispecie, ha dichiarato illegittimi i decreti dirigenziali con i quali si erano assegnate le posizioni organizzative senza la necessaria valutazione comparativa prevista dalla contrattazione collettiva;

- che la Corte d'Appello dell'Aquila, con sentenza 435 del 2005 ha affermato che in sede di attribuzioni di posizioni organizzative, l'Ente pubblico - sulla base dei crediti predeterminati - ha sia l'obbligo di procedere all'individuazione del dipendente cui conferire tale incarico sia di motivare l'atto con il quale assegnare tale compito temporaneo al lavoratore prescelto. Il mancato rispetto di questi due vincoli rende illegittimo il comportamento della Pubblica Amministrazione, che può essere condannata al risarcimento del danno: per la Corte D'appello dell'Aquila, l'obbligo di motivare l'atto di attribuzione della posizione organizzativa è assolto dall'Ente pubblico - previo criteri prestabiliti - nel momento in cui esso afferma che il dipendente prescelto è idoneo a ricoprire l'incarico di cui si tratta. Non è invece necessario esplicitare, in predetto atto, i motivi per i quali quel determinato dipendente sia stato ritenuto maggiormente idoneo rispetto agli altri aspiranti;

Ritenuto:

- che a giudizio dell'interrogante sarebbe necessario una selezione comparativa tra i candidati che, se pure non elude l'alto tasso di soggettività della scelta, quanto meno evita designazioni macroscopicamente illogiche, circoscrivendo il margine di libera scelta dell'Amministrazione;

Chiede:

- all'Assessore interrogato se fino ad ora sono stati attuati i criteri oggettivi e inoppugnabili, declamati dalla su citata legge, o se, invece, l'Amministrazione Regionale è incorsa in comportamenti discriminatori, come fino ad ora appare possa essere accaduto, relativamente alle problematiche fin qui descritte;

- se non ritiene l'Assessore interrogato di dover individuare regole e soluzioni conformi all'ordinamento vigente, al fine di garantire che i



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

candidati prescelti per le posizioni organizzative abbiano i requisiti conformi alle indicazioni contrattuali. Grazie.

**PRESIDENTE** – La parola all'Assessore Sommesese per la risposta all'interrogazione.

**SOMMESE P., Assessore al personale** – Presidente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale della Giunta Regionale, escluso quello con qualifica dirigenziale “ periodo 01/01/1998 - 31/12/2001, Fondo per il trattamento economico accessorio anno 1999” ha individuato, in fase di prima applicazione, le posizioni organizzative quali vere e proprie strutture ordinamentali in sostituzione delle ex Sezioni (Unità operative complesse) previste dagli articoli 2 e 7 della legge regionale 4 luglio 1991, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale”.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la revisione del sistema di classificazione professionale del Personale dipendente dell'Amministrazione del Comparto Regioni e Autonomie Locali, sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 1999, ha disposto quanto segue:

- all'articolo 8 comma 2. le Posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificabili nella categoria D, (non prevedendo alcun discrimine tra il personale di categoria D appartenente al percorso D1 – D3 (ex settimo livello) e quello appartenente al percorso D3 – D6 (ex ottavo livello);

- all'articolo 9 comma 1 pur stabilendo per la durata degli incarichi di responsabili di Posizione organizzativa un periodo massimo non superiore a 5 anni non esclude che gli stessi possono essere rinnovati con le medesime formalità;

- all'articolo 9 comma 3 ha stabilito inoltre che detti incarichi possono essere revocati solo in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi (non verificandosi dette condizioni è del tutto evidente che gli incarichi sono stati confermati anche in virtù delle

specifiche esperienze e professionalità maturate con l'espletamento degli stessi).

La disciplina delle posizioni organizzative sottoscritte dalle parti in data 21/10/2008 e tutt'ora vigente, prevede all'articolo 3 “Conferimento e revoca degli incarichi di posizioni” quanto segue:

- al comma 5 lettera C): la durata dell'incarico è fissata fino al 31/12/2010;

- al comma 6: Il dirigente di Settore dovrà provvedere a riconoscere i dipendenti già assegnatari di posizioni organizzative la professionale acquisita nel corso di almeno un triennio utilizzando le loro esperienze per il perseguimento dell'obiettivo di un'amministrazione efficiente.

Dal primo gennaio 2011 ad oggi, l'Amministrazione al fine di garantire la necessaria continuità dell'azione amministrativa, ha disposto, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento ordinamentale e della predisposizione di un nuovo accordo sindacale che tenga appunto conto di detto processo di organizzazione, la proroga di tutti gli incarichi di posizione organizzativa.

E' del tutto chiaro che le posizioni organizzative sono uffici presso i quali l'Amministrazione assegna i propri funzionari per svolgere compiti istituzionali e che, una volta attuato il nuovo ordinamento, si potrà accedere alla rotazione degli incarichi, fermo restando la professionalità dei funzionari.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Nappi S. per il diritto di replica.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** – Ringrazio l'Assessore Sommesese per la risposta! Mi riservo di fare una valutazione oggettiva della risposta, atteso che non sono padrone della materia, per cui, non ritengo di poter dichiarare una soddisfazione o meno. Sicuramente va apprezzata l'attività dell'Assessore Sommesese in questo lasso di tempo nel quale è stato al vertice di questa problematica.

Speriamo e auspichiamo che con l'entrata in funzione del nuovo regolamento e, come dice l'Assessore, del nuovo accordo sindacale, si possa,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

in qualche modo, mettere fine ad un'attività che fino ad oggi c'è stata in Regione Campania – al di là di quanto dice l'Assessore Sommesse – per quanto mi risulta non sempre molto rispettosa della meritocrazia o dello stesso ordinamento.

E' vero che si dice che è possibile una proroga, quella proroga andrebbe sottoposta a verifica, non credo che ci siano state, almeno per quanto mi risulta, delle valutazioni di verifica per poter reincaricare, per cui, sembrerebbe che chi è stato assegnatario, nel tempo, di posizioni organizzative, abbia, di fatto, acquisito una titolarità ad un qualcosa che di fatto non c'è, quindi, mentre per la vice dirigenza in qualche modo c'è un percorso particolare, sembrerebbe, questa posizione organizzativa, incardinata nell'ordinamento, cosa che di fatto non c'è.

Auspichiamo che per il futuro si possa mettere fine a questo stato di cose, quindi, finalmente, anche in questo settore si possa, finalmente, parlare di meritocrazia e dare spazio e merito a chi di fatto ha dimostrato negli anni di attività e di servizio, di aver proficuamente svolto il proprio ruolo nella pubblica amministrazione, riconoscendo loro quelle qualità che ha già messo in campo. Grazie!

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Nappi!

**D. Lgs. 165/2001 – Lavoratori cosiddetti atipici assunti nell'amministrazione del SSR e applicazione del decreto n. 71 del 29.06.2012**  
**avente ad oggetto: "Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR 2011/2012"**

**PRESIDENTE** – Interrogazione: "D. Lgs. 165/2001 – Lavoratori cosiddetti atipici assunti nell'amministrazione del SSR e applicazione del decreto n. 71 del 29.06.2012 avente ad oggetto: "Misure per il contenimento della spesa per il personale del SSR 2011/2012" reg. gen. 161/2 a firma del Consigliere Nappi Sergio (Libertà e autonomia – Noi Sud) già distribuita in Aula e precedentemente illustrata dallo stesso Consigliere.

Concedo la parola all'Assessore Romana che risponde in luogo e in nome del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Grazie Presidente! Se ho capito bene è quella relativa ai lavoratori cosiddetti atipici preliminarmente si segnala che la legge finanziaria statale per l'anno 2010, nella parte dedicata al mantenimento delle politiche economico finanziario dei bilanci delle regioni e ai piani di rientro per i commi che vanno dal 75 al 91, ha scaturito che per le regioni che risultano in squilibrio economico, è previsto un aggravamento delle misure già previste nella legge 311 del 2004, vale a dire l'innalzamento automatico delle aliquote Irap e dell'addizionale IRPEF nella misura massima prevista dalla legislazione vigente in quanto si aggiunge al quadro sanzionatorio il blocco automatico del turnover del personale del sistema sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo ed il divieto di effettuare spese non obbligatorie con conseguente nullità degli atti emanati e dei contratti stipulati in violazione del suddetto divieto.

Si precisa che con il decreto n. 71 del 29 giugno 2012 avente ad oggetto: misure per il contenimento della spesa per il personale del sistema sanitario regionale 2011/2012; il commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania ha preso atto dell'accordo siglato il 25 giugno del 2012 tra gli enti del servizio sanitario regionale e le organizzazioni sindacali con il quale le parti hanno concordato una proroga fino al 31 dicembre 2012 dei contratti a tempo determinato in scadenza al 30 giugno al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza ed evitare l'interruzione di pubblico servizio con la conseguente violazione dell'articolo 32 della costituzione che tutela il diritto alla salute quale bene primario. Tale proroga trova il suo fondamento normativo nel comma 4 bis dell'articolo 5 del decreto legislativo 368 del 2001 ed è ulteriormente attivabile per ulteriori 12 mesi.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

Si evidenzia che la Regione Campania prendendo atto delle disposizioni contenute nell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78 del 2000, come già rilevato nel programma operativo 2011/2012 si è impegnato ad attivare misure di riduzione dei contratti a tempo determinato nel rispetto della salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza, tali misure hanno portato risultati apprezzabili nella riduzione complessiva della spesa del personale del sistema sanitario regionale rilevando una diminuzione di personale a tempo determinato, da 1329 unità, consuntivo del 2009 a 771 unità nel consuntivo del 2011. Va aggiunto che il medesimo decreto legislativo 368 del 2001 prevede al comma 4 bis dell'articolo 5 la possibilità di derogare, per una sola volta il divieto di superamento del triennio per la durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, tale disposizione è stata utilizzata con le procedure ivi previste, segnalando che i contratti a tempo determinato che possono usufruire la proroga afferiscono a funzioni imprevedibili per il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Appare evidente, quindi, che rimane nell'autonomia gestionale adottare ogni determinazione a riguardo con riferimento ad altre tipologie, coniugando, in base alle diverse esigenze organizzative, la necessità di ricondurre la spesa del personale agli obiettivi di risparmio previsti dal piano di rientro con quella imprescindibile di assicurare i livelli essenziali di assistenza.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore! Prego Onorevole Nappi.

**NAPPI S. (11.10)** – D'obbligo i ringraziamenti all'Assessore Romano. Ritengo che la mia interrogazione non sia stata evasa, nel senso che la mia interrogazione era incentrata sulla problematica degli atipici e mi si risponde sulla problematica dei tempo determinato, per i quali ho enunciato una serie di attività che sono state messe in essere per garantire i Lea e quanto altro era possibile attivare in questa fase, ma il problema, naturalmente, della discrepanza di applicazione nell'ambito del servizio sanitario regionale tra

azienda e azienda rimane; purtroppo, ritengo, l'ho già detto in altre sedi, che il Commissario di Governo, in qualche modo, debba attivarsi affinché sull'intero territorio regionale, quindi, per tutte le aziende sanitarie della Regione valgano le stesse regole, quindi, se non è possibile prorogare contratti atipici ai sensi dell'articolo 7 comma 6 del 165, questo vale per Caserta, per Benevento, Salerno, Napoli, quanto vale per Avellino.

Ad Avellino abbiamo avuto il paradosso che l'azienda sanitaria ha prorogato i contratti atipici e l'azienda sanitaria non ha prorogato.

Capirete bene qual è il problema che, in questo momento, esiste sul territorio.

In termini di equiparazione in termini di applicazione della legge, avevo fatto riferimento anche alle nomine per quanto riguarda gli organismi dipendenti di valutazione, come altrettanto per i trasferimenti extra regionali, che per poter essere attivati bisogna far ricorso a delle specifiche deroghe, mi risulta che delle aziende regionali abbiano acquisito, nel proprio organico, personale di provenienza extra regionale, senza nessuna deroga, per cui, non posso che terminare il mio intervento dicendo di non essere affatto soddisfatto della risposta e, naturalmente, auspico che chi per le proprie competenze possa e debba attivarsi affinché venga posto fine a queste sperequazioni in Regione Campania. Grazie!

**PRESIDENTE** - Comunico che causa concomitanti impegni istituzionali l'Assessore Sergio Vetrella non è presente all'odierna seduta di Question Time, pertanto, l'interrogazione reg. gen. n. 168/2 a firma dei Consiglieri: Mucciolo e Oliviero, è rinviata alla prossima seduta.

**Assorbimento posti letto per acuti per le strutture sanitarie private**

**PRESIDENTE** – Interrogazione: “Assorbimento posti letto per acuti per le strutture sanitarie private” reg. gen. n. 162/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE), già distribuita in Aula.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** – Premesso che in data 3 luglio 2012 lo scrivente Consigliere regionale presentò all’attenzione del Presidente della Giunta regionale della Campania, già Commissario Ad Acta per il disavanzo sanitario, un’interrogazione a risposta immediata assunta al protocollo 17283 del 03.07.2012, in merito agli assorbimenti posti letto per acuti, per le strutture sanitarie private, debitamente illustrate in apposita seduta di Question Time, regolarmente comunicate in data 04.07.2012.

Considerato che alla stessa interrogazione non ebbi alcuna risposta avendo rispetto al quesito sottoposto.

Si chiede al Presidente della Giunta regionale, già Commissario Ad Acta per il disavanzo sanitario, di conoscere se i direttori generali o commissari delle A.S.L., nel corso del 2011, hanno provveduto ad assorbimento di case di cura private con posti letto per acuti e se queste attività sono state preventivamente autorizzate dagli uffici commissariali, verificando, nella compatibilità con gli atti del piano di rientro per la spesa sanitaria, in particolare con il decreto 49/2010.

**PRESIDENTE** - La parola all’Assessore Romano, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

**ROMANO, Assessore all’Ambiente** – Il decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, inerente i limiti di spesa per l’assistenza ospedaliera, erogata dalle case di cura private, ha approvato l’accordo raggiunto il 10 maggio 2012 tra il Subcommissario Ad Acta e le associazioni di categoria Aiob e Confindustria Sanitaria, con il quale sono stati definiti i criteri condivisi per l’applicazione dei controlli di appropriatezza previsti dal Decreto Commissariale n. 58 del 2010, evitando un possibile contenzioso, sono state aggiornate le tariffe delle case di cura private.

**Intervento fuori microfono che evidenzia la non conformità della risposta data.**

**ROMANO, Assessore all’Ambiente** – Non è pertinente all’argomento?

Quell’accordo era finalizzato a mitigare i tetti di spesa del 2011, si è convenuto di ripartire dalle case di cura che hanno superato il limite di spesa 2011, una parte, cioè il 60% dei tetti di spesa non utilizzati da altre case di cura, si è convenuto di procedere immediatamente alla stipula dei contratti per i tetti di spesa 2012, sulla base dei dati provvisori parziali, si è, infine, convenuto un percorso molto articolato, che all’esito dei controlli che stanno svolgendo le A.S.L. in contraddittorio con le singole case di cura, dovrà pervenire, nelle prossime settimane, alla definizione del tetto di spesa 2012 definitivo.

Allo stato, pertanto, i tetti di spesa 2012, assegnati alle diverse A.S.L. e alle singole case di cura, con decreto 66 del 2012, sono da intendersi provvisorie e potranno risultare anche sensibilmente diverse all’esito del procedimento previsto dall’accordo del 10 maggio 2012 tra il Subcommissario Ad Acta e le associazioni di categoria Confindustria e Sanità, in corso di attuazione ai sensi del medesimo decreto.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Oliviero per il diritto di replica.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** – Per la verità è la seconda volta che mi ritengo non soddisfatto.

Ritengo che sia un atto gravissimo che per la seconda volta non venga risposto in merito ad un’interrogazione in Consiglio regionale.

Questo lascia una serie di dubbi sulla gestione commissariale di questa materia.

Non so, per avere questa risposta a chi devo scrivere.

L’altra volta fu l’Assessore Nappi che mi rispose in modo strano, adesso l’Assessore Romano mi risponde alla seconda interrogazione, non a questa che è stata reiterata perché la volta scorsa non aveva avuto risposta, anche questa volta non ricevo risposta. E’ un fatto gravissimo!

Siamo abituati a fare politica in quest’Aula, non fuori da quest’Aula o in altre Aule, riteniamo che a questo nostro atteggiamento di grande responsabilità politica ci debba essere un uguale atteggiamento di responsabilità da parte della

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

struttura commissariale e da parte dell'assessorato alla sanità; atteggiamenti diversi, possono, all'interno di questo settore estremamente delicato, fare avere risultati che sono incomprensibili, non solo all'opinione pubblica, ma diventano anche incomprensibili per il ruolo ispettivo che un Consigliere regionale fa.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – La risposta potrebbe essere quella all'interrogazione relativa ai posti letto per acuti per le strutture sanitarie private, non risulta essere il n. 162. Chiedo scusa, abbiamo la risposta.

Mentre parlavi guardavo, vedevo che ce ne è un'altra. C'è un problema di numero di attribuzione.

Dalla presidenza me l'hanno passata con un altro numero, non con il 162.

L'interrogante chiede, al commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario se i direttori generali o commissari delle A.S.L., nel corso del 2011 hanno provveduto ad assorbimento di case di cura private con posti letto per acuti e se queste attività sono state preventivamente autorizzate dagli uffici commissariali verificandone la compatibilità con gli atti del piano di rientro, in particolare del decreto 49 del 2010. Nel corso del 2011 si è verificato un solo caso di assorbimento dei posti letto e del personale di una casa di cura fallita. In particolare, i 40 posti letto dell'ex casa di cura Maria Venosa Srl di Battipaglia, in Provincia di Salerno, di cui 25 posti di chirurgia generale e 15 posti letto di ostetricia e ginecologia; sono stati assegnati, questi posti letto, alla casa di cura Cobellis Srl di Vallo della Lucania, sempre in Provincia di Salerno, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica svolta dalla A.S.L. di Salerno. La procedura svolta dalla A.S.L. di Salerno trae origine dall'intesa istituzionale stilata in data 3 dicembre 2010 presso l'ufficio territoriale del Governo di Salerno tra la A.S.L., il Comune di Battipaglia, l'associazione delle case di cura e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, alla presenza del prefetto volta a favorire il riassorbimento dei circa 30 dipendenti dell'ex casa

di cura Maria Venosa Srl nel rispetto delle indicazioni programmatiche del piano ospedaliero regionale approvato dal decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010.

Su specifica richiesta del commissario della A.S.L. di Salerno, il sub commissario ad acta pro tempore, con nota del 16 febbraio 2012, protocollo n. 1262/C, ritenne che la gestione e la definizione della vicenda stessa potesse ricadere nell'ambito dell'autonoma gestione dell'A.S.L. nell'ovvio rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. A tale riguardo va osservato che il piano ospedaliero aveva stabilito, a pag. 144, il seguente fabbisogno di posti letto per acuti presso le case di cura private per la Provincia di Salerno; n. 151 posti letto per la disciplina di chirurgia generale; n. 79 posti letto per la disciplina di ostetricia e ginecologia.

All'esito delle procedure svolte dalla A.S.L. di Salerno e concluse con deliberazione del commissario straordinario dell'A.S.L. del 26 luglio 2011 n.784 la casa di cura Cobellis Srl ha assunto i lavoratori della ex casa di cura Venosa ed ha attivato n. 20 posti letto nel 2011, 10 per ciascuna disciplina, e si è impegnata ad attivare i rimanenti 20 posti letto, 15 di chirurgia e 5 di ostetricia nei primi mesi del 2012.

L'assorbimento dei posti letto per acuti della ex casa di cura Venosa è intervenuto nel rispetto del piano ospedaliero vigente. Nel 2011, in base ai dati del sistema informativo del Ministero della Salute, la situazione dei posti letto delle case di cura private della Provincia di Salerno risulta la seguente: n. 34 posti letto per la disciplina di chirurgia generale, compresi i 10 posti assorbiti dalla Cobellis; n. 71 posti letto per la disciplina di ostetricia e ginecologia, compresi i 10 posti letto assorbiti dalla Cobellis.

A regime, nell'anno corrente, con la piena attivazione dei posti letto assorbiti dalla casa di cura Cobellis, il fabbisogno di posti letto di chirurgia generale rimarrà insoddisfatto per due posti: 134 più 15 da 149 contro i 151 previsti dal piano; quello della ostetricia e ginecologia rimarrà insoddisfatto per 3 costi: 71 più 5 da 76 contro i 79



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

previsti dal piano. Si ritiene di poter concludere che la sopra descritta procedura di assorbimento dei posti letto e del personale della ex casa di cura Maria Venosa Srl di Battipaglia assegnati dalla A.S.L. di Salerno alla casa di cura Cobellis Srl di Vallo della Lucania a seguito di selezione pubblica si è svolta nel rispetto del piano ospedaliero regionale, quindi, del piano di rientro del settore sanitario.

**PRESIDENTE** – Prego onorevole Oliviero.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** – E' una risposta estremamente deludente.

Il commissariato ha adottato, per altre due case di cura fallite attività amministrative diverse, nel senso che i posti letto per acuti non li ha messi a bando, ha messo a bando soltanto posti letto per lunga degenza, sopprimendo i posti letto per acuti. E' evidente che il Commissario Straordinario dell'A.S.L. di Salerno ha adottato atti che non erano di sua competenza per quegli accreditamenti e i posti letto sono esclusiva competenza del commissariato per il piano di rientro, quindi, non rientrano nelle competenze del Commissario dell'A.S.L., le cui competenze sono fissate con delibera di Giunta regionale all'atto della nomina. Ritengo che questi atti il commissariato per la sanità li debba ben verificare, mi riservo di segnalare eventuali attività messe in contrasto con l'attività amministrativa all'autorità giudiziaria; non è possibile che si adottino sistemi e misure diverse. L'interrogazione che viene dopo a cui lei già mi ha dato risposta, quindi, magari possiamo fare una sola questione, è relativa alle questione delle case di cura di Caserta, dove in modo arbitrario, il tetto di spesa è stato tagliato del 6,5% rispetto ad una media regionale del 2,9%; significa che nel momento in cui le risorse vengono distribuite in malo modo, vengono sottratte ad altre realtà territoriali. Questa vicenda che riguarda la vicenda di una situazione drammatica in cui vive la sanità in Provincia di Caserta, è una vicenda che sottolineo, non è possibile che ci siano attività da parte dei commissari delle A.S.L. pur se ufficiali dei Carabinieri che siano in contrasto con una norma, invece, gli uffici regionali non fanno altro

che danneggiare, quotidianamente, le giuste aspettative delle strutture private della Provincia di Caserta.

Perché il 6% a Caserta e il 3% a Napoli? Nessuno me lo spiega. C'è un verbale fatto con le associazioni.

E' una cosa assurda sul piano amministrativo della gestione amministrativa.

La prego, Assessore, di riferire agli uffici questa preoccupazione. Le chiedo di avere la copia della risposta per gli atti consequenziali che riteniamo opportuno adottare.

Piano di trasferimento interno del reparto ORL e del reparto di Pediatria del P.O. Moscati di Aversa

**PRESIDENTE** – Interrogazione: “Piano di trasferimento interno del reparto ORL e del reparto di Pediatria del P.O. Moscati di Aversa” reg. gen. 167/2 a firma del Consigliere Eduardo Giordano (IDV), già distribuita in Aula.

**GIORDANO (Presidente Gruppo IDV)** – Questa interrogazione riguarda il Presidio ospedaliero Moscati di un po' di tempo fa, non so se nel frattempo le cose sono cambiate.

Dalle informazioni ricevute sappiamo che ci sono dei lavori in corso per una trasposizione, sullo stesso piano, esattamente al IV° Piano dell'ospedale Moscati tra il reparto di pediatria e quello di otorino.

Sullo stesso piano abbiamo: pediatria, otorino, al centro abbiamo il nido, completamente sconnesso da ginecologia che si trova al piano di sotto, un bambino per essere allattato, viene messo in ascensore e viene portato a ginecologia.

Si è deciso di trasportare la pediatria, dove sta l'otorino e l'otorino dove sta la pediatria, c'è una trasposizione di questi due reparti, con tutti i lavori connessi.

Il reparto di otorino è un reparto squisitamente chirurgico, bisogna trasportare tutto ciò che riguarda una serie di patologie come arrivano molto spesso nel Pronto Soccorso con sanguinamenti, corpi inclusi in gola, nel naso,



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

soggetti con insufficienza respiratoria, allunga il percorso sia alle sale operatorie che dal Pronto Soccorso al reparto stesso e nello stesso tempo trasportarli nel reparto di pediatria che ha caratteristiche completamente diverse da quelle di otorino, anche qui non riesco a comprendere il senso, considerando che, poi, abbiamo un Pronto Soccorso pediatrico posto nel reparto di pediatria, ovvero al IV° piano.

Volevo capire perché un nido si trova staccato dal reparto di ginecologia e, invece, al posto del nido e della ginecologia abbiamo l'ambulatorio, quindi, con passaggio di persone attraverso un reparto, mentre, invece, sempre nell'ospedale Moscati, al piano terra, ci sono spazi dedicati agli ambulatori.

**PRESIDENTE** – La parola all'Assessore Romano per la risposta all'interrogazione.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** - Grazie Presidente! In base alla relazione trasmessa dalla direzione generale dell'A.S.L. di Caserta, prot. n. 21158 del 23.07.2012 e dagli ulteriori elementi conoscitivi e acquisiti direttamente, per le vie brevi dal Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero Moscati di Aversa, si riferisce che i motivi che hanno determinato la pianificazione aziendale di tali spostamenti sono essenzialmente legati ad una migliore razionalizzazione dei percorsi dei pazienti pediatrici, in particolare l'allocazione del nido nelle immediate vicinanze dell'unità operativa ostetricia e ginecologia che consente la vicinanza tra madre e neonato.

L'accesso diretto al presidio pediatrico, senza passaggio in aree pubbliche comuni e l'accesso alla neonatologia, attraverso la stessa unità operativa di pediatria che realizza, in tal modo, una omogeneità funzionale delle aree pediatriche e neonatologiche.

Lo spostamento dell'unità di otorino non determina alcun allungamento del percorso dei pazienti di competenza di quell'unità, provenienti dal Pronto Soccorso e non comporta alcun aggravio di spesa rientrante nei costi per la messa in sicurezza degli stessi reparti.

**PRESIDENTE** – La parola all'interrogante per il diritto di replica.

**GIORDANO (Presidente Gruppo IDV)** – Apprendo con piacere che i bambini dell'ospedale Moscati potranno ritornare vicino alle mamme, quello che non comprendo è il trasferimento, ma questo lo dico con sincerità, perché nel momento in cui ci sono due reparti già belli e fatti, e il nido viene trasformato in neonatologia, è quasi una trasformazione naturale, non dico a costo zero, ma a costo bassissimo, abbiamo un piano perfetto, sempre considerando se, ovviamente, oltre il Pronto Soccorso Pediatrico, anche un eventuale Pronto Soccorso Neonatologico fosse posto al IV° piano.

Mi rendo conto che abbiamo strutture americane, mi rende questo perplesso.

Posso anche capire che ci sono percorsi, nel momento in cui, in questo tipo di sanità che abbiamo, commissariata, dire che spostamenti di reparti chirurgici, prevalentemente medici e, in questo caso, anche neonatologici, quindi, altamente specializzati, non comportino aggravii di spesa o sono stati già preventivati quando, casomai, abbiamo già i reparti; basta vedere qualsiasi ospedale che stiamo andando a visitare, hanno veramente necessità di essere organizzati, riattivati e soprattutto dare assistenza ai nostri malati, queste situazioni le trovo poco comprensibili, quindi, esprimo il mio dissenso.

Ringrazio l'Assessore per la sua cordialità e grande pazienza nell'ascoltare le nostre lamentele.

**PSR Campania 2007 – 2013 – Misura 225 –  
Pagamenti per interventi silvoambientali**

**PRESIDENTE** – Interrogazione: “PSR Campania 2007 – 2013 – Misura 225 – Pagamenti per interventi silvo ambientali” reg. gen. 170/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud), già distribuita in Aula.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** – Premesso che:

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

- il Comune di Vibonati è destinatario di un contributo, ai sensi del PSR 2007 – 2013 – misura 225 – “Pagamenti per interventi silvoambientali”, la cui dotazione finanziaria per l’intero periodo è pari alla ragguardevole somma di Milioni di euro 22,72;
  - gli aiuti, di cui alla misura, trovano applicazione nelle zone boschive e forestali a favore di privati e persone giuridiche di diritto privato, nonché dei comuni;
  - il Comune di Vibonati è beneficiario di un contributo regionale per l’annualità 2010 – 2011 di complessivi euro 79.623,92;
  - con delibera n. 63 del 16.04.2012 la G.M. approvava il quadro economico di riparto del premio e destinava, ovvero, utilizzava l’importo di euro 22.442,00 per “beni strumentali” individuati nell’acquisto di un “idoneo furgonato da lavoro”;
  - le caratteristiche tecniche del furgone (ruote a trazione anteriore) rispetto ai luoghi oggetto degli interventi (aree boscate ad alta pendenza e priva di adeguate strade di accesso e alvei torrentizi), nonché, le modalità di esecuzione dell’intervento (lavori affidati a ditta esterna), oltre che il contenuto del progetto tradiscono e denunciano l’estraneità e l’inutilità dell’auto definita “furgonato da lavoro”;
  - solo euro 41.000,00 sono destinati ai lavori per cui è stato assegnato il contributo – premio.
- Considerato:
- l’impegno profuso da questo Governo e Consiglio regionale per far fronte alla grave crisi socio – economica che attraversa il mondo della forestazione per carenza di fondi;
  - che i consiglieri comunali hanno segnalato, tra l’altro, opportunamente, quanto è oggetto della presente;
- interrogò per sapere quali iniziative l’assessorato competente intende assumere, sul presupposto di un coerente uso di pubblico denaro in un momento di grave crisi finanziaria e socio – economico che attraversa la nostra Regione e segnatamente, per il caso che ci occupa, il mondo della forestazione.

**PRESIDENTE** – La parola all’Assessore Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all’interrogazione.

**ROMANO, Assessore all’ambiente** – Grazie Presidente! Una lunga premessa.

- La misura 225 del Psr 2007 – 2013 è una misura connessa alla superficie, cioè, una misura per la quale il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie boscata.

- I regolamenti posti alla base della proclamazione dello sviluppo rurale distinguono le procedure di gestione e di controllo delle misure connesse alla superficie da quelle delle misure relative agli investimenti, prevedendo, per le prime, l’erogazione di un premio annuale che compensi costi aggiuntivi oppure i mancati redditi che il beneficiario sostiene in cambio dell’erogazione di servizio ambientale alla collettività.

- Per la determinazione dei premi erogabili in fase di stesura del programma, i maggiori costi e i migliori redditi sono stati stimati, per ciascun intervento previsto dalle misure attraverso perizie validate da organismi indipendenti e successivamente approvate, contestualmente, al programma della Commissione Europea con la decisione n. C5712 del 20.11.2007, recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1 dell’11.01.2008.

- In particolare i pagamenti a titolo della misura 225 sono concessi per ettaro di superficie forestale ai beneficiari che assumono volontariamente impegni silvoambientali che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale e sono intesi a compensare i costi aggiuntivi e la perdita di reddito derivante dall’impegno assunto.

- Il beneficiario della misura è tenuto ad attuare gli interventi previsti dalla scheda di misura di conseguenza dal bagno atti a garantire il rispetto e il mantenimento degli impegni e, più in generale, il conseguimento degli obiettivi di natura ambientale prefissati dalla misura, non è obbligato a presentare al settore forestale competente, ai fini del pagamento del premio, la rendicontazione con i relativi giustificativi di spesa.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

● I controlli in loco, che permettono di verificare il mantenimento dei diversi impegni e degli obblighi da parte dei beneficiari, incluso il rispetto delle norme relative al regime di condizionalità, sono eseguiti, come per tutte le misure a superficie, direttamente dall'organismo pagatore Agea, su un campione, appositamente selezionato dalla stessa agenzia.

● Ciò premesso, in ordine ai benefici riconosciuti a titolo della misura 225 al comune di Vibonati, si informa che a seguito della segnalazione pervenuta all'Assessorato dai consiglieri di minoranza del gruppo politico "Amministriamo insieme il Comune di Vibonati" sono stati avviati i necessari approfondimenti.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Sergio Nappi per il diritto di replica.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** – La risposta è stata più che esauriente, quindi, non posso che ritenermi soddisfatto, atteso che, in ogni caso, ero a conoscenza dell'iter procedurale anche sui controlli, però mi correva l'obbligo, in qualche modo, utilizzare questa vetrina per dare voce territorio che, in questo caso, denunciava un utilizzo improprio delle risorse pubbliche, così come, naturalmente, in tante altre direzioni, per cui era l'occasione per sottolineare e denunciare questa cosa, sperando che per il futuro anche le norme a riguardo dei controlli necessari, siano più stringenti per poter, poi, mantenere la posizione di controllo che, ad oggi, su questa tematica, non c'è stata. Grazie!

**Istituzione del Comune di Città di Vallo di Diano**

**PRESIDENTE** – Interrogazione: "Istituzione del Comune di Città di Vallo di Diano" reg. gen. n. 164/2 a firma dei Consiglieri Gennaro Mucciolo (PSE) e Dario Barbirotti (IDV), già distribuita in Aula.

**BARBIROTTI (IDV)** – Fin dal 16.04.1999, giace presso il Consiglio Regionale una proposta di legge, ad iniziativa popolare (primo firmatario sig.

Carmine Bufano) per la istituzione del Comune Città di Vallo di Diano, mediante la fusione di 19 comuni del Vallo di Diano.

A tutt'oggi l'iniziativa, idonea a tutti gli effetti, per essere sottoposta all'esame dell'assemblea regionale, così come previsto dallo Statuto della Regione Campania incredibilmente non è stata mai sottoposta all'esame dell'Assemblea Regionale.

Il primo firmatario della proposta di legge è stato, nel febbraio 2002, ascoltato dalla I Commissione Permanente, il cui Presidente con nota protocollo n. 105 del 19.02.2002, invitava i Comuni interessati all'istituzione del Comune – Città Vallo di Diano, a fornire il parere ex legge regionale 29 ottobre 1974 n. 54, art. 8.

La proposta di legge popolare, tesa alla istituzione della Città di Vallo di Diano, è quanto mai attuale, favorendo la realizzazione di un modello organizzativo, teso a realizzare risparmio economico, essenziale per il drammatico momento che sta vivendo l'intera nazione ed efficienza amministrativa.

Già negli anni settanta, l'idea della Città di Vallo di Diano, promossa dall'Assessore Regionale Gerardo Ritorto e dal Senatore Enrico Quaranta, ebbe consensi ed adesioni da parte dei cittadini e degli amministratori del comprensorio.

Migliaia di cittadini, abitanti nei Paesi interessati, alla costituzione della nuova entità amministrativa, hanno a suo tempo sottoscritto la proposta di legge ed attendono da anni una giusta e doverosa risposta alle loro aspettative.

Tutto ciò premesso e considerato, interrogo le SS.LL. in indirizzo al fine di conoscere, se intendono adoperarsi affinché venga, finalmente, concluso il percorso burocratico avviato ormai da molti anni, per consentire l'indizione di un referendum Popolare che sancisca la nascita della Città di Vallo di Diano. Grazie!

**PRESIDENTE** – La parola all'Assessore Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro.

**ROMANO, Assessore all'ambiente** – Non esistono agli atti del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

dell'Area Generale di Coordinamento 01 documentazione o pregressa corrispondenza relativa alla proposta di legge di cui all'interrogazione.

Si evidenzia che le strutture della Giunta regionale sono competenti esclusivamente in ordine alla gestione del procedimento referendario, cioè, successivamente alla trasmissione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio della deliberazione di ammissibilità referendum della proposta di legge; in altri termini il Presidente della Giunta regionale è pronto a porre in essere gli atti di sua competenza quando gli saranno trasmessi dal Consiglio regionale perché la procedura deve partire dal Consiglio regionale.

**PRESIDENTE** – Prego Consigliere Barbirotti.

**BARBIROTTI (IDV)** – Sono estremamente perplesso dalla risposta dell'Assessore. L'Assessore è persona che stimo e che qui viene a fungere da relatore e da notaio, però, è assolutamente incredibile che degli atti che sono stati depositati, di cui abbiamo certezza del deposito non si trovino presso le strutture della nostra Regione, né presso il Consiglio regionale, né presso la Giunta regionale.

Chiedo che l'Assessore si faccia promotore di un'inchiesta al fine di verificare questi atti come mai sono scomparsi, sembra doveroso e necessario che ciò si faccia e attendo, con pazienza che ciò si faccia. Grazie!

**Mare inquinato e mucillagine in Campania**

**PRESIDENTE** – Interrogazione: “Mare inquinato e mucillagine in Campania” reg. gen. 166/2 a firma del Consigliere Giovanni Baldi (PDL), già distribuita in Aula.

**BALDI (PDL)** – Siccome da alcuni giorni in diverse zone del mare Campano, in particolare, sul litorale flegreo e nel Golfo di Napoli si possono notare chiazze e acqua marrone con grande diffusione di mucillagini, che la presenza delle stesse e i colori assunti dal mare tra il marrone e il verde scuro scoraggiano i bagnanti, quindi,

rischiano di influire, ancora una volta, negativamente nel settore turismo della Regione Campania; che la corte di giustizia europea ha condannato l'Italia, anche per la Regione Campania perché sul suo territorio si trovano città che non si sono ancora dotate di impianti di trattamento adeguati sia alle normali condizioni climatiche che ai carichi eccezionali derivanti da fattori stagionali, in primo luogo l'afflusso di turisti.

Chiede di conoscere quali provvedimenti si intendono adottare per la risoluzione della questione. Grazie!

**PRESIDENTE** – Risponde l'Assessore Romano in sostituzione del Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro.

**ROMANO, Assessore all'Ambiente** – Ringrazio l'onorevole Baldi per aver formulato quest'interrogazione perché consente di fare chiarezza e di dare delle informazioni, a questo punto, suffragate da accertamenti scientifici, quindi, non esclusivamente ricavate dalla pur corretta e legittima informazione generalizzata quella che leggiamo sui giornali e che abbiamo visto nei telegiornali negli scorsi giorni su un argomento estremamente importante per la nostra Regione, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista economico, per quanto riguarda l'industria del turismo e sul quale sono state dette tante cose, spesso anche cose molto fantasiose, se non altro configgenti con quell'altra.

Tutta l'attività di accertamento è stata condotta dall'Arpac che, sappiamo, è ente strumentale della Regione Campania che svolge attività di monitoraggio e controllo degli ambienti marino costieri, in particolare svolge attività di controllo delle acque di balneazione attraverso un programma di monitoraggio obbligatorio e disciplinato dalle disposizioni legislative del decreto legislativo 152 del 2006 e dal decreto legislativo 118 del 2008 e dal decreto ministeriale del 30 marzo 2010.

Tutte le attività vengono svolte dall'Arpac attraverso sopralluoghi, campionamenti, attività

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****24 luglio 2012**

analitiche e di supporto alle capitanerie di porto e alla Guardia Costiera.

La presenza di colorazione marrone o alla mucillagine – riportata nell’interrogazione – dai dati dell’Arpac risulta che negli ultimi giorni, in concomitanza delle ondate di calore si è verificata la presenza di mucillagini in valori ben al di sotto del valore soglia di attenzione previsto dal decreto commissariale del 30 marzo 2010 che fissa questo limite in 10 mila cellule litro che determina, appunto, l’intensificazione del monitoraggio, ispezioni subacquee fino ad arrivare, nei casi più gravi di diffusione dell’alga al divieto di balneazione di pesca. I valori non hanno assolutamente reso necessario l’intervento con il divieto di balneazione di pesca perché notevolmente al di sotto dei valori limite stabiliti dal decreto ministeriale del 30 marzo 2010.

Su molti campioni è stata eseguita la ricerca di enterococchi, anche in tali casi, i valori ritrovati sono nell’ordine di 20 MPN per 100 ml, ben al di sotto dei parametri imposti dalla normativa vigente per determinare la qualità delle acque di balneazione, cioè, i limiti imposti dal decreto legislativo 116 del 2008 di 200 MPN per 100 ml e di 500 MPN per 100 ml in base al decreto commissariale del 30 marzo 2010.

Per quanto riguarda i nutrienti le determinazioni hanno dato risultati variabili con campioni in cui sono presenti quantità trascurabili di composti azotati quali azoto ammoniacale, nitrico e nitroso e i componenti del fosforo, quali gli ortofosfati e campioni con quantità di nutrienti piuttosto elevati. Per quanto riguarda il possibile rischio di eutrofizzazione occorre precisare che allo stato l’assessorato all’ambiente, in collaborazione con l’assessorato all’agricoltura, ha predisposto ed inviato al Ministero dell’ambiente una relazione sull’applicazione della direttiva 91/676 CE del Consiglio relativa alla protezione delle acque da inquinamento provocato dai nitrati per il periodo 2008 – 2011 secondo quanto previsto dall’articolo 10 della suddetta direttiva. In tale relazione vengono illustrati i trend temporali delle concentrazioni di nitrati nelle acque e nei fiumi

della Campania fra il periodo di riferimento 2008 – 2011 e il precedente 2004 – 2007, complessivamente, per i fiumi della Campania il trend evolutivo si conferma positivo.

Il caro dei valori medi annui di concentrazione dei nitrati è attribuibile sia all’adozione di programmi di intervento nel settore agricolo con l’impiego di pratiche agricole più corrette e rispettose della tutela dell’ambiente che agli interventi di adeguamento delle reti di collettamento fognario e di potenziamento dei sistemi di depurazione dei reflui realizzati, in anni recenti, in particolar modo per i bacini idrografici del fiume Sarno e dei fiumi della piana campana. Solo presso alcune stazioni di monitoraggio si registrano deboli aumenti dei valori medi annui di concentrazione dei nitrati e si conferma lo stato di eutrofizzazione o di un suo possibile rischio. Il problema della eutrofizzazione e del potenziale rischio deve essere, in questo caso, collegato alle acque marino costiere, pertanto occorre ricordare che molti comuni della Regione Campania non sono ancora collettati e/o muniti di un efficiente sistema depurativo, pertanto il problema è almeno di natura decennale. Diversi comuni del Beneventano, ad esempio, scaricano direttamente nel fiume Volturno senza un adeguato trattamento depurativo, l’isola d’Ischia non è attualmente servita da un adeguato sistema depurativo, così come l’isola di Procida e il Comune di Monte di Procida, attualmente sprovvisti o tutti o in parte di adeguati trattamenti depurativi. Si fa presente che alcuni di questi comuni sono stati anche interessati dalla procedura di infrazione numero 2004/2034 per il mancato rispetto della direttiva 91/271 dell’unione europea sul trattamento dei reflui urbani e che per essi sono stati individuati gli interventi di adeguamento normativa oggi presenti e finanziati dalla delibera Cipe n. 60 del 2012 per un totale complessivo di circa 212 milioni di euro. Finalmente quegli interventi che hanno dato origine a quella procedura di infrazione che sicuramente sono all’origine del fenomeno di inquinamento, sono finanziati, quindi, si realizzeranno risolvendo, per queste zone, definitivamente il problema.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****24 luglio 2012**

Gli impianti di depurazione regionali progettati agli inizi degli anni '70 con la cassa del Mezzogiorno nel rispetto dei parametri dell'allora normativa sono, oggi, oggetto del grande progetto risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni che prevede, principalmente, l'adeguamento del trattamento depurativo alla vigente normativa, cioè, al codice dell'ambiente, il decreto legislativo n. 156 del 2006. L'adeguamento prevede l'inserimento nelle fasi di trattamento dei parametri nutrienti dell'azoto e del fosforo, in questo caso l'intervento è complessivamente vari a 230 milioni di euro.

Con questi interventi programmati e in fase avanzata di progettazione, riteniamo che sarà ulteriormente ridotto il già ridotto inquinamento che arriva, in questo caso per quanto riguarda le sostanze nutrienti, a mare.

La verità è che si è verificato un fenomeno atmosferico particolarmente raro, nel senso che l'aumento della temperatura dell'acqua marina, accoppiato alla permanenza del valore alto della temperatura per effetto della ridotta capacità di effigrazione delle brezze marine, abbiamo avuto una situazione climatica veramente particolare, ha comportato questa permanenza del riscaldamento dell'acqua marina, questo fenomeno di proliferazione che come abbiamo visto e soprattutto come abbiamo letto nei rapporti dell'Arpac non ha mai, minimamente, sfiorato i limiti imposti dalla legge per quanto riguarda la salute umana, quindi, quello che si è verificato, in alcun modo poteva nuocere alla salute dei bagnanti e dei fruitori del mare. Certo, resta l'aspetto sgradevole.

Devo precisare che non è assolutamente vero che ci sia collegamento tra lo scarico del depuratore di Cuma e l'insorgenza del fenomeno del Golfo di Napoli, anche questo è stato ripetutamente scritto sui giornali. Il depuratore di Cuma, a pari degli altri depuratori oggetto degli interventi di rifunzionalizzazione per tutti quelli che sono stati oggetto del sequestro giudiziario da parte della Procura di Santa Maria Capua Vetere, ha uno

scarico che è conforme alla normativa di legge per quanto è stato progettato.

Cuma, insieme con gli altri, rientra nel grande progetto Regi Lagni, quindi, per gli interventi di messa a norma ai sensi del 152, non c'è stata nessuna interruzione del processo depurativo, non c'è stata nessuna interruzione dell'impianto, sono tutti atti certificati da relazioni, quindi, non ci può essere nessuna correlazione tra lo scarico del depuratore di Cuma e il fenomeno che abbiamo visto proliferare nelle acque del Golfo di Napoli.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore! Prego Baldi per il diritto di replica.

**BALDI (PDL)** – Mi ritengo molto soddisfatto della risposta dell'Assessore, non avevo dubbi, ha dato una risposta esaustiva e tecnicamente perfetta. Un plauso al suo assessorato, ma anche all'Arpac che con pochi mezzi, con pochi uomini riesce a sopperire a tutte le esigenze di monitoraggio e controllo di tutto il litorale della Regione Campania ai sensi del decreto 152/06 e di altri decreti che ha citato lo stesso Assessore. Questi sopralluoghi sono continui e in maniera molto anticipata alla stagione balneare danno un'anticipazione su quello che è l'inquinamento del mare su tutto il litorale, quindi, anche la contezza ai sindaci del territorio di quelli che sono gli eventuali divieti di balneazione.

Sono completamente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

**PRESIDENTE** – La seduta è chiusa.

**I lavori terminano alle ore 12.05.**



## IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

**Settore Segreteria Generale**  
**Servizio Resoconti**

## RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare  
25 Luglio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**IX Legislatura**

**25 Luglio 2012**

**INDICE**

**1. RESOCONTO SOMMARIO** pag. 3

**2. RESOCONTO INTEGRALE** pag. 12

**3. ALLEGATO A**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

**b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**

**c. DELIBERA AMMINISTRATIVA “Rendiconto della gestione del  
Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2011”  
Reg. Gen. 185**

**d. PROPOSTA DI LEGGE “Norme per la protezione della fauna selvatica e  
disciplina dell’attività venatoria in Campania” Testo Unificato Reg. gen.  
nn. 47 – 270 – 350**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**25 Luglio 2012**

**RESOCONTO SOMMARIO N. 32**  
**DELLA SEDUTA DI**  
**CONSIGLIO REGIONALE**  
**DEL 25 LUGLIO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;**  
**Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;**  
**Presidenza del Vice Presidente Valiante A.;**  
**Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.**

**Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della Delibera Amministrativa – “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2011” – Reg.Gen.185;**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge - “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Testo Unificato Reg. gen. nn. 47 – 270 – 350;**
- **Esame della Proposta di legge “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. gen. 152.**

**Inizio lavori ore 12.35.**

**PRESIDENTE** – Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE** - Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione del processo verbale n. 27 della seduta del 20 giugno 2012. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

**Il Consiglio approva.**

**Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE** – Comunica, ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento interno, che è decorso il termine previsto dal comma 2 dell’articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento:

Regolamento per l’assegnazione ai comuni della Campania, del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28.03.2007 n. 2004 “Norme in materia di gestione e trasformazione ed utilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” Reg. Gen. n. 351.

Comunica, inoltre, che le proposte di legge sono pubblicati nell’allegato A del resoconto della seduta odierna.

Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello il quale chiede di intervenire sull’ordine dei lavori.

**MARTUSCIELLO, Presidente di Gruppo, PDL** – Propone l’inversione dell’ordine del giorno, quindi di discutere prima il punto: Esame della Delibera Amministrativa – “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2011” – Reg.Gen.185.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano la proposta avanzata dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

**Il Consiglio approva.**

**Esame della Delibera Amministrativa – “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2011” – Reg.Gen.185.**

**PRESIDENTE** – Dichiaro aperta la discussione sul punto all’ordine del giorno in oggetto.

Atteso che non ci sono interventi, pone in votazione per alzata di mano il Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2011

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**25 Luglio 2012**

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**Seguito dell'esame della proposta di legge -  
"Norme per la protezione della fauna selvatica  
e disciplina dell'attività venatoria in  
Campania" Testo Unificato Reg. gen. nn. 47 -  
270 - 350**

**PRESIDENTE** - Passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno riportato in oggetto. Ricorda che nella seduta consiliare del 19 luglio sono stati votati i primi tre articoli.

Passa all'emendamento 4.6 a firma della Consigliera regionale, Rosa D'Amelio.

Concede la parola al Consigliere, Donato Pica affinché illustri l'emendamento in oggetto.

**PICA, PD** - Illustra l'emendamento in oggetto.

**PRESIDENTE** - Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 4.6.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Concede la parola al Consigliere regionale, Foglia Pietro il quale ha chiesto di intervenire per emendare il testo.

**FOGLIA, UDC** - Illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE** - Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento/Foglia.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo 4 così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Corrado Gabriele e del Consigliere regionale, Anita Sala.**

**PRESIDENTE** - Passa all'esame dell'articolo 5. Comunica che vi è l'emendamento 5.19 a firma della Consigliera regionale Rosa D'Amelio, fatto proprio dal Consigliere regionale Donato Pica. Concede la parola al Consigliere regionale Donato Pica affinché illustri l'emendamento.

**PICA, PD** - Illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE** - Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 5.19.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Anita Sala.**

**PRESIDENTE** - Passa all'emendamento 5.20 a firma della Consigliera regionale Rosa D'Amelio, fatto proprio il Consigliere regionale Donato Pica. Concede la parola al Consigliere regionale Donato Pica affinché illustri l'emendamento.

**PICA, PD** - Illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE** - Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 5.20.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 5 così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario della Consigliera regionale, Sala Anita.**

**PRESIDENTE** - Passa all'esame dell'articolo 6. Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 6.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario della Consigliera regionale, Sala Anita.**

**PRESIDENTE** - Passa all'esame dell'articolo 7. Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Anita Sala.**

**PRESIDENTE** - Passa all'esame dell'articolo 8.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**25 Luglio 2012**

Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 8.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 9. Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 9.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 10. Comunica che vi è l'emendamento 10.11 a firma della Consigliera regionale Rosa D'Amelio, fatto proprio il Consigliere regionale Donato Pica. Concede la parola al Consigliere regionale Donato Pica affinché illustri l'emendamento.

**PICA, PD** – Illustra l'emendamento.  
**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia il quale chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

**FOGLIA, UDC** – Preannuncia il voto contrario.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 10.11.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 10.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 11. Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 11.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 12. Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 12.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 13. Comunica che non sono stati presentati emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 13.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 14. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 14.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 15. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 15.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 16. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 16.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 17. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 17.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 18.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**25 Luglio 2012**

Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 18.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 19. Comunica che vi è l'emendamento 19.1 a firma del Consigliere regionale Antonio Marciano.

**MARCIANO, PD** – Illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia il quale chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

**FOGLIA, UDC** – Preannuncia il voto contrario.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento in oggetto.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 20. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione l'articolo 20.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 21. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 21.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 22. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 22.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 23. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 23.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 24. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 24.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 25. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 25.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 26. Comunica che vi è l'emendamento 26.1 a firma del Consigliere regionale, Pietro Foglia.

**FOGLIA, UDC** – Illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Valiante il quale ha chiesto di intervenire.

**VALIANTE A., PD** – Preannuncia il voto favorevole all'emendamento e propone di aggiungere all'emendamento che eventuali, ulteriori integrazioni al regolamento saranno affidate ad apposito provvedimento della Giunta Regionale.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento a firma del Consigliere regionale, Pietro Foglia con l'integrazione del Consigliere regionale, Antonio Valiante.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Comunica che gli emendamenti 26.2 e 26.3 sono stati preclusi dall'approvazione dell'emendamento precedente.

Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 26 così come emendato.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Sommario**

**IX Legislatura**

**25 Luglio 2012**

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Anita Sala**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 27. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 27.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 28. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 28.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale, Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 29. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 29.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 30. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 30.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 31. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 31.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 32. Comunica che vi è un emendamento a firma del Consigliere regionale Pietro Foglia, che lo illustra. Lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'articolo 32 così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 33. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 33.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 34. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 34.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 35. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 35.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all'esame dell'articolo 36. Comunica che vi è l'emendamento 36.8 a firma del Consigliere regionale Carlo Aveta.

**AVETA, Gruppo Misto** – Illustra l'emendamento.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione**

**PRESIDENTE** – Comunica che vi sono 2 subemendamenti coincidenti, il 0.36.13.1, a firma del Consigliere regionale Anita Sala e il 0.36.13.2, a firma dei Consiglieri regionali Antonio Amato e Mario Casillo.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 Luglio 2012**

Concede la parola al Consigliere regionale Mario Casillo affinché illustri il subemendamento.

**CASILLO, PD** – Illustra i subemendamenti precisando che l'emendamento 36.8 è stato sub emendato in quanto incostituzionale.

**FOGLIA, UDC** – Sottolinea che l'emendamento 36.8 non è incostituzionale.

**AVETA, Gruppo Misto** – Dà lettura della legge in vigore per fugare i dubbi al Consigliere regionale, Mario Casillo.

**PRESIDENTE** – Prende atto della richiesta, che viene dall'Aula, di votare per appello nominale con il sistema di voto elettronico il subemendamento. Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, il subemendamento 0.36.13.2.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 48 |
| Votanti    | 48 |
| Contrari   | 35 |
| Astenuti   | 01 |
| Favorevoli | 12 |

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Dichiarata decaduto il subemendamento 0.36.13.1.

Passa all'emendamento 36.13 a firma del Consigliere regionale, Pietro Foglia, che lo illustra.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento.

**Il Consiglio approva con il voto contrario del PD e del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Comunica che l'emendamento 36.14 è ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 36.12 a firma del Consigliere regionale Antonio Marciano, che lo illustra.

**FOGLIA, UDC** – Precisa che l'emendamento proposto va contro la ratio della proposta di legge.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 36.12.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 36.10 a firma del Consigliere regionale Angelo Consoli, che lo illustra.

**FORTUNATO, Caldoro Presidente** – Preannuncia il voto contrario all'emendamento.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 36.10.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 36.09 a firma del Consigliere regionale Carlo Aveta, che lo illustra.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento.

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE** – Passa all'emendamento 36.6 a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE** – Illustra l'emendamento e chiede che la votazione si tenga con il sistema del voto elettronico.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione, con il sistema del voto elettronico, l'emendamento 36.7 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 50 |
| Votanti    | 50 |
| Contrari   | 27 |
| Astenuti   | 01 |
| Favorevoli | 22 |

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale Giovanni Baldi il quale ha chiesto di intervenire.

**BALDI, PDL** – Chiede se l'articolo 36 va ad abrogare l'articolo 34 della finanziaria.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 Luglio 2012**

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore il quale ha chiesto di intervenire.

**SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente”** – Ricorda che si sta approvando una nuova legge, pertanto è evidente che l’articolo 34 della finanziaria viene superato.

**FOGLIA, UDC** – Sottolinea che l’articolo 41, il comma 2, risponde alla domanda del Presidente della III Commissione consiliare permanente, Giovanni Baldi.

**AVETA, Gruppo Misto** – Sostiene quanto dichiarato dal Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

**BALDI, PDL** – Chiede che venga inserito nella norma transitoria che l’articolo 34 della finanziaria è abrogato.

**PRESIDENTE** – Prende atto della richiesta di votare l’articolo 36 con il sistema del voto elettronico. Lo pone in votazione e dopo le operazioni ne comunica l’esito:.

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 51 |
| Votanti    | 51 |
| Contrari   | 12 |
| Astenuti   | 00 |
| Favorevoli | 39 |

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE** – Passa all’esame dell’articolo 37. Comunica che vi è l’emendamento a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 37 così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza per il voto contrario della Consigliere regionale Anita Sala e del Consigliere regionale Corrado Gabriele.**

**PRESIDENTE** – Passa all’esame dell’articolo 38.

Rende noto che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 38.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all’esame dell’articolo 39. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 39.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all’esame dell’articolo 40. Rende noto che non vi sono emendamenti. Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 40.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere regionale Anita Sala.**

**PRESIDENTE** – Passa all’esame dell’articolo 41. Comunica che vi è l’emendamento 41.3 a firma del consigliere regionale Pietro Foglia, che lo illustra.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l’emendamento.

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 41 così come emendato.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri regionali, Anita Sala e Corrado Gabriele.**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione la norma finanziaria introdotta dalla Commissione Bilancio.

**Il Consiglio approva a maggioranza sempre con il voto contrario di Sala e Gabriele.**

**PRESIDENTE** – Concede la parola ai Consiglieri regionali che intendono intervenire per dichiarazioni di voto sul testo finale della legge.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 Luglio 2012**

**OLIVIERO, Presidente gruppo PSE** – Preannuncia il voto contrario.

**PICA, PD** – Preannuncia il voto favorevole.

**SALA, IDV** – Preannuncia il voto contrario.

**GABRIELE, PD** – Preannuncia il voto contrario.

**FORTUNATO, Caldoro Presidente** – Preannuncia il voto favorevole.

**Alle ore 13.55 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare**

**SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente”** – Preannuncia il voto favorevole.

**AVETA, Gruppo Misto** – Preannuncia il voto favorevole.

**NUGNES, PDL** – Preannuncia il voto favorevole.

**LONARDO, UDEUR** – Preannuncia il voto favorevole.

**BALDI, PDL** – Preannuncia il voto favorevole.

**VALIANTE A., PD** – Preannuncia il voto favorevole.

**FOGLIA, UDC** – Ringrazia tutto il Consiglio, in particolare i membri della I e VIII Commissione che hanno lavorato per approvare un testo legislativo, quanto più condiviso possibile.

**Alle ore 14.17 assume la Presidenza il Presidente, Paolo Romano**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell’articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema del voto elettronico, la proposta di legge Testo Unificato Reg. gen. n. 47 – 270 – 350.

Dopo le operazioni di voto comunica l’esito della votazione:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 51 |
| Votanti    | 51 |
| Favorevoli | 49 |
| Contrari   | 02 |
| Astenuti   | 00 |

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE** – Chiede che il Consiglio regionale autorizzi, ai sensi dell’articolo 65 comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo.

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE** – Concede la parola al Consigliere Nappi Sergio il quale chiede di intervenire.

**NAPPI S., Presidente del gruppo “Libertà e Autonomia – Noi Sud”** – Propone una breve pausa di sospensione.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di sospensione dei lavori del Consigliere regionale Sergio Nappi.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell’opposizione.**

**PRESIDENTE** – Dichiara sospesa la seduta.

**La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 15.30 con la Presidenza del Vice Presidente Antonio Valiante**

**PRESIDENTE** – Dichiara aperta la seduta.

Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore il quale ha chiesto di intervenire.

**SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente”** – Propone di attendere qualche minuto prima della ripresa dei lavori consiliari.

**PRESIDENTE** – Costatato che l’Aula è vuota aggiorna la seduta di un’ora.

**I lavori sospesi alle ore 15.40 riprendono alle ore 16.30 con la Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare**

**PRESIDENTE** – Dichiara aperta la seduta.

Concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello il quale ha chiesto di intervenire.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 Luglio 2012**

**MARTUSCIELLO, PDL** – Propone l'inversione dell'ordine del giorno.

**OLIVIERO, PSE** – Dichiaro di essere contrario alla proposta avanzata dal Consigliere regionale Fulvio Martusciello.

**MARTUSCIELLO** – Osserva che in Aula è presente l'Assessore regionale Severino Nappi e propone di chiedere all'Assessore se ha la delega per relazionare sull'argomento in esame al punto successivo dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE** – Concede la parola all'Assessore Severino Nappi.

**NAPPI, Assessore al Lavoro** – Ritengo opportuno che sull'argomento la presenza dell'Assessore delegato al ramo.

**MARTUSCIELLO, PDL** – Ripropone l'inversione dell'ordine del giorno.

**ESPOSITO, PD** – Dichiaro il voto contrario alla proposta avanzata dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

**GIORDANO, IDV** – Dichiaro il voto contrario alla proposta di inversione.

**CONSOLI, UDC** - Dichiaro il voto contrario alla proposta del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

**NUGNES, PDL** – Dichiaro il voto contrario alla proposta avanzata dal Consigliere Fulvio Martusciello.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione per appello nominale, con il sistema del voto elettronico, la proposta di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere regionale Fulvio Martusciello.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 27 |
| Votanti    | 27 |
| Contrari   | 19 |
| Astenuti   | 01 |
| Favorevoli | 07 |

**PRESIDENTE** - Osserva che manca il numero legale per deliberare e , pertanto, dichiara chiusa la seduta.

**I lavori terminano alle ore 16.50.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Integrale**

**IX Legislatura**

**25 luglio 2012**

**RESOCONTO INTEGRALE N. 34  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 25 LUGLIO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;  
Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare;  
Presidenza del Vice Presidente Valiante A.;  
Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.**

**Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della Delibera Amministrativa – “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2011” – Reg.Gen.185;**
- **Seguito dell’esame della proposta di legge - “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Testo Unificato Reg. gen. nn. 47 – 270 – 350;**
- **Esame della Proposta di legge “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. gen. 152;**

**Inizio lavori ore 12.35**

**PRESIDENTE –** Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE –** Passiamo al primo punto all’ordine del giorno.  
Processo verbale n. 27 della seduta di Consiglio regionale del 20 giugno 2012.  
Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

**Il Consiglio approva**

**Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE –** Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno.

Comunico che, come da comunicazione della Giunta regionale, è decorso il termine previsto dal comma 2 dell’articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento:

Regolamento per l’assegnazione ai Comuni della Campania, del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28.03.2007 n. 2004: “Norme in materia di gestione e trasformazione ed utilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” Reg. Gen. n. 351.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Aggregazione della località di Pescopagano al comune di Cancellò Arnone” (Reg.Gen. n.364)

Ad iniziativa del Consigliere Consoli.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE -** “Modifica alla legge regionale 21 giugno 2002, n. 8”

(Reg. Gen. n.367 )

Ad iniziativa del Consigliere Iacolare.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE -** “Abolizione dell’indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali e costituzione del fondo per il contrasto della povertà”

(Reg. Gen. n. 371 )

Ad iniziativa del Consigliere Corrado Gabriele.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II per il parere.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE** - “Interventi per il sostegno delle attività scientifiche e culturali del Planetario di Caserta” (Reg.Gen.n.373)

Ad iniziativa del Consigliere Giordano

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE** - “Norme in materia di erogazione e di rendicontazione dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari” (Reg.Gen.n.375)

Ad iniziativa dei Consiglieri Salvatore, Marino, Martusciello, Nappi e Oliviero

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Martusciello sull'ordine dei lavori.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** – Propongo l'inversione per approvare il rendiconto su cui non ci sono emendamenti.

**PRESIDENTE** – C'è una proposta del Consigliere Martusciello di inversione dell'ordine del giorno con il quarto punto “Rendiconto di gestione del Consiglio regionale” non ci sono emendamenti.

Se l'Aula è d'accordo procediamo in questo senso. L'Aula è d'accordo, quindi, procediamo.

**Esame della Delibera Amministrativa –  
“Rendiconto della gestione del Consiglio  
Regionale della Campania per l'esercizio  
finanziario 2011” – Reg.Gen.185**

**PRESIDENTE** – Passiamo al punto quattro all'ordine del giorno (che diventa terzo) relativo alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 185 del 10.07.2012 concernente “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2011” – Reg.Gen.185”.

Se non ci sono interventi lo pongo ai voti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**Seguito dell'esame della proposta di legge -  
“Norme per la protezione della fauna selvatica  
e disciplina dell'attività venatoria in  
Campania” Testo Unificato Reg. gen. nn. 47 –  
270 – 350**

**PRESIDENTE** – Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Mi sembra che l'altra volta abbiamo sospeso la discussione.

Ricordo che in data 19 luglio sono stati votati i primi tre articoli, quindi, passiamo all'emendamento 4.6 a firma della Consigliera Rosa D'Amelio che non vedo in Aula.

Lo illustra il Consigliere Pica, a cui cedo la parola.

**PICA (PD)** – L'emendamento prevede all'articolo 4, dopo le parole “Corpo Forestale dello Stato” aggiungere “ed alle aziende sanitarie locali”.

L'emendamento consente di far rientrare nei termini della legge la struttura già operante in Campania, cioè, il centro di recupero di animali selvatici dell'ospedale veterinario dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, tra l'altro si tratta dell'unico centro regionale ancora perfettamente funzionante.

**PRESIDENTE** – Pongo in votazione l'emendamento 4.6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Foglia.

**FOGLIA (UDC)** – Non si comprendono le competenze delle A.S.L. sulla caccia.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Integrale**

**IX Legislatura**

**25 luglio 2012**

Aggiungere dopo “il Corpo Forestale dello Stato” che dovrebbe tutelare oltre che l’ambiente, svolgendo compiti di Polizia Giudiziaria, anche perché, poi, le A.S.L. dovrebbero occuparsi in Campania di ben altro. Voto favorevole.

**PRESIDENTE** – Voto favorevole dell’opposizione. Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE** – Pongo in votazione l’articolo 4 così come emendato.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Gabriele e del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Passiamo all’articolo 5. Emendamento 5.19 a firma della Consiglieria D’Amelio.

La parola al Consigliere Pica.

**PICA (PD)** – Articolo 5, comma 7, sostituire le parole “ai fini dell’attuazione” con le parole “nel rispetto”.

La precisazione introdotta con l’emendamento chiarisce che l’articolo 5 comma 3 della legge nazionale 157 del ’92 definisce il numero massimo di appostamenti autorizzati nell’ambito in cui applicare le ulteriori disposizioni che ne razionalizzano l’applicazione.

L’attuale formulazione potrebbe determinare un’erronea interpretazione applicativa che non tiene conto del vincolo stabilito dalla norma nazionale.

**PRESIDENTE** – Pongo in votazione l’emendamento 5.19.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Passiamo all’emendamento 5.20 sempre a firma della Consiglieria D’Amelio, lo fa proprio il Consigliere Pica.

**PICA (PD)** – All’articolo 5 comma 9 il n. 400 è sostituito con il n. 500, l’emendamento propone di aumentare a 500 metri la distanza minima degli appostamenti fissi dalle aree protette al fine di garantire una sufficiente tutela della fauna che staziona stabilmente, temporaneamente, nelle aree di protezione, tale distanza consente una maggiore salvaguardia della fauna che effettua piccoli sconfinamenti che riprende la migrazione dopo un periodo di sosta.

**PRESIDENTE** – L’emendamento 5.20 lo possiamo porre in votazione.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Pongo in votazione l’articolo 5 così come emendato.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario della Consiglieria Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 6 non ci sono emendamenti.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 7. Non ci sono emendamenti.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 8. Non ci sono emendamenti.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Integrale**

**IX Legislatura**

**25 luglio 2012**

**PRESIDENTE** – Articolo 9. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 10. Emendamento 10.11 a firma del Consigliere D'Amelio, lo fa proprio il Consigliere Pica.

**PICA (PD)** – Articolo 10 comma 3 lettera “i” dopo le parole “parchi regionali” vengono aggiunte le parole “d’intesa con gli stessi enti parco”.

L'emendamento precisa quanto già previsto dall'articolo 32 comma 1 della legge 394 del '91 in merito alla competenza degli enti gestori delle aree protette.

Le Regioni, d'intesa con gli organismi di gestione delle aree naturali protette e con gli enti locali interessati, stabiliscono piani e programmi nell'eventuale misura di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive per la tutela dell'ambiente relative alle aree contigue e alle aree protette, occorre intervenire per assicurare la conservazione dei lavori delle aree protette.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Foglia.

**FOGLIA (UDC)** – Siamo contrari anche perché appesantiamo ancora di più un settore dove intervengono già 15 - 20 enti e associazioni e diventerebbe veramente una fatica inutile, anche perché è la legge che prevede la tutela dell'ente parco e le distanze dagli stessi enti, quindi, non si capisce il motivo per il quale l'ente parco che non è interessato alla caccia dovrebbe partecipare.

**PRESIDENTE** – Passiamo alla votazione sull'articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 11. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 12. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 13. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 14. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 15. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 16. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 17. Non ci sono emendamenti.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Integrare**

**IX Legislatura**

**25 luglio 2012**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 18. Non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** – Articolo 19. Emendamento 19.1 a firma del Consigliere Marciano.

**MARCIANO (PD)** – All’articolo 19 comma 1, dopo le parole “della fauna selvatica” sono aggiunte le parole “e con le prescrizioni dell’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale” questo emendamento, qualora dovesse essere approvato, renderebbe più vincolante l’adeguamento alle prescrizioni dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, questo a supporto del generico concetto che viene indicato nell’articolo 19 di esigenza della conservazione della fauna selvatica. Ricordo che l’Istituto è l’Ente Nazionale di riferimento in materia di fauna selvatica e la legge 157 del 1992 ha assegnato, tra l’altro, le funzioni di consulente e supporto tecnico scientifico per le regioni.

Evidentemente, vincolare l’esercizio delle attività venatorie alle prescrizioni dell’Istituto, garantisce un maggiore equilibrio tra le esigenze dei cacciatori e quelle di tutela della fauna selvatica.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Foglia.

**FOGLIA (UDC)** – Siamo contrari all’emendamento in quanto già all’articolo 2 e all’articolo 24 della legge è prevista la tutela da parte degli istituti ambientali, quindi, questo sarebbe un ulteriore aggravio che non ha significato, perché le attività venatorie sono già sottoposte a questo tipo di società. Grazie.

**PRESIDENTE** - Prego Presidente Martusciello  
**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** –

Sì, solo per trovare una mediazione del punto visto, perché se noi moltiplichiamo gli strumenti di tutela forse non facciamo una cosa negativa. E’ vero che sono già presenti nelle altre parti della legge, però è meglio una maggiore tutela.

**PRESIDENTE** - Sospendiamo 5 minuti per verificare. Andiamo avanti perché l’emendamento va messo in votazione; mettiamo in votazione l’emendamento. Chi è favorevole. Chi è contrario. Chi si astiene.

**Il Consiglio non approva**

**PRESIDENTE** - L’emendamento è respinto. Passiamo all’articolo 20. Non ci sono emendamenti. Quindi chi è favorevole? Possiamo almeno alzare un po’ le mani? Chi è favorevole. Chi è contrario. Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** - Articolo 21: Non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** -Articolo 22: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** - Articolo 23: Non ci sono emendamenti. Quindi, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

Articolo 24: Non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 25: Non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 26: C'è un emendamento.

Stessa votazione di prima, cioè solo la Consigliera Sala sta votando contro. Allora c'è un emendamento all'articolo 26 a firma del Presidente Foglia. Presidente lo illustra l'emendamento? Però seguiamo un po' i lavori altrimenti sospendiamo un attimo.

**FOGLIA (UDC)** - Presidente l'emendamento colma un vuoto legislativo che nel testo della legge è previsto. Demanda ad un regolamento successivo il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica, dalla legge all'approvazione del regolamento la norma stabilisce come si procede per il risarcimento dei danni causati ai cittadini dalla fauna selvatica. Questo è l'emendamento.

**PRESIDENTE** - mettiamo in votazione l'emendamento. Ha chiesto la parola il Vicepresidente Valiante. Prego.

**VALIANTE A. (PD)** - No io sono d'accordo sull'emendamento Foglia. A mio avviso il comma 10 sostanzialmente vanifica la modifica dell'articolo 26, perché restituisce alla Giunta Regionale la disciplina, con proprio regolamento, delle modalità attuative degli interventi, così come già regolamentati in questo articolo. Io li trovo abbastanza regolamentati, aggiungerei, semmai, eventuali ed ulteriori integrazioni al regolamento, con apposito provvedimento della Giunta Regionale, in modo che se occorre integrare è bene, altrimenti resta sospesa al regolamento della Giunta Regionale.

**PRESIDENTE** - Allora riformuliamo l'emendamento con l'osservazione del Vicepresidente Valiante già registrato, quindi possiamo mettere in votazione l'emendamento con le osservazioni poste dal Vicepresidente Valiante. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** - Allora, gli emendamenti 26.2 e 26.3 sono stati preclusi dall'approvazione dell'emendamento precedente. Passiamo alla votazione dell'articolo 26 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Sala**

**PRESIDENTE** - Articolo 27: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 28: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 29: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 30: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 31: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 32: Allora, mi dicono che sull'emendamento 32 c'è da approvare l'emendamento tecnico a firma del Presidente della Commissione Foglia che dice: < Abrogate il comma 7 dell'articolo 32.> Allora, possiamo mettere in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 32 così come è emendato così come è emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 33: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 34: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 35: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa votazione di prima.

Articolo 36: C'è un emendamento del Consigliere Aveta.

**AVETA (Gruppo Misto)** - No, però mi sembra che c'è prima anche il subemendamento.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

**PRESIDENTE** - C'è un subemendamento, però quello è sull'altro comma, quindi lo mettiamo dopo. Allora Consigliere Aveta.

**AVETA** - No, si propone semplicemente l'eliminazione di queste 3 parole. E' semplicemente una limatura del testo, per evitare che ci sia un'interpretazione diversa. Niente di che, sono tre parole da eliminare.

**PRESIDENTE** - Mettiamo in votazione l'emendamento 36.8. Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione**

**PRESIDENTE** - Ci sono poi 2 subemendamenti al comma successivo. Allora lo 036.13.2 a firma di Sala. Faccio 5 minuti di sospensione perché è stata fatta un po' di confusione. Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio e mettiamo in votazione i due subemendamenti 036.13.1 a firma di Casillo e Amato. Allora, lo illustra? La parola al Consigliere Casillo.

**CASILLO (PD)** - Semplicemente questo emendamento serve ad evitare i profili di incostituzionalità della legge, in quanto con l'approvazione dell'articolo 36 c'è un palese conflitto con la legge nazionale 157 del 92 l'articolo 14, con la quale praticamente si disciplina la gestione della caccia all'interno di due ambiti distinti. Con il nostro emendamento si tende ad evitare questo profilo di incostituzionalità che consentirebbe a qualunque cacciatore di poter autonomamente svolgere la propria attività venatoria in un'altra località, e questo è in palese contrasto con l'articolo 14 della legge 157 del 92.

**PRESIDENTE** - Ha chiesto la parola Presidente Foglia? Prego la parola al Presidente Foglia.

**FOGLIA (UDC)** - No, Presidente io intervengo solo per dire che non è affatto incostituzionale, in quanto sia in regione Lazio che in regione Puglia sono vigenti le leggi che consentono, ovviamente in modo programmato a seguito di autorizzazione, ad ogni cacciatore la caccia sull'intero territorio

regionale; sempre che siano iscritti in un ambito territoriale di caccia della stessa regione.

**PRESIDENTE** - In via straordinaria è concessa la parola al Consigliere Casillo in quanto non possiamo aprire un dibattito in merito. Prego.

**CASILLO (PD)** - Solo per dire che l'intervento del collega Foglia conferma le nostre perplessità, in quanto per evitare l'incostituzionalità è necessaria la programmazione della attività Venatoria, cosa che non c'è all'interno di questa legge. Quindi nell'Aula del Consiglio il collega Foglia conferma le nostre perplessità.

**PRESIDENTE** - Prego Consigliere Aveta.

**AVETA (Gruppo Misto)** - Allora per fugare qualche dubbio al collega Casillo vi leggerò l'articolo della legge che è attualmente in vigore in Puglia: Ai cacciatori residenti in Puglia è consentito, con il versamento della quota annuale, di partecipare al proprio ATC di appartenenza, la caccia alla migratoria su tutti i territori e gli ATC della Regione. Quindi è una cosa che è già stata approvata in Puglia, non è mai stata impugnata, di conseguenza credo che la questione di incostituzionalità non ci sia.

**PRESIDENTE** - Grazie. Allora mettiamo in votazione il subemendamento; è stata fatta richiesta di voto elettronico. Apriamo la votazione. Allora, si vota sì per l'approvazione, no per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 48 |
| Votanti    | 48 |
| Contrari   | 35 |
| Astenuti   | 01 |
| Favorevoli | 12 |

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** - Il sub emendamento è respinto, l'altro è coincidente, quindi è assorbito dalla votazione precedente. Allora, sull'articolo 36 c'è



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

un altro emendamento a firma del Presidente Fogli, il 36.13, prego Presidente Foglia.

**FOGLIA (UDC)** - Presidente, in effetti all'articolo 36 al comma 2 noi proponiamo la soppressione della sola fauna stanziale. È un emendamento che si rende necessario a seguito di osservazioni poste dall'ufficio legislativo, grazie.

**PRESIDENTE** - Mettiamo in votazione l'emendamento 36.13.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

**Approvato a maggioranza con il voto contrario del Pd e di Sala.**

Io sospendo la seduta per 5 minuti, quando i Consiglieri hanno trovato un accordo e prendono i loro posti riprendiamo. Allora, possiamo riprendere i lavori. Consigliere Mucciolo, Consigliere Valiante vogliamo riprendere i lavori o no? Mettiamo in votazione l'emendamento 36.14 chi è favorevole? L'ha ritirato, va bene. Allora, c'è il 36.12 a firma del Consigliere Marciano. Prego, la parola al Consigliere Marciano.

**MARCIANO (PD)** - Il comma 3 dell'articolo 36 è così sostituito: l'esercizio dell'attività sulla fauna migratoria e subordinata, a prenotazione giornaliera per il territorio utile alla caccia di una provincia. Questo emendamento modifica il comma 2.

**PRESIDENTE** - Mettiamo in votazione l'emendamento 36.12, dopo lo mettiamo con il comma successivo, seguiamo noi i lavori, se poi i Consiglieri vogliono seguire loro il lavoro al posto nostro, non c'è nessun tipo di problema. Allora, in merito all'emendamento 36.12 la parola al Consigliere Marciano. Prego.

**MARCIANO (PD)** - L'emendamento modifica il comma 3 dell'articolo 36, che nella formulazione attuale non è corretto sia nei riferimenti alla legge 157 del '92, sia nella previsione di garantire l'esercizio di un controllo efficace alla completa mobilità dei cacciatori nel territorio regionale per la caccia all'Avi Fauna Migratoria. La modifica proposta introduce l'obbligo di prenotazione dei cacciatori, per ogni giorno di attività venatoria

nell'ambito di una sola provincia. Esercita in questo modo una forma di controllo ex ante, che consente alla Regione di interrompere le prenotazioni in caso di eccessiva concentrazione giornaliera di cacciatori all'Avi Fauna migratoria; nel territorio di ciascuna provincia, viene garantita pertanto sia una migliore tutela delle popolazioni di uccelli migranti, ai sensi dell'articolo 1 dei commi 1 bis e 2 della legge 157/92, sia il principio della gestione programmata della caccia sempre ai sensi dell'articolo 14 della legge 157 del '92.

**FOGLIA (UDC)** - Presidente, l'emendamento proposto va in contrasto con lo spirito della legge, tenuto conto che una prenotazione giornaliera significherebbe voler impedire la possibilità di caccia sul territorio regionale, e quindi è in contrasto con quello che sono gli articoli che abbiamo votato. Senza dire che, considerata anche l'età media dei cacciatori, se noi aggraviamo ulteriormente gli oneri, già molti posti a carico di questi cacciatori, significa che vorremmo eliminare la caccia su tutto il territorio regionale.

**PRESIDENTE** - Allora, mettiamo in votazione l'emendamento 36.12 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza.

Passiamo all'emendamento 36.10 a firma del Consigliere Consoli, prego Consigliere.

**CONSOLI (UDC)** - Presidente, riguarda un'aggiunta al comma IV alla lettera C: dopo le parole "delle amministrazioni provinciali" aggiungere "prevedendo la rappresentanza del Comune territorialmente più rappresentativo dell'ambito territoriale di caccia". Questo io credo che sia in accordo con la 157 del '92, perché prevede soltanto la presenza dei comitati di gestione degli enti locali. Io credo che prevedere la presenza del Comune più rappresentativo, voglia dire mettere in condizioni il Comune territorialmente più rappresentativo, di partecipare alla cautela e al governo del territorio, grazie.

**PRESIDENTE** - La parola al Consigliere Fortunato, prego.

**FORTUNATO (Caldoro Presidente)** - Sono d'accordo per quanto riguarda quest'emendamento,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

io credo che è giusto, però i Comuni sono comunque rappresentati dalla Provincia, soprattutto i Comuni capoluogo, quindi hanno già una propria rappresentatività, quindi aggrava ulteriormente la rappresentanza degli enti che hanno già tante problematiche, io credo anche che per quanto concerne la caccia, i Comuni possono preoccuparsi di altre cose. Quindi, io credo che la Provincia già rappresenta tutti i Comuni della propria Provincia. Quindi, io sono contro per questa motivazione.

**PRESIDENTE** - Allora, mettiamo in votazione l'emendamento 36.10. Chi è favorevole? Chi è contrario?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** - Passiamo all'emendamento 36.09 a firma Aveta, prego Consigliere.

**AVETA (Gruppo Misto)**- Presidente, questo è semplicemente un refuso che c'è stato nella scrittura definitiva della legge, i comma 2 e 3 non trattano la materia che si voleva qui citare. Quindi, vanno sostituiti con il comma 12, che interviene invece nello specifico sulla questione che vuole essere trattata. È un errore di stampa ecco, praticamente, errore materiale.

**PRESIDENTE** - Va bene. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento 36.09 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE** - Emendamento 36.6 a firma del Consigliere Olivieri, Il Consigliere lo illustra. Prego.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** - Presidente, praticamente ai membri della PD non sono riconosciute né retribuzione, né indennità a qualsivoglia titolo.

**PRESIDENTE** - Mettiamo in votazione l'emendamento 36.6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Vi è la richiesta del voto elettronico per cui lo mettiamo in votazione attraverso il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 50 |
| Votanti    | 50 |
| Contrari   | 27 |
| Astenuti   | 01 |
| Favorevoli | 22 |

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE** - Presidente Oliviero, dobbiamo prendere atto che è stata fatta una votazione e l'emendamento è stato respinto. Il Presidente dell'VIII Commissione Permanente Foglia ha comunicato che all'articolo 36 comma 4, lettera E, della stessa Commissione è stato infondato un refuso, per cui la citata lettera E ha il seguente testo corretto: "e svolge le funzioni di segretario indipendente della componente ufficio di amministrazione provinciale competente per territorio". È solo una comunicazione che dovevamo fare. Allora, votiamo l'articolo 36 così come modificato ed emendato.

La parola sulla dichiarazione di voto, prego Consigliere Gennaro Salvatore.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente)**- Presidente, mi sembra del tutto ovvio che l'approvazione della legge supera l'articolo 34 della finanziaria, stiamo facendo la nuova legge, quindi mi pare evidente. Per tranquillità possiamo anche inserire nella norma transitoria che l'articolo 34 della finanziaria è approvato, anche se mi appare del tutto ovvio.

**PRESIDENTE** - Non lo posso fare, però abbiamo l'articolo 41, le norme che sono in contrasto con la norma finanziaria sono abrogate, quindi mi sembra abbastanza chiaro. Prego, Presidente Foglia.

**FOGLIA (UDC)** - L'articolo 41 il comma 2 risponde alla domanda del Presidente Baldi. Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate tutte le norme in contrasto, ivi comprese articolo 5 della legge regionale 21 maggio 2012

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

numero 13, nonché la legge regionale della Campania numero 8/93.

**PRESIDENTE** - Sull'ordine dei lavori il Consigliere Aveta. Dopo parla pure lei.

**AVETA (Gruppo Misto)** - Con l'articolo 34 della finanziaria fu modificato l'articolo 36 della legge 8. Quindi, quell'articolo 34 è legge 8, articolo 36, nel momento in cui noi la modifichiamo interamente, e la abrogiamo è automatico che decade, cioè io sarei tranquillo, repetita iuvant. Mi sembra proprio scontato questo, quindi non c'è problema Giovanni, siamo stati attenti su questa cosa. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE** - Prego, Presidente Baldi.

**BALDI (PDL)** - Che venga inserito nella norma transitoria, che l'articolo 34 della finanziaria è abrogata.

**PRESIDENTE** - Va bene.

**BALDI (PDL)** - La mia preoccupazione è che io non vorrei che qualcuno interpretasse diversamente. Però c'è tutta la dichiarazione a verbale, ci sono tutti gli interventi, per cui va bene.

**PRESIDENTE** - Possiamo procedere alla votazione, perché ci sono degli articoli successivi che chiariscono la cosa in maniera chiara.

Pongo in votazione l'articolo 36 così come emendato.

È stato chiesto il voto elettronico, quindi abbiamo la votazione, qualche minuto per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

|            |     |
|------------|-----|
| Presenti   | 51  |
| Votanti    | 51  |
| Contrari   | 12  |
| Astenuti   | 00  |
| Favorevoli | 39. |

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE** - Passiamo all'articolo 37 c'è un emendamento del Consigliere Oliviero, prego Consigliere Oliviero.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario della Consigliere Sala e Gabriele**

**PRESIDENTE** - Allora all'articolo 38 non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Gabriele, Sala e l'astensione del Consigliere Lonardo.**

**PRESIDENTE** - Articolo 40 non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Sala.**

**PRESIDENTE** - Articolo 41 a firma del Presidente della Commissione Foglia, prego la parola al Presidente sull'emendamento 41.3.

**FOGLIA (UDC)** - Sì grazie Presidente, è una norma che viene incontro a quello che menzionava il Presidente Valiante prima, ovvero l'obbligo da parte della Giunta, entro sessanta giorni dalla data di approvazione della Legge, alla emissione del Regolamento, e nelle more dell'attuazione del Regolamento, di cui al comma 1, si applicano le norme già vigenti. Adesso i cacciatori che per l'anno 2012/2013 hanno già perfezionato l'iscrizione all'ATC di residenza venatoria, mediante il pagamento della relativa quota, conservano il diritto acquisito e questo mi sembra necessario perché noi abbiamo fissato il termine per il pagamento entro il 30 maggio, per cui non vorremmo che chi ha pagato già non possa godere dei benefici della Legge. Grazie.

**PRESIDENTE** - Allora mettiamo in votazione l'emendamento 41.3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

**PRESIDENTE** - Allora mettiamo in votazione l'articolo 41 e qui mi sembra che è abbastanza chiara la richiesta che dovevamo dare al Presidente Baldi quindi lo dice il comma 2. Allora mettiamo in votazione l'articolo 41 così come emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza sempre con il voto contrario di Sala e Gabriele.**

**PRESIDENTE** - Allora approviamo la norma finanziaria introdotta dalla commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva con voto contrario di Sala e Gabriele.**

**PRESIDENTE** - Allora adesso mi sembra che dobbiamo mettere in votazione il testo finale della Legge. Prima di aprire la votazione finale c'è una dichiarazione di voto da parte del Consigliere Oliviero e poi del Consigliere Pica. Prego Consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** - Noi a questa Legge abbiamo dato un contributo sia in Commissione che qui in Aula. Avevamo presentato questo emendamento in Aula proprio per la spinta che questo Consiglio Regionale ha avuto qualche giorno fa approvando la Legge su Campania Zero. Ritenevamo, altresì, utile che la partecipazione a questi organismi fosse dovuta soprattutto a gente che nutre una vera passione per la caccia, senza avere, in qualche modo, nessun interesse di carattere economico. Invece l'assurdo in quest'Aula è che si parla di Campania Zero in merito alla riduzione dei benefit alla politica, alla partecipazione, e poi quando si tratta di organismi come questi che investono invece l'attività più sportiva e passionale, invece sono contrari a mettere dentro questa vicenda dell'assenza di compensi. Faremo un comunicato stampa, ridicolizzeremo questa maggioranza del centro destra che assume iniziative del genere che sono proprio iniziative che contrastano con quelle che magari sono state assunte il giorno prima, un

comportamento diciamo estremamente ondivago, di una maggioranza di centro destra che il giorno prima afferma dei principi e il giorno dopo è pronta a sconfessarli e metterli sotto il tappeto. Questa cosa la denunceremo sulla stampa, è un episodio brutto, è un aspetto negativo che quest'Aula lancia all'esterno, perché è evidente che alcune iniziative si fanno soltanto per comparire qualche ora sui giornali, ma in realtà non c'è nessuna intenzione di stringere la spesa per organismi come questi, che sono organismi periferici che investono soprattutto sulla passione per uno sport, per un'attività, la passeggiata di tanti cittadini della nostra Regione. Grazie.

**PRESIDENTE** - C'è la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Pica.

**PICA (PD)** - Grazie. Io preannuncio il voto favorevole alla proposta di Legge del gruppo del Partito Democratico con qualche distinguo e qualche perplessità in ordine agli interventi del Consigliere Amato, del Consigliere Casillo e del Consigliere Oliviero rispetto ad alcuni emendamenti che sono stati respinti e per i quali noi comunque abbiamo lavorato per molti mesi in commissione agricoltura, ed in sottocommissione, in quanto vi era senza dubbio la necessità di disciplinare un settore che è particolare e complesso e che in ogni caso insiste su un territorio molto diversificato qual è quello della Regione Campania. Noi abbiamo una iscrizione che sfiora le 45 mila unità di cacciatori, abbiamo molte associazioni che sono presenti a livello provinciale e regionale, e abbiamo anche un quadro nazionale di riferimento, in particolare la Legge 157 del 1992 che lascia pochi margini a disposizione. Parliamoci chiaro, la richiesta principale che viene dal mondo venatorio riguarda la disponibilità di poco territorio a disposizione per poter esercitare questa attività, ma in Regione Campania vi sono molte aree protette; in particolare ci riferiamo al Cilento e al Vesuvio che sono disciplinate con la Legge 394 del 1991, e modificare il limite, diciamo, della perimetrazione non è competenza del Consiglio Regionale, è invece competenza del Parlamento e del Governo

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

Nazionale. Quindi noi abbiamo operato in maniera tale, innanzitutto, da adeguare e aggiornare la Legge numero 8 del 1996 con una serie di norme che erano un sovrappiù, nel senso che ripetevano integralmente gli articoli individuati e presenti, come dicevo, nella Legge Nazionale 157 del 1992. Inoltre si è dovuto tenere conto anche delle direttive comunitarie, uccelli, habitat in materia di conservazione della natura recepita in Italia attraverso sia la Legge 157 del 1992 e la Legge 221 del 2002; quindi la Campania, che come ho detto è una Regione contemporaneamente di montagne e di mare, si va ad inserire in un contesto generale di riferimento così come delineato. Vi sono, e l'ho già spiegato, delle marcate differenze tra Provincia e Provincia, però si è cercato di individuare, come dire, anche delle linee conduttrici di coordinamento e possibilmente di carattere unitario, ascoltando l'associazionismo venatorio e ambientalistico nonché gli enti interessati e coinvolti nella gestione. Ripeto, l'attuale proposta di Legge non risolve in maniera completa ed esaustiva tutto ciò che proviene, a livello di istanze e di aspettative, dalle varie realtà provinciali ed in particolar modo da quella delle zone interne, però almeno, ripeto, fa una regolamentazione di tutte le procedure e di tutti i meccanismi in essere, fissando anche con esattezza quelli che sono i compiti dei diversi soggetti soprattutto pubblici, ma anche a livello associativo, che sono presenti nel comparto. Poi ovviamente ci sono dei passaggi successivi perché la Giunta dovrà adottare nei tempi previsti la relativa regolamentazione, quindi sicuramente ci sarà una fase come dire di rodaggio e di sperimentazione a livello locale di questa normativa che in qualche modo tiene conto, ripeto, delle esigenze del mondo venatorio, ma non ha assolutamente esaurito completamente quello che può essere il richiamo che viene dal mondo ambientalista; in conclusione voglio ricordare che ci sono stati molti emendamenti che in commissione e in sottocommissione sono stati esaminati e poi bocciati. Quindi, ripeto, il testo alla fine interpreta in maniera, come dire, anche

soddisfacente, almeno per il momento, quelle che sono le esigenze di questo importante settore.

**PRESIDENTE** - Consigliere Sala, Gabriele e poi Fortunato e facciamo completare al Presidente Foglia.

**SALA (IDV)** - Annuncio il mio voto contrario a questa Legge come già ho annunciato la settimana scorsa quando l'incardinammo, perché penso che anche e solo un voto in Consiglio Regionale che dice no a questa Legge, dà un cambio di cultura, quindi noi siamo per la regolamentazione, non siamo contro la regolamentazione di questa pratica che viene da lontano, ma che non avrà futuro certamente perché penso che i nostri giovani e i nostri figli vorranno vivere più in armonia con la natura e quindi rispettare la flora e anche la fauna. In questo momento io faccio un appello anche alle donne del Consiglio Regionale con cui altre volte siamo stati solidali allorquando abbiamo votato contro la violenza; anche questa è violenza, noi uccidiamo degli esseri viventi, capisco che siamo in una Regione, lo dico anche contro i miei interessi, in cui ci sono tanti cacciatori, ma non dico che è una cosa riprovevole ma dico che con il tempo loro dovranno cambiare questa cultura e quindi con il tempo non si dovrà più cacciare perché se è uno sport, c'è il tiro a piattello, c'è il poligono di tiro, ci sono le passeggiate per chi ama il verde, ci sono le scalate e ci sono i percorsi nei fiumi. Voglio dire che questo è un voto solitario che potrebbe anche avere l'adesione di qualche altro voto, ma è un voto di cultura, di cambio di cultura. Grazie.

**PRESIDENTE** - Consigliere Gabriele.

**GABRIELE (Gruppo Misto)** - Presidente, colleghi, 41 articoli è una lunga discussione e un lungo lavoro fatto nelle Commissioni da tutti i colleghi e le colleghe per non scrivere la pagina finale sul fatto che appunto poco fa richiamava la Consigliere Sala, cioè che non si va in giro a distruggere la fauna semplicemente per passione o per sport, dietro lo sport, dietro la passione non si possono nascondere invece elementi di violenza che vengono perpetrati a danno della natura. Di questa Legge chi parla ha esperienza diretta della



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 luglio 2012**

caccia, per avere in famiglia stessa persone che hanno partecipato per anni a vere e proprie battute di caccia, io credo che in questa Regione avremmo dovuto iscrivere una pagina finalmente non moderna e non anacronistica ma invece tutelare il territorio; non dico che la cultura dei cacciatori non abbia al suo interno anche l'idea di tutelare e valorizzare il territorio, ma lo si può fare anche senza le armi, sarebbe stato un buon segnale soprattutto per le giovani generazioni che per fortuna non hanno perpetrato quella tradizione. Poi mi sembra, ma lo riteneva già il Consigliere Oliviero e lo voglio sottolineare, che le esemplificazioni che vengono poste in questa Legge sono degli appesantimenti, sono delle eccessive burocratizzazioni, e ci sono anche dei costi che, seppur simbolici, vengono sostenuti, quindi credo vi sia un'incoerenza di fondo e questo è il secondo motivo. Il terzo motivo è che avremmo potuto dedicare tutto questo tempo che la commissione ha dedicato, invece, ad iniziative più importanti che avessero a cuore la salvaguardia, la tutela, la promozione dell'agricoltura e di tante altre questioni che possono far risorgere la nostra Regione. Per questo motivo pur avendo il gruppo nel quale sono stato eletto, il Partito Democratico, espresso il voto favorevole attraverso il Consigliere Pica, io propongo il mio voto contrario, e sono sicuro che all'interno della sinistra che è rappresentata in questo Consiglio, molte saranno le assenze tra i banchi al momento della votazione.

**PRESIDENTE** - Allora la parola al Consigliere Fortunato.

**FORTUNATO (Caldoro Presidente)** - Grazie Presidente. Volevo fare una breve riflessione, ovviamente un complimento al Presidente della Commissione, al Vice Presidente di tutta la Commissione che ha voluto con grande dedizione, in modo bipartisan perché la commissione l'ha licenziata in modo unanime in quanto la caccia non è vietata dalla Legge, anzi va regolamentata, non possiamo essere una Regione a Statuto Speciale oppure una Repubblica probabilmente nel sud dell'Africa. Io voglio fare una riflessione per

rispondere ai colleghi che sono contro la caccia, io credo che in questo momento storico i veri ambientalisti e naturalisti del territorio e le vere sentinelle che osservano e fanno il monitoraggio del territorio sono i cacciatori. Gli pseudo ambientalisti, paradossalmente, se chiediamo dove vivono, vivono nei grandi salotti delle grandi città urbanizzate e vedono l'ambiente e vivono l'ambiente dai loro palazzi tramite gli schermi televisivi. È una constatazione vera perché per quanto mi riguarda vengo da territori fuori dai grandi centri urbani; i cacciatori e solo i cacciatori in questo momento storico, dove le campagne sono state abbandonate e le montagne sono state abbandonate, sono le vere sentinelle che fanno il monitoraggio e tutelano l'ambiente, questa è la verità. Quindi viva in questo momento storico i cacciatori in quanto essi rappresentano sostanzialmente i veri e reali ambientalisti. Chiaramente la nostra preoccupazione, giustamente diceva il Presidente Baldi, è l'articolo 34, con questa Legge viene abrogato e quindi viene tolta quella irregolarità che tutti i cacciatori, quando abbiamo approvato la Legge Finanziaria, gridavano. Poi volevo fare un appunto in merito alla demagogia del collega Oliviero, onestamente lo conosciamo tutti, però non gli è consentito di dire che noi da un lato togliamo le spese a noi, togliamo diciamo l'introito, e poi dall'altro lato regaliamo. Non regaliamo nulla. La comunicazione va fatta esattamente, quei membri li paga l'ATC non li paga il cittadino, non li paga la Regione e non li paga la Provincia, quindi sono soldi dell'ATC che se non li danno ai membri se li prendono loro. E poi un'altra cosa, la maggioranza della commissione è formata da membri delle associazioni ambientaliste, e poi dovresti sapere un'altra cosa, che purtroppo la Legge Nazionale dice che chi fa l'esame non viene giudicato positivo da tutti, può essere anche bocciato, c'è il voto come la Conferenza dei Servizi, unanime, è una cosa deplorabile. Ciò significa che se all'ambientalista non gli diamo la trasferta, la benzina, esso non si presenta, non facciamo esami, questa è la preoccupazione, ma nessun cittadino



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

campano caccia una lira, quindi la demagogia se la vuoi fare la devi fare da un'altra parte perché questa è una materia delicata in questo momento storico. Affermare che noi spendiamo soldi è molto grave, quindi sono soldi dei cacciatori, sono soldi gestiti dall'ATC, e se non vanno ai membri ambientalisti, sicuramente non saranno utilizzati per altre cose, quindi non c'è alcuna spesa che questa Legge porta ai cittadini campani. Grazie.

**Alle ore 13.55 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare**

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Salvatore.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente)** – L'intervento per la dichiarazione del gruppo l'ha fatta il collega Fortunato.

Voglio solo ricordare a me stesso che non sono un cacciatore, e a tutti noi che governiamo comunità complesse, che le istituzioni hanno il dovere di trovare le giuste regole che, in qualche modo, rispondono alle esigenze di comunità complesse.

Molto spesso probabilmente, questo è un approccio culturale che abbiamo da alcune parti del nostro Consiglio, ciò ha generato abusi che poi non si è saputo reprimere, i quadri che sono venuti da questa cultura sono inenarrabili.

Avere una normativa che regola, e che in qualche modo rispetta una passione e un'attività che è vecchia quanto il mondo e contemporaneamente dà le giuste norme per tutelare il rispetto dell'ambiente, è quanto di meglio possa fare l'istituzione Consiglio regionale, e mi sembra l'abbia fatto con un accurato lavoro della Commissione consiliare egregiamente guidata dal collega Pietro Foglia, e con il fattivo contributo di tutti i componenti della Commissione, ed oggi in Aula con il fattivo contributo dei colleghi del Consiglio.

Avremo una buona legge che consentirà l'esplicitarsi di questa passione e attività sportiva, e contemporaneamente dà tutti gli strumenti possibili per le giuste esigenze di chi è fortemente interessato alla tutela del paesaggio e

dell'ambiente, quindi, ancora una buona pagina scritta da quest'Aula. Grazie!

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Aveta.

**AVETA (Gruppo Misto)** – Pochi minuti per annunciare il voto favorevole ad una legge per la quale ho contribuito alla sua stesura, il testo che presentai nel mese di novembre del 2011, voleva proprio modificare quell'articolo 36 che, poi, con l'incidente del 23 dicembre fu ulteriormente modificato a danno del mondo venatorio, ma quello che volevo sottolineare oggi è altro.

Molti colleghi si sono soffermati sull'aspetto ambientalistico, credo che qualcuno non abbia centrato il problema, se mi consente, perché noi non istituiamo, per la prima volta in Campania, la legge sulla caccia, con questa legge non diciamo che fino a ieri non si cacciava e da domani si cacerà, stiamo semplicemente modificando una norma che aveva più di 15 anni, che presentava, per certi versi, tratti obsoleti, un appesantimento burocratico che era fastidioso per i cittadini, quindi, siamo intervenuti.

Credo che quando il Consiglio regionale della Campania fa una legge, la fa per i fruitori, per i cittadini che, poi, utilizzando questa normativa avranno più semplicità per svolgere quello che è un loro hobby, una loro passione.

La caccia è nata con l'uomo, non possiamo pensare di criminalizzarla.

Ho sentito parole tipo "violenza" o "distruggere la fauna" credo che siano veramente eccessive.

Questa legge si finanzia da sola, anzi, i cacciatori pagheranno di più per andare a cacciare della fauna migratoria, quindi, questa legge comporterà più entrate per la Regione Campania, questa legge dà la possibilità di mettere in moto quello che si chiama "turismo venatorio" che sembra piccola cosa, ma in un momento di crisi, pensare che 45 mila persone abbiano la possibilità di una mobilità maggiore, e se da 45 mila si tornasse un'altra volta a 80 mila, come erano prima i cacciatori, sicuramente mettiamo in moto un meccanismo anche nell'economia, che potrà incidere dello 0,2 sul PIL della nostra Regione.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

Credo che abbiamo fatto veramente un bel lavoro, una legge che oltre a contemplare le esigenze dei cacciatori, dei cittadini fruitori, porterà sicuramente benefici a tutti.

Preannuncio il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Nugnes.

**NUGNES (PDL)** – Dice bene il Presidente Foglia: “C’è molto pubblico e ognuno cerca di fare la propria parte, chi con Lega Ambiente, chi con le associazioni venatorie e chi con altre”.

Ho sentito tante affermazioni, a mio avviso, che non fanno onore ai lavori dell’Aula e della Commissione; come ricordava bene il collega Aveta, è una legge che non viene inventata oggi, non viene fatta perché c’è una particolare attenzione alla distruzione della flora o della fauna, semplicemente si cerca di dare regole più trasparenti, una burocrazia più celere, quindi, cercare di togliere qualche onere a persone più anziane, che hanno qualche difficoltà; la verità è ancora un’altra, bisogna citare anche qualche piccolo passaggio su questa legge che rema a favore delle associazioni ambientali, perché se è stata vietata, ad esempio, la circolazione dei cani da caccia nei periodi in cui è prevista la cova, ciò è stato contemplato proprio per evitare che ci possa essere un’attività che possa pregiudicare quello che è il ripopolamento faunistico, probabilmente, significa che c’è stata anche la giusta attenzione. Ma voglio ricordare innanzitutto all’Aula e a noi componenti della Commissione, che abbiamo lavorato, che questa legge non è uscita con una bacchetta magica, ma abbiamo fatto un percorso complesso, condividendo tutti gli interventi e le modifiche, anche dell’ultimo articolo dell’ultima legge finanziaria, con le associazioni tutte, e anche con le associazioni ambientali, se è il caso di trovare una mediazione tra le due posizioni, chiaramente e nettamente contrarie, ritengo, invece, che si sia fatto un buon lavoro e questo lo dimostra, oltre ogni aspetto demagogico dei singoli interventi, che ci sono delle presenze in Aula di tutte quante le associazioni, lo dimostra il fatto che la Commissione lo ha licenziato

unanimemente, e lo dimostra il fatto che anche il partito d’opposizione ha dato il voto favorevole. Questo dimostra che il lavoro che è stato fatto è un lavoro serio e dimostra che sono state sentite tutte quante le parti, dimostra che quando ci si impegna si fa molto meglio. Grazie!

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Lonardo.

**LONARDO (Popolari Udeur)** – Volevo solo annunciare il voto favorevole dell’Udeur in riferimento ad una legge che sicuramente è stata valutata attentamente dalla Commissione, dal Commissario e dal suo Presidente.

Non posso accogliere l’appello fatto dalla collega Anita Sala con la quale spesso ci ritroviamo ad essere d’accordo a fare battaglie per molti problemi in molte commissioni, proprio perché, come dicevano alcuni colleghi che mi hanno preceduto, questa non è una legge che facciamo noi, ma è una legge che stiamo modificando, attualizzandola, sperando di aver dato un buon contributo unitamente ai colleghi che vi hanno lavorato.

Ho avuto modo di sentire qualche membro di qualche associazione, perché, poi, non tutti la pensano allo stesso modo, che mi dava indicazioni diverse sui punti, spero che questo Consiglio dia una buona risposta.

Voterò, insieme ad Ugo De Flaviis, positivamente, ritenendo che ogni regolamentazione è positiva, perché, in questo caso, va a salvaguardare la fauna e anche il contesto naturalistico nel quale ci si muove.

Ho avuto modo di partecipare a molte riunioni di diverse associazioni di cacciatori e posso testimoniare anche io, come ha fatto, in parte, anche il Consigliere Fortunato, che alla base del loro operato vi è un grande rispetto della natura, quindi, se vogliamo approfondire il ragionamento, caro Consigliere Gabriele, dovremmo cominciare con il diventare tutti quanti naturalisti e vegetariani; ricordo che le scarpe sono fatte con la pelle degli animali, a mangiare mangiamo le carni; è un approfondimento che sicuramente andrebbe fatto in altri momenti.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

Sono sicura che il lavoro che è stato fatto è stato un buon lavoro.

Ringrazio il Presidente, ringrazio i colleghi che hanno partecipato più attivamente.

Voteremo positivamente. Grazie!

**PRESIDENTE** – Grazie a lei! Concedo la parola al Consigliere Baldi.

**BALDI (PDL)** – Questa legge certamente non risolve in maniera completa tutte le aspettative dei cacciatori, del mondo venatorio comprensivo delle associazioni, ma sicuramente risulta migliorativa di quella precedente, non ultime quello che noi abbiamo fatto nella legge finanziaria 34 dove questa maggioranza ha approvato un provvedimento che andava contro i cacciatori, ed in questo momento abbiamo messo un punto diverso, abbiamo ripristinato un diritto che era stato annullato con questo articolo 34.

L'articolo 34, abbiamo detto, viene ad essere abrogato con l'approvazione di questa legge.

Sono contento che finalmente la Regione Campania si dota di una legge che va nel senso del miglioramento della posizione dei cacciatori, penalizzati per tanti anni dalle leggi precedenti; un plauso dalla Commissione al nostro Presidente Foglia, al vice Presidente e a tutto l'ufficio di presidenza e ai consiglieri.

Mi auguro che questo Consiglio regionale possa approvare all'unanimità una legge che non è quella che ha indicato il Consigliere Sala, non tutto rispetto – onorevole Sala – la maggior parte dei cacciatori ha anche rispetto per l'ambiente, ce ne sono tanti e tanti, certamente, come le dicevo l'altra volta, ci sarà pure qualcuno che non rispetta quello che è la natura e l'ambiente stesso, ma la maggior parte sono stati educati al rispetto dell'ambiente, ma anche al rispetto delle specie cacciabili e di quelle che non sono cacciabili.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Antonio Valiante.

**VALIANTE A. (PD)** – Ascoltando gli interventi mi è venuto in mente di immaginare che questa fosse una sorta di legge di redenzione della maggioranza per quel famoso articolo 34 della finanziaria, se non ci fosse stato quello,

probabilmente, non si sarebbe discussa la legge che oggi si è discussa e che si approva.

Il collega Pica l'ha illustrata, e per quanto mi riguarda sono d'accordo con lui.

Eviterei che ci fosse questa rincorsa a prendersi pezzi di merito su una vicenda che è una vicenda che il Consiglio regionale ha l'obbligo di regolamentare, non è una cortesia che si fa né ai cacciatori né agli ambientalisti; è un obbligo del Consiglio, regolamentare in una Regione dove esiste il maggior numero di parchi regionali, oltre ai parchi nazionali, per cui c'è già una grande limitazione per condizioni territoriali particolari. Certe estremizzazioni sono del tutto fuori luogo.

Dico al Presidente Foglia, il quale ha seguito il problema con particolare attenzione, che la cosa – secondo me – su cui si dovrebbe tornare con maggiore attenzione è il problema del sistema dei ripopolamenti; è su quello, non sull'intervento dei cacciatori o dell'uccisione della selvaggina, che si rischia di modificare l'equilibrio ambientale. Vi sono intere aree che sono quasi soggette a impossibilità di coltivazione perché si è, magari, ecceduto in alcuni tipi di ripopolamento, faccio l'esempio che si conosce di più, quello del ripopolamento dei cinghiali, si è introdotto – in un'area dove esisteva il cinghiale appenninico – il maresmmano solamente perché rispetto all'appenninico ha una produttività 10 volte superiore. Purtroppo, in alcune aree produce danni enormi, produce danni per mancanza di coltivazione e danni per i rimborsi dovuti ai danni prodotti. Su questo andrebbe fatta una riflessione più attenta e una riflessione che rimette in equilibrio l'attività venatoria, come quella relativa al modo di caccia alla selvaggina migratoria; non dimentichiamo che da questo punto di vista ci sono anche le esagerazioni, che non sempre nella norma vengono contemplate perché gli ambientalisti non li considerano, e i cacciatori ci tengono a che non se ne parli.

Se immaginiamo oggi di aver fatto una legge perfetta, credo che siamo fuori strada, si è fatta una legge che consente di poter fare un po' di attività venatoria, però, l'attività venatoria va mantenuta,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 luglio 2012**

va mantenuta sapendo che non deve squilibrare le condizioni generali del territorio, non tanto visto come ambiente in assoluto perché io non credo nell'ambiente in assoluto, credo nell'ambiente particolare, credo in quel tipo di ambiente, credo in quella specificità ambientale, questo può essere fatto se si ragiona in rapporto alle condizioni specifiche delle intere aree, di tutte le aree e il loro rapporto con la selvaggina stanziale e migratoria. Questo è il discorso complessivo che deve essere fatto, a mio avviso, per portare definitivamente ad un assetto equilibrato il sistema venatorio e non farne, invece, soltanto un motivo di accattivante programmazione, altrimenti, i 45 mila non bastano, dovrebbero diventare almeno 4 milioni e mezzo per poter soddisfare tutti gli appetiti elettorali che possono essere manifestati da questo punto di vista. Grazie!

**PRESIDENTE** – Prego Foglia.

**FOGLIA (UDC)** – Grazie Presidente!

Prendo la parola non per fornire qualche risposta di qualche osservazione fuori luogo da parte di qualche Consigliere. Prendo la parola per ringraziare tutto il Consiglio, ma in particolare per ringraziare la Commissione, sia l'VIII sia la I, voglio ringraziare, particolarmente, i membri della sottocommissione che hanno lavorato per alcuni mesi per arrivare ad un testo, quanto più possibile, condiviso.

Non ho difficoltà a fare i nomi – immagino che chi ha lavorato tanto lo debbano sapere tutti – partendo dalla Vice Presidente Longo, la Consigliera Nugnes, Aveta, Fortunato, Barbirotti e da Pica, come vedete tutto il Consiglio ha lavorato perché si arrivasse ad un testo condiviso.

Voglio sottolineare alcune osservazioni che mi vengono spontanee dopo l'intervento della Consigliera Sala; abbiamo ascoltato non tanto e non solo nelle lunghe sedute della Commissione le associazioni e le federazioni dei cacciatori, ma abbiamo ascoltato le associazioni ambientaliste, abbiamo ascoltato a parte le istituzioni, le province e così via, e abbiamo cercato di temperare le esigenze e le spinte che venivano dall'una e l'altra parte, arrivando ad un testo – non lo dico per un

vanto della Commissione, ma credo che sia un vanto che si debba prendere questo Consiglio che dal 1996 era in discussione una legge organica sulla caccia, e pur avendola affrontata, non si era mai riusciti ad arrivare ad un testo condiviso – quindi, al di là dell'intervento, capisco che un po' di demagogia non guasta mai, ma voglio dire al Consigliere Gabriele che nei comitati sono inserite le associazioni dei coltivatori e degli agricoltori, perché riteniamo che gli agricoltori, insieme alle federazioni dei cacciatori, rappresentano la spina dorsale per il mantenimento dell'equilibrio del territorio di caccia.

Ci interessiamo anche di agricoltura, ma ci interessiamo anche della caccia.

Non vengo da una famiglia di cacciatori, non credo ce ne sia bisogno per fare alcune considerazioni, ma la caccia conserva un equilibrio, ed è importante che questo sia regolamentato da una disciplina certa che non lascia né ai cacciatori ampia facoltà di agire né all'ambientalismo di accatto di dire "No" ad ogni costo.

Ci sono le oasi protette e le oasi di ripopolamento, gli enti parco sono contemplati in questa legge, in modo preciso, puntuale, non è lasciato nulla al caso, certo si poteva fare di meglio, ma dopo 20 anni che la Regione Campania aspettava una legge organica sulla caccia, credo che si sia fatto un buon lavoro e mi auguro che questo lavoro possa finalmente regolamentare un settore che vede coinvolti non solo i 45 mila cacciatori, ma che vede coinvolti, a diverso titolo, altre 100 mila persone, anzi, di più, che nel sistema caccia c'entrano in modo diretto o in modo indiretto.

Non abbiamo fatto un Regolamento per lo sport caccia, abbiamo fatto un Regolamento per la tutela dei territori invasi dai cinghiali, che hanno creato dalle zone di ripopolamento, gli articoli 10, 11 e 12 di questa legge riguardano proprio la protezione, le oasi di ripopolamento e come vanno normalizzate, quindi, ringrazio ancora tutti e credo che questa legge sia stata un vanto per questo Consiglio. Grazie!

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**Resoconto Integrale**

**IX Legislatura**

**25 luglio 2012**

**Alle ore 14.17 riassume la Presidenza il Presidente Paolo Romano**

**PRESIDENTE** – Pongo in votazione, con il sistema elettronico, il testo finale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti – 51

Votanti – 51

Favorevoli – 49

Contrari – 02

Astenuti – 00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE** – Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65 comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** – Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

**NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud)** –

Chiedo una mezz'ora di sospensione, penso che qualche gruppo abbia esigenza anche di fare una verifica all'interno del proprio gruppo per il prosieguo delle attività.

**PRESIDENTE** – Pongo in votazione la proposta del Consigliere Nappi S..

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.**

**PRESIDENTE** – Sospendiamo la seduta per mezz'ora.

**La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 15.30 con la Presidenza del Vice Presidente Antonio Valiante.**

**PRESIDENTE** – Avverto i colleghi che sono fuori dall'Aula che nel giro di 5 minuti, se non raggiungiamo un numero rispettabile di Consiglieri, prorogherò la seduta di un'ora, sposterò l'inizio della seduta tra un'ora.

**Esame della Proposta di legge “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana” Reg. gen. 152**

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Salvatore.

**SALVATORE (Presidente)** – La voglio pregare di attendere l'arrivo dei colleghi, perché l'Aula è vuota, quindi, riprendere il Consiglio con la presenza di pochi consiglieri non mi sembra il caso, quindi, sollecitiamo, attraverso i mezzi a disposizione, l'arrivo dei consiglieri in Aula.

Le pregherei di attendere ancora dieci minuti prima della ripresa e poi mi prenoto per fare una proposta di inversione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE** – Il suo richiamo mi fa costatare che l'Aula è vuota, per cui la seduta è aggiornata di un'ora.

**I lavori sospesi alle ore 15.40 riprendono alle ore 16.30 con la Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare**

**PRESIDENTE** - Allora, apriamo la seduta. Diamo la parola all'Onorevole Martusciello che ne ha fatto richiesta. Prego.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)**- Presidente, sul punto 5 ci aveva pronunciato la posizione del Governo che non è in Aula. Sul punto 5 noi siamo favorevoli, potremmo tentare di incardinare la discussione sulle Comunità Montane e poi chiediamo l'inversione per fare la discussione sulle Comunità Montana.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012****PRESIDENTE** - Prego, Oliviero.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)** – Ritengo che la proposta del Consigliere Martusciello, dopo che la maggioranza ha fatto mancare il numero legale in Aula, sia una proposta pretestuosa. In realtà il Governo aveva l'obbligo di stare in Aula, c'è stato fino a qualche minuto fa, se non è in Aula è per scelta. Questo è un argomento ritenuto dalla maggioranza spinoso, ma che in realtà invece riguarda la salute dei cittadini della provincia di Caserta, che viene messa in pericolo non soltanto per la presenza di cave e cementifici nei centri urbani, ma anche per la mancata messa in attività del Policlinico di Caserta a causa dei vincoli ambientalistici determinati dagli stessi impianti. In pratica ci troviamo in una situazione drammatica, allorquando la provincia di Caserta non ha l'assistenza sanitaria che dovrebbe avere perché aspetta il Policlinico, il Policlinico non si può aprire perché deve localizzare le cave e i cementifici. A fronte di quanto illustrato, questa stasera la maggioranza di centro destra si imbavaglia letteralmente sulle responsabilità nei confronti di un'intera comunità. Allora, io sono contrario alla proposta di Martusciello, tenente conto che io sono uno dei firmatari della proposta della legge sulla Comunità Montane, quindi ci tengo che si faccia la questione delle cave e delle Comunità Montane; però l'atteggiamento del capo gruppo della Pdl è prefettizio. Infatti, il risultato è la presenza in Aula dei rappresentanti della maggioranza, c'è il Capo Gruppo, il Vice Capo Gruppo, qualche altro Consigliere, ma per il resto non c'è nessuno.

**PRESIDENTE** - Prego, Martusciello.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** - Mi spiace diciamo che la proposta venga letta in questo senso. È doveroso che per un tema di questo genere, debba essere presente in qualche maniera il Governo, e devo dire che i banchi vuoti non aiutano. Questa legge non ha una scadenza, il Consiglio Regionale è convocato oggi, è convocato venerdì, è convocato martedì e giovedì. Quindi, abbiamo ben 3 sedute ancora da consumare prima della pausa estiva, rispetto alla

quale se non si dovesse giungere oggi al termine, si ricomincia dove si è interrotto. Quindi, non è che si può immaginare di eludere il tema, riteniamo che con una questione del genere sia doveroso che il Governo si esprima. Visto che il Governo non è presente, e visto che noi non vogliamo assolutamente falsare l'argomento, e visto che ieri è accaduto quel che è accaduto fuori Santa Lucia, con i lavoratori delle Comunità Montane che hanno assediato la Regione, abbiamo immaginato di rendere produttive queste ore che mancano, incardinando la legge sulle Comunità Montane. Questo è il senso di una proposta, mi dispiace che viene vista e interpretata in maniera diversa. Dico anche, che abbiamo 3 sedute ancora di Consiglio Regionale, rispetto al quale inevitabilmente questa legge verrà al primo posto, perché da lì in qualche maniera si deve ricominciare. Se vogliamo rendere produttive queste ore che mancano, possiamo chiedere al Consigliere Nappi se ha gli strumenti adatti sul punto, se li ha io non ho alcun problema a ritirare la proposta, altrimenti sulla proposta le chiederei il voto elettronico.

**PRESIDENTE** - Nappi ci siamo?

**NAPPI (Presidente Gruppo Noi Sud)**- Noto che c'è un'osservazione da parte degli uffici tecnici della Giunta, che segnalano delle difficoltà di carattere giuridico legate a legittimità della proposta, rispetto alle quali quindi poi ovviamente l'assemblea legislativa è sovrana, sono state segnalate delle difficoltà di carattere tecnico alla proposta. Poi, naturalmente è l'assemblea che decide sull'opportunità, prima ancora che il Governo possa esprimere, tecnicamente sarebbe però opportuno su questo che comunque esprimesse il parere del Governo o l'Assessore delegato al ramo.

**PRESIDENTE** - Adesso c'è una proposta dell'Onorevole Martusciello da mettere ai voti, e la dichiarazione di legittimità del Governo; scusate, noi abbiamo chiesto al Governo di intervenire, il Governo dice di no. La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)** -



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

Voglio tentare di rimettere in ordine temporale le questioni. Abbiamo detto che su questo tema l'assenza dell'Assessore delegato è elemento ostativo, non c'è dubbio. E' un elemento di valutazione anche da parte nostra, data la mancanza di rispetto nei confronti dell'Aula. Riteniamo che questo è un punto per noi fondamentale, sul quale i Consiglieri Regionali casertani del Gruppo del Popolo della Libertà hanno anche prodotto elementi attraverso emendamenti qualificanti. Se vogliamo tentare di rendere produttiva questa seduta, possiamo incardinare la discussione delle Comunità Montane, lo dobbiamo anche ai tanti lavoratori che ieri sono venuti sotto la Regione, e in qualche maniera c'è l'impegno dell'Aula che alla prima seduta, ancora prima probabilmente della votazione della variazione di bilancio, sia messo all'ordine del giorno questo argomento. Per quanto ci riguarda vogliamo sentire la posizione del Governo su questo tema, che non è assolutamente riassumibile in una paginetta scritta dagli uffici. Quindi, vogliamo in qualche maniera la valutazione tecnico politico amministrativa su questo argomento. Quindi, riepilogando, noi siamo favorevoli alla discussione di questa proposta, chiediamo che su questa proposta ci sia il parere del Governo, chiediamo che il Governo sia in Aula, non vogliamo sfuggire al confronto, chiediamo che quest'argomento venga messo al primo punto all'ordine del giorno nei prossimi 3 Consigli Regionali. Per rendere produttiva la seduta che, chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno per incardinare la legge sulle Comunità Montane. Lo dobbiamo ai tanti che sono venuti ieri sotto la Regione per invocare un provvedimento di riordino.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Esposito. Prego.

**ESPOSITO (PD)** - Soltanto per dichiarare la nostra contrarietà a questa richiesta di inversione dell'ordine del giorno, per sottolineare come questa legge, rispetto alla quale anche noi vorremmo che vi fosse l'Assessore in Aula, è stata ampiamente discussa in Commissione; tra l'altro è stata votata

in Commissione, quindi tutta una serie di valutazioni di carattere tecnico sono già state fatte. Non si comprende pertanto la ragione per la quale non si dovrebbe avviare la discussione questa sera, su un argomento che è atteso, come si sa, da molto tempo e su cui c'è grande attenzione, in un territorio nel quale la vicenda delle cave, e mi permetto di aggiungere dei cementifici, è molto delicata, e questo è noto molto ebbene anche a questo Consiglio. Quindi, io ritengo che ci siamo tutte le condizioni per avviare la discussione per cui sottolineo la nostra contrarietà a questa inversione dell'ordine del giorno e la disponibilità, naturalmente, a fare una discussione, ad approvare questa legge nel più breve tempo possibile al fine di incardinare, o addirittura approvare quella sulle Comunità Montane.

**PRESIDENTE** – La Parola al Consigliere Giordano. Prego.

**GIORDANO (Presidente Gruppo IDV)** - Grazie signor Presidente. Anche da parte dell'Italia dei Valori vi è come dire un parere negativo riguardo a questa mozione. Ovviamente non solo per il fatto intrinseco di essere casertano, ma perché ciò significa avere a cuore un bene primario, il cuore delle persone. In questo momento questa legge non è funzionale solo alla provincia di Caserta, ma è una legge che in qualche maniera deve regolamentare le situazioni in tutta la Regione. Ma in provincia di Caserta, e a Caserta in particolare modo, mentre noi discutiamo, ci sono molte persone che respirano, e mentre noi discutiamo, molti si ammalano. E allora, io penso che non è demagogia, è soprattutto un atto di rispetto nei confronti delle persone che ci hanno portato qua, per cui è doveroso cercare di dare loro prevenzione, grazie.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Consoli e poi Nugnes.

**CONSOLI (UDC)**- Grazie Presidente. Io credo che rispetto all'argomento in questione, rispetto a questa legge non vi debbano essere posizioni di maggioranza o di minoranza, ma soltanto il dovere di discutere in Aula circa una questione, una emergenza che oramai non è più rinviabile. Il

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 luglio 2012**

ragionamento che deve essere fatto è che questa legge oramai è pronta da molti mesi, è passata al vaglio delle Commissioni, abbiamo fatto dei sopralluoghi, e vi è la consapevolezza di tutti che l'argomento non può esser più rinviato, con la conseguente chiusura delle cave in provincia di Caserta, soprattutto nella zona Caserta - Maddaloni dove l'allarme salute è ormai, voglio dire, arrivato a limiti non più tollerabili. L'intrusione dell'amico di qualche secondo fa ne è la testimonianza, perché l'esasperazione è forte, la situazione di allarme è altrettanto forte, ma esistono statistiche di patologia tumorali, che non sono voglio dire da sottovalutare, non sono sottovalutabili. Esistono statistiche epidemiologiche di patologie respiratorie legate alla dispersione delle polveri in atmosfera, che non possono essere ignorate. Allora, io credo che questo Consiglio non può disattendere queste aspettative, deve senza altro passare alla discussione, e io mi auguro all'approvazione della legge in questa seduta. Ripeto, non ci sono posizioni di maggioranza o di minoranza, ma ci sta soltanto una posizione politica, nel senso più nobile, da assumere rispetto alle esigenze di una popolazione che non ce la fa più a soffrire questa emergenza, grazie.

**PRESIDENTE** – La parola al Consigliere Nuges. Prego.

**NUGNES (PDL)** - L'assenza del Governo sicuramente ci crea qualche perplessità, perché come ricordava bene la collega Lucia Esposito, noi in Commissione abbiamo già ascoltato ampiamente tutte quelle che sono state le eccezioni sollevate dal Governo nel merito e anche gli argomenti proceduralmente determinati. In particolare modo l'eccezione che fu sollevata in quella sede e ricordo però a tutti, a tutta quanta l'Aula che oggi chiede questo rinvio, ricordo che in quella sede noi non abbiamo visto alcun emendamento, non c'è stato sottoposto alcun emendamento. Quindi, probabilmente, presa a suo tempo con un pizzico di superficialità, questa proposta di legge oggi arriva in Aula e crea qualche problema, forse perché non si è studiata,

per cui si vuole ascoltare il Governo. Sono curiosa, lo dico a me stessa e lo dico all'Aula, di conoscere le ulteriori osservazioni del Governo, che non ho l'opportunità di conoscere. Non fosse altro perché ho sottoscritto insieme ad altri colleghi anche di Caserta, degli emendamenti che sicuramente partono dall'assurdo di volere migliorare questa legge, perché quando presentiamo questi emendamenti, il motivo non è quello di bloccare le attività a prescindere, ma immaginare di bloccare il rilascio di nuove autorizzazioni per quello che concerne le cave, e per quello che concerne, chiaramente, l'attività connessa di cementificio. Poi, in merito all'aspetto - tra virgolette lo dico a me stessa - demagogico delle malattie e quant'altro, ormai esistono relazioni dell'Arpac, esistono relazioni che testimoniano questa difficoltà, ma la cosa di cui mi preoccupa forse ulteriormente, riguarda qui famosi 400 posti letto, che ci penalizzano sulla spesa storica della sanità trasferita a Caserta, poiché questo Policlinico diventa un cane che si morde la coda, e lo vedremo attuato tra 15 anni. Pertanto, sicuramente mi incuriosisce il Governo se ha delle nuove osservazioni, probabilmente voglio immaginare perché non le conosco, e né tanto meno il Governo le ha trasmesse ai Consiglieri, penso che poi sarebbe buon uso che dovrebbe essere assunto anche da parte del Governo, di immaginare che le osservazioni non si conoscano in Aula, vi è l'opportunità di conoscerle preventivamente, per far sì che si possano anche scambiare delle idee, perché solo gli stupidi si dice non cambiano idea. Oggi però di questo noi non siamo stati convinti, abbiamo osservazioni segrete che non sono state trasmesse né preventivamente, né lette in Aula, ritengo pertanto di dover dichiarare senza alcun indugio di votare contro la richiesta di rinvio. È una legge con emendamenti, è una legge seria, voto contro la proposta di rinvio, chiaramente rimettendomi poi alla volontà dell'Aula, grazie.

**PRESIDENTE** - Allora, mettiamo ai voti la proposta di rinvio attraverso il voto elettronico. A seguire la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

33

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

***Resoconto Integrare***

***IX Legislatura***

***25 luglio 2012***

---

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti 27

Votanti 27

Contrari 19

Astenuti 01

Favorevoli 07

**PRESIDENTE** - La seduta è chiusa, non c'è il numero legale.

**I lavori terminano alle ore 16.50.**



## **Delibera della Giunta Regionale n. 409 del 06/08/2012**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" -  
PROVVEDIMENTI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

PREMESSO che

- (a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- (b) tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – Asse I – obiettivo specifico 1.d è previsto l'obiettivo operativo 1.10 “La cultura come risorsa”, che si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della cultura in Campania;
- (c) con la deliberazione n. 161 del 29/04/2011 e s.m.i. la Giunta Regionale ha programmato l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013, integrando il documento di intenti di cui alla DGRC n. 415/2008 con le direttrici per l'attuazione e la crescita della politica culturale in Campania previste nell'ambito della piattaforma programmatica strategica del Forum Universale delle Culture e prevedendo, dunque, la realizzazione del progetto strategico “verso il Forum”;
- (d) la stessa DGR n. 161/2011 e s.m.i. ha destinato a progetti a titolarità regionale risorse per € 12.949.416 a valere sull'OO 1.10 del PO FESR 2007-2013;
- (e) con deliberazione n. 581 del 29/10/2011 la Giunta Regionale, nel modificare parzialmente la programmazione di cui alla succitata DGR n. 161/2011, ha affidato alla Fondazione Campania dei Festival la realizzazione del progetto di investimenti “La Campania dei Festival Verso il Forum Universale delle Culture”;
- (f) nell'ambito del progetto strategico “verso il Forum” la Regione Campania ha previsto la realizzazione nel 2012, a Napoli, della sesta edizione del World Urban Forum (WUF);
- (g) il WUF è un format che contiene una pluralità di iniziative a carattere internazionale e a sfondo culturale delle Nazioni Unite dedicato alla qualità urbana, che si tiene ogni due anni dal 2002 e che nello spazio di pochi anni è diventata una delle principali conferenze sulle città. Alla sua sesta edizione, è prevista la partecipazione di delegazioni provenienti da 150 paesi del mondo e un afflusso di circa 10 mila visitatori;
- (h) il WUF si svolgerà prima del Forum delle Culture 2013 e sarà non solo una grande vetrina internazionale per Napoli ma anche un'occasione vera per discutere, data la rapida urbanizzazione ed il suo relativo impatto, di qualità dello sviluppo urbano, dell'inclusione e dell'equità sociale, della crescita culturale come elemento della crescita dei diritti di cittadinanza;
- (i) la pluralità di iniziative del WUF presentano un forte legame con i temi riguardanti la città di Napoli ed il territorio regionale e sono in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori, anche ai fini di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda;
- (j) l'Amministrazione regionale ha già perfezionato gli atti preliminari che hanno consentito all'ONU di assegnare alla Regione Campania e alla Città di Napoli la sesta edizione del World Urban Forum nel 2012, ammesso a finanziamento con risorse a valere sull'OO 1.10 del PO FESR 2007-2013;
- (k) con la Deliberazione n.713 del 25/10/2011 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2010 tra la Regione Campania, il Ministero degli Affari Esteri, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli per il GRANDE PROGRAMMA FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE;
- (l) con precedente Deliberazione Regionale n.1739/09 si è stabilito di utilizzare uno strumento di programmazione operativa consensuale stabile, che potesse consentire, ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nella organizzazione, di dare immediato avvio alle azioni necessarie per la buona riuscita del Forum Universale delle Culture;
- (m) nell'ambito di tale strumento la Fondazione Forum delle Culture 2013, costituita in data 17/02/2010 con sede nell'area patrimonio UNESCO del centro antico di Napoli e precisamente presso il Palazzo Storico dell'ex Asilo Filangieri situato presso San Gregorio Armeno alla via Maffei n.18, ha il compito di realizzare ed organizzare l'intera manifestazione;

- (n) le attività che svolge e le finalità che si propone di raggiungere la Fondazione rappresentano un patrimonio che la Regione Campania, socio fondatore, intende promuovere e sviluppare;
- (o) con Deliberazione 216 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha deliberato di assegnare la realizzazione dell'iniziativa UN Habitat – sesta edizione del World Urban Forum, alla Fondazione Campania dei Festival organismo *in house* giusta DGR n. 806/2011, di cui l'Amministrazione Regionale già si avvale per la messa in campo di azioni sistemiche per la cultura in Campania;

#### CONSIDERATO

- a) che per il completamento della sesta edizione del WORLD URBAN FORUM, si rende necessario programmare, a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.10, POR Campania FESR 2007-2013 ,azione a) "Promozione di festival internazionali a sfondo culturale ....", ulteriori risorse per 370.000,00 euro;
- b) che nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007-2013 e stante la necessità di mettere in campo tali azioni, visto l'approssimarsi degli eventi di cui trattasi, si è richiesto all'AdG del POR FESR 2007-2013, con nota n. pg 599691 del 02/08/2012, di valutare la possibilità di operare uno spostamento finanziario tra obiettivi operativi nell'ambito dello stesso asse o, in subordine, un rimpinguamento dell'O.O. 1.10 poiché all'esito delle verifiche effettuate, le risorse a valere sull'obiettivo stesso, risultano interamente programmate;
- c) che l'AdG, con nota n.0599733 del 02/08/2012, ha comunicato che qualora si ritenessero strategici i progetti di cui sopra si può programmare, anche parzialmente, le operazioni in c.d. *overbooking* rispetto alla disponibilità programmatica dell'Obiettivo Operativo, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007-2013, stabilita nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2012;

#### RITENUTO pertanto

- a) opportuno garantire il completamento delle attività della sesta edizione del WORLD URBAN FORUM, in considerazione della relativa strategicità e indifferibilità, per un totale di risorse pari a 370.000,00 euro;
- b) di dover programmare tali attività in c.d. *Overbooking* rispetto alla disponibilità programmatica dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013, ovvero con l'utilizzo di economie derivanti da altre operazioni, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007-2013 stabilita nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio u.s.;
- c) opportuno stabilire che le citate risorse saranno dedotte dal finanziamento complessivo che sarà programmato per la realizzazione del progetto strategico Forum Universale delle Culture 2013, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.10;
- d) di dover dare mandato al Dirigente Responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013 di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti conseguenti;

#### VISTO

- (a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007;
- (b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- (c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 7 marzo 2008;
- (d) la Deliberazione di giunta Regionale n.161 del 29 aprile 2011;
- (e) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 93 del 9 maggio 2008;
- (f) la nota dell' Autorità di Gestione 2012.341589;
- (g) la Deliberazione di Giunta Regionale n.216 del 08 maggio 2012;
- (h) Il parere favorevole dell'Autorità di Gestione prot.0617128/2012;
- (i) Il parere favorevole del Capo di Gabinetto - Responsabile della Programmazione Unitaria - prot.12867-2012/UDCP/Gab/Ufficio III;

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### DELIBERA



per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di garantire il completamento delle attività della sesta edizione del WORLD URBAN FORUM per un importo pari a €. 370.000,00, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR Campania FESR 2007 - 2013;
2. di programmare tali attività in c.d. *Overbooking* rispetto alla disponibilità programmatica dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FERS 2007-2013, ovvero con l'utilizzo di economie derivanti da altre operazioni, nelle more della riprogrammazione strategica del POR FESR 2007-2013 stabilita nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio u.s.;
3. di stabilire che le risorse di cui al punto 1 saranno dedotte dal finanziamento che sarà programmato per la realizzazione del progetto Forum Universale della Culture 2013;
4. di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013 di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti conseguenti;
5. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione al Dirigente Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 PO FESR 2007/2013 per il seguito di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Capo di Gabinetto del Presidente, all' AGC 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Decreto Presidente Giunta n. 220 del 29/08/2012**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO DI RISANAMENTO DELLA COMUNITA' MONTANA PARTENIO  
VALLO DI LAURO.

## IL PRESIDENTE

### PREMESSO CHE

- a) La L.R. n.5 del 5 agosto 1999 ha previsto all'art.20 l'istituzione di un fondo regionale per il risanamento finanziario delle Comunità montane in grave situazione di squilibrio finanziario;
- b) Il predetto articolo prevede, in particolare, che le Comunità montane interessate ad accedere al Fondo debbano produrre formale richiesta attraverso l'inoltro di apposita deliberazione del Consiglio generale con la quale la Comunità montana interessata viene dichiarata "*Ente da risanare*", sempre che sia intervenuta l'approvazione del rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio finanziario precedente a quello della richiesta;
- c) Con nota prot.8592 del 9 novembre 2009 il Presidente della Comunità montana Partenio Vallo di Lauro ha trasmesso la deliberazione n. 23 del 22 ottobre 2009 del Consiglio Generale della Comunità con la quale:
  - c.1) si dichiara la condizione di "*Ente da risanare*";
  - c.2) si chiede l'accesso ai benefici della legge regionale n.5/1999;
  - c.3) si comunicano gli estremi delle deliberazioni dei Consigli Generali delle Comunità Montane disciolte ed accorpate di approvazione dei rendiconti relativi all'esercizio 2007;
  - c.4) si certifica un disavanzo così determinato:
    - c.4.1) disavanzo di parte corrente pari a € 347.494,95;
    - c.4.2) debiti fuori bilancio degli enti disciolti a norma della legge regionale n.12/2008, cui la Comunità montana Partenio Vallo di Lauro succede *ex lege* per un importo pari ad € 795.190,34 riconosciuti dal Consiglio Generale della Comunità Montana;
    - c.4.3) disavanzi di amministrazione dei disciolti enti che confluiscono nella gestione della Comunità Partenio Vallo di Lauro per un importo pari ad € 577.110,14;

### RILEVATO CHE

- a) L'istanza della Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro è debitamente strutturata nei modi e nei termini di cui all'art. 20 della L.R. n. 5/1999, nonché corredata dalla documentazione comprovante la sussistenza delle condizioni sopra indicate;
- b) Detta richiesta è stata reiterata con note prot. 6294 del 20 luglio 2010, prot. 8534 del 26 ottobre 2010 e prot. 3886 del 31 maggio 2011;
- c) Ricorrono i presupposti di cui al V comma del citato art. 20 della L.R. 5/1999, laddove è prevista la nomina di un Commissario di risanamento, con compiti di gestione finanziaria straordinaria per redigere e approvare un bilancio riequilibrato, mediante il quale venga stabilmente assestata la struttura finanziaria dell'Ente e venga, altresì individuato l'ammontare del disavanzo di amministrazione pregresso da eliminare mediante il ricorso al fondo regionale;

### CONSIDERATO CHE

- a) Per costante giurisprudenza gli incarichi commissariali sono riconducibili alla figura del funzionario onorario e che la disciplina di tale rapporto, in mancanza di una predeterminazione, deriva pressochè esclusivamente dall'atto del conferimento dell'incarico e dalla natura dello stesso, anche per ciò che riguarda i compensi, finalizzati al pubblico interesse e al decreto della funzione, aventi carattere indennitario e non retributivo, con esclusione di qualsiasi nesso di sinallagmaticità e di ristoro delle spese;
- b) L'indennità da attribuire al Commissario di risanamento, per analogia, vada assimilata, relativamente al quantum, a quella dei componenti degli organi di revisione economico-finanziario degli enti locali, per i quali si applica il Decreto del Ministro dell'Interno del 20 maggio 2005 concernente "*Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali*";
- c) Di dover commisurare, ai sensi del richiamato disposto del Decreto del Ministro dell'Interno del 20 maggio 2005, il compenso spettante al predetto Commissario, con la liquidazione della spesa a carico della Comunità montana in argomento;

LETTA la proposta formulata dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi con nota prot.1256 del 27/07/2012 recante l'indicazione del Commissario da nominare;

VISTI

- La L.R. n.5 del 5 agosto 1999;
- Il Decreto del Ministro dell'Interno del 20 maggio 2005;
- Il curriculum vitae del dott. Cesare Garofalo

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Commissario di Risanamento per la Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro nella persona del dr. Cesare Garofalo nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 06/03/1965;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore

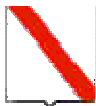
Su conforme proposta dell'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanze e Tributi

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. di nominare ai sensi del V comma dell'art.20 della L.R. n.5/1999, quale Commissario di Risanamento della Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro il dr. Cesare Garofalo nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 06/03/1965;
2. di comunicare il compenso spettante a detto Commissario ai sensi del richiamato disposto del decreto del Ministro dell'Interno del 20 maggio 2005, con la liquidazione della spesa a carico della Comunità montana;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Formazione del Bilancio pluriennale e annuale, alla Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

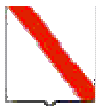
*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

**DECRETO N. 93 del 10.08.2012**

**Oggetto:** Linee di indirizzo per le attività di verifica e monitoraggio dell' appropriatezza e dell'efficacia degli interventi dei profili riabilitativi di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici definiti con decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario n. 64 del 26.09.2011 e successive modifiche ed integrazioni.

**PREMESSO:**

- a) che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale"*;
- c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- e) che con deliberazione del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- f) che con deliberazione del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dr. Mario Morlacco i compiti in precedenza già attribuiti al sub commissario dimissionario dr. Achille Coppola;
- g) che tra gli interventi previsti per l'attuazione del piano di rientro è disposta la *"implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie, sia a livello aziendale che regionale"*;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

**VISTO** i il D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, art. 8 octies, che stabilisce che “la regione e le aziende unità sanitarie locali attivano un sistema di monitoraggio e controllo sulla definizione e sul rispetto degli accordi contrattuali da parte di tutti i soggetti interessati nonché sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese”;

**VISTO** il decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro n. 32 del 22 giugno 2010 recante “*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art.26 legge 83311978) e protesica DM332199*”;

**VISTO** il decreto commissariale n. 69 del 24 novembre 2010 ad oggetto: “*Costituzione Commissione di monitoraggio dell'applicazione delle linee guida regionali per la riabilitazione e per la definizione di modalità di prescrizione e controllo delle prestazioni di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa*”;

**VISTO** il Piano Sanitario Regionale della Campania 2011-2013, approvato con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. 22 del 22 Marzo 2011;

**RICHIAMATO** il decreto del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro n. 64 del 26.09.2011, come modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 88 del 23.12.2011, con il quale è stata definita la nuova procedura prescrittiva ed erogativa delle prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitativa per le patologie semplici, basata su specifici profili riabilitativi, e che:

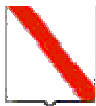
- a. al punto 7 stabilisce l'obbligo di verifiche di appropriatezza da parte degli specialisti prescrittori di prestazioni riabilitative, individuati dalle ASL, da effettuarsi presso le strutture erogatrici prima della conclusione dei trattamenti;
- b. al punto 8 prevede la verifica trimestrale da parte delle Unità Operative di Assistenza Riabilitativa, per almeno un campione del 10% degli assistiti, dell'appropriatezza e dei risultati degli interventi, programmati ed erogati dalle strutture nell'ambito dei profili riabilitativi prescritti dal MMG/PLS;

**PRECISATO** che le verifiche di appropriatezza clinica, amministrativa ed organizzativa ed il monitoraggio dei risultati degli interventi, stabilite dal decreto commissariale 64/2011, consentono alle AA.SS.LL. di acquisire elementi essenziali ai fini della valutazione del grado di applicazione dei profili riabilitativi e dei relativi esiti nonché di un'analisi degli scostamenti dai tempi medi di inizio dei trattamenti e di recupero funzionale, con relative motivazioni, nell'ottica della ricerca di strategie di massimizzazione dell'efficacia degli interventi e di rilevazione della eventuale variabilità ingiustificata;

**RILEVATA** la necessità di definire linee di indirizzo regionali per le attività di verifica e di monitoraggio dei risultati degli interventi attuati nell'ambito dei profili riabilitativi, al fine di uniformare le procedure e le modalità di raccolta, da parte delle AA.SS.LL., delle informazioni minime necessarie all'attività di analisi, revisione ed implementazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di assistenza riabilitativa

**RITENUTO** di approvare le “Linee di indirizzo regionali per le attività di verifica e monitoraggio dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi dei profili riabilitativi di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici, in applicazione del decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di





*Regione Campania*  
*Il Presidente*

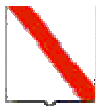
*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

rientro sanitario n. 64 del 26.09.2011 e s.m.e i.”, contenute nell'allegato documento che è parte integrante e sostanziale del presente atto

## DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di ribadire l'obbligo per le AASSLL di attuare un sistema di verifiche volte all'accertamento dell'appropriatezza clinica, amministrativa ed organizzativa nonché di monitoraggio degli esiti dell'attività di assistenza di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici, in applicazione del decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario n. 64 del 26.09.2011 e s.m.e i.
2. di approvare le “Linee di indirizzo regionali per le attività di verifica e monitoraggio dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi dei profili riabilitativi di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici, in applicazione del decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario n. 64 del 26.09.2011 e s.m.e i.”, contenute nell'allegato documento che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che:
  - a) le verifiche dell'appropriatezza ed il monitoraggio degli esiti di cui al presente provvedimento devono essere effettuate dalle AASSLL in modo da acquisire elementi essenziali ai fini della valutazione del grado di applicazione dei profili riabilitativi e dei relativi esiti nonché di un'analisi degli scostamenti dai tempi medi di inizio dei trattamenti e di recupero funzionale, con relative motivazioni, nell'ottica della ricerca di strategie di massimizzazione dell'efficacia degli interventi e di rilevazione della eventuale variabilità ingiustificata;
  - b) gli indirizzi regionali contenuti nell'allegato documento rappresentano elementi fondamentali per lo svolgimento delle verifiche di cui sopra e ne rappresentano il riferimento per ciò che concerne la parte minima ed obbligatoria ma resta inteso che ogni singola ASL può integrare, ampliandoli, volumi e contenuti delle verifiche in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze specifiche dell'Azienda, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia ed economicità nei processi aziendali;
4. di far carico ai Direttori Generali delle AASSLL di provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni del presente provvedimento, adottando le idonee procedure e modalità organizzative per il corretto funzionamento del sistema di verifiche dell'appropriatezza e di monitoraggio degli esiti dell'assistenza di medicina fisica e riabilitativa erogata nell'ambito dei profili riabilitativi definiti con decreto commissariale 64/2011 e s.m.e i.;
5. di far carico, altresì, ai Direttori Generali, di trasmettere entro il 28 febbraio alla struttura commissariale per il Piano di rientro ed al Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli della Regione Campania, una dettagliata relazione sull'applicazione e sulle ricadute delle disposizioni contenute nel decreto commissariale 64/2011, come modificato ed integrato dal decreto 88/2011, sia in termini di appropriatezza che di monitoraggio e controllo della spesa, anche alla luce degli indirizzi regionali oggetto del presente provvedimento;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

6. di precisare che gli adempimenti di cui innanzi costituiscono:
  - obiettivi di risultato ai fini della valutazione annuale dei dirigenti coinvolti nei processi di verifica descritti nel documento allegato al presente provvedimento (direttori di distretto e referenti delle UOAR)
  - obiettivo di valutazione dei risultati di gestione degli stessi Direttori Generali;
7. di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia; lo stesso sarà modificato con successivi atti di questo Commissario in caso di eventuali prescrizioni ministeriali;
8. di inviare il presente provvedimento, a cura della struttura commissariale, all'ARSAN, alle AA.SS.LL., alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", per quanto di competenza, ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione nel BURC;
9. di precisare che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale.

Il Commissario ad Acta  
Stefano Caldoro

*Si esprime parere favorevole:*

Il Sub Commissario ad Acta  
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell' A.G.C. 19  
e dell'A.G.C. 20 (ad interim)  
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli della A.G.C. 20  
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Funzionario responsabile  
Luisa Cappitelli

*Regione Campania***Allegato**

**Linee di indirizzo per le attività di verifica e monitoraggio dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi dei profili riabilitativi di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici, definiti con decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario n. 64 del 26.09.2011 e successive modifiche ed integrazioni.**

Con decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal deficit sanitario n. 64 del 26 settembre 2011 (BURC n. 64 del 10/10/2011), modificato ed integrato con decreto commissariale n. 88 del 23.12.2011 (B.U.R.C. n. 1 del 2 gennaio 2012), la Regione Campania ha ridefinito i setting assistenziali per l'erogazione delle prestazioni riabilitative previste nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale a carico del servizio sanitario, in funzione delle caratteristiche della disabilità e della complessità del trattamento appropriato.

Con tale provvedimento è stato definito un sistema di accesso alle attività di medicina fisica e riabilitativa caratterizzato da una procedura di prescrizione, di erogazione e di verifica delle prestazioni riabilitative per patologie semplici che consente un'attività di monitoraggio e di reportistica con cui poter verificare l'intensità d'uso e la variabilità delle cure prescritte.

Tale sistema è basato su profili riabilitativi individuati per specifiche condizioni cliniche acute e immediatamente post-acute elaborati dalla commissione regionale di cui al decreto commissariale n. 69 del 24 novembre 2010 (BURC n. 78 del 29 Novembre 2010), in coerenza con il Piano Nazionale di indirizzo per la riabilitazione (G.U. n. 50 del 2 marzo 2011 – Suppl. Ord. N. 60).

La procedura prescrittiva ed erogativa introdotta con il decreto commissariale 64/2011 consente l'effettiva applicazione del principio di appropriatezza, inteso sia come appropriatezza clinica delle prestazioni più efficaci a fronte del bisogno accertato sia di appropriatezza come regime di erogazione della prestazione più efficace unito ad un minor consumo delle risorse, con evidente ricadute sulla capacità del sistema di assicurare equità di erogazione delle prestazioni.

Al fine di uniformare le procedure e le modalità di raccolta da parte delle AASSLL delle informazioni minime necessarie all'attività di analisi, revisione ed implementazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di assistenza riabilitativa si ritiene opportuno definire i seguenti indirizzi regionali.

**Il punto 7 del Decreto commissariale n. 64/2011** prescrive: *“di fare obbligo alla struttura erogatrice di dare immediata comunicazione, all'U.O.A.R. di residenza dell'assistito, dell'avvenuta presa in carico del paziente inviando la scheda riabilitativa riportante gli esiti della prima valutazione ed il programma riabilitativo definito, per consentire, prima del termine dei trattamenti prescritti, le verifiche da parte degli specialisti prescrittori di prestazioni riabilitative individuati dalle ASL. A tal fine, sarà cura del Direttore del Distretto, attraverso la UO della riabilitazione, di effettuare la programmazione delle ore dei medici specialisti prescrittori di prestazioni riabilitative da dedicare alle verifiche presso le strutture erogatrici con modalità definite a livello locale”.*

In merito a tale punto si sottolinea che le verifiche devono consentire l'acquisizione di elementi necessari ai fini della descrizione, in una relazione annuale, del livello di applicazione del decreto in termini di appropriatezza clinica ed efficacia attraverso idonee valutazioni cliniche.

Le verifiche, utili a rispondere a finalità di audit ed a prevedere uno strumento standardizzato per la raccolta delle informazioni, devono essere effettuate almeno per il 5% degli assistiti (desunto dalla relazione ARSAN per l'anno 2010).

Si ritiene opportuno inserire nel 5% i casi a maggior rischio di inappropriatezza (ad es. quelli relativi ai profili 2, 3 e 23), quelli per i quali viene richiesto l'ampliamento del profilo riabilitativo, quelli relativi a pazienti che hanno già fruito di prestazioni riabilitative nonché alcuni di quelli relativi a

*Regione Campania*

pazienti che risiedono in distretti diversi da quello in cui insiste la struttura che eroga la prestazione. Nel caso in cui un paziente risieda in un distretto diverso da quello della struttura che lo prende in carico, l'UOAR di residenza trasmette la scheda riabilitativa all'UOAR del distretto nel quale insiste la struttura per consentire le verifiche previste dal punto 7 e dal punto 8 del decreto.

Le informazioni minime da raccogliere, a cura degli specialisti prescrittori delle AASSLL, devono essere riportate nel facsimile di scheda, allegata al presente documento, adattabile a specifiche esigenze, in base a:

- a) Problema clinico/condizione, come rilevato dal MMG/PLS;
- b) Profilo prescritto;
- c) Rispetto dei tempi di inizio del trattamento:  
verificare quanto indicato nell'apposita colonna per ciascun profilo dell'Allegato tecnico – Parte B del decreto;
- d) Programma definito:  
dovrà essere indicato il ricorso a terapie strumentali e/o rieducazione funzionale, con indicazione della tipologia e della metodologia di erogazione;
- e) N. pacchetti previsti nel programma:  
la prima valutazione a cura della struttura erogatrice dovrà contenere l'indicazione del numero di pacchetti utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati per consentire un'adeguata programmazione degli accessi e dell'intero programma;
- f) Eventuale pregressa ospedalizzazione per la stessa patologia:  
tale informazione è utile alla valutazione di appropriatezza del trattamento rispetto ai tempi di erogazione;
- g) Strumenti utilizzati dagli specialisti della struttura erogatrice per la valutazione clinica del paziente:  
dovranno essere riportati i test e le scale utilizzati per la valutazione e i relativi punteggi;
- h) Proposta di utilizzazione di cicli aggiuntivi e motivo;
- i) Eventuale erogazione di trattamenti aggiuntivi a quelli previsti dal pacchetto prescritto:  
lo specialista dovrà riportare qualunque tipo di trattamento (farmacologico, strumentale.....) effettuato il paziente, per la condizione che ha dato inizio al programma riabilitativo, al di fuori del pacchetto prescritto. Tali informazioni sono indispensabili per la valutazione dell'efficacia del trattamento previsto dal profilo;
- j) Valutazione specialistica a cura del medico che effettua la verifica;
- k) Grado di soddisfazione del paziente:  
sulla scheda saranno riportate, su scale da 1 a 10, il grado di soddisfazione dei pazienti relativo all'organizzazione dell'intero percorso (semplicità di accesso, tempistica e qualità della presa in carico, orari di accesso) ed agli obiettivi raggiunti in merito alla ripresa delle attività della propria vita quotidiana.

**Il punto 8 del decreto 64/2011 prescrive:** *“di dare alle UU.OO.AA.RR il compito di verificare trimestralmente l'appropriatezza ed i risultati degli interventi, programmati ed erogati dalle strutture nell'ambito dei profili riabilitativi prescritti dal MMG/PLS, per almeno un campione del 10% degli assistiti; l'eventuale accertata inappropriatazza comporterà il mancato pagamento del corrispettivo; le UU.OO.AA. sono tenute anche al controllo dei requisiti di organizzazione e di personale verificando la loro adeguatezza in relazione al numero di accessi ambulatoriali, alla tipologia dell'attività svolta e ai tempi di erogazione previsti nei programmi riabilitativi”.*

Le verifiche di appropriatezza amministrativa ed organizzativa nonché il monitoraggio dei risultati finali degli interventi devono consentire alle AASSLL l'acquisizione di elementi essenziali ai fini della ricerca di strategie di massimizzazione dell'efficacia degli interventi e di riduzione della eventuale variabilità ingiustificata.

In merito al suddetto punto si sottolinea l'importanza di verificare:

1. la correttezza della compilazione della scheda riabilitativa e il puntuale invio della stessa da parte delle strutture erogatrici;

## *Regione Campania*



2. la congruità tra il profilo prescritto e la diagnosi, sulla base comunque di quanto già sopra indicato relativamente alle verifiche dei medici specialisti prescrittori;
3. la corrispondenza tra profilo prescritto e tipologia prestazionale erogata;
4. il raggiungimento degli obiettivi anche in rapporto al numero di pacchetti utilizzati (coniugare efficacia ed efficienza);
5. che sia garantita la continuità terapeutica nei casi di ampliamento del profilo riabilitativo, ottimizzando i tempi tra una prescrizione di un pacchetto e l'altro

Ciascuna UOAR dovrebbe provvedere, sulla base delle specificità del proprio territorio, alla raccolta di informazioni utili ad identificare con sempre maggiore chiarezza i punti di forza e di debolezza esistenti (es. centri dedicati a specifici disturbi, incidenza di particolari patologie, variabilità di comportamento clinico nelle diverse prese in carico, efficacia dei trattamenti nelle diverse strutture etc.).

E' inoltre necessario verificare:

- a. l'effettiva modifica del target di riferimento per i trattamenti riabilitativi per patologie semplici per effetto dei cambiamenti apportati dai decreti 64/2011 e 88/2011 (dai pazienti cronici a quelli con patologie immediatamente post acute);
- b. che il numero di pacchetti medi di cura soddisfi realmente la maggior parte dei casi;
- c. la quantità di visite specialistiche richieste nell'ambito del trattamento delle patologie semplici;
- d. la quantità di richieste di ampliamento dei profili riabilitativi.

Risulta necessaria un'analisi degli scostamenti dai tempi medi di inizio dei trattamenti e quelli di recupero, con le relative motivazioni, ai fini della riduzione della variabilità ingiustificata.

La sintesi delle informazioni raccolte dovrà essere riportata in una relazione annuale del Direttore Generale dell'ASL sull'applicazione e sulle ricadute del decreto commissariale 64/2011 e s.m.ei., sia in termini di appropriatezza che di monitoraggio e controllo della spesa, anche alla luce degli indirizzi regionali oggetto del presente documento, da trasmettere entro il 28 febbraio alla struttura commissariale per il Piano di rientro ed al Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli della Regione Campania.

**SCHEDA DI VERIFICA****(Decreti del Commissario ad acta per il Piano di Rientro n. 64/2011 e n. 88/2011)**

ASL \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_

Presidio ambulatoriale \_\_\_\_\_

Nome e Cognome assistito \_\_\_\_\_ Data di Nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

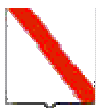
Medico curante \_\_\_\_\_

|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Problema clinico/condizione come rilevato dal MMG/PLS                                                                                                                                           |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Profilo prescritto                                                                                                                                                                              |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Data inizio del trattamento                                                                                                                                                                     |                            |                            |                            |                            | Rispetto dei tempi di inizio trattamento                |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Programma definito:                                                                                                                                                                             |                            | Terapia strumentale        |                            |                            | <input type="checkbox"/> SI                             | <input type="checkbox"/> NO | Tipo                       |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            | Rieducazione funzionale    |                            |                            | <input type="checkbox"/> SI                             | <input type="checkbox"/> NO | Tipo                       |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| N. pacchetti previsti dal programma                                                                                                                                                             |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Eventuale pregressa ospedalizzazione per la stessa patologia                                                                                                                                    |                            |                            |                            |                            | <input type="checkbox"/> SI                             | <input type="checkbox"/> NO | Data dimissioni            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Valutazione clinica effettuata dagli specialisti del presidio ambulatoriale al momento della presa in carico (indicazione degli strumenti utilizzati)                                           |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Proposta di utilizzazione di cicli aggiuntivi e motivo                                                                                                                                          |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Eventuale erogazione di trattamenti aggiuntivi sovrapposti a quelli previsti dal pacchetto prescritto                                                                                           |                            |                            |                            |                            | <input type="checkbox"/> SI                             | <input type="checkbox"/> NO |                            |                            |                             |
| Tipo _____                                                                                                                                                                                      |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Valutazione specialistica                                                                                                                                                                       |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| Soddisfazione del paziente in termini di organizzazione delle cure riabilitative, ritorno alle attività quotidiane (solo se almeno l'80% del trattamento sia stato eseguito - valutazione 1/10) |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
| <input type="checkbox"/> 1                                                                                                                                                                      | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 | <input type="checkbox"/> 6                              | <input type="checkbox"/> 7  | <input type="checkbox"/> 8 | <input type="checkbox"/> 9 | <input type="checkbox"/> 10 |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                            |                            |                            |                            |                                                         |                             |                            |                            |                             |

DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Timbro e Firma





*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## **DECRETO N. 94 del 10.08.2012**

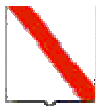
**Oggetto:** Determinazione dei nuovi livelli assistenziali (accoglienza e specialistica) per l'ospitalità dei soggetti tossicodipendenti in carico alle Comunità, residenziali e semiresidenziali, afferenti agli Enti Ausiliari della Regione Campania. Determinazione delle relative tariffe pro die.

### **PREMESSO che**

- a) con la delibera n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- b) in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento, a norma dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- c) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;
- d) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;
- e) che tra gli acta commissariali al punto 16 è prevista l' "Adozione delle tariffe per prestazioni sanitarie".

### **PREMESSO, inoltre**

- a) che la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 19.01.95 struttura gli Enti Ausiliari definendo per ognuno di essi la retta pro-die;
- b) che l'Atto di Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 che, all'art. 24, invita le Regioni a stabilire il sistema delle tariffe per la definizione delle rette pro-die per ogni soggetto tossicodipendente ospitato dalle strutture preposte alla loro cura e riabilitazione operanti sul proprio territorio, tenuto conto dei requisiti di autorizzazione e di provvisorio accreditamento fissati dalla normativa regionale;
- c) che il Consiglio Regionale della Campania nel definire, con il Regolamento n. 1 del 22/06/2007, i requisiti delle strutture per le dipendenze, individua servizi di : accoglienza, terapeutico riabilitativi, di trattamento specialistici e pedagogico riabilitativi per la presa in carico in regime residenziale e semiresidenziale dei soggetti tossicodipendenti;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## **PRESO ATTO**

- a) che con Decreto n.18 del 24 marzo 2010 del Commissario ad acta veniva decretato l'adeguamento al tasso di inflazione programmata delle tariffe pro-die per l'ospitalità dei soggetti tossicodipendenti in carico presso gli Enti Ausiliari della Regione Campania;
- b) che nel succitato decreto è stato altresì dato mandato agli uffici competenti di determinare le nuove tariffe per i servizi residenziali e semiresidenziali di trattamento specialistici in base a quanto previsto dal Regolamento 1/07 "recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica ambulatoriale, in regime di ricovero e in regime residenziale

## **TENUTO CONTO**

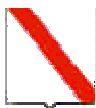
- a) delle note Ministero della Salute e delle Finanze, relative alla valutazione (*nota del 10/08/2010*) e presa d'atto (*nota del 07/01/2011*) del Decreto Commissariale n.18 nella quali note viene altresì rimarcata la necessità di procedere alla determinazione delle tariffe in relazione alle nuove tipologie di servizi;
- b) dell'avviso di rettifica del comma 2) dell'art. 10 del Decreto del Ministero della Salute 19/02/1993, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 22/03/1993, riportante la seguente dicitura: "Le rette sono annualmente incrementate al tasso di inflazione programmata".

## **RILEVATO**

- a) che l'analisi dei costi, realizzata dal Servizio T. D. ed Alcolismo con la collaborazione del Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Campania (C.E.A.R.C. iscritti all'albo regionale istituito con D.G.R.C. n. 6245/1993) conferma la necessità di contrastare la mobilità extraregionale legata alla assenza in Campania di Comunità Terapeutica specialistiche;
- b) che lo studio del fabbisogno individua in Regione Campania un indice pari all'8% sul numero degli iscritti al Ser.T, che dai dati forniti dall'Osservatorio Regionale per le Dipendenze risultano essere, per l'anno 2011 pari a 21.317;
- c) che in Regione Campania sono attualmente operative strutture terapeutiche, residenziali e semiresidenziali, per i servizi Terapeutico riabilitativo e pedagogico riabilitativo;
- d) che la domanda di aiuto, con l'evoluzione del fenomeno droghe, è diventata complessa e richiede la attivazione di nuove ed ulteriori tipologie di offerta, specialistiche e/o dedicate (doppia diagnosi, madre bambino, etc) con le quali arginare il massiccio afflusso di tossicodipendenti in analoghe strutture extraregionali con conseguente fuoriuscita di risorse

## **TENUTO CONTO**

- a) che gli uffici competenti sono impegnati in una programmazione complessiva delle attività e degli interventi a favore delle dipendenze e del sistema di accreditamento degli enti pubblici e degli enti ausiliari che forniscono prestazioni in questo campo;
- b) che la necessità di offrire programmi terapeutici mirati e personalizzati rende necessario che gli enti ausiliari si dotino di figure altamente professionali, di strutture complesse e organizzate nonché di metodologie specializzate in grado di recepire la mutata domanda di aiuto;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

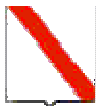
- c) della ricognizione effettuata dagli uffici regionali di competenza dei diversi sistemi tariffari in materia applicati dalle altre Regioni utilizzando la metodologia del benchmarking.

**RITENUTO**, pertanto,

- a) di dover adeguare il sistema dell'offerta residenziale e semiresidenziale e le relative tariffe pro-die connesse ai nuovi servizi di accoglienza e specialistica per l'ospitalità di soggetti tossicodipendenti negli EE. AA. della Regione Campania, come previsto al punto 2.5.7 del decreto 53/2012.

**VISTO**

- a) Legge regionale n. 1 del 7/1/1988 Interventi in materia di tossicodipendenze e di alcoolismo
- b) il T.U. 309/90 Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza
- c) l' ATTO D'INTESA 9 FEBBRAIO 1993 Approvazione dello schema di atto di intesa tra Stato e regioni per la definizione di criteri e modalità uniformi per l'iscrizione degli enti ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti negli albi di cui all'art. 116 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (pubbl. sulla G.U. n. 55 dell'8 marzo 1993, suppl. ord. n. 25)
- d) il D.M. 19 febbraio 1993 Approvazione dello schema tipo di convenzione tra Unità sanitarie Locali ed enti, società, cooperative o associazioni che gestiscono strutture per la riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope.
- e) La C.U. STATO REGIONE Provvedimento 21 gennaio 1999 (pubbl. sulla G.U. n. 61 del 15 marzo 1999) Accordo Stato - regioni per la "Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti".
- f) la C.U. STATO REGIONE Provvedimento 5 agosto 1999 (pubbl. sulla G.U. n. 231 del 1 ottobre 1999) Schema di atto di intesa Stato - regioni su proposta dei Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, recante: "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso".
- g) DGRC 5743 del 28/11/00 che recepisce l'accordo stato regioni del 21/11/99 riservandosi di emanare le linee di indirizzo regionale AASSLL ed agli EEAA
- h) DGRC N.3958 DEL 7 AGOSTO 2001 Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e socio -sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania – Approvazione delle procedure di autorizzazione.
- i) la DGRC n. 7301/01; Definizione dei requisiti strutturali
- j) la L. R. n. 7/2002 e la L.R. n.2/2008;
- k) il Regolamento n. 1 del 22/06/07 del Consiglio Regionale della Campania;
- l) il Piano Sanitario Regionale 2011-2013 approvato con DCA n. 22 del 22 marzo 2011;
- m) il DCA n. 53 del 9 maggio 2012 "Approvazione Programmi Operativi 2011-2012. Adeguamento per l'anno 2012";
- n) il parere espresso dal Comitato tecnico scientifico nella seduta del 14 maggio 2012.



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- 1) di approvare, ad integrazione della DGRC 7301/2001 e del Regolamento 1/2007, il documento allegato ( All. A) denominato” Determinazione dei nuovi livelli assistenziali (accoglienza e specialistica) per l'ospitalità dei soggetti tossicodipendenti in carico alle Comunità, residenziali e semiresidenziali, afferenti agli Enti Ausiliari della Regione Campania e relativa determinazione dei requisiti e delle tariffe pro die”.,
- 2) di stabilire che le suddette tariffe decorreranno dal 1 gennaio 2013 ;
- 3) che per le strutture interessate ad eventuali riconversioni da altre tipologie di servizi , saranno applicate le suddette tariffe all'atto della riconversione stessa;
- 4) che *“la retta giornaliera viene corrisposta solo per i periodi di effettiva presenza nella sede operativa. Per periodi di assenza del soggetto dalla sede operativa, immediatamente notificati al SerT, viene riconosciuta, ad domanda, fino ad un massimo di trenta giorni, una quota della retta giornaliera pari al 20%. Sempre per i periodi di assenza, una ulteriore quota non superiore al 20% può essere corrisposta a fronte di documentate prestazioni rese dalla sede operativa e concordate con il SerT, in attuazione del progetto”* (art.6 decreto del Ministero della Sanità 19 febbraio 1993);
- 5) che, successivamente, saranno adeguate annualmente al Tasso di Inflazione Programmato così come prescrive il comma 2) dell'art. 10 dell'avviso di rettifica al decreto del Ministero della Sanità 19 febbraio 1993 (G.U. n. 67 del 22/03/1993);
- 6) di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia; lo stesso sarà modificato con successivi atti di questo Commissario in caso di eventuali prescrizioni ministeriali;
- 7) di inviare il presente provvedimento, a cura della struttura commissariale, all'ARSAN, alle AA.SS.LL., alle AA.GG.CC. “Piano Sanitario Regionale”, “Assistenza Sanitaria”, al settore Fasce Deboli, al “Gabinetto Presidente della Giunta Regionale”, per quanto di competenza, ed al Settore “Stampa e Documentazione” per la pubblicazione nel BURC.

Il Commissario ad Acta  
Stefano Caldoro

*Si esprime parere favorevole:*

Il Sub Commissario ad Acta  
Dott. Mario Morlacco



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Il Coordinatore dell' A.G.C. 19  
e dell' A.G.C. 20 (ad interim)  
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli della A.G.C. 20  
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Dirigente del Servizio Economico – Finanziario della A.G.C. 19  
Dott. Giancarlo Ghidelli

Il Dirigente in distacco  
Dott. Gennaro Pastore



**“Determinazione dei nuovi livelli assistenziali (accoglienza e specialistica) per l’ospitalità dei soggetti tossicodipendenti in carico alle Comunità, residenziali e semiresidenziali, afferenti agli Enti Ausiliari della Regione Campania e relativa determinazione dei requisiti e delle tariffe pro die”.**

Premessa: Le Dipendenze tra vecchie e nuove problematiche: evoluzione della offerta terapeutica residenziale e semiresidenziale .Negli ultimi vent’anni, lo scenario dei fenomeni di consumo delle sostanze stupefacenti ha subito trasformazioni profonde.

Nuovi stili di consumo, nuove sostanze immesse sul mercato, aumento della cronicità, della doppia diagnosi e del cocainismo: tutti fenomeni che evidenziano problematiche per le quali le risposte della rete dei servizi, pubblici e privati, iniziano ad essere sempre meno puntuali ed esaustive .

I dati rilevati dall’ Osservatorio Dipendenze della Regione Campania (anno 2011) illustrano in dettagli le trasformazioni sopracitate. I 46 SerT regionali assistono 21.137 utenti (di cui circa il 10% donne). Sebbene la sostanza stupefacente maggiormente utilizzata (sostanza primaria) rimanga l’eroina (15.602 pazienti) anche la cocaina inizia ad interessare, ormai, il 20% degli utenti SerT di cui la gran parte policonsumatori. Non va trascurata quella cospicua percentuale di soggetti consumatori che non si rivolge ai Servizi ritenendo gli stessi inadeguati all’accoglienza dei propri bisogni. Insomma un ulteriore cono d’ombra epidemiologico.

Altro dato in costante crescita è rappresentato poi da quello relativo ai soggetti eroinomani cronici, che iniziano a sviluppare anche una concomitante sintomatologia psicopatologica (c.d. pazienti “doppia diagnosi”). Questo tipo di pazienti oggi, insieme ai consumatori problematici di cocaina, rappresentano un fronte di concreta emergenza che preme sulla soglia dei servizi .

Ricordiamo inoltre il connubio tossicodipendenza e detenzione che, alla luce degli adempimenti di competenza delle AASSLL (conseguenti al DPCM 1 aprile 2008) sta rappresentando un pressante fronte di impegno per il quale l’intero sistema dei servizi è chiamato ad individuare modalità operative, carichi di lavoro e formalizzazione di protocolli di recepimento delle disposizioni della Autorità Giudiziaria per i programmi in misura alternativa da realizzare in Comunità Terapeutica (DPR 309/90). In tale quadro, la gamma delle azioni messe in campo dagli attori principali (la rete dei servizi pubblici e privati delle agenzie per le dipendenze patologiche) viene espressa in maniera sempre più insufficiente e riduttiva rispetto alla complessità del fenomeno sopra rappresentato. Questo è segnatamente rilevabile nel trend dei ricoveri in Comunità Terapeutica: qui si registra un fenomeno di mobilità sanitaria non più accettabile dove aumenta sempre più il numero dei soggetti tossicodipendenti verso Comunità terapeutiche extraregionale a fronte di una costante diminuzione dei ricoveri nelle strutture terapeutiche della regione Campania .

Insomma va preso atto che la problematica della dipendenza (rappresentata non più solo dai canonici quadri clinici ma anche da nuove e complessi fenomeni) esprime bisogni di trattamenti specifici e specialistici per i quali va ripensata la organizzazione della rete di intervento.

Tra questi, i servizi residenziali e semiresidenziali, rappresentano uno dei principali campi di intervento per un riordino delle risorse e della offerta esistente sul territorio regionale che attualmente si articola nelle sole seguenti due tipologie di prestazioni :

|                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pedagogico Riabilitativo  | Con tale termine deve intendersi un servizio residenziale e/o semiresidenziale che accoglie pazienti con caratteristiche predefinite, che non assumono sostanze d’abuso e non hanno in corso trattamenti con farmaci agonisti per i quali può essere appropriato un programma strutturato con attività socializzanti e di educazione alla vita comunitaria                                                 |
| Terapeutico Riabilitativo | Con tale termine deve intendersi un servizio residenziale e/o semiresidenziale che accoglie pazienti che hanno interrotto l’uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope e portato a termine programmi farmacologici di divezzamento dalle droghe ovvero soggetti che hanno interrotto l’uso di sostanze da strada ma che necessitano di programmi farmacologici con agonisti protratti e/o a lunga durata. |





Ad oggi va preso atto, per esempio, che i programmi pedagogico riabilitativi rappresentano una tipologia di offerta che non incontra più i nuovi ed emergenti bisogni del soggetto consumatore di droghe nella sua molteplice e sfaccettata identità problematica; diversamente invece i programmi terapeutico riabilitativi rappresentano ancora una consistente risposta alla domanda di aiuto sebbene risulti sempre più appesantita da richieste di ricovero per problematiche più complesse per le quali si deve invece far fronte con interventi maggiormente specifici.

In tal senso, e alla luce della già menzionata mobilità sanitaria extraregionale, va considerata la necessità, non più rinviabile, di attivare ed implementare nuove tipologie di servizi integrati e di tipo specialistico.

Quanto detto fa riferimento anche agli indirizzi del Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013 e del Programma Operativo Regionale 2012, nei quali è specificatamente individuato l'obiettivo di un riordino della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali con la implementazione e l'attivazione di servizi di tipo specialistico capaci di offrire risposte adeguate alle principali emergenze delle problematiche sopra citate.

I programmi di trattamento realizzabili in Comunità terapeutica, residenziale e semiresidenziale, alla luce delle emergenze e criticità sopramenzionate, e ad integrazione delle prestazioni già offerte, nonché in recepimento degli indirizzi e della normativa in materia, richiedono dunque l'attivazione di ulteriori tipologie di offerta così come di seguito rappresentate:

|            |                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1.0</b> | <b>ACCOGLIENZA</b>   | Con tale termine deve intendersi un servizio residenziale e/o semiresidenziale che accoglie, in maniera pronta e coordinata con il SerT inviante, persone con problematiche di dipendenza (consumatori attivi, mono e/o policonsumatori, alcolisti, gamblers, etc.) che si trovano in particolari situazioni di emergenza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>2.0</b> | <b>SPECIALISTICA</b> | Con tale termine deve intendersi un servizio residenziale e/o semiresidenziale per persone con particolare problematicità di dipendenza unitamente a situazioni cliniche e/o personali o di contingenze esistenziali specifiche. I servizi specialistici possono essere realizzati, per un max 10 PL, per ciascuna tipologia, in struttura appositamente dedicata o in modulo specifico all'interno di altre strutture, terapeutiche residenziali o semiresidenziali. I programmi di trattamento specialistico offriranno tutto il necessario supporto medico, farmacologico e psicologico con la costante integrazione operativa con i Servizi territoriali e/o invianti.<br>Si individuano i seguenti servizi specialistici per:<br><ol style="list-style-type: none"><li>1. tossicodipendenti in doppia diagnosi</li><li>2. donne tossicodipendenti in gravidanza o con prole minore</li><li>3. minori tossicodipendenti e/o in Doppia Diagnosi</li></ol> |

Di seguito vengono elencate le caratteristiche delle diverse tipologie di offerta specialistica e di accoglienza.



| 1.0 Servizio di ACCOGLIENZA                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prestazioni                                                             | <p>I servizi di ACCOGLIENZA sono definiti dalla possibile erogazione delle seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• accoglienza non selezionata di pazienti, anche sottoposti a trattamenti farmacologici;</li><li>• valutazione dello stato di salute generale del paziente, compresa la diagnosi delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza;</li><li>• ove possibile, impostazione del programma terapeutico complessivo ed individuazione della tipologia del centro più idoneo allo svolgimento dello stesso;</li><li>• consulenza e supporto psicologico;</li><li>• colloqui di orientamento e di sostegno alle famiglie;</li><li>• supporto medico generale per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza nella struttura e per le eventuali terapie farmacologiche.</li></ul> |
| Accesso                                                                 | <p>Per poter accedere ai servizi residenziali e semiresidenziali è necessaria la richiesta e/o l'autorizzazione del SerT di appartenenza territoriale dell'utente</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Requisiti minimi strutturali<br>(DGRC 7301/2001 All.C)                  | <p>I servizi di ACCOGLIENZA possono essere realizzati, per un max 30 PL in struttura appositamente dedicata ovvero in modulo specifico di 8 p.l all'interno di altre strutture, terapeutiche residenziali o semiresidenziali. Le strutture devono essere in possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di cui alla DGRC n. 7301/2001 (All. C)</p> <p>Il Servizio residenziale prevede un funzionamento permanente nell'arco delle 24 h per 365 gg all'anno. Il Servizio semiresidenziale è svolto invece per almeno 8 h/die per non meno di 5gg a settimana. Ogni struttura si impegna ad accogliere soggetti tossicodipendenti sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria, per una disponibilità non superiore, nella norma, al 40% dei posti letto convenzionati.</p>                                                |
| Ulteriori requisiti per l'accesso all'Accreditamento<br>(REG. n.1/2007) | <p>Gli ulteriori requisiti in possesso della struttura devono essere coerenti a quanto riportato nel Regolamento n. 1/2007.</p> <p>Il ricovero, della durata di 90 giorni, in caso di motivate e specifiche valutazioni degli esiti del programma terapeutico, può essere protratto per un ulteriore periodo di 30 gg, ad integrazione di quanto riportato nel Regolamento n.1/2007, previa autorizzazione del SerT inviante.</p> <p>Il programma terapeutico potrà terminare con la dimissione del pz oppure con il suo prolungamento (come sopra riportato) o, infine con la continuazione del trattamento con l'inserimento del paziente in eventuale altro programma riabilitativo specialistico o non</p>                                                                                                                                    |
| Personale                                                               | <p>La dotazione organica, in accordo con quanto vigente in materia (<b>Atti della C.U. 5 agosto 1999, DGRC n. 8556/94, DGRC n. 112/95, DGRC n. 7301/01, Regolamento n. 1 del 2007, e la vigente normativa sul lavoro</b>) comprendendo adeguate tipologie di personale. Sarà cura della Comunità provvedere, in maniera costante e periodica, all'aggiornamento professionale degli operatori impiegati. Il requisito del personale è da intendersi soddisfatto a partire da un modulo minimo di 8.pl</p> <p>Deve essere inoltre prevista la presenza, a tempo pieno, di un responsabile di programma, ( ai sensi dell'art. 17 degli Atti della C.U. 5 agosto 1999).</p> <p>Si rimanda alla specifica TABELLA</p>                                                                                                                                 |

**2.0. Servizio di SPECIALISTICA**

|                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prestazioni                                                             | <p>I servizi di SPECIALISTICA sono definiti dalla possibile erogazione delle seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• accoglienza di pazienti con caratteristiche predefinite, particolare problematicità di gestione e/o di trattamento medico/psicoterapeutico (es.: psichiatrici, donne in gravidanza o puerperio, ecc.);</li><li>• valutazione diagnostica multidisciplinare (eventualmente effettuata da personale del servizio pubblico), secondo le procedure di qualità indicate dalle regioni.</li><li>• gestione delle problematiche specialistiche (di tipo medico e non), anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;</li><li>• tutte le rimanenti prestazioni dell'area terapeutico-riabilitativa, se non controindicate.</li></ul> |
| Accesso                                                                 | <p>Per poter accedere ai servizi residenziali e semiresidenziali accreditati è necessaria la richiesta e/o l'autorizzazione del SerT di appartenenza territoriale dell'utente</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Requisiti minimi strutturali<br>(DGRC 7301/2001 All.C)                  | <p>Per i servizi di SPECIALISTICA i posti letto non devono essere superiori a 10. Le strutture devono essere in possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di cui alla DGRC n. 7301/2001 (All. C)</p> <p>Il Servizio residenziale prevede un funzionamento permanente nell'arco delle 24 h per 365 gg all'anno. Il Servizio semiresidenziale è svolto invece per almeno 8 h/die per non meno di 5gg a settimana. Ogni struttura si impegna ad accogliere soggetti tossicodipendenti sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria, per una disponibilità non superiore, nella norma, al 40% dei posti letto convenzionati.</p>                                                                                                                                               |
| Ulteriori requisiti per l'accesso all'Accreditamento<br>(REG. n.1/2007) | <p>Gli ulteriori requisiti in possesso della struttura devono essere congrui a quanto riportato nel Regolamento n. 1/2007.</p> <p>. Il ricovero, della durata di 18 mesi, in caso di motivate e specifiche valutazioni degli esiti del programma terapeutico, può essere protratto per un periodo non superiore ad ulteriori 6 mesi, quale integrazione a quanto riportato nel Regolamento n.1/2007, previa autorizzazione del SerT inviante.</p> <p>Il programma terapeutico potrà terminare con la dimissione del pz oppure con il suo prolungamento (come sopra riportato) o, infine con la continuazione di trattamento con l'inserimento del paziente in eventuale altro programma riabilitativo specialistico o non</p>                                                                        |
| Personale                                                               | <p>La dotazione organica, in accordo con quanto vigente in materia (<b>Atti della C.U. 5 agosto 1999, DGRC n. 8556/94, DGRC n. 112/95, DGRC n. 7301/01, Regolamento n. 1 del 2007, e la vigente normativa sul lavoro</b>) comprendendo adeguate tipologie di personale. Sarà cura della Comunità provvedere, in maniera costante e periodica, all'aggiornamento professionale degli operatori impiegati.</p> <p>Deve essere inoltre prevista la presenza, a tempo pieno, di un responsabile di programma, (ai sensi dell'art. 17 degli Atti della C.U. 5 agosto 1999). Il requisito del personale è da intendersi soddisfatto a partire da un modulo minimo di 10.pl</p> <p>Si rimanda alle specifiche TABELLE</p>                                                                                   |



|                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>2.1. Servizio Specialistico per Soggetti adulti in Doppia Diagnosi</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Prestazioni, accesso e funzionamento                                      | <p>Il servizio di trattamento specialistico è rivolto a soggetti in Doppia Diagnosi (comorbidità tossico psichiatrica).</p> <p>I soggetti accolti in tali strutture saranno inviati dalla UO Sert sulla scorta delle valutazioni congiunte della UO SerT - UO DSM</p> <p>Il Servizio residenziale prevede un funzionamento permanente nell'arco delle 24 h per 365 gg all'anno. Il Servizio semiresidenziale è svolto invece per almeno 8 h/die per non meno di 5gg a settimana.</p> <p>Ogni struttura si impegna ad accogliere soggetti tossicodipendenti sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria, per una disponibilità non superiore, nella norma, al 40% dei posti letto convenzionati.</p> <p>Eventuali emergenze psichiatriche dovranno essere risolte, dai Servizi Specialistici della ASL, in analogia a quanto previsto per gli interventi di emergenza territoriale.</p> <p>A ogni ospite sarà somministrato un contratto terapeutico personalizzato nel quale saranno riportate le criticità rilevate all'ingresso, gli interventi predisposti, le regole di vita comunitaria che saranno parte integrante del percorso e gli obiettivi terapeutici concordati.</p> <p>Il ricovero, della durata di 18 mesi, in caso di motivate e specifiche valutazioni degli esiti del programma terapeutico, può essere protratto per un periodo non superiore ad ulteriori 6 mesi previa autorizzazione del SerT inviante.</p> <p>Il programma terapeutico potrà terminare con la dimissione del pz oppure con il suo prolungamento (come sopra riportato) o, infine con la continuazione di trattamento con l'inserimento del paziente in altra tipologia di programma riabilitativo non specialistico.</p> <p>Saranno previsti interventi di valutazione diagnostica multidisciplinare per la gestione delle problematiche mediche generali e specifiche psichiatriche in aggiunta ad un adeguato supporto psicologico e psicoterapeutico, individuale e di gruppo.</p> <p>Dovranno inoltre essere offerte attività laboratoriali, sportive e culturali e interventi di reinserimento nel contesto socio affettivo e territoriale di appartenenza.</p> <p>Periodicamente sarà effettuata una verifica, attraverso l'organizzazione di apposite equipe alla quale parteciperanno referenti del Servizio inviante per la valutazione dell'andamento del programma terapeutico nonché per la valutazione degli esiti del trattamento stesso.</p> |
| Personale                                                                 | <p>La dotazione organica, in accordo con quanto vigente in materia (<b>Atti della C.U. 5 agosto 1999, DGRC n. 8556/94, DGRC n. 112/95, DGRC n. 7301/01, Regolamento n. 1 del 2007, e la vigente normativa sul lavoro</b>) comprendendo adeguate tipologie di personale. Sarà cura della Comunità provvedere, in maniera costante e periodica, all'aggiornamento professionale degli operatori impiegati.</p> <p>Deve essere inoltre prevista la presenza, a tempo pieno, di un responsabile di programma, ( ai sensi dell'art. 17 degli Atti della C.U. 5 agosto 1999). Il requisito del personale è da intendersi soddisfatto a partire da un modulo minimo di 10.pl</p> <p>Si rimanda alla specifica TABELLA</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

**2.1. Servizio Specialistico Madre - Bambino**

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prestazioni, accesso e funzionamento | <p>È rivolto a DONNE TOSSICODIPENDENTI in stato di gravidanza o con prole di minore età. L'utenza non sarà selezionata sulla scorta della presenza o meno dei comportamenti attivi di consumo ma unicamente in base alle necessità espresse dalla condizione concomitante ( gravidanza o puerperio, figlio di minore età) e dagli obiettivi relativi ai progetti di accompagnamento alla stabilizzazione della successiva fase biografica (parto, gestione dei primi anni di vita del nascituro). Per l'accesso è necessaria l'autorizzazione del SerT di competenza territoriale del paziente sulla scorta della valutazioni diagnostiche di servizio . Sono previsti servizi, solo residenziali, siano essi strutture dedicate che moduli (operanti all'interno di altre strutture terapeutiche o di accoglienza), per un numero di PL non superiore ad 10. Ogni stanza non potrà contenere più di 2 PL adulto e 2 PL bambino. La struttura dovrà inoltre contemplare spazi adeguati (nel caso del modulo dovranno essere specificamente ed esclusivamente dedicati) alle esigenze di decoro, confort e protezione che richiedono le strutture che accolgono gestanti e prole di minore età (spazi di gioco, nursering). Il Servizio residenziale prevede un funzionamento permanente nell'arco delle 24 hh per 365 gg all'anno. Ogni struttura si impegna ad accogliere soggetti tossicodipendenti sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria, per una disponibilità non superiore, nella norma, al 40% dei posti letto convenzionati. Il ricovero, della durata di 18 mesi, in caso di motivate e specifiche valutazioni degli esiti del programma terapeutico, può essere protratto per un periodo non superiore ad ulteriori 6 mesi previa autorizzazione del SerT inviante. A ogni ospite sarà somministrato un contratto terapeutico personalizzato nel quale saranno riportate le criticità rilevate all'ingresso, gli interventi predisposti, le regole di vita comunitaria che saranno parte integrante del percorso e gli obiettivi terapeutici concordati.</p> <p>Oltre ai necessari interventi di Valutazione diagnostica multidisciplinare per la gestione delle problematiche di dipendenza dovranno essere previste le necessarie integrazioni con i servizi specialistici territoriali per tutte le altre esigenze mediche generali e specifiche alla gestazione ed alla salute del bambino. Sarà garantito adeguato supporto psicologico e psicoterapeutico, individuale e di gruppo, per l'accompagnamento alla elaborazione della esperienza del parto e della maternità in genere.</p> <p>Dovranno inoltre essere offerte attività laboratoriali, sportive e culturali e interventi di reinserimento nel contesto socio affettivo e territoriale di appartenenza. Periodicamente sarà effettuata una verifica, attraverso l'organizzazione di apposite equipe alla quale parteciperanno referenti del Servizio inviante per la valutazione dell'andamento del programma terapeutico nonchè per la valutazione degli esiti del trattamento stesso.</p> |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



|           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Personale | La dotazione organica, in accordo con quanto vigente in materia ( <b>Atti della C.U. 5 agosto 1999, DGRC n. 8556/94, DGRC n. 112/95, DGRC n. 7301/01, Regolamento n. 1 del 2007, e la vigente normativa sul lavoro</b> ) comprendendo adeguate tipologie di personale. Sarà cura della Comunità provvedere, in maniera costante e periodica, all'aggiornamento professionale degli operatori impiegati. Deve essere inoltre prevista la presenza, a tempo pieno, di un responsabile di programma, ( ai sensi dell'art. 17 degli Atti della C.U. 5 agosto 1999). Il requisito del personale è da intendersi soddisfatto a partire da un modulo minimo di 10.pl Si rimanda alla specifica TABELLA |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 2.1. Servizio Specialistico per Minori Tossicodipendenti

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prestazioni, accesso e funzionamento | <p>È rivolto a Minori o giovani adulti (18 – 21 anni), portatori di dipendenza, anche in condizioni di dispositivo della AG ai sensi dell'art 22 del DPR448/88. L' accesso ai servizi di trattamento specialistico residenziali e semiresidenziali accreditati è coordinata ed autorizzata dalla ASL di appartenenza così come già vigente per gli adulti. Nel caso di minore che si trovi in condizioni di dispositivo della AG ai sensi dell'art 22 del DPR448/88 e pertanto deve essere collocato , ad horas, in Comunità Terapeutica, le ASL si atterrano a quanto previsto nelle specifiche disposizioni regionali. (recepimento DPCM 1 aprile 2008 e relativi indirizzi regionali). I servizi specialistici per minori tossicodipendenti possono essere realizzati, per un max 10 PL, in struttura appositamente dedicata ovvero in modulo specifico all'interno di altre strutture, terapeutiche residenziali o semiresidenziali. Il Servizio residenziale prevede un funzionamento permanente nell'arco delle 24 hh per 365 gg all'anno, quello semiresidenziale un funzionamento per almeno 8 hh/die per 5gg alla settimana. Ogni struttura si impegna ad accogliere soggetti tossicodipendenti sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria, per una disponibilità non superiore, nella norma, al 40% dei posti letto convenzionati. La struttura dovrà contemplare spazi adeguati (nel caso del modulo dovranno essere specificamente ed esclusivamente dedicati) alle esigenze di decoro, confort e protezione che richiedono le strutture che accolgono soggetti di minore età . Il programma di servizio specialistico non può essere di durata superiore ai 18 mesi . Eventuali prolungamenti del programma, oltre che dettati da superiori esigenze di carattere Giudiziario, potranno essere autorizzati, per un max di ulteriori 6 mesi, dal SerT inviante e motivate da valutazioni diagnostiche e prognostiche. Il programma terapeutico potrà terminare con la dimissione del pz oppure con il suo prolungamento (come sopra riportato) o, infine con la continuazione di trattamento con l'inserimento del paziente in altra tipologia di programma riabilitativo non specialistico. Il programma di trattamento specialistico, oltre ai necessari interventi di Valutazione diagnostica multidisciplinare per la gestione delle problematiche di dipendenza dovrà prevedere le integrazioni con i servizi specialistici territoriali per tutte le altre esigenze mediche generali e specifiche del caso. Sarà previsto adeguato supporto psicologico e psicoterapeutico, individuale e di gruppo, per l'accompagnamento alla elaborazione della problematica di dipendenza In caso di minore di area penale particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi di rielaborazione dei comportamenti illegali e di emancipazione dagli stili di devianza. Andranno inoltre previsti interventi di tutoring ed accompagnamento sia per quanto riguarda gli adempimenti di</p> |
|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|





|           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|           | <p>carattere giudiziario sia per tutto quello che concerne l'assolvimento degli obblighi scolastici. Dovranno inoltre essere offerte attività laboratoriali, sportive e culturali e interventi di reinserimento nel contesto socio affettivo e territoriale di appartenenza. Periodicamente sarà effettuata una verifica, attraverso l'organizzazione di apposite equipe alla quale parteciperanno referenti del Servizio inviante per la valutazione dell'andamento del programma terapeutico nonché per la valutazione degli esiti del trattamento stesso. Le procedure operative dovranno fare riferimento alle specifiche direttive regionali in materia di trattamento residenziale di minori tossicodipendenti di area penale nonché osservare le disposizioni previste dalla specifica normativa nazionale (DPR448/88).</p> |
| Personale | <p>La dotazione organica, in accordo con quanto vigente in materia (<b>Atti della C.U. 5 agosto 1999, DGRC n. 8556/94, DGRC n. 112/95, DGRC n. 7301/01, Regolamento n. 1 del 2007, e la vigente normativa sul lavoro</b>) comprendendo adeguate tipologie di personale. Sarà cura della Comunità provvedere, in maniera costante e periodica, all'aggiornamento professionale degli operatori impiegati.</p> <p>Deve essere inoltre prevista la presenza, a tempo pieno, di un responsabile di programma, ( ai sensi dell'art. 17 degli Atti della C.U. 5 agosto 1999). Il requisito del personale è da intendersi soddisfatto a partire da un modulo minimo di 10.pl</p> <p>Si rimanda alla specifica TABELLA</p>                                                                                                                 |



**2.4 Servizio Specialistico per Minori in doppia diagnosi**

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prestazioni, accesso e funzionamento | <p>È rivolto a Minori o giovani adulti (18 – 21 anni), portatori di doppia diagnosi, anche in condizioni di dispositivo della AG ai sensi dell'art 22 del DPR 448/88. L'accesso ai servizi di trattamento specialistico residenziali e semiresidenziali accreditati è coordinata ed autorizzata dalla ASL di appartenenza così come già vigente per gli adulti.</p> <p>Nel caso di minore che si trovi in condizioni di dispositivo della AG ai sensi dell'art 22 del DPR 448/88 e pertanto deve essere collocato, ad horas, in Comunità Terapeutica, la ASL si atterrano a quanto previsto nelle specifiche disposizioni regionali. (recepimento DPCM 1 aprile 2008 e relativi indirizzi regionali)</p> <p>I servizi specialistici per minori tossicodipendenti possono essere realizzati, per un max 10 PL, in struttura appositamente dedicata ovvero in modulo specifico all'interno di altre strutture, terapeutiche residenziali o semiresidenziali.</p> <p>Il Servizio residenziale prevede un funzionamento permanente nell'arco delle 24 hh per 365 gg all'anno, quello semiresidenziale un funzionamento per almeno 8 hh/die per 5gg alla settimana. Ogni struttura si impegna ad accogliere soggetti sottoposti a provvedimento della Autorità Giudiziaria, per una disponibilità non superiore, nella norma, al 40% dei posti letto convenzionati. La struttura dovrà contemplare spazi adeguati (nel caso del modulo dovranno essere specificamente ed esclusivamente dedicati) alle esigenze di decoro, confort e protezione che richiedono le strutture che accolgono soggetti di minore età.</p> <p>Il programma di servizio specialistico non può essere di durata superiore ai 18 mesi. Eventuali prolungamenti del programma, oltre che dettati da superiori esigenze di carattere Giudiziario, potranno essere autorizzati, per un max di ulteriori 6 mesi, dal SerT inviante e motivate da valutazioni diagnostiche e prognostiche. Il programma terapeutico potrà terminare con la dimissione del pz oppure con il suo prolungamento (come sopra riportato) o, infine con la continuazione di trattamento con l'inserimento del paziente in altra tipologia di programma riabilitativo non specialistico. Il programma di trattamento specialistico, oltre ai necessari interventi di Valutazione diagnostica multidisciplinare per la gestione delle problematiche di dipendenza dovrà prevedere le necessarie integrazioni con i servizi specialistici territoriali per tutte le altre esigenze mediche generali e specifiche del caso.</p> <p>Sarà prevista adeguata presenza di psichiatra, unitamente ad un idoneo supporto psicologico e psicoterapeutico, individuale e di gruppo, per l'accompagnamento alla elaborazione della problematica di dipendenza. In caso di minore di area penale particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi di rielaborazione dei comportamenti illegali e di emancipazione dagli stili di devianza. Andranno inoltre previsti i necessari interventi di tutoring ed accompagnamento sia per quanto riguarda gli adempimenti di carattere giudiziario sia per tutto quello che concerne l'assolvimento degli obblighi scolastici. Dovranno inoltre essere offerte attività laboratoriali, sportive e culturali e interventi di reinserimento nel contesto socio affettivo e territoriale di appartenenza.</p> <p>Periodicamente sarà effettuata una verifica, attraverso l'organizzazione di apposite equipe alla quale parteciperanno referenti del Servizio inviante per la valutazione dell'andamento del programma terapeutico nonché per la valutazione degli esiti del trattamento stesso.</p> |
|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



|           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|           | <p>Eventuali emergenze psichiatriche dovranno essere risolte, dai Servizi Specialistici della ASL, in analogia a quanto previsto per gli interventi di emergenza territoriale. Per tale motivo la Comunità Specialistica provvederà ai necessari accordi con i DSM e SerT nel cui territorio insiste la comunità.</p> <p>Le procedure operative dovranno fare riferimento alle specifiche direttive regionali in materia di trattamento residenziale di minori tossicodipendenti di area penale nonché osservare le disposizioni previste dalla specifica normativa nazionale (DPR 448/88).</p>                                                                                                            |
| Personale | <p>La dotazione organica, in accordo con quanto vigente in materia (<b>Atti della C.U. 5 agosto 1999, DGRC n. 8556/94, DGRC n. 112/95, DGRC n. 7301/01, Regolamento n. 1 del 2007, e la vigente normativa sul lavoro</b>) comprendendo adeguate tipologie di personale. Sarà cura della Comunità provvedere, in maniera costante e periodica, all'aggiornamento professionale degli operatori impiegati. Deve essere inoltre prevista la presenza, a tempo pieno, di un responsabile di programma, (ai sensi dell'art. 17 degli Atti della C.U. 5 agosto 1999). Il requisito del personale è da intendersi soddisfatto a partire da un modulo minimo di 10.pl</p> <p>Si rimanda alla specifica TABELLA</p> |



| <b>SERVIZI DI ACCOGLIENZA<br/>Residenziale</b>                                                                                         |                           |             |                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------|
| Nucleo max 30 PL.                                                                                                                      | Ore<br>settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità<br>occorrenti |
| Responsabile di programma a tempo pieno                                                                                                | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Assistente sociale                                                                                                                     | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Operatore qualificato(Educatore, operatore di comunità, animatore)                                                                     | 114                       | 38,00       | <b>3</b>            |
| Operatore di supporto (notte, amministrazione, manutenzione, etc)                                                                      | 190                       | 63,33       | <b>5</b>            |
| Psicologo                                                                                                                              | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Medico                                                                                                                                 | 10                        | 3,33        | <b>0,26</b>         |
| Infermiere                                                                                                                             | 10                        | 3,33        | <b>0,26</b>         |
| Trainer attività laboratorio, sportive, culturali (Artigiano, istruttore di educazione fisica, laboratorio ceramica, falegnameria ecc) | 24                        | 8,00        | <b>0,63</b>         |

| <b>SERVIZI DI ACCOGLIENZA<br/>Semiresidenziale</b>                                                                                     |                           |             |                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------|
| Nucleo max 30 PL.                                                                                                                      | Ore<br>settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità<br>occorrenti |
| Responsabile di programma a tempo pieno                                                                                                | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Assistente sociale                                                                                                                     | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Operatore qualificato(Educatore, operatore di comunità, animatore)                                                                     | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Operatore di supporto (notte, amministrazione, manutenzione, etc)                                                                      | 76                        | 25,33       | <b>2</b>            |
| Psicologo                                                                                                                              | 38                        | 12,67       | <b>1</b>            |
| Medico                                                                                                                                 | 10                        | 3,33        | <b>0,26</b>         |
| Infermiere                                                                                                                             | 10                        | 3,33        | <b>0,26</b>         |
| Trainer attività laboratorio, sportive, culturali (Artigiano, istruttore di educazione fisica, laboratorio ceramica, falegnameria ecc) | 24                        | 8,00        | <b>0,63</b>         |



| <b>DOPPIA DIAGNOSI<br/>Residenziale</b>                                                              |                           |             |                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                                                    | Ore<br>settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità<br>occorrenti |
| Responsabile di programma                                                                            | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| Assistente sociale                                                                                   | 6                         | <b>6</b>    | <b>0,16</b>         |
| infermiere                                                                                           | 5                         | <b>5</b>    | <b>0,13</b>         |
| Operatore qualificato(Educatore,<br>operatore di comunità, animatore)                                | 76                        | <b>76</b>   | <b>2</b>            |
| Operatore di supporto (notte,<br>amministrazione, manutenzione, etc)                                 | 80                        | <b>80</b>   | <b>2,11</b>         |
| Psicologo                                                                                            | 15                        | <b>15</b>   | <b>0,39</b>         |
| medico (psichiatra)                                                                                  | 5                         | <b>5</b>    | <b>0,13</b>         |
| Trainer attività laboratorio, sportive,<br>culturali (Artigiano, istruttore di<br>educazione fisica) | 6                         | <b>6</b>    | <b>0,16</b>         |

| <b>DOPPIA DIAGNOSI<br/>Semiresidenziale</b>                                                          |                           |             |                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                                                    | Ore<br>settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità<br>occorrenti |
| Responsabile di programma                                                                            | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| Assistente sociale                                                                                   | 6                         | <b>6</b>    | <b>0,16</b>         |
| infermiere                                                                                           | 5                         | <b>5</b>    | <b>0,13</b>         |
| Operatore qualificato (Educatore,<br>operatore di comunità, animatore)                               | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| Operatore di supporto (notte,<br>amministrazione, manutenzione, etc)                                 | 57                        | <b>57</b>   | <b>1,5</b>          |
| Psicologo                                                                                            | 15                        | <b>15</b>   | <b>0,39</b>         |
| medico (psichiatra)                                                                                  | 5                         | <b>5</b>    | <b>0,13</b>         |
| Trainer attività laboratorio, sportive,<br>culturali (Artigiano, istruttore di<br>educazione fisica) | 6                         | <b>6</b>    | <b>0,16</b>         |





| MINORI TOSSICODIPENDENTI<br>Residenziale                                                        |                        |             |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                                               | Ore settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità occorrenti |
| Responsabile di programma                                                                       | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| Assistente sociale                                                                              | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| infermiere                                                                                      | ASL                    |             |                  |
| Operatore qualificato(Educatore, operatore di comunità, animatore)                              | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| Operatore di supporto (notte, amministrazione, manutenzione, etc)                               | 76                     | <b>76</b>   | <b>2</b>         |
| Psicologo                                                                                       | 12                     | <b>12</b>   | <b>0,32</b>      |
| medico                                                                                          | ASL                    |             |                  |
| Trainer attività laboratorio, sportive, culturali* (Artigiano, istruttore di educazione fisica) | 10                     | <b>10</b>   | <b>0,26</b>      |

| MINORI TOSSICODIPENDENTI<br>Semiresidenziale                                                    |                        |             |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                                               | Ore settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità occorrenti |
| Responsabile di programma                                                                       | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| Assistente sociale                                                                              | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| infermiere                                                                                      | ASL                    |             |                  |
| Operatore qualificato (Educatore, operatore di comunità, animatore)                             | 19                     | <b>19</b>   | <b>0,5</b>       |
| Operatore di supporto (notte, amministrazione, manutenzione, etc)                               | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| Psicologo                                                                                       | 12                     | <b>12</b>   | <b>0,32</b>      |
| medico                                                                                          | ASL                    |             |                  |
| Trainer attività laboratorio, sportive, culturali* (Artigiano, istruttore di educazione fisica) | 10                     | <b>10</b>   | <b>0,26</b>      |



| MINORI DOPPIA DIAGNOSI - Residenziale                                                           |                        |             |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                                               | Ore settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità occorrenti |
| Responsabile di programma                                                                       | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| Assistente sociale                                                                              | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| infermiere                                                                                      | 5                      | <b>5</b>    | <b>0,13</b>      |
| Operatore qualificato (Educatore, operatore di comunità, animatore)                             | 114                    | <b>114</b>  | <b>3</b>         |
| Operatore di supporto (notte, amministrazione, manutenzione, etc)                               | 38                     | <b>38</b>   | <b>1</b>         |
| Psicologo                                                                                       | 18                     | <b>18</b>   | <b>0,47</b>      |
| medico (psichiatra)                                                                             | 5                      | <b>5</b>    | <b>0,13</b>      |
| Trainer attività laboratorio, sportive, culturali* (Artigiano, istruttore di educazione fisica) | 6                      | <b>6</b>    | <b>0,16</b>      |

| MINORI DOPPIA DIAGNOSI- Semiresidenziale                                                        |                        |             |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------|------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                                               | Ore settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità occorrenti |
| Responsabile di programma                                                                       | 38                     | 38          | 1                |
| Assistente sociale                                                                              | 38                     | 38          | 1                |
| infermiere                                                                                      | 5                      | 5           | 0,13             |
| Operatore qualificato(Educatore, operatore di comunità, animatore)                              | 19                     | 19          | 0,5              |
| Operatore di supporto (notte, amministrazione, manutenzione, etc)                               | 19                     | 19          | 0,5              |
| Psicologo                                                                                       | 18                     | 18          | 0,47             |
| medico (psichiatra)                                                                             | 5                      | 5           | 0,13             |
| Trainer attività laboratorio, sportive, culturali* (Artigiano, istruttore di educazione fisica) | 6                      | 6           | 0,16             |



| <b>MADRE-BAMBINO<br/>Residenziale</b>                                 |                           |             |                     |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------|---------------------|
| Nucleo max 10 PL.                                                     | Ore<br>settimanali/nucleo | Min./pz/die | Unità<br>occorrenti |
| Responsabile di programma                                             | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| Assistente sociale                                                    | 10                        | <b>10</b>   | <b>0,26</b>         |
| infermiere                                                            | 6                         | <b>6</b>    | <b>0,16</b>         |
| Operatore qualificato(Educatore,<br>operatore di comunità, animatore) | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| Operatore di supporto (notte,<br>amministrazione, manutenzione, etc)  | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| Psicologo                                                             | 38                        | <b>38</b>   | <b>1</b>            |
| medico                                                                | 6                         | <b>6</b>    | <b>0,16</b>         |
| Operatore addetta/o all'infanzia                                      | 36                        | <b>36</b>   | <b>0,95</b>         |

| Tipologia                                   | P.L. max | Tariffa |
|---------------------------------------------|----------|---------|
| Accoglienza residenziale                    | 30       | 80,75   |
| Accoglienza semiresidenziale                | 30       | 42,65   |
| Minore tossicodipendente residenziale       | 10       | 105,12  |
| Minore tossicodipendente semiresidenziale   | 10       | 68,54   |
| Doppia diagnosi residenziale                | 10       | 111,89  |
| Doppia diagnosi semiresidenziale            | 10       | 73,79   |
| Minore con Doppia diagnosi residenziale     | 10       | 123,42  |
| Minore con Doppia diagnosi semiresidenziale | 10       | 84,97   |
| Madre bambino residenziale                  | 10       | 115,67  |



*Regione Campania*

*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## **DECRETO n. 95 del 10.08.2012**

**Oggetto:** Modifica del decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 di “riassetto della rete ospedaliera e territoriale”. Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento

### **PREMESSO**

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della Legge n. 191 del 2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012 il mandato è stato conferito unicamente al sub-commissario Mario Morlacco;
- che nelle delibere di cui sopra è richiamata la necessità di provvedere al riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione, riconversione, riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia e conseguente modifica del vigente piano ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro;
- che con decreto commissariale n. 49 del 29 settembre 2010 è stata approvata la riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania;

### **DATO ATTO**

- che con il decreto citato si è provveduto a riconfigurare, tra gli altri, i presidi ospedalieri Sacro Cuore di Gesù di Benevento e Buon Consiglio di Napoli appartenenti alla Provincia Religiosa di S. Pietro, Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli;
- che la citata Provincia Religiosa ha richiesto in più di una circostanza, la rimodulazione dei posti letto di entrambi i presidi ospedalieri come innanzi programmati e con ricorso n. 1501/2010 del 26/11/2010 ha adito il TAR Campania per l'annullamento del citato decreto n. 49/2010;
-

**ATTESO**

- che in data 27 giugno 2012, si è condiviso fra il Sub Commissario ad Acta ed i rappresentanti della Provincia Religiosa di S. Pietro, Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli allo scopo di valutare la richiesta della Provincia Religiosa anche al fine di eliminare il contenzioso in atto e la rimodulazione dei posti letto dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli e Sacro Cuore di Gesù di Benevento programmati con il decreto commissariale n. 49/2010;
- che a tal fine si è convenuto, a modifica di quanto programmato con il decreto n. 49/2010, di revisionare la dotazione dei posti letto di tali strutture di ricovero, a favore delle discipline per le quali si registra un maggior carico assistenziale, nonchè per riequilibrare la dotazione dei posti letto del presidio ospedaliero di Benevento rispetto a quello di Napoli, a condizione dell'invarianza del numero dei posti letto totali delle due strutture ospedaliere, così come programmato dal più volte citato decreto 49/2010.

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

**DECRETA**

Di modificare il decreto commissariale n. 49 del 29/9/2010, secondo la nuova configurazione dei due presidi indicati in narrativa come di seguito specificata:

**Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento  
Nuova Configurazione**

| <b>Discipline</b>                       | <b>Ordinari</b> | <b>DH/DS</b> | <b>TOTALE</b> |
|-----------------------------------------|-----------------|--------------|---------------|
| Medicina di cui 4 articol. dermatologia | 32              |              | 32            |
| Oncologia di cui 4 articol. ematologia  | 12              | 6            | 18            |
| Geriatria                               | 10              | 0            | 10            |
| Cardiologia                             | 20              |              | 20            |
| Chirurgia Generale                      | 30              | 2            | 32            |
| Oculistica                              |                 | 2            | 2             |
| Urologia                                | 8               | 2            | 10            |
| Ortopedia                               | 30              | 2            | 32            |
| Ostetricia e Ginecologia                | 28              | 2            | 30            |
| Pediatria                               | 6               | 2            | 8             |
| UTIC                                    | 4               | 0            | 4             |
| UTIR                                    | 4               | 0            | 4             |
| TIN                                     | 6               | 0            | 6             |
| Neonatologia                            | 6               | 0            | 6             |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>196</b>      | <b>18</b>    | <b>214</b>    |

**Ospedale Buon Consiglio di Napoli**  
**Nuova Configurazione**

| P.L. Acuti               | Ordinari   | DH/DS     | TOTALE     |
|--------------------------|------------|-----------|------------|
| Medicina                 | 30         |           | 30         |
| Oncologia                | 7          | 3         | 10         |
| Geriatria                | 10         | 0         | 10         |
| Cardiologia              | 14         | 0         | 14         |
| Chirurgia Generale       | 28         | 2         | 30         |
| Urologia                 | 10         | 2         | 12         |
| Ortopedia                | 28         | 2         | 30         |
| Ostetricia e Ginecologia | 36         | 2         | 38         |
| Pediatria                | 4          | 0         | 4          |
| UTIC                     | 4          | 0         | 4          |
| UTIR                     | 4          | 0         | 4          |
| TIN                      | 6          | 0         | 6          |
| Neonatologia             | 6          | 0         | 6          |
| <b>TOTALE</b>            | <b>187</b> | <b>11</b> | <b>198</b> |

Di individuare, nell'ambito della rete di emergenza urgenza cardiologica prevista dal decreto 49/2010, entrambi i presidi di che trattasi quali HUB di I livello, in quanto già erogano prestazioni di emodinamica interventistica.

Di programmare, ad integrazione di quanto disposto dal decreto 49/2010, stante la carenza sia nel pubblico che nel privato provvisoriamente accreditato, la attivazione dei 12 posti residenziali di hospice e 24 posti residenziali per Alzheimer, di cui 4 in regime diurno, a Benevento e 16 posti residenziali di hospice e 24 posti residenziali, di cui 4 in regime diurno, a Napoli.

Di subordinare l'attuazione del presente decreto all'atto della rinuncia al diritto, all'azione ed agli atti del giudizio innanzi al TAR Campania, reg. n. 16805/20101, avverso il decreto commissariale n. 49 del 27/09/2010, da parte della Provincia Religiosa.

Di riservarsi ogni ulteriore determinazione all'esito della valutazione dei Ministeri del presente provvedimento.

Di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Coordinatore dell'AGC 19  
E dell'AGC 20 (ad interim)  
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio  
Economico e Finanziario  
Dott. G.F. Ghidelli

Il Direttore Generale ARSAN  
Dott.ssa Lia Bertoli

*Si esprime parere favorevole*  
Il Sub Commissario ad acta  
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta  
Stefano Caldoro





*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)*

**DECRETO n. 96 del 10.08.2012**  
Rif. lettera o)

**Oggetto: Rimodulazione del Programma per il potenziamento delle strutture di radioterapia di cui alla Legge 23 dicembre 1999, n. 488.**

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo i programmi operativi previsti dall'art. 2, comma 88, della legge n.191/2008, tenuto conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, , con particolare riferimento a specifici azioni ed interventi, identificati in venti punti;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Mario Morlacco e il dott. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 prende atto delle dimissioni del dott. Achille Coppola e assegna al dott. Mario Morlacco anche i compiti precedentemente svolti dal dott. Achille Coppola;

PREMESSO, inoltre, che:

- l'art. 28, comma 12, della L. n. 488/99 ha autorizzato la spesa di € 5.164.568,99 per gli anni 2000-2002, per un programma nazionale di potenziamento delle strutture di radioterapia;
- il Ministero della Salute, acquisita l'intesa con la Conferenza Permanente Stato-Regioni e Province Autonome, con decreto del 28.12.01 ha approvato il programma per la radioterapia assegnando alla Regione Campania la somma di € 1.631.924,33;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario*  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

- la Regione Campania, con delibera di G.R. n. 2233/03, ha approvato il programma regionale per il potenziamento delle strutture di radioterapia per complessivi € 1.717.815,08 di cui € 1.631.924,33 (95%) a carico dello Stato ed € 85.890,75 a carico del bilancio regionale (5%);
- con D.G.R.C. n. 1241 del 13.07.2007, su richiesta delle Aziende Sanitarie interessate, le quali, data l'esiguità dei finanziamenti, nonché la necessità di assicurare una risposta clinica adeguata alle esigenze correnti delle stesse, ha approvato una revisione del programma per il potenziamento delle strutture di radioterapia, con interventi in quattro ospedali, tra cui il P.O. Ascalesi dell'ASL Napoli 1 Centro;

CONSIDERATO che il programma in parola non è stato attuato dalle Aziende Sanitarie destinatarie dei finanziamenti; né sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;

VISTA la DGRC 371 del 17.07.2012 *"Indirizzi programmatici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"*;

RICHIAMATI:

- a. il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale:
  - a.1 è stato nominato l'Ing. Ciro Verdoliva Commissario ad acta con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
  - a.2 il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009;
- b. i decreti, con i quali, per le motivazioni negli stessi specificate il predetto incarico è stato prorogato, da ultimo, fino al 30.09.2012, con decreto n. 180 del 25.06.2012;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del processo di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera della Regione Campania, ai sensi del Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale di cui al decreto commissariale n. 49 del 27.09.2010 e del Piano Sanitario Regionale approvato con il Decreto Commissariale n. 22 del 22 marzo 2011, assume una rilevanza strategica il completamento dell'Ospedale del Mare, in grado di produrre un miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria ospedaliera con la creazione di un polo di eccellenza, nonché rilevanti effetti positivi sulla razionalizzazione della spesa sanitaria, consentendo la dismissione e/o la riconversione di quattro presidi ospedalieri della città, tra i quali il P.O. Ascalesi, già individuato quale assegnatario di un finanziamento ai sensi della citata DGRC 1241 del 13.07.2012;
- l'ospedale del mare è finanziato con risorse di cui all'art. 20 della legge 11.03.1988, n. 67 ed all'art. 71 della legge 23.12.1998, n.448;

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)*

- è in corso la riprogrammazione ed il rifinanziamento di tale intervento con l'impiego di diverse fonti di finanziamento, tra cui risorse afferenti al ciclo di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013;

TENUTO CONTO che:

- con la nota prot. n°82/CAodm del 19.04.2012, il Commissario ad acta dell'Ospedale del mare ha indicato le apparecchiature elettrobiomedicali ad alta tecnologia necessarie per il completamento dell'ospedale del mare, tra cui quelle per la radioterapia. Si tratta di una TAC di centraggio/simulatore con sistema di stereotassica e di due acceleratori lineari; attrezzature tutte di importo più elevato rispetto alla cifra disponibile;
- per l'acquisto di tali attrezzature saranno utilizzate risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo 5.3 "Sanità" dell'Asse 5;
- il Commissario ad acta dell'Ospedale del mare, con nota prot. n. 138CAodm del 02.08.2012, ha trasmesso il prospetto di valorizzazione dei lavori inerenti il reparto di radioterapia per € 2.020.542,15, quale stralcio del progetto definitivo del completamento dell'ospedale del mare;

RITENUTO

- allo scopo di massimizzare la ricaduta in termini di assistenza sanitaria erogata, di programmare le risorse disponibili ai sensi della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ammontanti complessivamente ad € 1.717.815,08, per un unico intervento da realizzare nell'Ospedale del Mare, utilizzando risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013 per la parte eccedente, pari ad € 302.727,07;
- rimodulare, pertanto, il Programma per il potenziamento delle strutture di radioterapia approvato con la DGRC 1241 del 13.07.2007, assegnando l'intero finanziamento, di complessivi € 1.717.815,08, di cui € 1.631.924,33 (95%) a carico dello Stato ed € 85.890,75 quale quota regionale (5%), al progetto riguardante l'Ospedale del Mare per le opere edili necessarie alla realizzazione del reparto di radioterapia;
- di confermare gli obiettivi generali del programma in parola;

VISTO l'articolo 28, comma 12, legge 23 dicembre 1999 n. 488, che autorizza la spesa di 10 miliardi per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002 per il potenziamento delle strutture di radioterapia;

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2001 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al potenziamento delle strutture di radioterapia, ai sensi dell'art. 28, comma 12, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, pubblicato nella G.U. n. 79 del 4 aprile 2002 che assegna alla regione Campania la somma di € 1.631.924,33;



*Regione Campania*

*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)*

## DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, di:

1. di programmare le risorse disponibili ai sensi della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ammontanti complessivamente ad € 1.717.815,08, per un unico intervento da realizzare nell'Ospedale del Mare, utilizzando risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013 per la parte eccedente, pari ad € 302.727,07;
2. rimodulare, pertanto, il Programma per il potenziamento delle strutture di radioterapia approvato con la DGRC 1241 del 13.07.2007, assegnando l'intero finanziamento, di complessivi € 1.717.815,08, di cui € 1.631.924,33 (95%) a carico dello Stato ed € 85.890,75 quale quota regionale (5%), al progetto riguardante l'Ospedale del Mare per le opere edili necessarie alla realizzazione del reparto di radioterapia;
3. di confermare gli obiettivi generali del programma in parola;
4. trasmettere il presente provvedimento: al Ministero della Salute al fine dell'approvazione della presente rimodulazione del Programma per il potenziamento delle strutture di radioterapia di cui alla Legge 23 dicembre 1999, n. 488; alle AGC 19 e 20; al Commissario ad acta dell'Ospedale del Mare, al Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro; al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta  
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole  
Il Sub Commissario ad Acta  
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente del Settore  
Gestione Ruolo Personale  
Servizio Sanitario Regionale  
(Delegato)  
Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente del Servizio  
Edilizia Sanitaria  
Dott. Luigi Riccio



*Regione Campania*

*Il Presidente*

Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

**DECRETO n. 97 del 10.08.2012**

**OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 31 luglio 2012, prot. n. 5182/C, dall'Associazione ACFAPO (Associazione Campana Fornitori Beni e Servizi per la Sanità)**

**PREMESSO che:**

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;
- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41 del 14 luglio 2010 e n. 45 del 20 giugno 2011;
- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: *"Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle*

*Regione Campania**Il Presidente*

Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

*aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo”;*

## VISTO

- il decreto commissariale n. 82 del 20 dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 1 del 2 gennaio 2012, con il quale il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro, per il tramite dei Sub Commissari *ad acta* pro tempore e congiuntamente ai Commissari Straordinari pro tempore dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, ha stipulato un Protocollo di Intesa in data 26 ottobre 2011, con l'Associazione ACFAPO per la definizione delle pendenze pregresse.
- che il citato Protocollo d'Intesa ha previsto che le Aziende Sanitarie avrebbero riconosciuto agli Associati aderenti agli accordi transattivi sui Crediti Pregressi il 100% della sola sorte capitale liquidata, con la rinuncia da parte del creditore a qualsiasi tipo di indennizzo forfetario, nonché porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di emissione delle certificazioni entro i tempi previsti nel Decreto 12 e s.m.i., pari al massimo a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza di certificazione per “crediti pregressi” all'Azienda Sanitaria da parte dell'associato.

## Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;
- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali / Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;
- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante “*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 “Patto per la Salute”. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*” prevede al punto 7 “Interventi di Sistema” l'obiettivo 7.5 “Attuazione del decreto 12/2011” e l'azione 7.5.1 “Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori”, da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;
- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n. 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

- il pagamento in contanti, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento in contanti;
  - l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento in contanti, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;
  - che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatarî all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento in contanti e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatarî all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorier dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;
  - che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;
- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;
- che, il Presidente dell'Associazione fa presente che il termine di 90 giorni previsto dal Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., e richiamato anche nel citato Protocollo d'Intesa del 26 ottobre 2011, in gran parte è stato disatteso dalle Aziende Sanitarie debitorie, al punto che – ad oggi – molte partite creditorie devono ancora essere oggetto di liquidazione da parte delle stesse Aziende Sanitarie; tali ritardi hanno causato notevoli disagi alle imprese associate, alle quali il più delle volte non è effettuato nemmeno il pagamento delle fatture emesse nel secondo semestre del 2011 (originariamente da considerarsi quali “crediti correnti”).

**Dato atto che**

- a seguito dei vari incontri avuti con l' Associazione ACFAPO ed a conclusione della ricognizione dei crediti vantati dagli associati verso le Aziende del SSR, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del contenzioso economico e giudiziario con le aziende sanitarie regionali;
- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verificano i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitorie in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;
- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove rilevi che l'inosservanza dei termini di certificazione di cui alla lettera non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;
- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di adempiere esattamente a tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;
- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

**Ritenuto**

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 31 luglio 2012 tra il Sub Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, ed il Presidente dell'Associazione di categoria ACFAPO;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:



*Regione Campania*

*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 31.07.2012, prot. n. 5182/C, tra il Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario e l'Associazione di categoria ACFAPO (Associazione Campana Fornitori beni e Servizi per la Sanità), allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di **STABILIRE** che Le Aziende Sanitarie debitrice termineranno l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii. entro e non oltre il 15 novembre 2012, termine entro il quale la massa complessiva dei crediti sarà o certificata o motivatamente contestata per singole posizioni.
3. Di **PRECISARE** che il Presidente dell'Associazione si impegna a trasmettere al Sub Commissario *ad acta* e alla So.Re.Sa. S.p.A., entro il 15 settembre 2012, l'elenco delle imprese associate che hanno manifestato espressamente l'intenzione di aderirvi.
4. Di **NOTIFICARE** per gli adempimenti di competenza il presente Decreto i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrice ed al Legale Rappresentante dell'Associazione ACFAPO
5. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "Programmazione" della AGC 19, al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19  
e dell'A.G.C. 20 (*ad interim*)  
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del S.E.F.  
Dott. G. F. Ghidelli

*Si esprime parere favorevole*  
Il Sub Commissario ad acta  
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta  
Stefano Caldoro

## PROTOCOLLO D'INTESA

## TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.03.2012

## E

ACFAPO (Associazione Campana Fornitori Beni e Servizi per la Sanità), con sede in Napoli alla P.zza Salvo D'Acquisto 32 - 80134 Napoli, in persona del Presidente pro-tempore, dott. Elio Scognamiglio, rappresentante di n. 130 Associati

(di seguito, congiuntamente, le "Parti" e, ciascuna, una "Parte")

## PREMESSO CHE

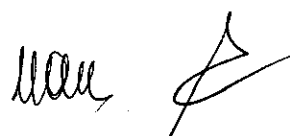
- A) In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario ha emanato il decreto n. 12, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.
- B) I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.
- C) È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:
- (i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;
  - (ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:
    - (A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;
    - (B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;
    - (C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;
  - (iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni *pro solvendo* a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorate, senza che ciò comporti la cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò

|                                                         |
|---------------------------------------------------------|
| Verifica del Contenzioso del<br>Piano Rientro Sanitario |
| 31 LUG. 2012                                            |
| Prot. N. 5182                                           |



costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

- (iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione *pro soluto* a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.
- D) Il Decreto 12 contiene alcune linee guida (le **Linee Guida**), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente alle forniture già effettuate e fatturate al 30 giugno 2011 ed i cui crediti risultino ormai scaduti non soddisfatti alla data della Richiesta di Certificazione, come di seguito definita, la cui disciplina è stata ascritta alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.
- E) In data 26 ottobre 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro, per il tramite dei Sub Commissari *ad acta*, e congiuntamente ai Commissari Straordinari dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, ha stipulato un Protocollo di Intesa con l'Associazione per la definizione delle pendenze pregresse. Tale Protocollo è stato, poi, approvato dal Commissario *ad acta* con il decreto commissariale n. 82 del 20.12.2011, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.2012.
- F) Il citato Protocollo d'Intesa prevedeva che le Aziende Sanitarie avrebbero riconosciuto agli Associati aderenti agli accordi transattivi sui Crediti Pregressi il 100% della sola sorte capitale liquidata, con la rinuncia da parte del creditore a qualsiasi tipo di indennizzo forfettario. Le Aziende Sanitarie avrebbero dovuto porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di emissione delle certificazioni entro i tempi previsti nel Decreto 12 e s.m.i., pari a massimo 90 giorni dalla presentazione dell'istanza di certificazione per "crediti pregressi" all'Azienda Sanitaria da parte dell'associato.
- G) Alla data odierna, l'esito delle attività transattive effettuate in virtù del citato Protocollo d'Intesa tra le Aziende Sanitarie debtrici e gli Associati alla ACFAPO è il seguente:
- l'importo netto dei crediti per fatture emesse sino alla data del 30.06.2011 iscritti dagli Associati nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. ammonta complessivamente a euro 138.182.535;



- di tale ammontare, l'importo oggetto di liquidazione da parte delle Aziende Sanitarie debentrici ammonta complessivamente a euro 78.551.147;
  - l'importo dei crediti oggetto di atti transattivi già stipulati con le rispettive Aziende Sanitarie debentrici ammonta complessivamente a euro 66.318.459.
- H) Alla luce dei dati riportati *sub G*), il Presidente dell'Associazione fa presente che il termine di 90 giorni previsto dal Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., e richiamato pure nel citato Protocollo d'Intesa del 26 ottobre 2011, in gran parte è stato disatteso dalle Aziende Sanitarie debentrici, al punto che – ad oggi – molte partite creditorie devono ancora essere oggetto di liquidazione da parte delle stesse Aziende Sanitarie. Tali ritardi hanno causato notevoli disagi alle imprese associate, alle quali il più delle volte non è stato nemmeno assicurato il pagamento delle fatture emesse nel secondo semestre del 2011 (originariamente da considerarsi quali "crediti correnti").
- I) Il Sub Commissario *ad acta* ha tenuto vari incontri e riunioni con l'Associazione per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda.
- J) L'esito del confronto con l'Associazione, avente ad oggetto l'adesione da parte dei suoi associati al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii. si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo.
- K) Dalla ricognizione effettuata dall'Associazione, è emerso che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati dai suoi associati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. per fatture emesse al 31 dicembre 2011, al netto di interessi e spese legali, e non ancora oggetto di atti transattivi stipulati ai sensi del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., è pari ad euro 128.000.000 circa, tenendo conto del fatto che le Imprese aderenti non hanno avuto ancora l'autorizzazione a caricare in piattaforma la parte di crediti relativa al secondo semestre dell'anno 2011 (non essendo ancora stato firmato questo protocollo), di tale ammontare:
- circa il 5% del totale è relativo a crediti azionati;
  - circa il restante 95% del totale è relativo a crediti non azionati.
- L) Dagli esiti della medesima ricognizione è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per consentire agli Associati di integrare l'iscrizione nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. con i crediti relativi a fatture emesse fino al 31 dicembre 2011, così da avviare, ai sensi del Decreto 12/2011 ss.mm.ii., una procedura transattiva volta a soddisfare, entro un termine prestabilito, le partite creditorie non in contestazione vantate dagli Associati che siano certe, liquide ed esigibili.

#### PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come



previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

#### ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

#### ART. 2

L'Associazione dichiara espressamente che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati dai suoi Associati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. per fatture emesse al **31 dicembre 2011**, al netto di interessi e spese legali, e non ancora oggetto di atti transattivi stipulati ai sensi del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., è pari ad euro 128.000.000 circa, di cui:

- circa il 5% del totale è relativo a crediti azionati;
- circa il restante 95% del totale è relativo a crediti non azionati.

Le pretese creditorie, così come vantate dai singoli Associati, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii. da parte delle Aziende Sanitarie debtrici, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

#### ART. 3

Le imprese che aderiscono al presente Protocollo d'Intesa sono autorizzate ad iscrivere nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. tutte le partite creditorie relative a fatture emesse fino al **31 dicembre 2011**.

Le Aziende Sanitarie debtrici termineranno l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii. entro e non oltre il **15 novembre 2012**, termine entro il quale la massa complessiva dei crediti sarà o certificata o motivatamente contestata per singole posizioni. Gli importi così liquidati vengono transatti secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., con successivo rilascio delle certificazioni. Gli atti transattivi di cui al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii. potranno, comunque, essere stipulati solo dopo che il singolo creditore aderente al Protocollo abbia consegnato alla So.Re.Sa S.p.A. gli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro l'Azienda Sanitaria debitrice, con formalizzazione all'Azienda Sanitaria stessa ed alla So.Re.Sa S.p.A. della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

Al fine di individuare soluzioni efficaci e condivise per il superamento delle criticità relative alle operazioni di liquidazione, soprattutto per quanto attiene alle partite creditorie più risalenti nel tempo, il Sub Commissario si impegna ad attivare un Tavolo Tecnico tra l'Associazione e le Aziende Sanitarie debtrici entro il **30 settembre 2012**, fermo restando che, all'esito dell'istruttoria di cui al richiamato paragrafo 4

della Parte A delle Linee Guida, le Aziende Sanitarie dovranno motivare per iscritto le ragioni dell'eventuale mancata liquidazione delle partite non ritenute certe, liquide ed esigibili.

#### **ART. 4**

Il Presidente dell'Associazione si impegna a trasmettere al Sub Commissario *ad acta* e alla So.Re.Sa. S.p.A., entro il **15 settembre 2012** dalla stipula del presente Protocollo, l'elenco delle imprese associate che hanno manifestato espressamente l'intenzione di aderirvi.

Al presente Protocollo potranno eventualmente aderire anche imprese non associate, ma operanti nel medesimo comparto delle imprese associate alla ACFAPO, purché espressamente e preventivamente autorizzate dal Sub Commissario *ad acta*.

#### **ART. 5**

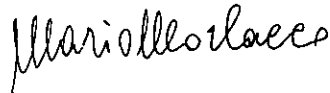
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, le Parti rinviando a quanto già convenuto nell'Accordo del 26 ottobre 2011, di cui al decreto commissariale di recepimento n. 82 del 20.12.2011, pubblicato sul BURC n. 1 del 02.01.2012.

#### **ART. 6**

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato all'Associazione che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad acta*.

Napoli, li 31 luglio 2012

**Il Sub Commissario *ad acta***  
**Dott. Mario Morlacco**



**L'Associazione**  
**e per essa il Presidente**





*Regione Campania*

*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## **DECRETO n. 98 del 10.08.2012**

**Oggetto:** Accorpamento del Comune di Portici all'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud.

### **PREMESSO che:**

- a. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- b. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il neo eletto Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stessa secondo Programmi operativi di cui all'art.1, comma 88, della Legge n. 191 del 2009;
- c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco e il dott Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- d.che con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha riunito nella persona del sub commissario ad acta dr. Mario Morlacco i compiti in precedenza già attribuiti al sub commissario dimissionario dr. Achille Coppola;

### **CONSIDERATO che:**

- a. che con legge regionale n° 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n° 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n° 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto - ai sensi dell'art.1 comma 180 della legge n° 311 del 30 dicembre 2004 - tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;
- b. che, nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, agli artt. 2 e 3, innovando la legge regionale n° 32 del 3 novembre 1994, la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;
- c. con deliberazione n. 504 del 20 marzo 2009, recante "*Razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie locali*", così come disposto dalla Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante "*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*", la Giunta della Regione ha ridotto da 97 a 72 i Distretti Sanitari;

*Regione Campania**Il Presidente*

Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d. che con deliberazione n. 505 del 20 marzo 2009, recante *“Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali”*, la Giunta Regionale della Campania ha definito gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali accorpando, tra l'altro, il Comune di Portici alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

e. con decreto n. 49 del 29/7/2010 del Commissario ad Acta per l'Attuazione del Piano di Rientro, concernente il *“Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro”*, viene ribadita la necessità di formulare un piano di riallineamento dei distretti e degli ambiti territoriali;

f. con decreto 22 del 22 marzo 2011, Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 sono stati definiti gli obiettivi in materia di riorganizzazione della rete territoriale di assistenza

g. con deliberazione n. 40 del 14/02/2011 la Giunta Regionale ha costituito un tavolo tecnico congiunto con il compito di definire i criteri e di redigere un documento con la proposta di riassetto-riallineamento tra ambiti sociali e distretti sanitari, favorente una *governance* unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona;

h. ai fini della redazione della proposta di riassetto-riallineamento tra ambiti sociali e distretti sanitari il tavolo tecnico congiunto si è ispirato ai seguenti principi:

- 1) omogeneità dei sistemi di erogazione dei servizi,
- 2) principio dell'efficienza,
- 3) uniformità dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA),
- 4) uniformità dei sistemi di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi territoriali di natura sociosanitaria,
- 5) allineamento dei sistemi informativi sociali, sanitari e sociosanitari;

i. che con deliberazione n. 320 sono stati modificati gli Ambiti Territoriali e sociali e dei Distretti Sanitari in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 14/02/2011 ed è stato conferito mandato ai Dirigenti Coordinatori delle AA.GG.C. 18, 19 e 20 di adottare gli atti necessari a dare attuazione al citato provvedimento favorendo la transizione dall'attuale composizione degli ambiti territoriali e dei distretti sanitari, a quella prevista con il nuovo dispositivo;

l. che con decreto commissariale n. 77/2012 è stata recepita, per la parte di competenza sanitaria, la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 320 del 03.07.2012 con il relativo allegato tecnico;

m. che il Consiglio Regionale della Campania, con ordine del giorno iscritto al numero di registro 165/4/IX Leg.ra, ha formulato atto di impegno al Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario, rivolto a porre in essere tutti gli atti necessari al fine di accorpare il Comune di Portici all'ambito territoriale della ASL Napoli 3 Sud;



*Regione Campania*  
*Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del  
Piano di rientro del settore sanitario  
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

## **RILEVATA**

la necessità di procedere, in adesione alla analoga richiesta formulata dal Consiglio Regionale e dal Sindaco del Comune di Portici, ad una modifica della attuale configurazione territoriale delle Aziende Sanitarie Locali stabilendo che il territorio della ASL Napoli 1 Centro coincida con la città di Napoli ed i Comuni di Capri ed Anacapri e che il Comune di Portici venga accorpato nel territorio di competenza della ASL Napoli 3 Sud;

## **DECRETA**

1. di **modificare** gli ambiti territoriali delle nuove Aziende Sanitarie Locali così come definiti dalla DGRC n. 505/2009;
2. di **accorpare** il Comune di Portici, corrispondente al distretto 34 della ASL Napoli 1 Centro, all'ambito territoriale della **Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**;
3. di **stabilire** che tale modifica dovrà essere recepita con successiva Deliberazione Giuntale ad integrazione della DGRC n. 320/2012 per la conseguente modifica dell'ambito sociale corrispondente al Comune di Portici;
4. di **inviare** il presente provvedimento all'A.G.C. 19: Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20: Assistenza Sanitaria, all'AGC 18: Assistenza Sociale, al Settore 03 dell'A.G.C. 20, all'Agenzia Regionale alla Sanità, alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC che è da intendersi quale notifica agli interessati.

Il Commissario ad Acta  
Stefano Caldoro

*Si esprime parere favorevole:*  
Il Sub Commissario ad Acta  
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore della A.G.C. 19  
e della A.G.C. n. 20  
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Settore 03 della A.G.C. 20  
Dott.ssa Rosanna Romano



## **Decreto Dirigenziale n. 93 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 1.9 - PROGETTO S13 "ASSISTENZA PER LO SPORTELLO UNICO DEL PARCO DEL VESUVIO", CODICE MONIT 100278, AVENTE COME BENEFICIARIO FINALE L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO. CHIUSURA STRALCIO FINANZIARIO

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- la Giunta Regionale, con delibera 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- con Delibera n. 1646 del 24/04/2002 la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;
- l'atto deliberativo regionale n. 709, in data 20/02/2003, ha approvato il P.I. Parco Nazionale del Vesuvio nel quale è compreso, negli interventi entro tetto, il progetto S13 "Assistenza per lo Sportello Unico del Parco del Vesuvio" codice MONIT 100278;
- a far data dal 09/04/2009 con D.D. dell'AGC 09 n. 60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 dell'11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;

### CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 583 del 31/08/2005 è stato ammesso a finanziamento il progetto S13 a favore del Parco Nazionale del Vesuvio per l'importo di Euro 146.542,00 a valere sui fondi POR;
- che con D.D. n. 492 del 05/06/2007 è stato impegnato l'importo di Euro 133.773,57 pari al costo totale del progetto ridefinito a seguito dell'esito di gara e contestualmente liquidata la somma di Euro 93.641,50 a favore del Parco Nazionale del Vesuvio;
- che con D.D. n. 684 del 03/11/2008 è stato liquidato il saldo a favore dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio per l'importo di Euro 40.132,07;
- che le spese sostenute per la realizzazione del progetto dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio sulla base della documentazione esaminata, ammontano ad Euro 133.773,57;
- che, relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 133.773,57 mentre le spese certificate sul medesimo programma al 30/06/2009 ammontano ad Euro 57.953,70;
- che la differenza tra l'importo liquidato di Euro 133.773,57 e le spese rendicontate e certificate sulla richiamata Misura 1.9 di Euro 57.953,70 ammonta ad Euro 75.819,87;

### RILEVATO CHE

- in virtù della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, i progetti non completati e non operativi al 30/06/2009 nell'ambito del POR 2000/06 ed inseriti nell'Allegato IV al Rapporto Finale di Esecuzione, possono essere riprogrammati per la parte residua sulle risorse liberate dal precedente programma e non ancora impegnate;
- il progetto S13 è stato inserito nel suddetto allegato;



**RITENUTO**

- di dover procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 57.953,70, così suddiviso:

|                             |                  |
|-----------------------------|------------------|
| B - Acquisizione di servizi | 48.294,75        |
| IVA - IVA                   | 9.658,95         |
| <b>TOTALE</b>               | <b>57.953,70</b> |

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 75.819,87, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della Misura 1.9 ed il capitolo di uscita delle risorse liberate;

**PRESO ATTO**

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1 – Misura – 1.9;

**VISTO**

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n. 583 del 31/08/2005;
- il D.D. n. 492 del 05/06/2007;
- il D.D. n. 684 del 03/11/2008;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal gruppo istruttore e dal Responsabile del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

**DECRETA**

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto S13 "Assistenza per lo Sportello Unico del Parco del Vesuvio", codice MONIT 100278, avente come Beneficiario Finale l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 57.953,70;
- che l'importo di Euro 57.953,70 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto S13 "Assistenza per lo Sportello Unico del Parco del Vesuvio", codice MONIT 100278, avente come Beneficiario Finale l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

|                             |                  |
|-----------------------------|------------------|
| B - Acquisizione di servizi | 48.294,75        |
| IVA - IVA                   | 9.658,95         |
| <b>TOTALE</b>               | <b>57.953,70</b> |

- di rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 75.819,87, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della Misura 1.9 ed il capitolo di uscita delle risorse liberate;
- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 28.976,85 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
  - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
  - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
dott. Michele Palmieri



## **Decreto Dirigenziale n. 132 del 27/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DE MAIO GIUSEPPE". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. BANZANO, VIA PANTANO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D. D. 21 marzo 2012, n. 45, in favore del gestore in oggetto è stata rilasciata autorizzazione emessa ai sensi dell'art. 269<sup>2</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Pantano, s. n. (in Catasto, fg. n. 1, part. n. 317 ed altre);
- CHE, a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i, sono stati acquisiti al prot. n. 0537911 del 12 luglio 2012 esiti tecnici di messa a regime, ove sono esposti valori diversi e maggiori di quelli stabiliti dall'autorizzazione rilasciata con il citato D. D. n. 45/2012;
- CHE contestualmente il gestore ha avanzato, ai sensi dell'art. 269<sup>8</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda di rimodulazione dei dati d'emissione già autorizzati, in conformità ai valori risultanti dai predetti esiti;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "i-ter" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  - b) è a regime, come da precedente autorizzazione, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;
- CHE dal nuovo schema, come riproposto con la domanda di rimodulazione, non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:

- potersi pertanto procedere, ai sensi dell'art. 269<sup>8</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in conformità alla richiesta, alla rimodulazione dei dati d'emissione, per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Pantano, s. n. (in Catasto, fg. n. 1, part. n. 317 ed altre);

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
- 11) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;
- 12) il D. D. 21 marzo 2012, n. 45;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

## DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che sostituisce il D. D. 21 marzo 2012, n. 45;
- 2) di rilasciare alla ditta "DE MAIO GIUSEPPE", ai sensi dell'art. 269<sup>8</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Pantano, s. n. (in Catasto, fg. n. 1, part. n. 317 ed altre);
- 3) di rimodulare, in conformità a quelli comunicati dal gestore, i dati d'emissione, valutati dall'ufficio con esito favorevole – anche perché al di sotto dei limiti di legge – riportandoli in unico, apposito allegato;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
  - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
  - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
  - d) effettuare, con cadenza triennale dalla già intervenuta messa a regime – durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
  - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
  - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
  - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
    - I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
    - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo e dei sistemi d'abbattimento;
    - III) rapporti di loro manutenzione, eseguita secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
  - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271<sup>14</sup> D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
  - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
  - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento stesso e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare inoltre che:
  - a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
  - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
  - c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
  - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
  - b) richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, inoltre, l'autorizzazione potrà esser sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte

dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- 7) di doversi procedere al rinnovo della presente autorizzazione, rilasciata con validità quindicennale e con immutata decorrenza, producendo la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- 8) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 10) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3<sup>4</sup> Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "DE MAIO GIUSEPPE", sede di Montoro Superiore, fraz. Banzano, via via Pantano, s. n;
- 13) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
- 14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim  
(Dott. Antonello Barretta)



*Giunta Regionale della Campania  
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,  
Disinguincamento, Protezione Civile  
Arellino*

|                      |                                                      |
|----------------------|------------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | “DE MAIO GIUSEPPE”                                   |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | LAVORAZIONE PELLI                                    |
| SEDE STABILIMENTO:   | Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Pantano, s. n. |

**ALLEGATO**  
– Schema emissioni inquinanti –

| Parametri e valori   |                                  | E1                         |
|----------------------|----------------------------------|----------------------------|
| Altezza dal suolo    | m                                | 9,00                       |
| Altezza dal colmo    |                                  | -----                      |
| Diametro             |                                  | Ø 0,90                     |
| Sezione              | m <sup>2</sup>                   | 0,636                      |
| Temperatura          | °C                               | 23,00                      |
| Velocità             | m/s                              | 20,00                      |
| Portata              | Nm <sup>3</sup> /h               | 42.224,00                  |
| Direzione del flusso |                                  | Verticale                  |
| Durata emissioni     | h/d                              | 8,00                       |
| Frequenza            | n/d                              | Continua                   |
| Provenienza          |                                  | Palissonatura, raffinatura |
| Tipo d’abbattimento  |                                  | Ciclone                    |
| Inquinanti           | Conc.ne<br>(mg/Nm <sup>3</sup> ) | Fl. massa<br>(Kg/h)        |
| Polveri totali       | 12,10                            | 0,511                      |





## **Decreto Dirigenziale n. 133 del 27/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 7). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "POLLO IRPINO" S.A.S. DI S. DE CARO & C. . ATTIVITA': MACELLAZIONE POLLI. SEDE OPERATIVA: TORRE LE NOCELLE, LOC. GRIFI, VIA APPIA BIS, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0293526 del 12 aprile 2011, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269<sup>7</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di MACELLAZIONE POLLI, sito in Torre Le Nocelle, loc. Grifi, via Appia bis, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  - a) ciclo produttivo;
  - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  - b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata ai sensi di previgente normativa e soggetta a rinnovo triennale, con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20469;
  - c) pur non risultandovi previste modifiche di alcun genere, in assenza di precedenti esiti analitici è da assoggettarsi ad adempimenti di cui all'art. 269<sup>6</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0347444 del 3 maggio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 24 maggio e, non essendo in grado di adottare determinazioni in assenza delle amministrazioni convocate, più volte rinviata e, in ultimo, fissata al 6 settembre, con egual esito;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte, eccetto quello non favorevole espresso dall'A.S.L. nell'ultima seduta, "...in quanto la documentazione prodotta non è esaustiva per esprimere un parere tecnico-sanitario...";
- CHE, per tale motivo, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si è valutato non potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE di ciò si è data notizia al gestore con prot. n. 0677643 del giorno 8 settembre 2011, contestualmente al preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento;
- CHE, acquisitasi al prot. n. 0718159 del 23 settembre 2011 l'atto di opposizione corredato da atti sufficienti alla riassunzione del procedimento, con nota prot. n. 0732299 del 29 settembre 2011 la Conferenza di Servizi è stata riconvocata in unica seduta per il 20 ottobre 2011;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del parere tecnico-sanitario rilasciato ex art. 67 D. Lgs. n. 81/2008, ss. mm. ii.;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede ad emettere il presente atto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)",

gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;
- CHE solo il 19 luglio 2012 è stato acquisito al prot. n. 0556125 il parere tecnico-sanitario indispensabile al rilascio del presente atto;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269<sup>7</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del gestore richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di MACELLAZIONE POLLI, sito in Torre Le Nocelle, loc. Grifi, via Appia bis, s. n.;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) il D. D. 21 febbraio 2007, n. 40;
- 11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
- 12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269<sup>7</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "POLLO IRPINO" S.A.S. di S. De Caro & C., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di MACELLAZIONE POLLI, sito in Torre Le Nocelle, loc. Grifi, via Appia bis, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
  - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
  - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
  - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
  - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
  - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
  - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

- I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera “d” (allegare i relativi certificati d’analisi);
  - II) ogni eventuale caso d’interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d’abbattimento;
  - III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall’art. 271<sup>14</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d’emissione;
  - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l’autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
  - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di fissare in 90 giorni dalla data odierna il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
  - 6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera “d”), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d’analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
  - 7) di precisare che:
    - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d’approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
    - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l’alto e l’altezza minima di ciascun punto d’emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
    - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell’apertura più alta;
  - 8) di puntualizzare ulteriormente che:
    - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d’emissioni, sia in conseguenza dell’evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
    - b) l’autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall’art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l’applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall’autorità giudiziaria, se le attività d’ispezione e controllo dovessero accertare l’inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
  - 9) di demandare all’A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l’inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
  - 10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell’attività;
  - 11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell’art. 3<sup>4</sup> Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
  - 12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
  - 13) di notificarlo alla ditta “POLLO IRPINO” S.A.S. di S. De Caro & C., sede di Torre Le Nocelle, loc. Grifi, via Appia bis, s. n.;
  - 14) d’inviarne copia al Sindaco del Comune di Torre Le Nocelle, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’ A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all’A.S.L. di Avellino (sede legale), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
  - 15) d’inoltrarlo, infine, all’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all’A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim  
(Dott. Antonello Barretta)



*Giunta Regionale della Campania  
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente  
Disinquinamento, Protezione Civile  
Avellino*

|                      |                                                    |
|----------------------|----------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | “POLLO IRPINO” S.A.S. di S. De Caro & C.           |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | MACELLAZIONE POLLI                                 |
| SEDE STABILIMENTO:   | Torre Le Nocelle, loc. Grifi, via Appia bis, s. n. |

**ALLEGATO**  
– Schema emissioni inquinanti –

| Parametri e valori    |                    |    | E1                                                               |
|-----------------------|--------------------|----|------------------------------------------------------------------|
| Altezza dal suolo     | m                  |    | 6,50                                                             |
| Altezza dal colmo     |                    |    | 1,00                                                             |
| Diametro              |                    |    | Ø 0,30                                                           |
| Sezione               | m <sup>2</sup>     |    | 0,07065                                                          |
| Temperatura           | °C                 |    | 185,00                                                           |
| Velocità              | m/s                |    | 8,50                                                             |
| Portata               | Nm <sup>3</sup> /h |    | 2.160,00                                                         |
| Direzione flusso      |                    |    | Verticale                                                        |
| Durata emissioni      | h/d                |    | 6,00                                                             |
| Impianto termico      | Alimentazione      |    | Gasolio desolfurato                                              |
|                       | Potenzialità       | MW | 0,756                                                            |
| Provenienza emissioni |                    |    | Produzione acqua calda                                           |
| Inquinanti            |                    |    | Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )      Flusso di massa (kg/h) |
| Monossido di carbonio |                    |    | 65,00      -----                                                 |
| Ossidi d'azoto        |                    |    | 78,00      -----                                                 |
| Polveri totali        |                    |    | 0,15      0,000324                                               |



## **Decreto Dirigenziale n. 155 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO.  
DITTA:ALLEVAMENTO COVINO ANGELO - ARPAISE (BN) - VIA CORRERA,7.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Allevamento Covino Angelo, legale rappresentante Sig. Angelo Covino, nato ad Arpaiese (BN) il 09/04/75, con sede legale e stabilimento sito in Arpaiese (BN), via Correra,7, esercente l'attività di "Allevamento bovini", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del D.lgs 152/06 art.275 con Decreto Dirigenziale n.1500 01/10/01;

### TENUTO CONTO

- che con nota acquisita al prot. 396269 del 24/05/12, la ditta ha comunicato di rientrare nell'attività di cui alla lett. z all. IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i. e pertanto ai sensi dell'art. 272 comma 1 ha richiesto la revoca del Decreto Dirigenziale n.1500 del 01/10/01;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta Allevamento Covino Angelo, con Decreto Dirigenziale n. 1500 del 01/10/01, con relativa archiviazione del fascicolo;

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

## DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 1500 del 01/10/01, alla ditta Allevamento Covino Angelo, stabilimento di Arpaiese (BN) via Correra,7, legale rappresentante Sig. Angelo Covino, nato ad Arpaiese (BN) il 09/04/75;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Arpaiese (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**





## **Decreto Dirigenziale n. 156 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:VELARDO GIUSEPPE - CUSANO MUTRI (BN) - C/DA S. GIUSEPPE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 306639 del 20/04/12, il Sig. Giuseppe Velardo nato a Cusano Mutri (BN) il 26/09/64, legale rappresentante della ditta Velardo Giuseppe, con sede legale e stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) c/da S. Giuseppe, esercente l'attività di "Fabbro", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269;
- che la ditta era già titolare del Decreto Dirigenziale n. 105 del 20/09/05, decaduto ai sensi dell'art. 281 del D.lgs 152/06, in quanto l'istanza di rinnovo è stata presentata in data successiva al 31/12/11;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 19/07/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 10/07/12 prot. 527174 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Cusano Mutri (BN) dell' dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata, 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Velardo Giuseppe legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe Velardo nato a Cusano Mutri (BN) il 26/09/64, con stabilimento sito in Cusano Mutri (BN) c/da S. Giuseppe, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Fabbro", e di seguito specificate:

- Fase di pitturazione con antiruggine con emissione diffusa di SOV abbattute da un braccio aspirante mobile;
- fase di saldatura con emissione diffusa di polveri abbattute da un braccio aspirante mobile;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza ( prot. 306639 del 20/04/12);
  - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
  - c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
  - e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
  - f) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
  - g) utilizzare l' aspirazione localizzata portatile ed assicurare la sua corretta manutenzione;
  - h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
    - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla ditta Velardo Giuseppe;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Cusano Mutri (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 157 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:BRIGHT IMAGE S.R.L. - LIMATOLA (BN) - VIA S. ANTONIO,51.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Amirtech Recycling S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Amalia Belloni nata a Cardito (NA) il 21/06/41, con sede legale in Frattamaggiore (NA), via Riscatto,1 e stabilimento in Limatola, Via S. Antonio,51, esercente l'attività di "Recupero, riutilizzo e commercializzazione di consumabili per stampanti" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art. 269, con Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/03/10;
- che con nota n. 549627 del 17/07/12, il Sig. Ristic Milan nato a Kikinda (Serbia) il 22/11/70, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Amirtech Recycling S.r.l. a ditta Bright Image S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dalla Sig.ra Amalia Belloni nata a Cardito (NA) il 21/06/41 al Sig. Ristic Milan nato a Kikinda (Serbia) il 22/11/70, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1) volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/03/10 da ditta Amirtech Recycling S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Amalia Belloni nata a Cardito (NA) il 21/06/41 a ditta Bright Image S.r.l., con sede legale a Milano, Via Luzzati,3 e stabilimento a Limatola, Via S. Antonio,51, legale rappresentante Sig. Ristic Milan nato a Kikinda (Serbia) il 22/11/70;
- 2) la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/03/10;
- 3) notificare il presente atto alla ditta Bright Image S.r.l.;
- 4) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5) trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6) inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 7) trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 158 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA: A.R.T. S.R.L. - PADULI (BN) - VIA S.S.90BISKM 13+300 (VIA VALLEDOGNICA).

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Cooperativa Agricola Interprovinciale, legale rappresentante Sig. Antonio Minicozzi nato a Paduli (BN) il 05/09/46, con sede legale e stabilimento in Paduli, Via S.S.90bisKm 13+300 (Via Valledognica), esercente l'attività di "Lavorazione, trasformazione e commercializzazione tabacco" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06 art. 269, con Decreto Dirigenziale n. 203 del 28/09/07;
- che con nota n. 503672 del 02/07/12, il Sig. Alessandro Minicozzi nato a Paduli (BN) il 29/12/69, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Cooperativa Agricola Interprovinciale a ditta A.R.T. S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Antonio Minicozzi nato a Paduli (BN) il 05/09/46 al Sig. Alessandro Minicozzi nato a Paduli (BN) il 29/12/69, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1) volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 203 del 28/09/07 da ditta Cooperativa Agricola Interprovinciale, legale rappresentante Sig. Antonio Minicozzi nato a Paduli (BN) il 05/09/46 a ditta A.R.T. S.r.l., legale rappresentante Sig. Alessandro Minicozzi nato a Paduli (BN) il 29/12/69, stabilimento di Paduli (BN), Via S.S.90bisKm 13+300 (Via Valledognica) ;
- 2) la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 203 del 28/09/07;
- 3) notificare il presente atto alla ditta A.R.T. S.r.l.;
- 4) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5) trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6) inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paduli (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 7) trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**





## **Decreto Dirigenziale n. 159 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:  
I.M.B. S.P.A. - BENEVENTO - ZONA IND.LE S. VITALE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Angelo Iannuzzi, nato a Benevento il 19/01/70, legale rappresentante della ditta I.M.B. S.p.a., con sede legale e stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le S. Vitale, esercente l'attività di "Produzione di film in polietilene-stampa e produzione di sacchetti in p.e.", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 26/07/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 19/07/12 prot. 555836 con indicazioni;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;
- del parere favorevole del Comune di Benevento espresso con nota acquisita in data 19/07/12 prot. 555781;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

## DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta I.M.B. S.p.a., legalmente rappresentata dal Sig. Angelo Iannuzzi, nato a Benevento il 19/01/70, stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le c/da S. Vitale, esercente l'attività di "Produzione di film in polietilene-stampa e produzione di sacchetti in p.e." alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1 ( Estrusori-stampa – rigranulatrici-rigeneratrice- saldatrici) emissione di COV;
- Camino E2 ( Rigranulatrici ) con emissione di polveri;
- D1 ( Silos esterni CaCO3) con emissione diffuse di polveri;
- D2 ( Silos rigenatrice) con emissione diffuse di polveri;
- D3 ( Silos rigranulatrici) con emissione diffuse di polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 468225 del 19/06/12);
  - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
  - d) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e documentata efficienza, in particolare, ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone impiegato;
  - e) assicurare negli ambienti di lavoro il rispetto del TLV;
  - f) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
  - g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
  - h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni di COV e polveri;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
    - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla ditta I.M.B. S.p.a.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 160 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:EUROCAR S.N.C. DI GIARDIELLO E PICA - TORRECUSO (BN) - C/DA  
COLLEPIANO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 991940 del 30/12/11, la Sig.ra Assunta Giardiello nata a Frangneto Monforte (BN) il 07/03/68, legale rappresentante della ditta Eurocar S.n.c. di Giardiello e Pica, già autorizzato con D.D. n. 144 del 05/02/04 e successiva voltura D.D. n. 113 del 09/05/06, con sede legale e stabilimento sito in Torrecuso (BN) C/da Collepiano, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'adeguamento, ai sensi dell' art. 269 e 281, in quanto impianto esistente al 1988;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 19/07/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 10/07/12 prot. 527182 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Torrecuso (BN), dell'Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'ASL BN1 acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Eurocar S.n.c. di Giardiello e Pica, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Assunta Giardiello nata a Frangneto Monforte (BN) il 07/03/68, con stabilimento sito in Torrecuso (BN) C/da Collepiano, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Autocarrozzeria" e di seguito specificate:

- Camino E1 ( Cabina di verniciatura ) con emissione di polveri – SOV;
- Camino E2 ( Bruciatore forno di verniciatura ) ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;
- Fase di carteggiatura con emissione diffuse di polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza ( prot. 991940 del 30/12/11 e successiv integrazione prot. 470280 del 19/06/12 );

- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- e) assicurare il rispetto dei TLV previsti dalla normativa di sicurezza;
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale 144 del 05/02/04 e n. 113 del 09/05/06 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Eurocar S.n.c. di Giardiello e Pica;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 161 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO.  
DITTA:BARBARINO MICHELINA - FORCHIA (BN) - FRAZ. ACQUAVITALE,17.



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Barbarino Michelina, legale rappresentante Sig.ra Michelina Barbarino, nata a Maddaloni (CE) il 18/03/77, con sede legale e stabilimento sito in Forchia (BN), Fraz. Acquavitale,17, esercente l'attività di "Allevamento bovini", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 164 del 11/10/06;

### COSIDERATO CHE

- la ditta suddetta non ha ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nel suddetto decreto, è stato richiesto alla polizia locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;

### TENUTO CONTO

- che con nota acquisita al prot. 879758 del 21/11/11, il Comando di Polizia Municipale di Forchia (BN), ha comunicato che la suddetta era ancora in esercizio;
- che con nota prot. 908420 del 30/11/12, questo Settore ha richiesto la trasmissione delle verifiche triennali;
- che con nota prot. 666206 del 23/03/12, questo Settore ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca, in quanto la ditta non ha ottemperato a quanto richiesto con la suddetta nota;
- che a tutt'oggi non è pervenuta alcuna documentazione in merito;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta Barbarino Michelina, con Decreto Dirigenziale n. 164 del 11/10/06, con relativa archiviazione del fascicolo;

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

## DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 164 del 11/10/06, alla ditta Barbarino Michelina, stabilimento di Forchia (BN) Fraz. Acquavitale,17, legale rappresentante Sig.ra Michelina Barbarino, nata a Maddaloni (CE) il 18/03/77;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
4. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Forchia (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**





## **Decreto Dirigenziale n. 162 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:AVICOLA MAURO S.R.L. - PAOLISI (BN) - C.SO VITTORIO EMANUELE,62.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c;
- che con nota prot. 3912 del 03/01/12 e successiva del 20/01/12 prot. 47651, il Sig. Raffaele Mauro nato a Paolisi (BN) il 02/05/29, legale rappresentante della ditta Avicola Mauro S.r.l., già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 12/07/00 con sede legale e stabilimento sito in Paolisi (BN) C.so Vittorio Emanuele,62, esercente l'attività di "Macellazione polli ed affini", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 e 281 per l'adeguamento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 15/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 14/03/12 prot. 198493;

### CONSIDERATO CHE

- la ditta, in data 24/07/12 con nota acquisita al prot. 567251, ha trasmesso i chiarimenti richiesti in Conferenza di Servizi del 15/03/12;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

## DECRETA

- Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,
- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Avicola Mauro S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Mauro nato a Paolisi (BN) il 02/05/29, con stabilimento sito in Paolisi (BN) C.so Vittorio Emanuele,62, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Macellazione polli ed affini", e di seguito specificate:
    - Camino C1 ( fase di iagulazione, dissanguamento ed eviscerazione) con emissione di ossido di azoto, ossido di zolfo, ammoniacale e SOV;
  - 2 prendere atto dell'installazione di due caldaie ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ( art.272 comma 1 lett. bb all. 4 al D.lgs 152/06;

3 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza ( prot. 3912 del 03/01/12 e successiva integrazione prot. 567251 del 24/07/12);
- b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paolisi (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 40 del 12/07/00 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs152/06;
- 8 notificare il presente atto alla ditta Avicola Mauro S.r.l.;
- 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paolisi (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 163 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:  
ELFICHEM ITALIA S.R.L. - PONTE (BN) - VIA PIANA ZONA IND.LE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Filippo Zotti, nato a Ponte (BN) il 01/08/58, legale rappresentante della Ditta Elfichem Italia S.r.l., con sede legale a Roma in via Torre Spaccata, 145 e stabilimento sito a Ponte (BN), via Piana zona Ind.le, esercente l'attività di "Produzione commercializzazione additivi per l'edilizia", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 12/07/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 10/07/12 prot. 527159 con indicazioni;
- dell'assenso del Comune di Ponte (BN), dell'ASL BN1 e dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

## DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Elfichem Italia S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Filippo Zotti, nato a Ponte (BN) il 01/08/58, con stabilimento sito a Ponte (BN), via Piana zona Ind.le, esercente l'attività di "Produzione commercializzazione additivi per l'edilizia" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1 (Impianto di miscelazione) con emissione di SOV;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 308071 del 20/04/12 e successiva integrazione prot. 467883 del 19/06/12);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
  - d) assicurare negli ambienti di lavoro il rispetto dei TLV;
  - e) tutte le operazioni di miscelazione delle materie prime contenenti SOV devono essere effettuate nei due miscelatori dotati di impianti di aspirazione ed abbattimento;
  - f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **due anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ponte (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
  - g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V –del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
  - h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - **effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di notifica del presente atto;**
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
  - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Elfichem Italia S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ponte (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

**Dott. Antonello Barretta**





## **Decreto Dirigenziale n. 164 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:EDILSERVICE2 S.R.L. - BENEVENTO - C/DA OLIVOLA AREA PIP LOTTI 8 E 9  
COMPARTO Q.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Serafino Spitaletta, nato a Tocco Caudio (BN) il 03/09/47, legale rappresentante della Ditta Edilservice2 S.r.l., con sede legale e stabilimento sito a Benevento, C/da Olivola area PIP lotti 8 e 9 comparto Q, esercente l'attività di "Produzione di pellets da legno", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 12/07/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 11/07/12 prot. 531688;
- dell'assenso del Comune di Benevento, dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Edilservice2 S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Serafino Spitaletta, nato a Tocco Caudio (BN) il 04/07/71, stabilimento sito a Benevento, C/da Olivola area PIP lotti 8 e 9 comparto Q, esercente l'attività di "Produzione di pellets da legno" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Punto di emissione E1 (Essicatore rotativo) emissione di polveri;
- Punto di emissione E2 (Trasporto pneumatico raffinatore- Aspirazione aria macchine) con emissione di polveri;

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 102218 del 09/02/12 e successiva integrazione prot. 399537 del 25/05/12);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni due **anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
- e) assicurare negli ambienti di lavoro il rispetto del TLV;
- f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
  - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
  - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
  - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
  - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Edilservice2 S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 165 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:GENERAL ASFALTI - APICE (BN) - ZONA IND.LE VASO DELL' OLMO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Carmine Mirra, nato a Benevento il 04/07/71, legale rappresentante della ditta General Asfalti, con sede legale e stabilimento sito ad Apice (BN), Zona Ind.le Vaso dell' Olmo, esercente l'attività di "Produzione conglomerati cementizi", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 19/07/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 10/07/12 prot. 527064 con indicazioni;
- che con nota acquisita al prot. 519853 del 06/07/12, il Comune di Apice confermava il parere favorevole già espresso nella seduta del 31/05/12, a condizione che l'alberatura sia disposta anche lungo il confine con la particella 180 dove insiste il canile comunale;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,  
1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta General Asfalti, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Mirra, nato a Benevento il 04/07/71, stabilimento sito ad Apice (BN), Zona Ind.le Vaso dell' Olmo, esercente l'attività di " Produzione conglomerati cementizi" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camini C1A – C1B – C2A - C2B ( Caricamento cemento) emissione di polveri;
- Camino C3 ( Fase di pesatura inerti ) con emissione di polveri;
- Fase di trasporto, stoccaggio e movimentazione materiale con emissione diffuse di polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 258730 del 03/04/12 e successiva integrazione prot. 429003 del 05/06/12);
- b) estendere l'alberatura anche lungo il confine con la particella 180 dove insiste il canile comunale;

- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
  - e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento e all' ASL di Benevento;
  - f) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
  - g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
    - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla ditta General Asfalti;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 167 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:GESTIONE INDUSTRIE VENDITTI - MORCONE (BN) - VIA COLLE ALTO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la ditta Gestione Industrie Venditti, legale rappresentante Sig. Giuseppe Felice nato a Campobasso il 09/02/70, con sede legale a Morcone (BN), via degli Italici e stabilimento sito in Morcone (BN), via Colle Alto, esercente l'attività di "Produzione conglomerato cementizi, bituminosi ed altro" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs 152/06, con Decreto Dirigenziale n. 91 del 10/05/12 a seguito di voltura dei D.D. N. 1641 del 17/07/03 e n. 80 del 30/07/09;
- che con nota acquisita al prot. n. 479724 del 22/06/12, la Sig.ra Venditti Maria, ha richiesto il cambio del legale rappresentante della ditta suddetta, dal Sig. Giuseppe Felice nato a Campobasso il 09/02/70 alla Sig.ra Maria Venditti nata a Campobasso il 22/07/83, allegando documentazione attestante il subentro.

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell' autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui ai D.D. N. 1641 del 17/07/03 e n. 80 del 30/07/09 e Decreto Dirigenziale n. 91 del 10/05/12, dal legale rappresentante Sig. Giuseppe Felice nato a Campobasso il 09/02/70 alla Sig.ra Maria Venditti nata a Campobasso il 22/07/83 stabilimento di Morcone (BN) via Colle Alto;
- 2 la ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nei D.D. n. 1641 del 17/07/03 e n. 80 del 30/07/09 e nel Decreto Dirigenziale n. 91 del 10/05/12;
- 3 notificare il presente atto alla ditta Gestione Industrie Venditti;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**





## **Decreto Dirigenziale n. 168 del 30/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.  
DITTA:3I S.R.L. - S. AGATA DEI GOTI (BN) - C/DA CAPITONE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Carmine Casillo, nato a Castellammara di Stabia (NA) il 03/01/78, legale rappresentante della ditta 3I S.r.l., con sede legale a Maddaloni (CE), via M. Sena, 27 e stabilimento sito a S. Agata dei Goti (BN), c/da Capitone, esercente l'attività di "Produzione misuratori fiscali", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

### PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 26/07/12, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 19/07/12 prot. 555850 con indicazioni;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int;
- dell'assenso del Comune di S. Agata dei Goti (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90 e succ. mod. ed int, in quanto lo stesso, con nota acquisita al prot. 573877 del 25/07/12 non ha espresso parere definitivo;

### VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

### VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

## DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta 3I S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Casillo, nato a Castellammara di Stabia (NA) il 03/01/78, con sede legale a Maddaloni (CE), via M. Sena, 27 e stabilimento sito a S. Agata dei Goti (BN), c/da Capitone, esercente l'attività di "Produzione misuratori fiscali" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1 (Cabina di verniciatura) emissione di SOV;
- Camino E2 (Saldatura) con emissione di polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 698255 del 26/08/10 e successive integrazioni prot. 856782 del 26/10/10 e prot. 492272 del 27/06/12);

- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
  - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni due **anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Agata dei Goti (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, all'ASL di Benevento;
  - e) assicurare negli ambienti di lavoro il rispetto del TLV;
  - f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e documentata efficienza, in particolare, ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza;
  - g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
  - h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
    - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
    - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni ( COV e polveri);
    - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
    - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
  - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla ditta 3I S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Agata dei Goti (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. Antonello Barretta**



## **Decreto Dirigenziale n. 892 del 29/08/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO "POSIZIONE ORGANIZZATIVA" DI TIPO  
"ORGANIZZATIVA" AL DIPENDENTE RECANO ANTONIO - MED. 16662.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE:

- a. il tavolo di Concertazione con le OO.SS. del Comparto, in data 21/10/2008 ha definito la "Disciplina delle Posizioni Organizzative";
- b. con Decreto n. 18 del 31.10.2008 il Coordinatore dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Interventi di Protezione Civile sul Territorio e Ciclo Integrato delle Acque ha assegnato a questo Settore la Posizione Organizzativa di tipo "Organizzativa" denominata "Impianto di depurazione di Foce Sarno - Attività di controllo impianti di depurazione regionali" con le seguenti funzioni "attività connesse all'impianto di depurazione di Foce Sarno. Istruttoria tecnico amministrativa di tutti i contenziosi, delle espropriazioni e delle concessioni, relative alle opere fognarie e depurative trasferite ex legge 64/86 (PS 3). Attività di controllo degli impianti di depurazione regionali", con retribuzione di posizione pari a Euro 11.878,51 annuali.

## CONSIDERATO CHE:

la precitata posizione possa essere assegnata al dipendente Ing. Recano Antonio, med. 16662, inserito nella categoria D, per le seguenti motivazioni: laureato in Ingegneria Chimica, abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, in possesso di una anzianità di servizio ultra ventennale, di notevole esperienza lavorativa dove ha dimostrato capacità di affrontare e risolvere i problemi imprevisti, capacità di esaminare e scomporre in dettaglio i problemi selezionandone ed aggregandone gli elementi essenziali, capacità di rispettare i tempi assegnati, capacità di pianificare il lavoro articolandolo in fasi ed obiettivi intermedi e verificandone continuamente lo sviluppo attuativo;

**VISTI:** i commi 4., 5., 6., 7., 8. e 9. dell'articolo 3 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative":

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

- 1) di conferire al dipendente Ing. Recano Antonio nato il 16.07.1953, med. 16662, inserito nella categoria D, l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa di tipo "Organizzativa" inserita nel Servizio 01 "Opere fognarie e Impianti di depurazione - Acquedotti e Reti Idriche - AA.GG. Amministrativi e Finanziari - Tariffazione e Riscossioni canoni e sanzioni" del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" denominata "Impianto di depurazione di Foce Sarno - Attività di controllo impianti di depurazione regionali" con le seguenti funzioni *"attività connesse all'impianto di depurazione di Foce Sarno. Istruttoria tecnico amministrativa di tutti i contenziosi delle espropriazioni e delle concessioni, relative alla opere fognarie e depurative trasferite ex legge 64/86 (PS 3). Attività di controllo degli impianti di depurazione regionali"* con retribuzione di posizione pari a Euro 11.878,51 annuali; tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art. 18, comma 1, della legge 11.02.94 n. 109 (cd. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché, dei compensi per lavoro straordinario di cui all'articolo 40 del C.C.N.L. 22/01/2004;
- 2) l'incarico decorre dalla data del presente provvedimento salva la possibilità di revoca ai sensi dei commi 10 e 11 dell'articolo 4 della "Disciplina delle Posizioni Organizzative";
- 3) di assegnare alla precitata posizione i seguenti obiettivi:
- 4) Obiettivo "A" *attività connesse all'impianto di depurazione di Foce Sarno*. Valore 40; Obiettivo "B" *Istruttoria tecnico amministrativa di tutti i contenziosi, delle espropriazioni e delle concessioni, relative alla opere fognarie e depurative trasferite ex legge 64/86*

*(PS 3} Valore 30; Obiettivo "C" Attività di controllo degli impianti di depurazione regionali; Valore 30;*

- 5) di trasmettere copia conforme del presente Decreto all'interessato per notifica;
- 6) di trasmettere il presente Decreto per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai Settori "Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale", "Stato Giuridico ed Inquadramento", "Trattamento Economico", "Quiescenza e Previdenza", "AA.GG. del Personale - Rapporti con le OO.SS. - Contenzioso ed all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione".

- dr. Michele Palmieri -



## **Decreto Dirigenziale n. 120 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE - AUTIERO ATTILIO - ANA2152.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 30.07.2012 prot. n. 48, ed acquisita a questo Settore in data 03.08.2012 con prot. n. 2012.0600050, del Sig. Autiero Attilio, nato a Portici (NA) il 15.09.1969 - C.F. TRATTL69P15G902T e residente a San Giorgio a Cremano (NA) alla Via G. Di Vittorio n°9, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero" con sede a San Giorgio a Cremano (NA) al Corso Roma n°42, P.IVA 02 667441212;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Autiero Attilio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 01 del 18.01.2002 ed allegato all'istanza ;
- b. che la ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- c. che la ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
- d. che la ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2152**;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Autiero Attilio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;



VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

**DECRETA**

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero" – codice agenzia **ANA2152**– con sede a San Giorgio a Cremano (na) al Corso Roma n°42, nella persona del titolare Sig. Autiero Attilio, nato a Portici (NA) il 15.09.1969 - C.F.TRATTI69P15G902T, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 settembre 2012**
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. alla ditta individuale "Agenzia Autiero di Attilio Autiero" – codice agenzia **ANA2152** - nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



## **Decreto Dirigenziale n. 121 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE. F.G.SERVICE SRL - ASA2151-

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 30.07.2012 prot. n. 48, ed acquisita a questo Settore in data 03.08.2012 prot. n. 2012.0600050, dal Sig. Stabile Fabio, nato a Eboli (SA) il 23.07.1986 - C.F. STBFBA86L23D390Q e residente a Montecorvino Rovella (SA) al Corso V. Emanuele n°27, nella qualità di legale rappresentante della società "F.G. SERVICE S.R.L." con sede a Montecorvino Rovella (SA) in Località Cappelle SNC, P.IVA 05028840659;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "F.G. SERVICE S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Stabile Fabio risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 495 del 11.04.2012 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "F.G. SERVICE S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Stabile Fabio ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- c. che la società "F.G. SERVICE S.R.L." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "F.G. SERVICE S.R.L." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "F.G. SERVICE S.R.L." è stato attribuito il codice riscossore **ASA2151**;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "F.G. SERVICE S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Stabile Fabio, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

**VISTO**

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

**DECRETA**

- 1. di autorizzare la società "F.G. SERVICE S.R.L." con sede a Montecorvino Rovella (SA) in Località Cappelle SNC, P.IVA 05028840659; - codice agenzia **ASA2151**, nella persona del legale rappresentante Sig. Stabile Fabio, nato a Eboli (SA) il 23.07.1986, C.F. STBFBA86L23D390Q al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2012**;
- 2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- 3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. alla società "F.G. SERVICE S.R.L.", - codice agenzia **ASA2151** nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
- 4. disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



## **Decreto Dirigenziale n. 122 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE. MANAURO VITTORIA - ANA2281 -

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 24.07.2012 prot. n. 46, ed acquisita a questo Settore in data 30.07.2012 con prot. n. 2012.0584727, della Sig.ra Manauo Vittoria, nata a Napoli (NA) il 30.07.1975 - C.F. MNRVTR75L70F839R e residente in Napoli (NA) alla Via Rubeo n°3, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria" con sede in Napoli (NA) alla Via Rubeo n°5, P.IVA 05291351210;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Manauo Vittoria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 53 del 27.04.2006;
- b. che la ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- c. che la ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
- d. che la ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2281**;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Manauo Vittoria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauo Vittoria" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

**VISTO**

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

**DECRETA**

- 1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Rubeo di Manauro Vittoria" – codice agenzia **ANA2281**– con sede in Napoli (NA) alla Via Rubeo n°5, P.IV A 05291351210, nella persona della titolare Sig.ra Manauro Vittoria, nata a Napoli (NA) il 30.07.1975- C.F. MNRVTR75L70F839R, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 settembre 2012**;
- 2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- 3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. alla ditta individuale " Agenzia Rubeo di Manauro Vittoria" – codice agenzia **ANA2281** - nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
- 4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



## **Decreto Dirigenziale n. 123 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE. EASY DRIVE SAS DI DI SOMMA ALESSANDRO - ASA2049 -



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 24.07.2012 prot. n. 46 ed acquisita da questo Settore in data 30.07.2012 al prot. n. 2012.0584727, dal Sig. Di Somma Alessandro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.02.1976 - C.F. DSMLSN76B18F912Y e residente a Nocera Inferiore (Sa) al Corso V. Emanuele II° n°97, nella qualità di legale rappresentante della società "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C." con sede legale a Pagani (SA) in via S. Chiara n°47, P.IVA 04228530657;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Di Somma Alessandro risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 332 del 29.03.2005 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Di Somma Alessandro ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- c. che la società "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio alla società "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C.", è stato attribuito il codice riscossore **ASA2049**;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Di Somma Alessandro, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

**DECRETA**

1. di autorizzare la società "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C.", - codice agenzia **ASA2049** - con sede a Pagani (SA) in via S.Chiera n°47, P. IVA 04228530657, nella persona del legale rappresentante Sig. Di Somma Alessandro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 18.02.1976 - C.F. DSMSLN76B18F912Y, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2012**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. alla società "EASY DRIVE SAS di Di Somma Alessandro & C.", - codice agenzia **ASA2049** nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



## **Decreto Dirigenziale n. 124 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE. COMMERCE SERVICE SAS - ANA2435 -

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 24.07.2012 prot. n. 46, ed acquisita a questo Settore in data 30.07.2012 prot. n. 2012.0584727, dal Sig. Nigriello Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 14.05.1980 - C.F. NGRVCN80E14F839D e residente in Napoli (NA) alla Via Posillipo n°3/A, nella qualità di legale rappresentante della società "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C." con sede a Napoli (NA) in via Montevergine n°16, P.IVA e C. F.: 05035681211;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Nigriello Vincenzo risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 42 del 28.07.2011 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Nigriello Vincenzo ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- c. che la società "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C." è stato attribuito il codice riscossore **ANA2435**;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Nigriello Vincenzo, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

**VISTO**

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

**DECRETA**

- 1. di autorizzare la società "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C.", - codice agenzia **ANA2435** – con sede a Napoli (NA) in via Montevergine n°16, P.IVA 05035681211, nella persona del legale rappresentante Sig. Nigriello Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 14.05.1980, C.F. NGRVCN80E14F839D al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 settembre 2012**;
- 2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- 3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. alla società "COMMERCE SERVICE SAS di Vincenzo Nigriello & C.", - codice agenzia **ANA2435** nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
- 4. disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



## **Decreto Dirigenziale n. 125 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE. SMELZO VINCENZO - ANA2466 -

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 24.07.2012 prot. n. 46, ed acquisita a questo Settore in data 30.07.2012 con prot. n. 2012.058472, del Sig. Smelzo Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 13.03.1982 - C.F. SMLVCN82C13F839T e residente a Marano di Napoli (NA) alla Via San Rocco n°421, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" con sede in Napoli (NA) alla Via Giulio Cesare n°148, P.IVA 070 22211218;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Smelzo Vincenzo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 01 del 06.02.2012;
- b. che la ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- c. che la ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
- d. che la ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2466**;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. . Smelzo Vincenzo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

**DECRETA**

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" – codice agenzia **ANA2466** – con sede in Napoli (NA) alla Via Giulio Cesare n°148, P.IVA 07022211218, nella persona del titolare Sig. Smelzo Vincenzo, nato a Napoli (NA) il 13.03.1982 - C.F. SMLVCN82C13F839T, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 settembre 2012**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. alla ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" – codice agenzia **ANA2466** - nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo





## **Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE - N°1 NUOVA ATTIVAZIONE RIVENDITA TABACCHI.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della ASSO SERVICE s.c.r.l. con nota n. 466/p del 09.05.2012, assunta a questo Settore con protocollo n. 2012.0401326 del 25.05.2012, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 1 (uno) tabaccai, come da elenco allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente è titolare di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
- b. che il soggetto richiedente ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- c. che il soggetto richiedente è stato messo in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da nota ASSO SERVICE s.c.r.l. quale soggetto contraente, prot. n. 466/p del 09.05.2012, assunta a questo Settore con protocollo n. 2012.0401326;
- d. che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

## VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009

## DECRETA

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 1 (uno) tabaccai, come individuato nell'elenco allegato al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01 settembre 2012**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. al soggetto autorizzato di cui all'allegato elenco;
  - 3.2. al polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - 3.4. all'ASSO SERVICE s.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

## ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI

| DENOMINAZIONE  | COD. FIS. O P. IVA | CODICE<br>LOTTOMATICA | CODICE<br>AMMIN. | N. RIV. | INDIRIZZO       | C.A.P. | COMUNE            |
|----------------|--------------------|-----------------------|------------------|---------|-----------------|--------|-------------------|
| BUONOCORE ANNA | BNCNNA71M42F030C   | NA0337                | NA0079           | 79      | VIA SAN CIRO 24 | 80069  | VICO EQUENSE (NA) |
|                |                    |                       |                  |         |                 |        |                   |
|                |                    |                       |                  |         |                 |        |                   |



## **Decreto Dirigenziale n. 127 del 28/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE - N°11 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITA TABACCHI.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl con note n. 4078 del 04.04.2012, n. 4735 del 19.04.2012, n. 6044 del 24.05.2012, n. 6571 del 07.06.2012, n. 7131 del 19.06.2012, n. 7796 del 05.07.2012, n. 8707 del 30.07.2012 e assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2012.0313056 del 23.04.2012, n. 2012.0319589 del 26.04.2012, n. 2012.0454524 del 13.06.2012, n. 2012.0527884 del 10.07.2012, n. 2012.0527877 del 10.07.2012, n. 2012.0605076 del 06.08.2012, n. 20120477731 del 21.06.2012 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 11 (undici) tabaccai, come da elenco allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
- b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note della TNET2001 Srl. con note n. 4078 del 04.04.2012, n. 4735 del 19.04.2012, n. 6044 del 24.05.2012, n. 6571 del 07.06.2012, n. 7131 del 19/06/2012, n. 7796 del 05/07/2012, n. 8707 del 30.07.2012 e assunte a questo Settore rispettivamente con protocollo n. 2012.0313056 del 23.04.2012, n. 2012.0319589 del 26.04.2012, n. 2012.0454524 del 13.06.2012, n. 2012.0527884 del 10/07/2012, n. 2012.0527877 del 10/07/2012, n. 2012.0605076 del 06.08.2012, n. 2012.0477731 del 21.06.2012;
- d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

#### VERIFICATO

- a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

#### DECRETA

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 11 (undici) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01 settembre 2012**;
2. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 3.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco
  - 3.2. al polo telematico LOTTOMATICA ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - 3.4. all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

| ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI |                    |                    |               |         |                            |        | Allegato 1           |
|-----------------------------|--------------------|--------------------|---------------|---------|----------------------------|--------|----------------------|
| DENOMINAZIONE               | COD. FIS. O P. IVA | CODICE LOTTOMATICA | CODICE AMMIN. | N. RIV. | INDIRIZZO                  | C.A.P. | COMUNE               |
| TAFFURI NICOLINA            | TFFNLN68C68I234K   | NA2201             | CE251         | 6       | VIA SILVESTRO AURILIO 104  | 81030  | CARINOLA (CE)        |
| GRANATA VINCENZO            | GRNVCN75D12F839S   | NA0450             | NA200         | 8       | VIA G. DI VITTORIO 123     | 80019  | QUALIANO (NA)        |
| CAPANO MARIA LUIGIA         | CPNMLG88T52F839F   | NA2206             | NA1018        | 6       | VIA CALVANESE 48           | 80026  | CASORIA (NA)         |
| D'ANIELLO CONCETTA          | DNLCCT71L56A512H   | NA2552             | CE304         | 10      | VIA SAN PAOLO 11           | 81031  | AVERSA (CE)          |
| LAMANNA LUIGI               | LMNLGU79T21B715A   | NA2689             | CE339         | 1       | VIA G.ORSI 28              | 81020  | CASAPULLA (CE)       |
| CARUSO DAMIANO              | CRSDMN75P01D390J   | NA4411             | SA899         | 11      | VIA LOC. LAURA 157         | 84047  | CAPACCIO (SA)        |
| CIOFFI ELISABETTA           | CFFLBT72B65L845I   | NA2473             | NA1111        | 1       | VIA ROMA 13                | 80069  | VICO EQUENSE (NA)    |
| CIVALE ETTORE               | CVLTTR80P03H703K   | NA4092             | SA830         | 6       | VIA NUOVA CHIUNZI 131      | 84010  | MAIORI (SA)          |
| COLACELLI MARIA ANNUNZIATA  | CLCMNN73B43B476Z   | NA2626             | SA506         | 4       | PIAZZA S. MARCO 2          | 84050  | CAMEROTA (SA)        |
| SCOGNAMIGLIO EMILIA         | SCGMLE69D66L259N   | NA0559             | NA328         | 3       | CORSO GARIBALDI 22         | 80059  | TORRE DEL GRECO (NA) |
| TRAETTINO VINCENZO          | TRTVCN66M20A512P   | NA0162             | CE50          | 1       | PIAZZA VITTORIO EMANUELE 5 | 81030  | CASTEL VOLTURNO (CE) |





## **Decreto Dirigenziale n. 128 del 29/08/2012**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE  
- N°15 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITA TABACCHI.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note prot. n. 4741 del 19.04.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0319584 del 26.04.2012, prot. n. 6030 del 24.05.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0454518 del 13.06.2012, prot. n. 4084 del 04.04.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0313054 del 23.04.2012, prot. n. 6809 del 13.06.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0478695 del 21.06.2012, prot. n. 5165 del 03.05.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0352829 del 09.05.2012, prot. n. 6574 del 07.06.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0477741 del 21.06.2012, prot. n. 7136 del 19.06.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0527862 del 10.07.2012, prot. n. 7802 del 05.07.2012, assunta al protocollo con n. 2012.0527870 del 10.07.2012, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 15 (quindici) nuovi tabaccai come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di altrettante rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 1;
- b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo Settore,;
- d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 1;

#### VERIFICATO

- a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

#### VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

#### DECRETA

1. di revocare a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore di n. 15 (quindici) soggetti di cui all'elenco allegato n. 2 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 15 (quindici) nuovi tabaccaia a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01 settembre 2012**;
3. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
  - 4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 1;
  - 4.2. al polo telematico LOTTOMATICA per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - 4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dott. Ciro Russo

| ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' |                    |                    |               |         |                             |        | Allegato 1                   |
|-------------------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------|---------|-----------------------------|--------|------------------------------|
| DENOMINAZIONE                                   | COD. FIS. O P. IVA | CODICE LOTTOMATICA | CODICE AMMIN. | N. RIV. | INDIRIZZO                   | C.A.P. | COMUNE                       |
| SARNACCHIARO PASQUALE                           | SRNPQL88L06F839T   | NA0554             | NA322         | 584     | VIA M. PIETRAVALLE 45       | 80131  | NAPOLI                       |
| LESINA MARTINELLI MARIA CARMELA                 | LSNMCR74M68C129J   | NA0581             | NA351         | 5       | VIA PASSANTI FLOCCO 274/276 | 80041  | BOSCOREALE (NA)              |
| PETRONE FRANCESCA                               | PTRFNC80E43F799S   | NA0719             | SA36          | 6       | VIA PETRALE 6               | 84047  | CAPACCIO (SA)                |
| ROMANO NICOLA                                   | RMNNCL61C20H114G   | NA0887             | NA514         | 524     | VIA P. CASTELLINO, 93       | 80128  | NAPOLI                       |
| SCOPPA ALESSIO                                  | SCPLSS77E10F839L   | NA1287             | NA704         | 35      | VIA S. NULLO 100/B          | 80014  | GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)   |
| AIELLO ANDREA                                   | LLANDR90M04G813E   | NA1339             | NA743         | 31      | VIA CIMAGLIA 45/47          | 80059  | TORRE DEL GRECO (NA)         |
| IORIO GIOVANNI                                  | RIOGNN78D08F839J   | NA1536             | NA834         | 7       | VIA B.CROCE 51/53           | 80026  | CASORIA (NA)                 |
| GIOCASTA GIULIANO                               | GCSGLN70T29L845X   | NA2216             | NA1021        | 19      | VIA ROMA 63                 | 80053  | CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) |
| DE MARCO MARIA ROSARIA                          | DMRMRS66M46F839P   | NA2545             | AV200         | 19      | VIA DEGLI IMBIMBO 20        | 83100  | AVELLINO                     |
| VIETRI MICHELE                                  | VTRMHL92B13A509M   | NA2547             | AV202         | 2       | VIALE ITALIA 347            | 83100  | AVELLINO                     |
| CIANFLONE ALESSANDRO                            | CNFLSN87E03F839B   | NA3053             | NA1291        | 177     | VIA G.PORZIO 4 IS. G/1      | 80143  | NAPOLI                       |
| RICCIO GIUSEPPE                                 | RCCGPP85H22F839F   | NA3215             | NA1369        | 51      | VIA VECCHIA SAN GENNARO 64  | 80078  | POZZUOLI (NA)                |
| GUARENTE CLEMENTINA                             | GRNCMN56R53Z614S   | NA3283             | BN193         | 1       | VIA DEI BERSAGLIERI 3       | 82018  | SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)  |
| AMETRANO MARCO                                  | MTRMRC90S12B936Q   | NA3393             | SA678         | 21      | VIA PASSANTI 40             | 84018  | SCAFATI (SA)                 |
| FOLLO MARIA ROSARIA                             | FLLMRS63R57C283G   | NA3615             | AV287         | 2       | VIA ROMA 55                 | 83040  | CASTELVETERE SUL CALORE (AV) |
|                                                 |                    |                    |               |         |                             |        |                              |

| ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' |                    |                    |               |         |                            |        | Allegato 2                   |
|----------------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------|---------|----------------------------|--------|------------------------------|
| DENOMINAZIONE                                | COD. FIS. O P. IVA | CODICE LOTTOMATICA | CODICE AMMIN. | N. RIV. | INDIRIZZO                  | C.A.P. | COMUNE                       |
| VITA CECILIA                                 | VTICCL28P70F839I   | NA0554             | NA0322        | 584     | VIA M. PIETRAVALLE 45      | 80131  | NAPOLI                       |
| LESINA MARTINELLI SIMPLICIO ROMEO            | LSNRMO38B14B076K   | NA0581             | NA351         | 5       | VIA PASSANTI FLOCCO 403    | 80041  | BOSCOREALE (NA)              |
| PAOLINO MARIA ROSARIA                        | PLNMRS60B69H703P   | NA0719             | SA036         | 6       | LOCALITA' CAPO DI FIUME    | 84047  | CAPACCIO (SA)                |
| ROSA ROBERTA                                 | RSORRT63R64F839O   | NA0887             | NA514         | 524     | VIA P.CASTELLINO 93        | 80131  | NAPOLI                       |
| EMOLO ANNA                                   | MLENNA51D53F839W   | NA1287             | NA704         | 35      | VIA S. NULLO 100/B         | 80014  | GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)   |
| VARRIALE PALMERINO                           | VRRPMR78A28L259S   | NA1339             | NA743         | 31      | VIA CIMAGLIA 145           | 80059  | TORRE DEL GRECO (NA)         |
| IORIO ANTONIO                                | RIONTN50T04B990F   | NA1536             | NA834         | 7       | VIA B. CROCE 51            | 80026  | CASORIA (NA)                 |
| BIGHAM SAFOORA                               | BGHSFR55C61Z224L   | NA2216             | NA1021        | 19      | VIA ROMA 63                | 80053  | CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) |
| BENEVENTO IDA                                | BNVDIA84S58A509I   | NA2545             | AV0200        | 19      | VIA DEGLI IMBIMBO 46/E     | 83100  | AVELLINO                     |
| IANNACCONE DANIELA                           | NNCDNL78E56A509E   | NA2547             | AV202         | 2       | VIALE ITALIA 347           | 83100  | AVELLINO                     |
| CIANFLONE GIUSEPPE                           | CNFGPP45R21C129A   | NA3053             | NA1291        | 177     | VIA G. PORZIO 4 IS. G/1    | 80143  | NAPOLI                       |
| VOLPE ROSA                                   | VLPRSO64P56G964V   | NA3215             | NA1369        | 51      | VIA VECCHIA S. GENNARO 131 | 80078  | POZZUOLI (NA)                |
| LEPORE AUGUSTO                               | LPRGST48R10T002B   | NA3283             | BN193         | 1       | VIA BERSAGLIERI 3          | 82018  | SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)  |
| VACCARO ANGELINA                             | VCCNLN59A41A294T   | NA3393             | SA678         | 21      | VIA PASSANTI 40            | 84018  | SCAFATI (SA)                 |
| PESCATORE ENRICO                             | PSCNRC76A24A509O   | NA3615             | AV287         | 2       | VIA ROMA 55                | 83040  | CASTELVETERE SUL CALORE (AV) |
|                                              |                    |                    |               |         |                            |        |                              |



## **Decreto Dirigenziale n. 26 del 28/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 16 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE - LEGGE 119/2003 E S.M.I. - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA LATTIERO CASEARIA 2012-2013, IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R. N. 1469 DEL 22/09/2006 COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA D.G.R. N. 531 DEL 28/10/2011. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE ACCOLTE PER L'INSERIMENTO NELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22 settembre 2006, come modificata ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 ottobre 2011 - con Decreto del Dirigente del Settore 02 "I.P.A." dell'A.G.C. 11 del 3 aprile 2012 n. 74 è stato approvato il Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale – zona di montagna - per la campagna lattiero - casearia 2013/2014;

**CONSIDERATO** che:

- sono pervenute al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno n. 18 istanze di partecipazione
- a seguito dell'istruttoria risultano accoglibili n° 12 istanze
- alle ditte che hanno presentato richiesta di assegnazione risultata non conforme alle disposizioni del bando è stata inviata comunicazione mediante lettera raccomanda A/R;

## VISTO

l'elenco delle istanze accolte a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute;

## RITENUTO

di dover procedere all'approvazione di detto elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 del bando,

## VISTO

il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n.° 70 del 15/11/2010 ad oggetto: Misure per il coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria positiva e della dichiarazione di regolarità resa del Responsabile del Procedimento – dott. Angelo Raffaele Madaio – prot. 629796 del 27 agosto 2012

## DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di approvare le istanze di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di inviare il presente decreto:

- al Settore IPA dell'AGC 11;
- ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta

- al BURC per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Dr Francesco Landi



| ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE - |                  |                                                       |                            |    |                                                                        |                          |           |                              |                            |                      |                           |                                         |     |     |     |        |
|----------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------|----|------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------|------------------------------|----------------------------|----------------------|---------------------------|-----------------------------------------|-----|-----|-----|--------|
| MATR.<br>AGEA                    | C.U.A.A.         | COGNOME E NOME,<br>DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE      | COMUNE                     | PR | DATA DI NASCITA<br>DEL TITOLARE O DI<br>COSTITUZIONE<br>DELLA SOCIETA' | DATA<br>INVIO<br>ISTANZA | PUNTEGGIO | QUOTA AL<br>01.04.2013<br>kg | CAPACITA'<br>PRODUTTIVA kg | S.A.U.<br>(ha.aa.ca) | QUOTA MAX<br>ATTRIBUIBILE | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO |     |     |     |        |
|                                  |                  |                                                       |                            |    |                                                                        |                          |           |                              |                            |                      |                           | 1                                       | 2/a | 2/b | 2/c | 3      |
| 1 ---                            | PTRNNL88T13G793G | PETROSINO ANTONIO LUCIO                               | MONTESANO SULLA MARCELLANA | SA | 13/12/1988                                                             | 23/04/2012               | 25        | 0                            | 30.800                     | 15.00.00             | 20000                     | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 2 197642                         | PTRGPP74P14G793X | PETRIZZO GIUSEPPE                                     | PADULA                     | SA | 14/09/1974                                                             | 02/05/2012               | 19        | 175.214                      | 246.400                    | 10.03.89             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 3 195925                         | RFLVCN74L01G039I | RUFOLO VINCENZO                                       | OLIVETO CITRA              | SA | 01/07/1974                                                             | 27/04/2012               | 21        | 79.510                       | 154.000                    | 06.12.17             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 4 195327                         | FLVRFL87H14G793L | FALIVENA RAFFAELE                                     | LAVIANO                    | SA | 14/06/1987                                                             | 04/05/2012               | 21        | 111.734                      | 192.500                    | 10.03.74             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 5 199265                         | CHLNCL85S23A717V | CHIELLA NICOLA                                        | CICIGNANO DEGLI ALBURNI    | SA | 23/11/1985                                                             | 08/05/2012               | 19        | 202.132                      | 308.000                    | 09.83.80             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 6 119921                         | LLLRFL66C52G039X | LULLO RAFFAELA                                        | OLIVETO CITRA              | SA | 12/03/1966                                                             | 09/05/2012               | 27        | 177.308                      | 369.600                    | 06.90.61             | 20.000                    | 0                                       | 0   | 0   | 0   | 12.850 |
| 7 199244                         | PRRFNC92M06A717Q | PERROTTA FRANCESCO                                    | PALOMONTE                  | SA | 06/08/1992                                                             | 10/05/2012               | 25        | 19.608                       | 84.700                     | 02.33.00             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 8 199259                         | MRNSVT76M21G793C | MORENA SALVATORE                                      | PADULA                     | SA | 21/08/1976                                                             | 10/05/2012               | 23        | 22.631                       | 77.000                     | 01.78.00             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 9 192556                         | RNLMRA72M01G793R | RINALDI MARIO                                         | BUONABITACOLO              | SA | 01/08/1972                                                             | 10/05/2012               | 15        | 337.564                      | 585.200                    | 15.64.00             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 10 191442                        | MNAVCN75B11G793D | AMEN VINCENZO                                         | POLLA                      | SA | 11/05/1975                                                             | 10/05/2012               | 23        | 73.016                       | 161.700                    | 09.60.00             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 11 198925                        | 04936090655      | SOCIETA' AGRICOLA I CERRI DEI<br>FRATELLI ALUOTTO SRL | MONTE SAN GIACOMO          | SA | 20/05/2011                                                             | 10/05/2012               | 71        | 71.753                       | 184.800                    | 13.99.00             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |
| 12 196110                        | RNNMHL78M18G793B | ARNONE MICHELE                                        | SASSANO                    | SA | 18/08/1978                                                             | 10/05/2012               | 19        | 193.881                      | 246.400                    | 90.00.00             | 20.000                    | 20.000                                  | 0   | 0   | 0   | 0      |



## **Decreto Dirigenziale n. 79 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DECRETO CAUTELARE N.1163 DEL 21.08.2012 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DELLA CAMPANIA SEDE DI NAPOLI, RELATIVO ALLA SOSPENSIONE DEL CALENDARIO VENATORIO DELLA CAMPANIA 2012 -2013 NELLA PARTE RELATIVA ALLA PREAPERTURA DELL'ESERCIZIO VENATORIO.

## IL COORDINATORE

### PREMESSO che

- a. la legge 11.2.1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18 dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
- b. con deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 17.7.2012 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 2.8.2012, pubblicata sul BURC n. 52 del 13.8.2012, è stata disposta la proroga al 31.12.2012 del piano faunistico venatorio della Regione Campania;
- c. con deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 17.7.2012, tra l'altro, è stato approvato il calendario venatorio della Campania per l'annata 2012-2013;
- d. con ricorso n. reg. gen. n. 3776 del 21.08.2012, il W.W.F. Italia ha presentato ricorso contro Regione Campania, tra l'altro, per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione *ex art. 55 e 56 c.p.a.*, della deliberazione della Giunta Regionale Campania n.361 del 17.7.2012 recante l'approvazione del calendario venatorio regionale per il triennio 2012/1015 – calendario per l'annata venatoria 2012/2013, e del calendario venatorio allegato al provvedimento medesimo;

RILEVATO che, il Tribunale Amministrativo della Campania sede di Napoli, con decreto n. 1163 del 21.8.2012 ha accolto la domanda di misura cautelare provvisoria e ha disposto la sospensione del calendario venatorio regionale approvato con la delibera n. 361/2012 limitatamente alla preapertura fino alla prossima Camera di consiglio del 12 settembre 2012.

RITENUTO di dover dare esecuzione a quanto disposto nel citato provvedimento cautelare;

VISTO, l'articolo 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;

## DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende approvato ed integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. di prendere atto del dispositivo del decreto n. 1163 del 21.8.2012 con cui il Tribunale Amministrativo della Campania sede di Napoli, ha accolto la domanda di misura cautelare provvisoria e ha disposto la sospensione del calendario venatorio regionale approvato con la delibera n. 361/2012 limitatamente alla preapertura fino alla prossima Camera di consiglio del 12 settembre 2012;
2. di stabilire che tale decisione sia pubblicata con urgenza sul sito ufficiale della Regione Campania e sul sito [www.campaniacaccia.it](http://www.campaniacaccia.it);
3. di comunicare tale decisione ai componenti del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, agli Uffici caccia delle Amministrazioni provinciali, agli A.T.C. della Campania per i conseguenti provvedimenti di informazione nei confronti dei cacciatori;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia al Sig. Presidente della G.R., al B.U.R.C. per la pubblicazione nel primo numero utile ed all'Area 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali - riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli accordi di programma e i protocolli di intesa da sottoporre all'esame della Giunta"; al Settore Foreste Caccia e Pesca.

MASSARO



## **Decreto Dirigenziale n. 80 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 APPROVAZIONE  
LINEE GUIDA PER LE "PISTE DI CONTROLLO DEL PSR CAMPANIA 2007/2013  
RELEASE 1" - (CON ALLEGATI)

## IL COORDINATORE

### **PREMESSO** che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 29 del 27/12/2007 sono stati designati i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD N. 59 del 30 dicembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni - sono state definite le procedure riferite alla Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 dell'8 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni sono state definite le procedure riferite alla Gestione delle domande di pagamento;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2/3/2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013 - che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007-recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n° 283 del 19/03/2010.

### **CONSIDERATO** che:

- le misure emanate prevedono specifiche modalità attuative rispetto alle quali sono stati elaborati manuali ad hoc per gruppi di misure, aventi analoga gestione relativamente alle domande di aiuto ed alle domande di pagamento;
- ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, è necessario dotarsi di uno strumento organizzativo dei Sistemi di gestione e controllo di Programmi cofinanziati che l'Autorità di gestione predispone, mantiene e rende disponibile ai possibili controllori del Programma nonché stabilire l'insieme di regole finalizzate a fornire le informazioni utili a ricostruire ciascun importo globale certificato alla Commissione esclusivamente per quanto attiene i processi di cui l'Autorità di Gestione è direttamente responsabile ovvero quelli che coinvolgono il Beneficiario, il Soggetto attuatore e l'Autorità di Gestione;

**VISTI** i documenti: 1) "Piste di controllo del PSR Campania 2007/2013 RELEASE 1" che consta complessivamente di numero 24 (ventiquattro) pagine, 2) diagrammi di flusso che constano complessivamente di numero 5 (cinque) pagine, elaborati dall'Unità di Miglioramento Organizzativo di concerto con i Responsabili di Asse e con i Dirigenti dei Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-2013, allegati al presente decreto di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

**RITENUTO** che i documenti: 1) "Piste di controllo del PSR Campania 2007/2013 RELEASE 1" che consta complessivamente di numero 24 (ventiquattro) pagine, 2) diagrammi di flusso che constano complessivamente di numero 5 (cinque) pagine, rispondano alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta gestione e controllo del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'UE e che pertanto il documento siano meritevole di approvazione;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 210 dell'18/11/2010 con il quale il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

**VISTO** il DRD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'Area (Delega di funzioni ai dirigenti);

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal SeSIRCA (Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura),

## **D E C R E T A**

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare i documenti: 1) "Piste di controllo del PSR Campania 2007/2013 RELEASE 1" che consta complessivamente di numero 24 (ventiquattro) pagine, 2) diagrammi di flusso che constano complessivamente di numero 5 (cinque) pagine, elaborati dall'Unità di Miglioramento Organizzativo di concerto con i Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013 e con i Dirigenti dei Soggetti Attuatori, allegati al presente decreto di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;
- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al sig. Assessore all'Agricoltura;
  - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
  - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - al RUFA;
  - al Responsabile dell'Unità per il Miglioramento Organizzativo del PSR Campania 2007-2013;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG". della Giunta Regionale.

MASSARO



Piste di controllo  
del PSR Campania 2007-2013  
- LINEE GUIDA -

Luglio 2012



## INDICE

1 . Premessa metodologica

2. Base normativa e contesto organizzativo di riferimento

3. Piste di controllo

3.1 Tracciabilità della documentazione comprovante la spesa con gli importi certificati

3.2 Tracciabilità dei pagamenti ai beneficiari

3.3 Tracciabilità dell'applicazione delle procedure di selezione degli aiuti, con particolare riferimento ai criteri approvati dal CdS

3.4 Tracciabilità della documentazione relativa alla domanda di aiuto e di pagamento

Allegati

## **1 . Premessa metodologica**

Le Piste di Controllo rappresentano uno dei principali strumenti organizzativi dei Sistemi di gestione e controllo di Programmi cofinanziati che l'Autorità di gestione predispone, manutiene e rende disponibile ai possibili controllori del Programma.

Il riferimento normativo per l'elaborazione del presente documento è costituito dall'articolo 60, lettera f) del regolamento (CE) n. 65/2011 art. 33 paragrafo 2, il quale afferma che *Occorre conservare una pista di controllo sufficiente*. Nell'allegato I figura una descrizione indicativa dei requisiti necessari per una pista di controllo adeguata.

L'allegato in questione afferma che una pista di controllo è adeguata se, per una determinata forma d'intervento, sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- (a) permette di riconciliare gli importi complessivi dichiarati alla Commissione e le fatture, i documenti contabili e gli altri documenti giustificativi detenuti dall'organismo pagatore o da altri servizi per tutte le operazioni che beneficino del sostegno del FEASR;
- (b) permette di verificare l'avvenuto pagamento della spesa pubblica al beneficiario;
- (c) permette di verificare l'applicazione dei criteri di selezione alle operazioni finanziate dal FEASR;
- (d) contiene, per quanto di ragione, il piano finanziario, i rapporti di attività, i documenti relativi all'erogazione del sostegno, i documenti relativi alle procedure di appalto pubblico e i rapporti relativi ai controlli effettuati.

Il primo requisito di adeguatezza della Pista di controllo riguarda la possibilità, attraverso la documentazione conservata presso i vari attori (Beneficiario, Soggetto Attuatore, Autorità di Gestione Organismo Pagatore, Autorità di certificazione), di ricostruire ciascun importo globale certificato alla Commissione quale somma degli importi rilevabili sui documenti giustificativi presentati dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento.

A riguardo, il presente documento fornisce le informazioni utili a ricostruire ciascun importo globale certificato alla Commissione esclusivamente per quanto attiene i processi di cui l'Autorità di gestione è direttamente responsabile ovvero quelli che coinvolgono il Beneficiario, il Soggetto Attuatore e l'Autorità di gestione.

Il secondo requisito è relativo alla possibilità di verificare l'effettivo pagamento del contributo pubblico al beneficiario. Occorre ricordare che l'attività di pagamento è di competenza dell'Organismo Pagatore. L'Autorità di gestione ed il Soggetto Attuatore possono disporre delle informazioni relative all'avvenuto pagamento attraverso l'interrogazione del sistema informativo.

La possibilità di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza è il terzo requisito di un'adeguata Pista di controllo. Tale applicazione avviene attraverso l'approvazione dei dispositivi di attuazione (bando o avvisi pubblici) che regolano per ciascuna misura - attraverso procedure trasparenti - l'individuazione dei beneficiari da finanziare.

Infine il quarto requisito riguarda la possibilità di rinvenire per ciascuna operazione finanziata, l'intera documentazione attuativa. A riguardo, l'Autorità di gestione ha elaborato per i Soggetti Attuatori un documento ad hoc "Sistema per la fascicolazione" che fornisce indicazioni sulla logica di fascicolazione della documentazione cartacea relativa alla gestione delle domande di aiuto e pagamento e dei controlli.

Nella seguente tabella sono indicate le misure del PSR Campania 2007-2013 suddivise per macrotipologia.

| Tipologia                                                          | Misura          | Descrizione                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Misure relative ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi | 112             | <b>Insediamiento di giovani agricoltori</b>                                                                                                         |
|                                                                    | 113             | <b>Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli</b>                                                                                |
|                                                                    | 114             | <b>Utilizzo dei servizi di consulenza</b>                                                                                                           |
|                                                                    | 115             | <b>Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale</b>                                                |
|                                                                    | 121             | <b>Ammodernamento delle aziende agricole</b>                                                                                                        |
|                                                                    | 122             | <b>Accrescimento del valore economico delle foreste</b>                                                                                             |
|                                                                    | 123             | <b>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</b>                                                                          |
|                                                                    | 124             | <b>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale</b>                  |
|                                                                    | 125             | <b>Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura</b>                                                |
|                                                                    | 131             | <b>Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria</b>                                          |
|                                                                    | 132             | <b>Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare</b>                                                                   |
|                                                                    | 133             | <b>Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità</b> |
|                                                                    | cluster giovani | <b>Insediamiento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole</b>                                                                 |

| Tipologia | Misura             | Descrizione                                                     |
|-----------|--------------------|-----------------------------------------------------------------|
|           | 112-121            |                                                                 |
|           | 216                | Investimenti non produttivi                                     |
|           | 214 azioni e2 –f2  | Pagamenti agroambientali                                        |
|           | 226                | Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi |
|           | 227                | Investimenti non produttivi                                     |
|           | 311                | Diversificazione in attività non agricole                       |
|           | 312                | Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle Microimprese      |
|           | 313                | Incentivazione di attività turistiche                           |
|           | 321                | Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali |
|           | 322                | Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali                     |
|           | 323                | Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale       |
|           | 41 sottomisura 411 | Competitività                                                   |
|           | 41 sottomisura 412 | Gestione dell'ambiente e del territorio                         |

| Tipologia                                     | Misura                                    | Descrizione                                                                                                      |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                               | 41 sottomisura 413                        | Qualità della vita/Diversificazione                                                                              |
|                                               | 421                                       | Cooperazione interterritoriale e trasnazionale                                                                   |
|                                               | 431                                       | Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio                     |
|                                               | 211                                       | Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane                                                          |
|                                               | 212                                       | Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane |
| Misure a superficie e/o connesse agli animali | 214 – ad esclusione delle azioni e2 ed f2 | Pagamenti agroambientali                                                                                         |
|                                               | 215                                       | Pagamenti per il benessere degli animali                                                                         |
|                                               | 225                                       | Pagamenti per interventi silvoambientali                                                                         |
| Misure ad investimenti e superficie           | 221                                       | Imboschimento di terreni agricoli                                                                                |
|                                               | 223                                       | Imboschimento di superfici non agricole                                                                          |
| Misure per la formazione                      | 111                                       | Azioni nel campo della formazione                                                                                |
|                                               | 331                                       | Formazione ed informazione                                                                                       |

## Riferimenti giuridici del documento Piste di controllo

Normativa ed altri documenti comunitari:

- Regolamento (CEE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 Giugno 2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR
- Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 Giugno 2006 che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 Luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 Dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CEE) n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore e che abroga il regolamento (CEE) n. 595/91 del Consiglio;

- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

#### Normativa ed altri documenti nazionali:

- Legge 19 marzo 1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 30 giugno 2006 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modifiche “Soppressione dell’AIMA e istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 marzo 2007 “Disposizioni attuative del Reg. (CE) 885/2006 relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori”; – Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001 “Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola”;



- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale, COSVIR II “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, novembre 2010.
- “Piano straordinario contro le mafie”, entrato in vigore il 7 settembre 2010 e varato con L. 13 agosto 2010, n. 136. Tale articolato normativo è stato modificato con successivo D.L. 12 novembre 2010, n. 187, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza”, convertito, con modificazioni, con L. 17 dicembre 2010 n. 217, pubblicata sulla G.U.R.I. del 18 dicembre 2010, n. 295. Per chiarire gli aspetti applicativi di queste norme l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Avcp) ha adottato:
  - la determinazione n.8 del 18 novembre 2010,
  - la determinazione n.10 del 22 dicembre 2010,
  - la determinazione n.4 del 7 luglio 2011 che ha riordinato i contenuti delle precedenti e le ha sostituite.

## **Contesto organizzativo di riferimento**

L'attuazione del Programma viene realizzata con il supporto di un modello organizzativo che coinvolge sia le strutture centrali che le strutture provinciali dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania. Inoltre, per alcune misure l'attuazione viene delegata ad altre Istituzioni, quali la Provincia di Napoli e di Salerno. Infine, per alcune misure dell'asse 4 Approccio LEADER, ai Gruppi di Azione Locale che operano in qualità di Soggetti Attuatori per le domande di aiuto.

L'Autorità di Gestione, che coincide con il Presidente della Giunta Regionale che esercita le proprie funzioni avvalendosi dell'ausilio dell'AGC "Sviluppo Attività Settore Primario" nella persona del suo Coordinatore, è responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione e dell'attuazione del PSR 2007-2013.

In base alla natura ed alle caratteristiche procedurali delle singole misure, sono individuati interventi "a titolarità regionale", gestiti ed attuati direttamente dai settori Centrali dell'AGC11 ed interventi "a regia regionale" realizzati dai Settori Provinciali (Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Agricoltura e Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Foreste), dalle Province di Napoli e Salerno e dai GAL.

All'interno delle suddette strutture (Soggetti Attuatori), sono individuate due Unità indipendenti, con funzioni distinte nell'ambito del processo di gestione e di attuazione del Programma, così come previsto dal Regolamento UE 65/2011, allo scopo di assicurare un'adeguata segregazione delle funzioni.

### **Unità di gestione delle domande di aiuto**

Assicura lo svolgimento degli adempimenti tecnico-amministrativi e di controllo previsti per la fase di istruttoria e valutazione delle istanze e delle eventuali richieste di variante, per l'emissione delle graduatorie e la concessione degli aiuti, nel rispetto dei tempi assegnati e della normativa di riferimento; i ruoli che operano nell'Unità di gestione delle domande di aiuto sono i seguenti: Responsabile dell'Unità di gestione delle domande di aiuto, Addetto alla ricevibilità, Tecnico Istruttore, Gruppo controlli dichiarazioni sostitutive, Revisore (unicamente per l'asse 4 - misura 41 azioni a bando).

### **Unità di gestione delle domande di pagamento:**

Assicura lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e di controllo previsti per la fase di attuazione e rendicontazione delle operazioni, nel rispetto dei tempi assegnati e della normativa di riferimento; i ruoli incardinati nell'Unità di gestione delle domande di pagamento sono i seguenti: Responsabile dell'Unità di gestione delle domande di pagamento, Addetto alla ricevibilità, Tecnico Accertatore, Revisore.

In tale contesto organizzativo, i pagamenti dei contributi vengono effettuati ai destinatari finali dall'Organismo Pagatore, così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1290/05, il quale è l'unico titolare di tale funzione e dei rapporti finanziari con la Commissione Europea, oltre che con il Ministero dell'Economia. Le risorse finanziarie sono rese disponibili dallo Stato e dalla Commissione a favore dell'Organismo Pagatore, al quale vengono versate anche le quote di cofinanziamento della Regione Campania. L'Organismo Pagatore designato è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito "AGEA"), costituita con D. L.vo 27.05.1999, n. 165 modificato e integrato dal D. L.vo 15.06.2000, n. 188 che ne stabilisce la natura e ne disciplina il funzionamento.

L'AGEA, sulla base di una convenzione stipulata con la Regione Campania, si inserisce nel processo di gestione del PSR 2007-2013 anche per lo svolgimento dei controlli di propria competenza e nell'attività di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica in loco secondo quanto previsto dal Reg. CE 1975/2006.

**Il Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA (RUFA)** è la struttura organizzativa regionale che si occupa di coordinare le attività regionali/provinciali con quelle svolte dall'Organismo Pagatore. In particolare, effettua un'attività di verifica della capienza finanziaria delle graduatorie approvate rispetto al piano finanziario previsto per il Programma e costituisce la figura di raccordo e di interfaccia per lo scambio di informazioni (ad esempio, per l'inoltro degli elenchi di liquidazione, lo scambio delle relazioni relative agli esiti dei controlli effettuati, ecc.).

La vigilanza sull'attuazione del PSR 2007-2013 è esercitata dal Comitato di Sorveglianza.

Per la gestione del Programma ci si avvale del Sistema Informativo Regionale (SIR) - sviluppato dalla Regione Campania - al quale l'utente accede per la presentazione delle domande di aiuto attraverso il Portale Regionale dell'Agricoltura, e del sistema SIAN gestito da AGEA, per le misure a superficie e/o connesse agli animali e per le misure dell'Asse 4.

Il SIR supporta gli utenti nella gestione delle domande di aiuto delle misure ad investimento e per la formazione del PSR 2007-2013 aumentando l'efficacia e l'efficienza dei flussi di lavoro e favorendo la tracciabilità ed il controllo gestionale delle operazioni finanziate. Inoltre, attraverso il sistema informativo regionale viene gestita l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Programma.

Il sistema SIAN viene impiegato per la gestione delle misure a superficie e/o connesse agli animali, per le misure dell'Asse 4 e per la gestione delle domande di pagamento e per l'effettuazione di controlli incrociati per le restanti misure del PSR.

### 3. Piste di controllo

#### 3.1 Tracciabilità della documentazione comprovante la spesa con gli importi certificati

In questo paragrafo si descrivono sinteticamente le attività per la gestione delle domande di pagamento del PSR Campania 2007-2013 - regolate da apposite procedure – e, per ciascun documento comprovante la spesa, si identifica la localizzazione dell'archivio in cui esso è conservato.

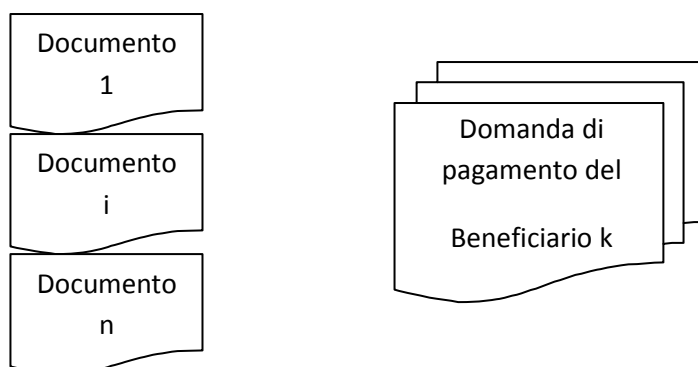
Il processo *bottom up* di certificazione della spesa del PSR Campania 2007-2013 coinvolge solitamente cinque soggetti:

- Beneficiario
- Soggetto attuatore
- Autorità di gestione
- Organismo Pagatore
- Autorità di certificazione

La descrizione riportata in questo capitolo riguarda i processi che vanno dalle attività del beneficiario fino a quelle che attengono all'Autorità di gestione e, di conseguenza, non si sofferma sugli ambiti di competenza dell'Organismo Pagatore.

Il **Beneficiario**, nell'ambito della procedura di accertamento parziale e finale, presenta la domanda di pagamento allegando copia dei documenti giustificativi della spesa. Allega alla domanda di pagamento il dettaglio dell'importo richiesto che elenca le principali informazioni relative ai documenti giustificativi. La domanda di pagamento viene presentata preliminarmente sul Portale SIAN.

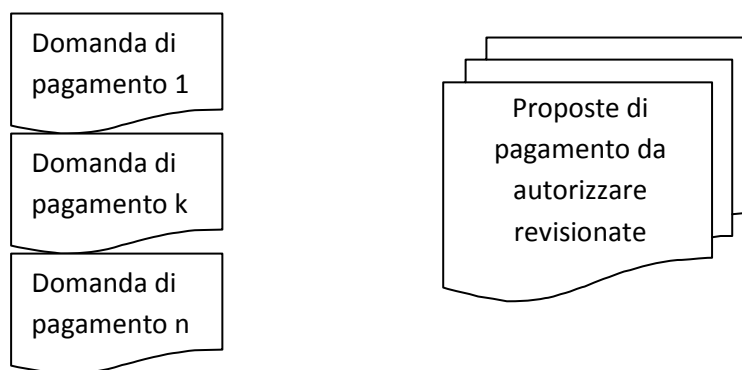
L'archivio in cui sono conservati i documenti giustificativi in originale si trova presso la sede legale del beneficiario.



Il **Soggetto Attuatore**, attraverso l'Unità di gestione Domande di Pagamento, istruisce la domanda di pagamento, determina l'importo da ammettere al pagamento Inserisce la domanda di pagamento nella lista Proposte di pagamento da autorizzare della misura di riferimento. Il processo di gestione delle domande di pagamento è sottoposto a controllo a campione da parte del

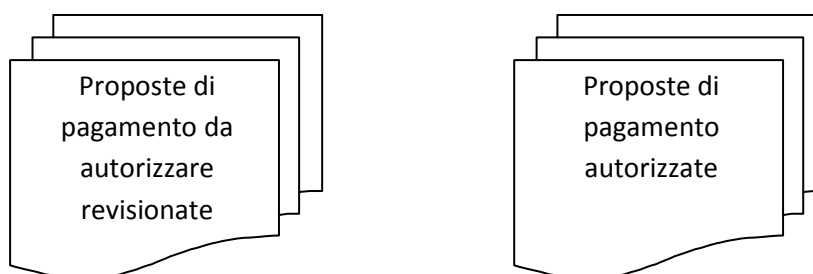
Revisore. La procedura di revisione si avvia periodicamente e viene applicata su un lotto di domande di pagamento. L'intero processo di lavoro è supportato dal Portale SIAN.

Per la localizzazione degli archivi cartacei delle Unità di gestione delle domande di pagamento dei Soggetti Attuatori si veda l'allegato 1.



Accertatosi dell'esito positivo della Revisione, il **Responsabile autorizzazione al pagamento** emette il Provvedimento di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento per la specifica misura e lo invia al Responsabile Unico dei rapporti Finanziari con AGEA (RUFA). Per le misure a superficie e/o connesse agli animali, la procedura prevede che il Responsabile autorizzazione al pagamento invia il provvedimento al Referente di misura che a sua volta lo trasmette al RUFA. Il processo di lavoro è supportato dal Portale SIAN.

Per la localizzazione degli archivi cartacei dei Responsabili autorizzazione al pagamento delle Unità di gestione delle domande di aiuto dei Soggetti Attuatori si veda l'allegato 1.



Periodicamente, il RUFA predispone la lista regionale di pagamento per misura, controlla che ciascun lista di pagamento sia conforme alle modalità indicate dall'Organismo pagatore, valida gli elenchi di pagamento, invia all'Organismo Pagatore la lista, unitamente alle fidejussioni, nel caso di anticipazioni.

La prassi applicata dal RUFA prevede che la lista che contiene le Proposte di pagamento autorizzate coincide con la Lista regionale di pagamento. L'intero processo di lavoro è supportato dal Portale SIAN.

L'archivio del RUFA è localizzato presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale isola A6 – Napoli (15° piano stanza\_\_\_).



Nella seguente tabella viene sintetizzato il processo appena illustrato individuando, inoltre, le procedure che regolano la gestione delle domande di pagamento, contenute nel Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013.

|                                                    | BENEFICIARIO                                                                                                                                                                                                                                                            | UNITA' DI GESTIONE DOMANDE DI PAGAMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | AUTORITA' DI GESTIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                         | Responsabile Unità di gestione Domande di Pagamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Responsabile autorizzazione al pagamento                                                                                                                                                                                                                                                                       | Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>G E S T I O N E</b>                             | Il Beneficiario presenta la domanda di pagamento allegando copia autenticata dei documenti giustificativi della spesa. Allega alla domanda di pagamento il dettaglio dell'importo richiesto che elenca le principali informazioni relative ai documenti giustificativi. | Il Soggetto attuatore, attraverso l'Unità di gestione Domande di Pagamento, istruisce la domanda di pagamento e determina l'importo da ammettere al pagamento. Inserisce la domanda di pagamento nella lista Proposte di pagamento da autorizzare. Il processo di gestione delle domande di pagamento è sottoposto a controllo a campione da parte del Revisore. La procedura di revisione si avvia periodicamente e viene applicata su un lotto di domande di pagamento. | Accertatosi dell'esito positivo della Revisione, il Responsabile autorizzazione al pagamento emette il Provvedimento di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento per la specifica misura e lo invia al referente di misura                                                                 | Periodicamente, il RUFA predispone la lista regionale di pagamento distinto per misura, controlla che ciascun lista di pagamento sia conforme alle modalità indicate dall'Organismo pagatore, valida gli elenchi di pagamento, invia all'Organismo Pagatore la lista, unitamente alle fidejussioni.           |
| <b>R P I R F O E C R E I D M U E R N A T L O E</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                         | Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013<br>Gestione delle domande di pagamento<br>Misure per investimenti<br>PR 13-INV - PR 14-INV - PR 15-INV - PR 16-INV<br>Misure 221 e 223<br>da PR13-INP a PR17-INP e da PR19-INP a PR22-INP e PR24-INP                                                                                                                                                                                                                   | Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013<br>Gestione delle domande di pagamento<br>Misure per investimenti<br>PR 17-INV<br>Misure 221 e 223<br>PR18-INP e PR23-INP                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>A R C H I V I A Z I O N E</b>                   | Il Beneficiario conserva in apposito archivio i documenti in originale relativi alla domanda di pagamento presentata. L'archivio in cui sono conservati i documenti giustificativi si trova presso la sede legale del beneficiario                                      | Il Responsabile UDP è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le domande di pagamento ed i relativi Verbali di accertamento. Per la localizzazione degli archivi delle Unità di gestione delle domande di aiuto dei Soggetti Attuatori si veda allegato 1                                                                                                                                                                                                       | Il Responsabile autorizzazione al pagamento è responsabile dell'archivio in cui sono conservati i Provvedimenti di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento.<br>Per la localizzazione degli archivi dei Responsabili autorizzazione al pagamento dei Soggetti Attuatori si veda allegato 1 | Il RUFA è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le liste regionali di pagamento da liquidare relative al PSR. L'archivio del RUFA è localizzato presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale isola A6 – Napoli (XX° piano stanza X) |

### 3.2 Tracciabilità dei pagamenti ai beneficiari

Per pagamento al beneficiario si intende la liquidazione ed il relativo versamento sul conto corrente dedicato da parte dell'Organismo Pagatore (AGEA) del contributo autorizzato dal Soggetto Attuatore a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Dopo la validazione da parte del RUFA della Lista regionale di pagamento che contiene la *i.sima* domanda di pagamento, quest'ultima viene verificata dall'Organismo Pagatore con proprie procedure e posta in liquidazione.

L'importo liquidato non necessariamente è coincidente con l'importo validato dal RUFA poiché l'Organismo pagatore può, a seguito di propri controlli, determinare una riduzione o l'annullamento del contributo.

La documentazione relativa a tali controlli e le eventuali decisioni che incidono sull'ammontare del contributo pagato al beneficiario sono custoditi presso archivi dell'Organismo Pagatore mentre l'informazione sull'ammontare del contributo effettivamente erogato al beneficiario è reso disponibile all'Autorità di gestione ed al Soggetto Attuatore attraverso un protocollo informatico di interscambio esistente fra il Portale SIAN ed il Sistema Informativo Regionale.

Il Soggetto Attuatore e l'Autorità di gestione non dispongono di documenti cartacei che testimonino l'avvenuto pagamento al beneficiario.



### *3.3 Tracciabilità dell'applicazione delle procedure di selezione degli aiuti, con particolare riferimento ai criteri approvati dal CdS*

I criteri di selezione del PSR Campania sono approvati dal Comitato di Sorveglianza. I bandi e gli avvisi pubblici, che disciplinano nel dettaglio le procedure di selezione dei beneficiari degli aiuti attribuiti a valere su ciascuna misura del Programma, sono emanati dall'Adg e per la misura 41 (azioni a bando) dell'asse 4 dai GAL.

Le disposizioni generali ed i bandi di misura in vigore alla data di riferimento sono pubblicati sul sito [www.sito.regione.campania.it/agricoltura](http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura) mentre le versioni che si sono succedute (allegato 2) sono archiviate presso l'Autorità di gestione (Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano 15 Stanza X).

L'applicazione operativa delle procedure di selezione degli aiuti è tracciata per ciascuna domanda di aiuto dai Verbali di istruttoria e per l'intera procedura dalla relazione istruttoria prodotta dal responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto del Soggetto Attuatore.

### *3.4 Tracciabilità della documentazione relativa alla gestione della domanda di aiuto e di pagamento ed ai controlli*

Una Pista di controllo è tale se “per ogni operazione comprende, se pertinente, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati”.

Nel'ambito del PSR Campania 2007-2013 la documentazione pertinente è rappresentata dal complesso di atti prodotti dal beneficiario e/o dal Soggetto Attuatore fascicolati dai vari soggetti coinvolti nell'attuazione dell'operazione ed appartenenti volta per volta all'Unità di gestione delle domande di aiuto, all'Unità di gestione delle domande di pagamento, al Gruppo controlli, etc.

La documentazione è fisicamente conservata presso gli archivi dei Soggetti attuatori (si veda allegato 1 per la localizzazione degli stessi).

La logica di fascicolazione della documentazione delle operazioni è descritta nei documenti Sistema di fascicolazione dei documenti per i soggetti attuatori del PSR Campania 2007-2013 e Sistema di fascicolazione dei documenti per i soggetti attuatori delle misure dell'asse 4 del PSR Campania 2007-2013, redatti dall'Unità di Miglioramento Organizzativo dell'Autorità di gestione con l'obiettivo di omogeneizzare le modalità applicate dai vari Soggetti Attuatori.

Ad esempio, nel caso delle misure per investimenti materiali o immateriali, premi ed investimenti e premi la documentazione relativa ad una istanza è conservata in una **cartella**, suddivisa in **fascicoli**, ciascuno dei quali è composto da **sottofascicoli**.

Per ogni operazione si costituisce una cartella con quattro fascicoli attivabili:

- Domanda di aiuto
- Domande di pagamento
- Domanda di conferma
- Controlli (dichiarazioni sostitutive, in loco, ex post, ecc.)

Sempre a titolo di esempio, nel fascicolo Domanda di Aiuto si inseriscono, suddivisi in sottofascicoli, tutti i documenti relativi alle seguenti fasi:

- Istruttoria e valutazione
- Istruttoria della richiesta di correzione errore palese
- Istruttoria richiesta di riesame
- Istruttoria ricorso
- Emissione Decreto di concessione e attuazione dell'operazione
- Istruttoria variante

## **Allegati**

Allegato 1 – Localizzazione degli archivi dei Soggetti Attuatori

Allegato 2 – Elenco dei provvedimenti di approvazione delle Disposizioni generali e dei bandi di attuazione

### Allegato 1 – Localizzazione degli archivi dei Soggetti Attuatori

| SOGGETTI ATTUATORI           | INDIRIZZO                                                                                                             | POSIZIONAMENTO DELL'ARCHIVIO |                  |                  |                                          |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------|------------------|------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                       | UDA                          | UDP              | Gruppo Controlli | Responsabile Autorizzazione al pagamento |
| STAPA CEPICA AVELLINO        | Collina Liguorini - Palazzo della Regione - Avellino                                                                  | Piano X Stanza X             | Piano X Stanza X | Piano X Stanza X | Piano X Stanza X                         |
| STAPF AVELLINO               | Collina Liguorini - Palazzo della Regione - Avellino                                                                  |                              |                  |                  |                                          |
| STAPA CEPICA BENEVENTO       | Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento                                                                  |                              |                  |                  |                                          |
| STAPF BENEVENTO              | Via Torretta, 29 - 82100 Benevento                                                                                    |                              |                  |                  |                                          |
| STAPA CEPICA CASERTA         | Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto - Caserta                                                     |                              |                  |                  |                                          |
| STAPF CASERTA                | Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto – Caserta                                                     |                              |                  |                  |                                          |
| STAPA CEPICA NAPOLI          | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo<br>Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli |                              |                  |                  |                                          |
| STAPF NAPOLI                 | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo<br>Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli |                              |                  |                  |                                          |
| STAPA CEPICA SALERNO         | Via Porto, 4 e Via Porta Elina, 4 - Salerno                                                                           |                              |                  |                  |                                          |
| STAPF SALERNO                | Via Generale Clark 103 - Salerno                                                                                      |                              |                  |                  |                                          |
| STAPF S. ANGELO DEI LOMBARDI | Via Petrile, Palazzo regionale, Piani 1 e 2 - Sant'Angelo dei                                                         |                              |                  |                  |                                          |

|                                |                                                                                                                       |  |  |  |  |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|
|                                | Lombardi (AV)                                                                                                         |  |  |  |  |
| SETTORE IPA                    | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo<br>Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli |  |  |  |  |
| SETTORE SIRCA                  | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo<br>Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli |  |  |  |  |
| SETTORE TERRITORIO             | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo<br>Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli |  |  |  |  |
| SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo<br>Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli |  |  |  |  |
| PROVINCIA DI NAPOLI            | Area Agricoltura, Caccia e Pesca Via Don Bosco n°. 4/F - Napoli                                                       |  |  |  |  |
| PROVINCIA DI SALERNO           | Ufficio Agricoltura – via Vicinanza, 16 - Salerno                                                                     |  |  |  |  |
| GAL Alto Casertano             | Viale della Libertà, 75 - 81016 - Piedimonte Matese (CE)                                                              |  |  |  |  |
| GAL Alto Tammaro               | Largo Municipio - 82020 - S.Croce del Sannio (BN)                                                                     |  |  |  |  |
| GAL Casacastra                 | Contrada Foresta, c/o C.M. Lambro e Mingardo - 84050 -<br>Futani (SA)                                                 |  |  |  |  |
| GAL Cilento Regeneratio        | C.so Umberto 1°, Frazione Capizzo - 84050 - Magliano Vetere<br>(SA)                                                   |  |  |  |  |
| GAL Colline Salernitane        | Via V. Fortunato area PIP – loc. S.Maria a Vico - 84095 - Giffoni<br>Valle Piana (SA)                                 |  |  |  |  |
| GAL Cilsi                      | Viale IV Novembre, Centro Pluriuso S. Pertini - 83047 - Lioni<br>(AV)                                                 |  |  |  |  |
| GAL Irpinia                    | Via Del Corso (Villa De Marco) c/o C.M. Terminio Cervialto -                                                          |  |  |  |  |

|                                |                                                                                         |  |  |  |  |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|
|                                | 83048 - Montella (AV)                                                                   |  |  |  |  |
| GAL I Sentieri del buon vivere | Via Largo Padre Pio snc - 84020 - Laviano (SA)                                          |  |  |  |  |
| GAL Partenio                   | Via Caprioli, 25 - 83030 - Santa Paolina (AV)                                           |  |  |  |  |
| GAL Serinese Solofrana         | P.zza Cicarelli, c/o Municipio - 83028 - Serino (AV)                                    |  |  |  |  |
| GAL Taburno                    | Pal.Di Palma Cocchiaro - Largo S.Erasmo - 82030 – Torrecuso (BN)                        |  |  |  |  |
| GAL Titerno                    | P.zza Mercato, 8 - 82034 - Guardia Sanframondi (BN)                                     |  |  |  |  |
| GAL Vallo di Diano             | Contrada Camerino c/o Centro sportivo Meridionale Consorzio SA3 - 84030 - San Rufo (SA) |  |  |  |  |

**Allegato 2 – Elenco dei provvedimenti di approvazione delle Disposizioni generali e dei bandi di attuazione**

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Tipologia di strumento normativo |  |
| Disposizioni generali            |  |
|                                  |  |
|                                  |  |
| Bandi di misura                  |  |
|                                  |  |
|                                  |  |
|                                  |  |
|                                  |  |

|                                                                                                       | BENEFICIARIO                                                                                                                                                                                                                                                            | UNITA' DI GESTIONE DOMANDE DI PAGAMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | AUTORITA' DI GESTIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                         | Responsabile Unità di gestione Domande di Pagamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Responsabile autorizzazione al pagamento                                                                                                                                                                                                                                                                       | Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| G<br>E<br>S<br>T<br>I<br>O<br>N<br>E                                                                  | Il Beneficiario presenta la domanda di pagamento allegando copia autenticata dei documenti giustificativi della spesa. Allega alla domanda di pagamento il dettaglio dell'importo richiesto che elenca le principali informazioni relative ai documenti giustificativi. | Il Soggetto attuatore, attraverso l'Unità di gestione Domande di Pagamento, istruisce la domanda di pagamento e determina l'importo da ammettere al pagamento. Inserisce la domanda di pagamento nella lista Proposte di pagamento da autorizzare.<br>Il processo di gestione delle domande di pagamento è sottoposto a controllo a campione da parte del Revisore. La procedura di revisione si avvia periodicamente e viene applicata su un lotto di domande di pagamento. | Accertatosi dell'esito positivo della Revisione, il Responsabile autorizzazione al pagamento emette il Provvedimento di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento per la specifica misura e lo invia al referente di misura                                                                 | Periodicamente, il RUFA predispone la lista regionale di pagamento distinto per misura, controlla che ciascun lista di pagamento sia conforme alle modalità indicate dall'Organismo pagatore, valida gli elenchi di pagamento, invia all'Organismo Pagatore la lista, unitamente alle fideiussioni.              |
| R<br>P<br>I<br>R<br>O<br>F<br>E<br>C<br>C<br>I<br>D<br>M<br>U<br>E<br>R<br>N<br>A<br>T<br>L<br>O<br>E |                                                                                                                                                                                                                                                                         | Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013<br>Gestione delle domande di pagamento<br>Misure per investimenti<br>PR 13-INV - PR 14-INV - PR 15-INV - PR 16-INV<br>Misure 221 e 223<br>da PR13-INP a PR17-INP e da PR19-INP a PR22-INP e PR24-INP                                                                                                                                                                                                                      | Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013<br>Gestione delle domande di pagamento<br>Misure per investimenti<br>PR 17-INV<br>Misure 221 e 223<br>PR18-INP e PR23-INP                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| A<br>R<br>C<br>H<br>I<br>V<br>I<br>A<br>Z<br>I<br>O<br>N<br>E                                         | Il Beneficiario conserva in apposito archivio i documenti in originale relativi alla domanda di pagamento presentata.<br>L'archivio in cui sono conservati i documenti giustificativi si trova presso la sede legale del beneficiario                                   | Il Responsabile UDP è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le domande di pagamento ed i relativi Verbali di accertamento.<br>Per la localizzazione degli archivi delle Unità di gestione delle domande di pagamento dei Soggetti Attuatori si veda allegato 1                                                                                                                                                                                                   | Il Responsabile autorizzazione al pagamento è responsabile dell'archivio in cui sono conservati i Provvedimenti di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento.<br>Per la localizzazione degli archivi dei Responsabili autorizzazione al pagamento dei Soggetti Attuatori si veda allegato 1 | Il RUFA è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le liste regionali di pagamento da liquidare relative al PSR.<br>L'archivio del RUFA è localizzato presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale isola A6 – Napoli (XX° piano stanza X) |



## ALLEGATO 1

| SOGGETTI ATTUATORI           | Responsabile Unità di gestione Domande di Pagamento                                                                                   | Responsabile autorizzazione al pagamento                                             |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| STAPA CEPICA AVELLINO        | Collina Liguorini - Palazzo della Regione - Avellino -Piano X Stanza X                                                                | Collina Liguorini - Palazzo della Regione - Avellino -Piano X Stanza X               |
| STAPF AVELLINO               | Collina Liguorini - Palazzo della Regione - Avellino -Piano X Stanza X                                                                | Collina Liguorini - Palazzo della Regione - Avellino -Piano X Stanza X               |
| STAPA CEPICA BENEVENTO       | Via Trieste e Trento 1 - Benevento - Piano X Stanza X                                                                                 | Via Trieste e Trento 1 - Benevento - Piano X Stanza X                                |
| STAPF BENEVENTO              | Via Trieste e Trento 1 - Benevento - Piano X Stanza X                                                                                 | Via Trieste e Trento 1 - Benevento - Piano X Stanza X                                |
| STAPA CEPICA CASERTA         | Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto - Caserta - Piano X Stanza X                                                  | Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto - Caserta - Piano X Stanza X |
| STAPF CASERTA                | Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto - Caserta - Piano X Stanza X                                                  | Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto - Caserta - Piano X Stanza X |
| STAPA CEPICA NAPOLI          | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano X Stanza X |                                                                                      |
| STAPF NAPOLI                 | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano X Stanza X |                                                                                      |
| STAPA CEPICA SALERNO         | Via Porto, 4 e Via Porta Elina, 4 - Salerno - Piano X Stanza X                                                                        |                                                                                      |
| STAPF SALERNO                | Via Generale Clark 103 - Salerno - Piano X Stanza X                                                                                   |                                                                                      |
| STAPF S. ANGELO DEI LOMBARDI | Via Petrule, Palazzo regionale, Piani 1 e 2 - Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - Piano X Stanza X                                        |                                                                                      |

|                                |                                                                                                                                          |  |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| SETTORE IPA                    | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano 14 - Stanza X |  |
| SETTORE SIRCA                  | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano 13 - Stanza X |  |
| SETTORE TERRITORIO             | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano XX - Stanza X |  |
| SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA | Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Piano XX - Stanza X |  |
| PROVINCIA DI NAPOLI            | Area Agricoltura, Caccia e Pesca Via Don Bosco n°. 4/F - Napoli - Piano XX - Stanza X                                                    |  |
| PROVINCIA DI SALERNO           | Ufficio Agricoltura - via Vicinanza, 16 - Salerno - Piano XX - Stanza X                                                                  |  |

|                                         | SOGGETTO ATTUATORE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                               |                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                       | AUTORITA' DI GESTIONE                       |                                |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------|
|                                         | UNITA' DI GESTIONE DOMANDE DI AIUTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                               |                                                                                                     | Dirigente del Soggetto Attuatore                                                                                                                                                                                                                      |                                             |                                |
|                                         | Addetto alla ricevibilità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Tecnico Istruttore                                                                            | Responsabile Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (RUDA)                                        |                                                                                                                                                                                                                                                       | Referente di Misura                         | Dirigente del Settore centrale |
| G E S T I O N E                         | Verifica la ricevibilità della domanda di aiuto assegnata e stampa, firma ed archivia il Verbale di ricevibilità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Istruisce la domanda di aiuto e stampa assegnata, firma ed archivia il Verbale di istruttoria | Verifica ed approva la gestione della ricevibilità e dell'istruttoria per ciascuna domanda di aiuto |                                                                                                                                                                                                                                                       |                                             |                                |
| P R O C E D U R E I M M U N I T A L E   | Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013<br>Gestione delle domande di pagamento<br>Misure per investimenti materiali e immateriali<br>PR 12-INV - PR 13-INV - PR 14-INV - PR 15-INV - PR 16-INV<br>Misure per premi o indennità<br>PR 01- PRE – PR 02- PRE – PR 03- PRE<br>Misure a superficie<br>PR 09-SUP - PR10-SUP<br>Misure a investimento e premi<br>PR 11-INP - PR 12-INP - PR 13-INP - PR 14-INP - PR 15-INP - PR 16-INP - PR 17-INP |                                                                                               |                                                                                                     | Manuale delle procedure del PSR Campania 2007-2013<br>Gestione delle domande di pagamento<br>Misure per investimenti materiali e immateriali<br>PR 17-INV<br>Misure per premi o indennità<br>PR 04- PRE<br>Misure a investimento e premi<br>PR 18-INP |                                             |                                |
| R D I F F E R M I E M E N T A T T O R E | <div>domanda di pagamento beneficiario k attuatore j misura h asse z</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                               |                                                                                                     | <div>lista proposte di pagamento attuatore j misura h asse z</div>                                                                                                                                                                                    | <div>lista regionale di pagamento PSR</div> |                                |

|                                                                    |                                                                                                                                        |  |  |                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| A<br>R<br>C<br>H<br>I<br>V<br>I<br>A<br>Z<br>I<br>O<br>N<br>E      | Il Responsabile UDP è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le domande di pagamento ed i relativi Verbali di accertamento. |  |  | Il Responsabile autorizzazione al pagamento è responsabile dell'archivio in cui sono conservati i Provvedimenti di proposta di pagamento delle domande autorizzate al pagamento. | il RUFA è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le liste regionali di pagamento da liquidare relative al PSR.                                                           | il RUFA è responsabile dell'archivio in cui sono conservate le liste regionali di pagamento da liquidare relative al PSR.                                                           |
| L<br>O<br>C<br>A<br>A<br>L<br>I<br>Z<br>I<br>Z<br>I<br>O<br>N<br>E | Per la localizzazione degli archivi delle Unità di gestione delle domande di aiuto dei Soggetti Attuatori si veda allegato 1           |  |  | Per la localizzazione degli archivi dei Responsabili autorizzazione al pagamento delle Unità di gestione delle domande di aiuto dei Soggetti Attuatori si veda allegato 2        | L'archivio del RUFA è localizzato presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale isola A6 – Napoli (XX° piano stanza X) | L'archivio del RUFA è localizzato presso la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario - Centro Direzionale isola A6 – Napoli (XX° piano stanza X) |



## **Decreto Dirigenziale n. 239 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA AL DD  
155/10 DITTA: SCINTO PASQUALE - C.F.: SCNPQL69D11C106L

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 155 del 03/03/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta SCINTO PASQUALE, identificata con CUAA SCNPQL69D11C106L, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 157.392,51 ed un relativo contributo di €. 78.696,25;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 06/09/2011 prot. n.°669852;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 669852/1 del 06/09/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 07/02/2012 prot. n.°93049;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 155 del 03/03/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 155 del 03/03/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta SCINTO PASQUALE, identificata con CUAA SCNPQL69D11C106L, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 155 del 03/03/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 155 del 03/03/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 240 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11- SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO- N. 37 DEL 18 MAGGIO 2012, PUBBLICATO SUL BURC N. 33 DEL 21 MAGGIO 2012. INVESTIMENTI PUBBLICI:VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI DELLA MISURA 321 APPROVATI CON DECRETI DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - N. 32 DEL 05/08/2008 E N. 40 DEL 05/06/2009



## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per Beneficiari Pubblici - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, è di 36 mesi;
- con il medesimo Decreto n. 37/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 125.2, 216, 313, 321 e 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009) stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto.

### Considerato che

- ai sensi dello stesso Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.
- **Vista** la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

**Visto** il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

**Visto** il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012.

**Viste** le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - i Bandi della Misura 321, approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

**Visto** il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

**Visto** il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 24 del 14 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale I.V.A. (F.S.I.)";

**Vista** la Circolare del 1° giugno 2012, protocollo n. 421 884, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - ha fornito, tra l'altro, chiarimenti in merito alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del termine finale per tutti i

Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati con i Decreti del Coordinatore dell'A.G. 11 n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009, esclusivamente per le Misure rivolte a Beneficiari Pubblici".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal I Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (RUDA) nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo

### **DECRETA**

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

**Art. 1)** Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai Beneficiari Pubblici della Misura 321 - correlati all'attuazione del Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e del Decreto n. 40 del 05/06/2009 - **sono allungati a 36 mesi, su richiesta di ciascun beneficiario, debitamente motivata**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto e - per gli effetti - i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per la Misura 321 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati, **sempre su richiesta di ciascun beneficiario, debitamente motivata** alle scadenze rispettivamente indicate nell' Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento **(Allegato 1)**.

Entro i termini di scadenza dei 36 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1 per ciascun decreto di concessione, dovranno essere presentate - da parte dei Beneficiari Pubblici - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato ai Beneficiari Pubblici, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile U.F.A.;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Dr. Francesco MASSARO*



## **Decreto Dirigenziale n. 241 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA AL DD  
N. 124/10 DITTA: MASTRANTUONO ANTONIO

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MASTRANTUONO ANTONIO, identificata con CUAA MSTNTN73E02F717I, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 997.708,26 ed un relativo contributo di €. 447.823,02;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 25/02/2011 prot. n.°153375;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 153375/1 del 25/02/2011;
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 23/01/2012 prot. n.°51235;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta MASTRANTUONO ANTONIO, identificata con CUAA MSTNTN73E02F717I, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/02/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 242 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: MARTUCCIO SALVATORE C.F.: MRTSVT78E29C846L

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 75 del 05/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MARTUCCIO Salvatore, identificata con CUAA MRTSVT78E29C846L, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 168.976,67, un relativo contributo di € 101.386,00 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/07/2011 prot. n.°560932;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 12, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta MARTUCCIO Salvatore in data 23/01/2012, prot. n°49 839 ;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 75 del 05/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 75 del 05/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta MARTUCCIO Salvatore, identificata con CUAA MRTSVT78E29C846L, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 75 del 05/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 75 del 05/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro





## **Decreto Dirigenziale n. 244 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA ALLA DITTA DI MARIA FRANCA - C.F.: DMRFNC68S62I179G, AL DD N. 86/2010

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta DI MARIA FRANCA, identificata con CUAA DMRFNC68S62I179G, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 403.801,07 ed un relativo contributo di €. 201.900,54;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 14/04/2011 prot. n.° 300099;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 300099/1 del 14/04/2011;
- la richiesta di proroga di mesi dodici, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 16/02/2012 prot. n.° 118982;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto** il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta DI MARIA FRANCA, identificata con CUAA DMRFNC68S62I179G, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/02/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 245 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: LONGO PELLEGRINO C.F.: LNGPLG90B16A783W

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 627 del 24/06/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta LONGO Pellegrino, identificata con CUAA LNGPLG90B16A783W, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 328.860,36, un relativo contributo di € 197.316,22 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 02/01/2012 prot. n.°1762;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 12, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta LONGO Pellegrino in data 16/05/2012, prot. n°37203 3;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 627 del 24/06/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 627 del 24/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta LONGO Pellegrino, identificata con CUAA LNGPLG90B16A783W, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 627 del 24/06/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 627 del 24/06/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 246 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: DI MARIA ANTONIO C.F.: DMRNTN87D09A783X

## IL DIRIGENTE

### **Premesso**

- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta DI MARIA Antonio, identificata con CUAA DMRNTN87D09A783X, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 554.587,70, un relativo contributo di € 332.752,62 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### **Vista**

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 27/01/2011 prot. n.°63614;

### **Vista**

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 12, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta DI MARIA Antonio in data 22/12/2011, prot. n.°974091;

### **Tenuto conto**

- che nel Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

### **Visto**

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta DI MARIA Antonio, identificata con CUAA DMRNTN87D09A783X, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro





## **Decreto Dirigenziale n. 247 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: PERUGINI CRISTIAN C.F: PRGCST87E28A783A

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta PERUGINI Cristian, identificata con CUAA PRGCST87E28A783A, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 198.167,74 ed un relativo contributo di € 148.900,65;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/07/2011 prot. n.°560916 ;
- 

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta PERUGINI Cristian in data 07/12/2011, prot. n.°931393;
- 

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta PERUGINI Cristian in data 24/07/2012, prot. n.°568037;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di due proroghe di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta PERUGINI Cristian, identificata con CUAA PRGCST87E28A783A, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 248 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA ALLA  
DITTA: LUCIA NICOLA C.F.: LCUNCL89C09A783H

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/01/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta LUCIA Nicola, identificata con CUAA LCUNCL89C09A783H, in attuazione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di € 205.016,02 ed un relativo contributo di € 135.009,61;
- che per la realizzazione di detto progetto occorre l'autorizzazione sismica rilasciata dalla Regione Campania Ufficio del Genio Civile di Benevento;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, di detti termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/07/2011 prot. n.°560907 ;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 6, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta LUCIA Nicola in data 07/12/2011, prot. n°931479;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 6, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta LUCIA Nicola in data 24/07/2012, prot. n°568045;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di due proroghe di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/01/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta LUCIA Nicola, identificata con CUAA LCUNCL89C09A783H, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36+30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/01/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/01/2010;

- Il presente Decreto di rettifica viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 249 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 -MIS. 431 "PIANO SVILUPPO LOCALE" APPROVAZIONE  
VARIAZIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE DAL  
GAL "ALTO TAMMARO": "TERRE DEI TRATTURI SCARL" FINANZIATI CON DD N. 790  
DEL 06-10-2011

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, che modifica la decisione della Commissione n. C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";
- d. con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), pubblicati, rispettivamente, sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale (PEA) (con allegati), e successive modifiche integrative;
- i. con DRD 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- j. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (BN);
- k. con DRD n. 12 del 20.01.2011, i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal summenzionato GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l. Con Reg. Ce n. 679/2011 sono state approvate modifiche al summenzionato Reg. Ce n. 1974/2006, in particolare estendendo la possibilità di erogare anticipazioni anche per i costi connessi alla tipologia di spesa "Acquisizione di competenze e animazione";
- m. Con proprio provvedimento n. 790 del 06/10/2011 è stato concesso al GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (bn) un aiuto in conto capitale di € 708.125,00 a valersi sulla misura 431,

**Vista** la nota dell'Autorità di Gestione N. 118959 del 16/02/2012, con la quale viene comunicato che le Commissioni regionali nominate per la valutazione dei PSL e per la verifica di conformità dei PEA, hanno espresso parere positivo alla richiesta di variazione temporale degli interventi da finanziare al GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (bn).

Il verbale redatto in data 31/07/2012 dal tecnico istruttore con il quale esprime parere favorevole alla concessione della variante temporale richiesta, con l'approvazione del nuovo quadro economico relativo alle attività da svolgere:



| <b>PSR Campania 2007/2013 Asse 4 Mis 431</b> |                   |            |            |            |           |
|----------------------------------------------|-------------------|------------|------------|------------|-----------|
|                                              | Anno 2011         | Anno 2012  | Anno 2013  | Anno 2014  | Anno 2015 |
| Gestione e Funzionamento                     | 87.966,16         | 169.500,00 | 161.500,00 | 91.765,58  | 30.690,26 |
| Acquisizione Competenze e Animazione         | 0,00              | 50.000,00  | 50.000,00  | 50.000,00  | 0,00      |
| Progettazione                                | 17.703,00         | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00      |
| TOTALI per anno                              | 105.669,16        | 219.500,00 | 210.500,00 | 141.765,58 | 30.690,26 |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                    | <b>708.125,00</b> |            |            |            |           |

**Ritenuto**, per quanto innanzi detto:  
di dover concedere la variante temporale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'UDA dello STAPA CePICA di Benevento

#### **DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di concedere al beneficiario GAL "ALTO TAMMARO: Terre dei Tratturi scarl", con sede in Castelpagano (BN), la variante temporale delle attività da svolgere secondo il quadro economico seguente:

| <b>PSR Campania 2007/2013 Asse 4 Mis 431</b> |                   |            |            |            |           |
|----------------------------------------------|-------------------|------------|------------|------------|-----------|
|                                              | Anno 2011         | Anno 2012  | Anno 2013  | Anno 2014  | Anno 2015 |
| Gestione e Funzionamento                     | 87.966,16         | 169.500,00 | 161.500,00 | 91.765,58  | 30.690,26 |
| Acquisizione Competenze e Animazione         | 0,00              | 50.000,00  | 50.000,00  | 50.000,00  | 0,00      |
| Progettazione                                | 17.703,00         | 0,00       | 0,00       | 0,00       | 0,00      |
| TOTALI per anno                              | 105.669,16        | 219.500,00 | 210.500,00 | 141.765,58 | 30.690,26 |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                    | <b>708.125,00</b> |            |            |            |           |

Restano confermate tutte le prescrizioni e gli impegni così come da decreto n. 790 del 06/10/2011

- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto Beneficiario e, per quanto di competenza, al:
  - a. A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
  - b. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 1;
  - c. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
  - d. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.
  - e. Referente Regionale mis. 431
  - f. Al Coordinatore dell'AGC area 11 in qualità di autorità di Gestione
  - g. Al RUFA

**Massaro**



## **Decreto Dirigenziale n. 250 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: CIRCELLI GIUSEPPE C.F.: CRCGPP85C19A783E

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CIRCELLI Giuseppe, identificata con CUAA CRCGPP85C19A783E, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 206.346,97, un relativo contributo di € 123.808,18 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 19/07/2011 prot. n.°567039 ;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CIRCELLI Giuseppe in data 13/01/2012, prot. n.°29724;
- 

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CIRCELLI Giuseppe in data 31/07/2012, prot. n.°587575;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di due proroghe di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta CIRCELLI Giuseppe, identificata con CUAA CRCGPP85C19A783E, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36+ 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 251 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: CAROLLA CARMINE C.F.: CRLCMN72T12A783A

## IL DIRIGENTE

### **Premesso**

- che con Decreto Dirigenziale n. 413 del 26/03/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CAROLLA Carmine, identificata con CUA A CRLCMN72T12A783A, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 861.098,85, un relativo contributo di € 516.659,31 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### **Vista**

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 16/05/2011/2011 prot. n.° 385358;

### **Vista**

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 12, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CAROLLA Carmine in data 23/03/2012, prot. n.° 226973 .;

### **Tenuto conto**

- che nel Decreto Dirigenziale n. 413 del 26/03/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

### **Visto**

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 413 del 26/03/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta CAROLLA Carmine, identificata con CUA A CRLCMN72T12A783A, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 413 del 26/03/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 413 del 26/03/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 252 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: VISCUSI ANTONIO C.F.: VSCNTN73D30H087H



## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta VISCUSI Antonio, identificata con CUAA VSCNTN73D3OH087H, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 654.216,51, un relativo contributo di € 327.108,25 con un premio di primo insediamento pari ad € 25.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 03/03/2011 prot. n.° 171393;

-

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 6, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta VISCUSI Antonio in data 13/01/2012, prot. n.° 42245;

-

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 6, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta VISCUSI Antonio in data 01/08/2012, prot. n.° 592288 ;

-

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di due proroghe di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta VISCUSI Antonio, identificata con CUAA VSCNTN73D3OH087H, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 253 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: GIGANTE ANTONELLO C.F.: GGNNNL79A17Z110B

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 218 del 26/03/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta GIGANTE Antonello, identificata con CUAA GGNNNL79A17Z110B, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 94.439,98, un relativo contributo di € 56.663,99 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 28/03/2011 prot. n.°243620;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 12, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta GIGANTE Antonello in data 29/02/2012, prot. n.°1540 25;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 218 del 26/03/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 218 del 26/03/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta GIGANTE Antonello, identificata con CUAA GGNNNL79A17Z110B, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 218 del 26/03/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 218 del 26/03/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 254 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE PROROGA  
DITTA: RINALDI DOMENICO C.F.: RNLDNC90E13H501E

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta RINALDI Domenico, identificata con CUAA RNLDNC90E13H501E, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 135.544,78, un relativo contributo di € 81.326,87 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/07/2011 prot. n.°560945;

-

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 6, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta RINALDI Domenico in data 30/01/2012, prot. n.°68293;

-

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga di mesi 6, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta RINALDI Domenico in data 26/07/2012, prot. n.°57621 9;

-

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di due proroghe di mesi 6, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Responsabile e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta RINALDI Domenico, identificata con CUAA RNLDNC90E13H501E, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro





## **Decreto Dirigenziale n. 255 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA DITTA:  
BOLLECCHINO VINCENZO AL DECRETO D. N. 425/10

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 425 del 12/05/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta BOLLECCHINO VINCENZO, identificata con CUAA BLLVCN58B27H898S, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 103.877,57 ed un relativo contributo di €. 51.938,78;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 03/11/2011 prot. n.°829327;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 829327/1 del 03/11/2011;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta BOLLECCHINO VINCENZO, in data 28/06/2012, prot. n°495033;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 425 del 12/05/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 425 del 12/05/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta BOLLECCHINO VINCENZO, identificata con CUAA BLLVCN58B27H898S, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 425 del 12/05/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 425 del 12/05/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 256 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA DITTA: CIOTTA SANDRINA (C.F.: CTTSDR73A59A783D) AL DECRETO D. N. 511/10

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 511 del 01/06/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CIOTTA SANDRINA, identificata con CUAA CTTSDR73A59A783D, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 137.560,98 ed un relativo contributo di €. 68.780,49;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 03/11/2011 prot. n.° 829327;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 829327/1 del 03/11/2011;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CIOTTA SANDRINA, in data 12/06/2012, prot. n.° 448112;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 511 del 01/06/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 511 del 01/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta CIOTTA SANDRINA, identificata con CUAA CTTSDR73A59A783D, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 511 del 01/06/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 511 del 01/06/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 257 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA DITTA: PASCALE MARCELLINO (C.F.: PSCMCL61S07E249D) AL DECRETO D. N. 278/10

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 278 del 09/04/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta PASCALE MARCELLINO, identificata con CUAA PSCMCL61S07E249D, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 680.676,04 ed un relativo contributo di €. 272.270,42;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 13/10/2011 prot. n°774358;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 774358/1 del 13/10/2011;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta PASCALE MARCELLINO, in data 01/02/2012, prot. n°78766;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 278 del 09/04/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 278 del 09/04/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta PASCALE MARCELLINO, identificata con CUAA PSCMCL61S07E249D, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 278 del 09/04/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 278 del 09/04/2010.



- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale del Cluster Misure 112-121;
- Al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 258 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 588 DEL  
16/06/2010 CONCESSIONE PROROGA DITTA: COLANGELO GIOVANNI CON C.F.:  
CLNGNN62A03B444T

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 588 del 16/06/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta COLANGELO GIOVANNI, identificata con CUAA CLNGNN62A03B444T, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 90.683,99 ed un relativo contributo di €. 36.273,60;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 19/12/2011 prot. n.°959757;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 959757/1 del 19/12/2011;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta COLANGELO GIOVANNI, in data 23/05/2012, prot. n°392969;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 588 del 16/06/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 588 del 16/06/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta COLANGELO GIOVANNI, identificata con CUAA CLNGNN62A03B444T, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 588 del 16/06/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 588 del 16/06/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 259 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 53/10  
CONCESSIONE PROROGA DITTA: ZAPPARELLI NICOLA CON C.F.:  
ZPPNCL38B14G626D

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta ZAPPARELLI NICOLA, identificata con CUAA ZPPNCL38B14G626D, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 862.807,24 ed un relativo contributo di €. 431.403,62;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 03/08/2011 prot. n.°608772;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 608772/1 del 03/08/2011;
- la richiesta di proroga di mesi dodici, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 26/01/2012 prot. n.°62341;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/02/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta ZAPPARELLI NICOLA, identificata con CUAA ZPPNCL38B14G626D, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/02/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/02/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 260 del 27/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 43/10  
CONCESSIONE PROROGA DITTA: BELPERIO MICHELE CON C.F.:  
BLPMHL71B09H898R



## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 43 del 29/01/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta BELPERIO MICHELE, identificata con CUAABLPML71B09H898R, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 155.589,29 ed un relativo contributo di €. 77.794,64;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 18/07/2011 prot. n.°560892;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 560892/1 del 18/07/2011;
- la richiesta di proroga di mesi dodici, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 28/12/2012 prot. n.°983470;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 43 del 29/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 43 del 29/01/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta BELPERIO MICHELE, identificata con CUAABLPML71B09H898R, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 43 del 29/01/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 43 del 29/01/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 279 del 28/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA DITTA: DE MATTEIS  
SANTINA C.F.: DMTSTN60H56C245Y

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 717 del 20/07/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta DE MATTEIS SANTINA, identificata con CUAA DMTSTN60H56C245Y, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 57.219,84 ed un relativo contributo di €. 28.609,92;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 05/01/2012 prot. n.° 10742;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 10742/1 del 05/01/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta DE MATTEIS SANTINA, in data 31/07/2012, prot. n.° 587404;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 717 del 20/07/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 717 del 20/07/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta DE MATTEIS SANTINA, identificata con CUAA DMTSTN60H56C245Y, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 717 del 20/07/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 717 del 20/07/2010.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 282 del 28/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA DITTA: FISCARELLI  
MICHELE C.F.: FSCMHL57E09C719L

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 692 del 18/12/2009 veniva concesso un contributo alla Ditta FISCARELLI MICHELE, identificata con CUAA FSCMHL57E09C719L, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 213.037,91 ed un relativo contributo di €. 106.518,96;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 13/01/2011 prot. n.° 24876;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 24876/1 del 13/01/2011;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri dodici mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta FISCARELLI MICHELE, in data 26/03/2012, prot. n° 230738;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 692 del 18/12/2009, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 692 del 18/12/2009, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta FISCARELLI MICHELE, identificata con CUAA FSCMHL57E09C719L, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 692 del 18/12/2009. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 692 del 18/12/2009.

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE PROROGA DITTA: MARTUCCIO  
MARIA C.F.: MRTMRA69D67C846H

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n. 907 del 08/09/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MARTUCCIO MARIA, identificata con CUAA MRTMRA69D67C846H, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 282.145,84 ed un relativo contributo di €. 141.072,92;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

### Visti

- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 01/02/2012 prot. n.° 78752;
- la comunicazione di approvazione richiesta di proroga prot. 152309 del 28/02/2012;
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta MARTUCCIO MARIA, in data 13/08/2012, prot. n.° 617780;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n. 907 del 08/09/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

### Visti

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole alla stessa;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 907 del 08/09/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta MARTUCCIO MARIA, identificata con CUAA MRTMRA69D67C846H, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4, e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5, del citato Decreto Dirigenziale n. 907 del 08/09/2010. Di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n. 907 del 08/09/2010.



- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 285 del 28/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 323 CONCESSIONE PROROGA DITTA: ROSSI  
LEONARDO MARIA - CUA RSSLRD62E02C476U

## IL DIRIGENTE

### Premesso

- che con Decreto Dirigenziale n° **136** del **15/02/2011** veniva concesso un contributo alla Ditta **ROSSI Leonardo Maria**, identificata con CUAA **RSSLRD62E02C476U**, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 323, per un importo di **€ 128.057,13**,
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 12 mesi per la realizzazione delle opere;

### Vista

- la prima richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data **23/03/2012** prot. n.°**193979** ;

### Vista

- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta **ROSSI Leonardo Maria** in data **20/07/2012**, prot. n° **560241**;

### Tenuto conto

- che nel Decreto Dirigenziale n° **136** del **15/02/2011**, agli artt. **3 e 4**, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di **una** proroga di **mesi 6**, come sopra richiamato;

### Visto

- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 3 e 4 del Decreto Dirigenziale n° **136** del **15/02/2011**, rispettivamente elevando a **mesi 24** quanto fissato dall'art. 3 e a mesi 24 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 4;

**Tenuto conto** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

**Visto il** comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

**di concedere** alla Ditta **ROSSI Leonardo Maria**, identificata con CUAA **RSSLRD62E02C476U**, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 24 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 3 e a mesi 24 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 4 del citato Decreto Dirigenziale n° **136** del **15/02/2011**, di confermare in tutte le altre parti il Decreto Dirigenziale n° **136** del **15/02/2011**;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile UFA;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente di Misura regionale Misura 323;
- Al Dirigente del Settore ITABI;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AAGG" della Giunta Regionale.

Dr. Francesco Massaro



## **Decreto Dirigenziale n. 325 del 29/08/2012**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA. - SOTTOMISURA 2" - PERIODO 15 SETTEMBRE 2011 - 31 OTTOBRE 2011.

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO :**

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

### **CONSIDERATO:**

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007/2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 236 del 05/06/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 125 del P.S.R. Campania 2007/2013 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. - Sottomisura 2 ”, inerente al periodo di presentazione 15 Settembre 2011 – 31 Ottobre 2011, per un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro 399.970,65;

**VISTO** il DRD n. 100 del 06/08/2012 con cui il Dirigente del Settore “Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazione” decreta di approvare la graduatoria unica regionale della misura 125 sottomisura 2 tipologia C per il bimestre settembre-ottobre 2011 e di concedere il “nulla osta” ai Soggetti Attuatori per i successivi adempimenti per l'importo di euro 2.493.217,50;

**RITENUTO**, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 15 Settembre 2011 – 31 Ottobre 2011, relativa alla misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. - Sottomisura 2”, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

**VISTA** la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

## **D E C R E T A**

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 125 del P.S.R. Campania 2007/2013 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. - Sottomisura 2”, inerente al periodo di presentazione 15 Settembre 2011 – 31 Ottobre 2011, per un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro **399.970,65**, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:  
all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;  
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;  
al Dirigente del Settore "Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazione" del PSR Campania 2007-2013;  
al Referente Regionale della Misura 125;  
al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

**TARTAGLIA**



**Giunta Regionale della Campania**  
*Settore Tecnico Amministrativo Provinciale*  
*Agricoltura e Ce.PICA di Avellino*

## **PSR 2007-2013 CAMPANIA**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**MISURA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

AZIONE Realizzazione di sistemi innovativi

PERIODO **15/09/2011 - 31/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

| <b>ISTANZE PER FASE</b>      | <b>Nr.</b> |
|------------------------------|------------|
| Totale istanze               | <b>6</b>   |
| Non ricevibili               | 0          |
| Non ammesse alla valutazione | 5          |
| Non ammesse al finanziamento | 0          |
| Finanziate                   | 1          |

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

**Data**

\_\_\_\_\_

**Firma Responsabile UDA**

*Fernando Maglio*





***Giunta Regionale della Campania***

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione - Realizzazione di sistemi innovativi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/09/2011 - 31/10/2011

**Firma Dirigente del Settore**

*Alfonso Tartaglia*



**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione - Realizzazione di sistemi innovativi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 15/09/2011 - 31/10/2011

| Pos. | ID Domanda | N° Protocollo | Data<br>Presentazione | Beneficiario                | CUAA        | Titolo Progetto                                                                                  | Punteggio | Spesa Ammessa (€) | Contributo Pubblico (€) |
|------|------------|---------------|-----------------------|-----------------------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------|-------------------------|
| 1    | 413067660  | 0818059       | 28/10/2011            | COMUNE DI BAGNOLI<br>IRPINO | 00133870642 | Costruzione di impianto monorotaia a collegamento<br>di strada comunale Cupa e fontana Chianizzi | 71,20     | 399.970,65        | 399.970,65              |
|      |            |               |                       |                             |             |                                                                                                  |           | 399.970,65        | 399.970,65              |

**Firma Dirigente del Settore**

*Alfonso Tartaglia*



| ID Domanda | N° Protocollo | Data Presentazione | Beneficiario                         | CUAA        | Titolo Progetto                                                                                      | Motivazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------|---------------|--------------------|--------------------------------------|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 343261911  | 0818419       | 28/10/2011         | COMUNE DI PETRURO<br>IRPINO          | 80010890640 | Costruzione di impianto monorotaia a collegamento di Piazz R. Annecchini e la strada Campolongo C.   | L'opera progettata non è a diretto servizio di aziende agricole, pertanto non soddisfa gli obiettivi e le finalità del bando; il piano di gestione non descrive in maniera dettagliata le modalità di funzionamento, i costi di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.; l'intervento progettato non ricade interamente in zona "E" del PRG comunale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 627831573  | 0818402       | 28/10/2011         | COMUNE DI TORRIONI                   | 80007110648 | Costruzione di monorotaia a collegamento della LOCAL. "CAPOD'ACQUA " E LA STRADA VIC. Montenigro     | la monorotaia manca del gruppo motore in quanto complementare al progetto ID 990810659 prot. 0818409 del 28/10/11, si sviluppa su un tracciato che non attraversa vigneti bensì si collega a quello del progetto complementare, non risponde pertanto alle finalità del bando in quanto non soddisfa le esigenze del comparto vitivinicolo, non risulta facilmente accessibile per i produttori del comparto prescelto, il piano di gestione è carente delle informazioni richieste dal bando, non sono allegate dichiarazioni del beneficiario circa l'inesistenza di eventuali vincoli                                                                                                                           |
| 990810659  | 0818409       | 28/10/2011         | COMUNE DI TORRIONI                   | 80007110648 | Impianto monorotaia Montenigro - Capoioli                                                            | il progetto è definitivo non sono allegate eventuali dichiarazioni di inesistenza di vincoli, il progetto non risponde alle finalità del bando, la scelta del tracciato non è coerente con l'obiettivo di soddisfare le necessità connesse al comparto vitivinicolo in quanto l'area di intervento non attraversa la zona vitata bensì ricade in zona boscata distante dalla zona vitata, e non facilmente accessibile per le operazioni di carico e scarico non è possibile individuare le aziende potenzialmente fruitrici del servizio, alcune particelle interessate al tracciato risultano essere di proprietà privata sebbene sia dichiarato nella delibera n. 71 del 28/10/2011 che la proprietà è comunale |
| 224712060  | 0821395       | 31/10/2011         | COMUNE DI<br>SANT'ANGELO<br>ALL'ESCA | 81000550640 | REALIZZAZIONE DI UNA MONOROTAIA A SERVIZIO DELLE AZIENDE AGRICOLE ALLA LOCALITA' "BOSCO SANT'ANGELO" | Sull'opera sussiste il vincolo POR misura 4.20 tipologia c, dal quale si evince che i sentieri finanziati sono posti a vincolo per 10 anni a far data dal certificato di regolare esecuzione, così come riportato nei decreti di chiusura della Provincia. Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 25/11/2002.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 903965136  | 0821359       | 31/10/2011         | COMUNE DI<br>SANT'ANGELO<br>ALL'ESCA | 81000550640 | REALIZZAZIONE DI UNA MONOROTAIA DELLE AZIENDE AGRICOLE LOCALITA' CANTRABONI                          | sull'opera sussiste il vincolo POR misura 4.20 tipologia c dal quale si evince che i sentieri finanziati sono posti a vincolo per 10 anni a far data dal certificato di regolare esecuzione, così come riportato nei decreti di chiusura della Provincia. Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 25/11/2002.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



***Giunta Regionale della Campania***

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione - Realizzazione di sistemi innovativi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/09/2011 - 31/10/2011

**Firma Dirigente del Settore**

*Alfonso Tartaglia*



## **Decreto Dirigenziale n. 439 del 13/07/2012**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Salerno

### **Oggetto:**

PSR Campania 2007 - 2013 - Decreto del Coordinatore dell' Area Generale 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul BURC n. 33 del 21 maggio 2012. Investimenti Pubblici: Variazione del termine finale di attuazione dei progetti ammessi a benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell' Area Generale 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - n. 32 del 5/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009. (Con allegato). Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 ha stabilito - esclusivamente per Beneficiari Pubblici - che il termine finale per la conclusione delle operazioni, relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo per le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, è di 36 mesi;
- con il medesimo Decreto n. 37/2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 125.2, 216, 313, 321 e 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 adottati con il Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 (pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 settembre 2008) e con il Decreto n. 40 del 05/06/2009 (pubblicato sul BURC numero 42 speciale del 2 luglio 2009) stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto.

### Considerato che

- ai sensi dello stesso Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto emessi a seguito dei Bandi approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

**Vista** la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

**Visto** il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore.

**Visto** il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012.

**Viste** le Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, e - tra gli altri - il Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", approvati con Decreti del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009.

**Visto** il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013.

**Visto** il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 24 del 14 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale I.V.A. (F.S.I.)";

**Vista** la Circolare del 1° giugno 2012, protocollo n. 421884, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013 - ha fornito, tra l'altro, chiarimenti in merito alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del termine finale per tutti i

Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati con i Decreti del Coordinatore dell'A.G. 11 n. 32 del 5 agosto 2008 e n. 40 del 05/06/2009, esclusivamente per le Misure rivolte a Beneficiari Pubblici”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente per lo STAPA-CePICA di Salerno della Misura 323;

## DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

### Art. 1

Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, i termini finali indicati nel Bando rivolto esclusivamente ai Beneficiari Pubblici della misura 323 - correlati all'attuazione del Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e del Decreto n. 40 del 05/06/2009 - **sono allungati a 36 mesi**, a partire dalla data di notifica dei rispettivi Decreti di Concessione d'Aiuto e - per gli effetti - i termini finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto per la Misura 323 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 sono rideterminati alle scadenze rispettivamente indicate nell' Elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (**Allegato 1**).

Entro i termini di scadenza dei 36 mesi, singolarmente indicati nell'Allegato 1 per ciascun decreto di concessione, dovranno essere presentate - da parte dei Beneficiari Pubblici - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA).

Il presente Decreto viene notificato ai Beneficiari Pubblici, di cui all'Allegato 1 e inviato:

- al Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali” - dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Referente della Misura 323 del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 - Servizio 03 “Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria dell'A.G.C. 01” per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 “S.I.R.C.A.” dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:  
<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

- Bruno Danise -

**DRD n. 37 del 18 Maggio 2012 (BURC n. 33 del 21 maggio 2012)**  
**Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate dai Soggetti Beneficiari Pubblici**  
**Misura 323 del PSR Campania 2007 - 2013**  
**di cui al DRD n. 32/2008 e al DRD n.40/2009.**

| N. | Soggetto Beneficiario Pubblico | Misura  | Bimestre | N. Decreto di<br>Concessione<br>dell'Aiuto | Data Decreto di<br>Concessione<br>dell'Aiuto | Data di notifica<br>del Decreto di<br>Concessione<br>dell'Aiuto | Termine finale di<br>scadenza a 36 mesi |
|----|--------------------------------|---------|----------|--------------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| 1  | COMUNE DI PRIGNANO CILENTO     | MIS_323 | 2/2009   | 250                                        | 17/09/2009                                   | 28/09/2009                                                      | 27/09/2012                              |





## **Decreto Dirigenziale n. 440 del 13/07/2012**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 412 - Decreto di concessione n°1876 del 19/12/2011- Modifica.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che con DRD n° 1876 del 19/12/2011 veniva concesso al GAL “ **CASACASTRA CONSORZIO**” identificato con CUAA n. 04099620652 un contributo di € 800.000,00 a lordo di IVA, a valere sulla domanda di aiuto, presentata in data 17/05/2011 ed acquisita al n. 388120 di protocollo dal Sig. FORTE PIETRO in qualità di legale rappresentante del GAL, di importo totale di € 800.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

| Tipologia di beneficio             | Spesa ammessa | % di cofinanziamento | Contributo concesso |
|------------------------------------|---------------|----------------------|---------------------|
| atelier dei paesaggi mediterranei) |               |                      |                     |
| 22a                                | € 800.000,00  | 100                  | € 800.000,00        |

**CONSIDERATO** che nel suddetto provvedimento di concessione n° 1876 del 19/12/2011 è previsto:

- al punto 3.5 il beneficiario deve ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011 e 2012 entro il 31/12/2012;
- al punto 3.6 il beneficiario deve ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA , successivi all'annualità 2012, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
- al punto 3.7 il beneficiario deve rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2013, e dei PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento;

**VISTA** la nota n° 0475510 del 21/06/2012 dell' A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario Autorità di Gestione del PSR Campania con la quale si stabilisce per la misura 41 di differire per le sole annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 al 31 dicembre 2013 i termini di pagamento e al 30 aprile 2014 quelli relativi alla rendicontazione, restando invariati i termini previsti per le successive annualità nei decreti di concessione;

**RITENUTO** di dover modificare il proprio DRD n° 1876 del 19/12/2011, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nei seguenti punti 3.5, 3.6 e 3.7:

- **3.5** il beneficiario deve ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 entro il 31/12/2013;
- **3.6** il beneficiario deve ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA , successivi all'annualità 2013, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
- **3.7** il beneficiario deve rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 e 2012 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2014, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**VISTO** il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di modificare il proprio decreto n° 1876 del 19/12/2011, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nei seguenti punti 3.5, 3.6 e 3.7 :

- **3.5** il beneficiario deve ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 entro il 31/12/2013;
- **3.6** il beneficiario deve ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA , successivi all'annualità 2013, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
- **3.7** il beneficiario deve rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 e 2012 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2014, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura ;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Quattro del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 41
- al RUFA

*dott. Bruno DANISE*



## **Decreto Dirigenziale n. 441 del 13/07/2012**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Salerno

### **Oggetto:**

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 313 - "Rideterminazione in euro 109.307,08 del contributo in conto capitale concesso alla ditta COMUNE DI SAN RUFO con DRD n. 1331 del 06/09/2010".

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1331 del 06/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN RUFO identificata con CUA 83002540652 un contributo in conto capitale di euro 111.083,31 pari al 100% della spesa ammessa di euro 111.083,31 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 2009.0942462 del 02/11/2009;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI SAN RUFO identificata con CUA 83002540652 ID 797400184 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942462 del 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con il n° 327326 del 30/04/2012 e successiva integrazione del 02/07/2012, prot. n. 504701, della ditta beneficiaria COMUNE DI SAN RUFO con cui sono stati trasmessi gli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto ed il relativo quadro economico rideterminato, sulla scorta degli esiti della medesima, per l'importo complessivo di euro 109.267,07, sulla base della quale è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO di non poter ammettere a contributo la spesa prevista per oneri della sicurezza, pari ad € 1.048,33, in quanto non previsti dal quadro economico di progetto presentato con la sopraindicata istanza ed approvato con DRD 1331/2010 di concessione del contributo, né sufficientemente giustificati negli atti di gara;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il proprio DRD N. 1331 del 06/09/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 111.083,31 concesso è rideterminato in euro 108.218,74, in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e rettificato per quanto sopra descritto, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L. R. n. 24 del 29 dicembre 2005

## DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1.) Rideterminazione contributo**

Di modificare il proprio DRD N. 1331 del 06/09/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN RUFO, identificata con CUA 883002540652, ID 797400184, di euro 111.083,31, pari al 100% della spesa ammessa di euro 111.083,31, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 0942462 del 02/11/2009, è rideterminato in euro 108.218,74, in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e rettificato per quanto sopra descritto, così come di seguito riportato.

**QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO**

| A/B                                                                                                    | Spesa ammessa con DRD 1331 del 06/09/2010 | Oneri per la sicurezza | Importi post-gara con oneri della sicurezza | Importo post gara approvato al netto degli oneri della sicurezza |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Totale forniture (A+B)                                                                                 | € 104.833,32                              | € 1.048,33             | € 103.017,08                                | € 101.968,75                                                     |
| A1- Produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio | €. 47.833,32                              | XXXXXXXXXX<br>X        | XXXXXXXXXX<br>XX                            | XXXXXXXXXXXXXXXXXX                                               |
| spese generali e tecniche(max7% di A)                                                                  | € 3.348,33                                | XXXXXXXXXX<br>X        | € 3.348,33                                  | € 3.348,33                                                       |
| B1 realizzazione di eventi e manifestazioni: la Trebbiatura                                            | € 47.250,00                               | XXXXXXXXXX<br>X        | XXXXXXXXXX<br>XX                            | XXXXXXXXXXXXXXXXXX                                               |
| B2 Internazionalizzazione della promozione territoriale                                                | € 9.750,00                                | XXXXXXXXXX<br>X        | XXXXXXXXXX<br>XX                            | XXXXXXXXXXXXXXXXXX                                               |
| spese generali e tecniche (max 7% di B1+B2)                                                            | € 2.901,66                                | XXXXXXXXXX<br>X        | € 2.901,66                                  | € 2.901,66                                                       |
| Totale generale approvato                                                                              | € 111.083,31                              | XXXXXXXXXX<br>X        | € 109.267,07                                | € 108.218,74                                                     |

**Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti**

Il contributo pubblico di euro 108.218,74 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI SAN RUFO dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

### Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento.

### Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro 111.083,31 concesso con DRD N. 1331 del 06/09/2010 si registra un'economia di euro 2.864,57 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR
- Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA. GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



## **Decreto Dirigenziale n. 64 del 22/08/2012**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 888 DEL 15/05/2009 - LA DORIA S.P.A. - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 DEL POR FESR 2007/13.



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
- e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- g. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- h. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- i. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- k. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
  - € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
  - € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
  - € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;

- € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 “Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica” – Obiettivo Specifico 1.d “Sistema Turistico” – Obiettivo Operativo 1.11 “Destinazione Campania” – Attività a.b.;
  - € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili” – Obiettivo Operativo 3.1 “Offerta energetica da fonte rinnovabile” – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;
  - € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili” – Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638
  - € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;
  - € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;
  - € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;
  - € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;
  - € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere” – Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;
  - € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- n. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
- approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
  - demandato l’istruttoria di ammissibilità all’AGC 12 “Sviluppo Economico”, di cui all’art. 21 del Disciplinare;
  - demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;
- o. stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
- p. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l’adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

**CONSIDERATO**

- a. che al prot. n.2008.0782870 del giorno 23/09/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso de LA DORIA S.p.A. avente sede legale ad Angri (SA), in Via Nazionale n. 320;
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2008.1072155 del 23/12/2008, ricevuta dal proponente in data 09/01/2009, è stato comunicato che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
- c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 16/04/2009 si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata del Piano di Interventi, ritenendo, detto Piano, coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare, e definendo gli elementi di negoziazione;
- d. che in data 20/04/2009 è stata espletata la negoziazione con il soggetto Proponente, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
- e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 21/04/2009 è stata redatta la relazione istruttoria finale, all'interno della quale è stata verificata la rispondenza dell'iniziativa con le principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale, nonché predisposto il "Piano degli Interventi" de LA DORIA S.p.A., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
- f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 888 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e gli atti di indirizzo programmatici, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- g. che il "Piano degli Interventi", allegato alla Deliberazione n. 888 del 15/05/2009, prevede investimenti totali pari a € 19.195.288,86, articolati rispettivamente in:
1. € 14.313.045,40 a valere sull'art.11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
  2. € 4.882.243,46 a valere sull'art.12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni", del Disciplinare;
- h. che, relativamente a quanto emerso nelle Conferenze di Servizi citate e, in ultimo, nella Conferenza del 12/06/2012, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

| Disciplinare | Investimenti           | Fonte di finanziamento dell'agevolazione |
|--------------|------------------------|------------------------------------------|
| Articolo 11  | € 14.313.045,40        | Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13 |
| Articolo 12  | € 4.882.243,46         | Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13 |
| Totale       | <b>€ 19.195.288,86</b> |                                          |

- i. che, giuste ammissioni a valutazione particolareggiata come riportate nel decreto dirigenziale AGC 12 settore 01 n. 5 del 28/2/2012, i Piani di Intervento prioritari valutati positivamente a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13, presentati in data cronologicamente antecedente al progetto di LA DORIA S.p.a., risultano finanziariamente coperti;

**DATO ATTO** che, giusta comunicazione del Proponente protocollata al n.2012.0507688 del 3/07/2012, che articola i flussi finanziari dei pagamenti per annualità, si prevede di dover erogare le agevolazioni secondo la tempistica che segue:

| LA DORIA S.p.A                                               | Anno 2012      | Anno 2013    |
|--------------------------------------------------------------|----------------|--------------|
| Ob. Op. 2.3 POR FESR 2007-13<br>Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 | € 4.741.798,66 | € 836.788,00 |

**ATTESO altresì CHE** con nota del Capo di Gabinetti prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del POR FESR 2007-2013;

#### **RITENUTO**

- a. di dover approvare i “Programmi di Investimento” di cui all'art.11 e all'art.12 del Disciplinare come riportati nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, quale dettaglio del **Piano di Interventi** deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.888 del 15 maggio 2009;
- b. di dover ammettere a finanziamento le spese di cui al suddetto Allegato 1, a favore di LA DORIA S.p.A., avente sede legale ad Angri (SA), in Via Nazionale n. 320, quale beneficiario del Contratto di Programma Regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.12/2007, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e Filiere Produttive” attività a) “Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione, ad esclusione di aiuti di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese” del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto sopra espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto;
- c. di dover approvare il “Quadro economico delle agevolazioni” relativo ai suddetti Programmi, riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari ad € **5.758.586,66**, quale sommatoria degli importi di € 4.293.913,62 di cui all'art.11 e di € 1.464.673,04 di cui all'art. 12 del Disciplinare, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
- d. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, quantificato in misura pari al 50% del valore complessivo, è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
- e. di dover demandare a successiva comunicazione da parte del settore 01 dell'AGC 12 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
- f. di dover precisare che, con riferimento ai “Programmi di Investimento” approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei Programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
- g. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari e per gli importi sopra definiti, da assumersi per un complessivo importo di € 5.758.586,66 a valere sul Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 – codice SIOPE di bilancio 2.03.02, Codice SIOPE gestionale 2323;
- h. di dover subordinare la sottoscrizione del Contratto di Programma all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola e all'acquisizione della ulteriore documentazione necessaria per la stipula;

**VISTI**

- La L.R. n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l’Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”
- La Deliberazione n. 1318 dell’01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell’Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il D.D. n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013”;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)”;
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- La Deliberazione n. 24 del 14/02/2012, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l’esercizio finanziario 2012;
- La Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 888 del 15/05/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto da LA DORIA S.p.A.;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 02 “Valutazione ed Attività Negoziali” del Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”

#### DECRETA

1. di approvare i “Programmi di Investimento” di cui all’art.11 e all’art.12 del Disciplinare come riportati nell’**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale,

- quale dettaglio del **Piano di Interventi** deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.888 del 15 maggio 2009;
2. di ammettere a finanziamento le spese di cui al suddetto Allegato 1, a favore di LA DORIA S.p.A., avente sede legale ad Angri (SA), in Via Nazionale n. 320, quale beneficiario del Contratto di Programma Regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.12/2007, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" attività a) "Incentivi per il rafforzamento delle imprese dei settori e dei comparti ad alto valore aggiunto e con elevato livello di specializzazione, ad esclusione di aiuti di tipo generalista o di aiuti non sostenuti da investimenti delle imprese" del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto sopra espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto;
  3. di approvare il "Quadro economico delle agevolazioni" relativo ai suddetti Programmi, riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari ad € **5.758.586,66**, quale sommatoria degli importi di € 4.293.913,62 di cui all'art.11 e di € 1.464.673,04 di cui all'art. 12 del Disciplinare, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
  4. di precisare che il cofinanziamento FESR, quantificato in misura pari al 50% del valore complessivo, è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
  5. di demandare a successiva comunicazione da parte del settore 01 dell'AGC 12 l'individuazione del CUP e del Codice di monitoraggio SMILE;
  6. di precisare che, con riferimento ai "Programmi di Investimento" approvati, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei Programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
  7. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore dei suddetti beneficiari e per gli importi sopra definiti, da assumersi per un complessivo importo di € 5.758.586,66 a valere sul Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 – codice SIOPE di bilancio 2.03.02, Codice SIOPE gestionale 2323;
  8. di subordinare la sottoscrizione del Contratto di Programma all'assunzione degli impegni di spesa connessi al Piano di Interventi in parola e all'acquisizione della ulteriore documentazione necessaria per la stipula;
  9. di inviare il presente provvedimento:
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - Al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - Al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
    - All'AGC 06;
    - All'AGC 13;
    - All'AGC 17;
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Risccontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
    - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Roberta Esposito

| LA DORIA SPA - Comunicazione di ammissibilità del 23/12/2008 Prot. N° 2008.1072155 |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------------|-----------|-----------|
| Tipologia                                                                          | Descrizione dettagliata                                     | Riferimento preventivo/CME<br>(nome fornitore e data preventivo) | Data e Protocollo (presentazione<br>/integrazione) | Investimento da preventivo | Investimento congruo | Investimento Ammissibile | Fascicolo | Documento |
| <b>Opere Murarie/Acquisto immobile</b>                                             |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      | <b>€ 4.723.000,43</b>    |           |           |
| ANGRI                                                                              |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|                                                                                    | Area raccolta differenziata -                               | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 58.135,23                | € 58.135,23          | € 58.135,23              | 16        | 1         |
|                                                                                    | Deposito vernici e solventi -                               | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 69.374,73                | € 69.374,73          | € 69.374,73              | 16        | 1         |
|                                                                                    | Pavimentazione area concentratori di pomodoro -             | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 20.076,08                | € 20.076,08          | € 20.076,08              | 16        | 1         |
|                                                                                    | Ristrutturazione uffici -                                   | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 568.057,13               | € 418.707,13         | € 418.707,13             | 16        | 2         |
|                                                                                    | Box prefabbricati -                                         | S.C. di Campitelli Salvatore n. 91/2008 del 27/07/2008           | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 21.840,00                | € 21.840,00          | € 21.840,00              | 17        | 1         |
|                                                                                    | Compartimentazione reparti -                                | Cep di Esposito Nicola n. 66 del 04/04/2008                      | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 19.553,44                | € 19.553,44          | € 19.553,44              | 17        | 2         |
|                                                                                    | Concentratore/depalettizzatori -                            | Cep di Esposito Nicola n.113 del 21/06/2008                      | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 94.622,00                | € 94.622,00          | € 94.622,00              | 17        | 3         |
|                                                                                    | Parete di chiusura per impianto asettico -                  | Cep di Esposito Nicola 136 del 23/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 18.545,00                | € 18.545,00          | € 18.545,00              | 17        | 4         |
|                                                                                    | parete di chiusura per ingrosso confezionamento Gerber -    | Cep di Esposito Nicola 139 del 24/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 14.830,00                | € 14.830,00          | € 14.830,00              | 17        | 5         |
|                                                                                    | parete di chiusura per ingrosso carta Brik Magazzino n. 1 - | Cep di Esposito Nicola 140 del 24/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 12.015,00                | € 12.015,00          | € 12.015,00              | 17        | 6         |
|                                                                                    | Spese di progettazione -                                    | Studio Pauciulo prev. Del 28/07/2008                             | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 105.000,00               | € 105.000,00         | € 105.000,00             | 17        | 7         |
| SARNO                                                                              |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|                                                                                    | sistemazione esterna e impianto fognario -                  | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 806.816,00               | € 806.816,00         | € 806.816,00             | 16        | 3         |
|                                                                                    | impianto fognario -                                         | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 312.248,55               | € 312.248,55         | € 312.248,55             | 16        | 3         |
|                                                                                    | Bonifica coperture -                                        | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 1.891.936,65             | € 1.891.936,65       | € 1.891.936,65           | 16        | 4         |
|                                                                                    | Palazzina uffici -                                          | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 350.539,62               | € 350.539,62         | € 350.539,62             | 16        | 4         |
|                                                                                    | impianto di chiusura pomodoro -                             | Cep di Esposito Nicola 123 del 12/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 69.512,00                | € 69.512,00          | € 69.512,00              | 17        | 34        |
|                                                                                    | Box Ristoro -                                               | Cep di Esposito Nicola 141 del 24/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 7.239,00                 | € 7.239,00           | € 7.239,00               | 17        | 35        |
|                                                                                    | Chiusura magazzino legumi/aromi                             | Cep di Esposito Nicola 142 del 24/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 47.300,00                | € 47.300,00          | € 47.300,00              | 17        | 36        |
|                                                                                    | Porte a scomparsa magazzini prodotti finiti -               | Cep di Esposito Nicola 143 del 24/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 24.710,00                | € 24.710,00          | € 24.710,00              | 17        | 37        |
|                                                                                    | Spese di progettazione -                                    | Studio Pauciulo prev. Del 28/07/2008                             | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 345.000,00               | € 345.000,00         | € 345.000,00             | 17        | 7         |
| FISCIANO                                                                           |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|                                                                                    | Chiusura produzione e magazzini                             | Cep di Esposito Nicola 147 del 30/07/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 15.000,00                | € 15.000,00          | € 15.000,00              | 17        | 58        |
| <b>Immobilizzi Materiali</b>                                                       |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      | <b>€ 9.584.544,97</b>    |           |           |
| ANGRI                                                                              |                                                             |                                                                  |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|                                                                                    | Recupero termico cogeneratori -                             | Cogeti Srl n.0726/2008 del 21/07/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 67.186,00                | € 67.186,00          | € 67.186,00              | 17        | 8         |
|                                                                                    | Recupero termico scarico condense -                         | Cogeti Srl n.0728/2008 del 21/07/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 27.560,00                | € 27.560,00          | € 27.560,00              | 17        | 9         |
|                                                                                    | Recupero termico gas scarico verniciatura -                 | Cogeti Srl n.0730/2008 del 21/07/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 149.780,00               | € 149.780,00         | € 149.780,00             | 17        | 10        |
|                                                                                    | Regolazione ventilatori centrale termica -                  | Tea Impianti Srl n. 8759 del 21/07/2008                          | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 28.696,00                | € 28.696,00          | € 28.696,00              | 17        | 11        |
|                                                                                    | Corpi illuminanti a risparmio energetico -                  | Tea Impianti Srl n. 8758 del 20/07/2008                          | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 92.098,00                | € 92.098,00          | € 92.098,00              | 17        | 12        |
|                                                                                    | Regolazione centrale compressori -                          | Tea Impianti Srl n. 8757 del 21/07/2008                          | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 22.150,00                | € 22.150,00          | € 22.150,00              | 17        | 13        |
|                                                                                    | Automazione trasporti -                                     | Tea Impianti Srl n. 8232 del 20/07/2008                          | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 3.000,00                 | € 3.000,00           | € 3.000,00               | 17        | 14        |
|                                                                                    | recupero acque di processo                                  | Cogeti Srl n.0742/2008 del 28/07/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 25.000,00                | € 25.000,00          | € 25.000,00              | 17        | 15        |
|                                                                                    | Sistema di video sorveglianza -                             | Del Pezzo Srl n. 08PRP219 del 14/07/2008                         | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 50.000,00                | € 50.000,00          | € 50.000,00              | 17        | 16        |

| LA DORIA SPA - Comunicazione di ammissibilità del 23/12/2008 Prot. N° 2008.1072155 |                                                                             |                                                                   |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------------|-----------|-----------|
| Tipologia                                                                          | Descrizione dettagliata                                                     | Riferimento preventivo/CME<br>(nome fornitore e data preventivo)  | Data e Protocollo (presentazione<br>/integrazione) | Investimento da preventivo | Investimento congruo | Investimento Ammissibile | Fascicolo | Documento |
|                                                                                    | impianto di rilevazione incendi -                                           | Siro estintori del 16/05/2008                                     | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 40.000,00                | € 40.000,00          | € 40.000,00              | 17        | 17        |
|                                                                                    | cella frigorifera -                                                         | Seven Frigo Srl n.E2165 del 27/06/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 79.245,00                | € 79.245,00          | € 79.245,00              | 17        | 18        |
|                                                                                    | Linea pasta (sistema trasporto, impianto termico, ampliamento impianto prep | Agromeccanica srl n. 061.08,89 del 05/07/2008                     | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 100.000,00               | € 100.000,00         | € 100.000,00             | 17        | 19        |
|                                                                                    | Impianto produzione bevande (nuovo impianto di miscelazione) -              | TPFE (TetraPak Food Engineering) n. 08f04554 rev.2 del 11/05/2008 | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 500.000,00               | € 500.000,00         | € 500.000,00             | 17        | 20        |
|                                                                                    | Asciugatori scatole -                                                       | Aci Air Contolo Industries Ltd n. 1811 del 06/03/2008             | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 41.958,00                | € 41.958,00          | € 41.958,00              | 17        | 21        |
|                                                                                    | Pastorizzatori -                                                            | Gaetano Buscetto Srl n. 021 del 13/05/2008                        | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 600.000,00               | € 600.000,00         | € 600.000,00             | 17        | 22        |
|                                                                                    | Sistema di controllo qualità -                                              | Heuf Italia n. 857/08 del 18/7/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 28.400,00                | € 28.400,00          | € 28.400,00              | 17        | 23        |
|                                                                                    | Sistema di controllo qualità -                                              | Heuf Italia n. 856/08 del 18/7/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 25.900,00                | € 25.900,00          | € 25.900,00              | 17        | 24        |
|                                                                                    | Sistema di controllo qualità -                                              | Heuf Italia n. 855/08 del 18/7/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 129.500,00               | € 129.500,00         | € 129.500,00             | 17        | 25        |
|                                                                                    | Cernitrici ottiche                                                          | Raytec Vision Spa n. 080fv0172, del 12/05/2008                    | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 600.000,00               | € 600.000,00         | € 600.000,00             | 17        | 26        |
|                                                                                    | Aggiornamento e conversioni di saldatrice -                                 | Napolitano Engineering Sas del 20/05/2008                         | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 196.500,00               | € 196.500,00         | € 196.500,00             | 17        | 27        |
|                                                                                    | Progetto operational cost reduction                                         | Tetrapak spa offerta del 25/07/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 90.000,00                | € 90.000,00          | € 90.000,00              | 17        | 28        |
| SARNO                                                                              |                                                                             |                                                                   |                                                    |                            |                      |                          |           |           |
|                                                                                    | Impianto di ventilazione interna -                                          | Airmec srl n. P0282/8 rev. 03 del 15/07/2008                      | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 105.000,00               | € 105.000,00         | € 105.000,00             | 17        | 38        |
|                                                                                    | impianto di depurazione -                                                   | Euroambiente n. 72 del 01/07/2008                                 | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 206.000,00               | € 206.000,00         | € 206.000,00             | 17        | 39        |
|                                                                                    | Implementazione pressa scatole -                                            | Lollini del 27/03/2007                                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 63.000,00                | € 63.000,00          | € 63.000,00              | 17        | 40        |
|                                                                                    | combustione caldaia -                                                       | Tea Impianti n. 8763 del 25/07/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 18.000,00                | € 18.000,00          | € 18.000,00              | 17        | 41        |
|                                                                                    | Economizzatore caldaia termotecnica -                                       | Cogeti n. 0733/08 del 21/07/2008                                  | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 19.500,00                | € 19.500,00          | € 19.500,00              | 17        | 42        |
|                                                                                    | Corpi illuminanti                                                           | Tea Implant n. 8760 del 23/07/2008                                | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 13.737,97                | € 13.737,97          | € 13.737,97              | 17        | 43        |
|                                                                                    | Sistema di monitoraggio consumi -                                           | Tea Impianti n. 8762 del 25/07/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 20.000,00                | € 20.000,00          | € 20.000,00              | 17        | 44        |
|                                                                                    | Recupero acque di processo -                                                | Cogeti n. 0743/08 del 29/07/2008                                  | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 30.000,00                | € 30.000,00          | € 30.000,00              | 17        | 45        |
|                                                                                    | Coibentazione autoclavi odenberg -                                          | Gaeta del 29/07/2008                                              | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 20.000,00                | € 20.000,00          | € 20.000,00              | 17        | 46        |
|                                                                                    | Completamento cucina industriale -                                          | Berma srl n. 115/08 del 30/06/2008                                | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 300.000,00               | € 299.680,00         | € 299.680,00             | 17        | 47        |
|                                                                                    | Riordinatore scatole linea legumi -                                         | Pignataro n. 22 del 23/07/2008                                    | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 57.000,00                | € 57.000,00          | € 57.000,00              | 17        | 48        |
|                                                                                    | cernitrici ottiche -                                                        | Raytec Vision Spa n. 080fv0173, del 12/05/2008                    | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 550.000,00               | € 550.000,00         | € 550.000,00             | 17        | 49        |
|                                                                                    | impianto di riempimento combisafe -                                         | Combibloc n. K00782 del 10/09/2006                                | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 3.300.000,00             | € 3.300.000,00       | € 3.300.000,00           | 17        | 50        |
|                                                                                    | sleeveratrice linea pet -                                                   | Clever n. 0385/08 del 08/07/2008                                  | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 115.000,00               | € 115.000,00         | € 115.000,00             | 17        | 51        |
|                                                                                    | nuovi formati linea Pet -                                                   | SBC n. 70.0226 00 MM del 26/06/2008                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 165.196,00               | € 165.196,00         | € 165.196,00             | 17        | 52        |
|                                                                                    | nuovi formati linea Pet -                                                   | SIPA del 19/06/2008                                               | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 110.000,00               | € 110.000,00         | € 110.000,00             | 17        | 53        |
|                                                                                    | Sistema di ispezione a raggi X -                                            | Dylog n. 0465,08 del 11/07/2008                                   | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 160.000,00               | € 160.000,00         | € 160.000,00             | 17        | 54        |
|                                                                                    | Asciugatori scatole linee di pomodoro/legumi -                              | Aci Air Contolo Industries Ltd n. 1811 del 06/03/2008             | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 41.958,00                | € 41.958,00          | € 41.958,00              | 17        | 55        |



| LA DORIA SPA - Comunicazione di ammissibilità del 23/12/2008 Prot. N° 2008.1072155 |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------|------------------------|--------------------------|----------------|-----------|
| Tipologia                                                                          | Descrizione dettagliata                                                                                                   | Riferimento preventivo/CME<br>(nome fornitore e data preventivo) | Data e Protocollo (presentazione<br>/integrazione) | Investimento da preventivo | Investimento congruo   | Investimento Ammissibile | Fascicolo      | Documento |
| FISCIANO                                                                           |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Pastorizzatori scatole di pomodoro -                                                                                      | Buscetto n. 21 del 13/05/2008                                    | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 1.000.000,00             | € 1.000.000,00         | € 1.000.000,00           | 17             | 56        |
|                                                                                    | Cernitrice ottica cubettato -                                                                                             | Raytec n. 080fv0174 - p del 12/05/2008                           | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 187.500,00               | € 187.500,00           | € 187.500,00             | 17             | 57        |
|                                                                                    | Cernitrice ottica pelato -                                                                                                | Raytec n. 080fv0174 - p del 12/05/2008                           | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 57.000,00                | € 57.000,00            | € 57.000,00              | 17             | 57        |
|                                                                                    | Corpi illuminanti -                                                                                                       | Tea Impianti n. 08761 del 24/07/2008                             | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 26.500,00                | € 26.500,00            | € 26.500,00              | 17             | 59        |
|                                                                                    | Centrale termica -                                                                                                        | Cogeti 0741/08 e 0740 del 28/07/2008                             | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 62.500,00                | € 62.500,00            | € 62.500,00              | 17             | 60        |
|                                                                                    | Recupero Acque -                                                                                                          | Cogeti 0744/08 del 28/07/2008                                    | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 60.000,00                | € 60.000,00            | € 60.000,00              | 17             | 61        |
| <b>Immobilizzi Immateriali</b>                                                     |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        | <b>€ 5.500,00</b>        |                |           |
| ANGRI                                                                              |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Sistema di tracciabilità controllo di processo - La parte di hardware è stata tagliata in quanto considerata attrezzatura | Uniplan Software del 17/06/2008                                  | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 124.119,00               | € 5.500,00             | € 5.500,00               | 17             | 29        |
| <b>TOTALE INVESTIMENTI ART. 11 DISCIPLINARE</b>                                    |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            | <b>€ 14.313.045,40</b> | <b>€ 14.313.045,40</b>   |                |           |
| LA DORIA SPA - Comunicazione di ammissibilità del 23/12/2008 Prot. N° 2008.1072155 |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
| Tipologia                                                                          | Descrizione dettagliata                                                                                                   | Riferimento preventivo/CME<br>(nome fornitore e data preventivo) | Data e Protocollo (presentazione<br>/integrazione) | Investimento da preventivo | Investimento congruo   | Investimento Ammissibile | Fascicolo      | Documento |
| <u>Opere Murarie/Acquisto immobile</u>                                             |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        | <b>€ 4.647.243,46</b>    |                |           |
| ANGRI                                                                              |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Banchina di carico -                                                                                                      | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 386.001,28               | € 386.001,28           | € 386.001,28             | 16             | 1         |
| SARNO                                                                              |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Depositi e recinzioni -                                                                                                   | Computo metrico Ing. Pauciulo luglio 2008 TAV. 01/C              | 05/12/2008 prot. 2008.1023435                      | € 4.261.242,18             | € 4.261.242,18         | € 4.261.242,18           | 16             | 3         |
| <b>Immobilizzi Immateriali</b>                                                     |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        | <b>€ 235.000,00</b>      |                |           |
| ANGRI                                                                              |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Sistema tracciabilità - La parte di hardware è stata tagliata in quanto considerata attrezzatura                          | Engineering Spa. 18529 del 16/06/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 255.000,00               | € 165.000,00           | € 165.000,00             | 17 articolo 12 | 1         |
| SARNO                                                                              |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Sistema di tracciabilità magazzino - La parte di hardware è stata tagliata in quanto considerata attrezzatura             | Engineering Spa. 18529 del 16/06/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 130.000,00               | € 50.000,00            | € 50.000,00              | 17 articolo 12 | 1         |
| FISCIANO                                                                           |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            |                        |                          |                |           |
|                                                                                    | Sistema di tracciabilità magazzino - La parte di hardware è stata tagliata in quanto considerata attrezzatura             | Engineering Spa. 18529 del 16/06/2008                            | 06/04/2009 prot. 2009.0297849                      | € 35.000,00                | € 20.000,00            | € 20.000,00              | 17 articolo 12 | 1         |
| <b>TOTALE INVESTIMENTI ART. 12 DISCIPLINARE</b>                                    |                                                                                                                           |                                                                  |                                                    |                            | <b>€ 4.882.243,46</b>  | <b>€ 4.882.243,46</b>    |                |           |

**ALLEGATO 2**

**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI**

|                                                     |                                                    |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Numero di protocollo domanda di accesso             | 782870                                             |
| Data                                                | 23/09/08                                           |
| <b>Soggetto Proponente (e richiedente)</b>          | <b>La Doria</b>                                    |
| Forma giuridica                                     | Società per Azioni                                 |
| Delibera di approvazione del Piano degli Interventi | D.G.R. 888 del 15/05/2009                          |
| Estremi della notifica di ammissibilità             | 2008.0971490 del 20/11/2008                        |
| Sede Legale                                         | Angri, via Nazionale 320                           |
| Codice Fiscale                                      | 180700650                                          |
| Dimensione                                          | Grande impresa                                     |
| Ubicazione Unità Produttive interessate             | - Fisciano<br>- Angri<br>- Sarno                   |
| Codice Attività ATECO                               | D.10.39                                            |
| Descrizione Attività ATECO                          | Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi |
| Macrosettore di Attività                            | Manifatturiero (Agroindustriale)                   |
| Tipologia Investimento                              | Ampliamento                                        |
| Data avvio programma d'investimento                 | 02/12/2008                                         |

**ALLEGATO 2**  
**QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI**

**LA DORIA S.p.A.**

|                                                                                                   |                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| <b>Investimento Totale:</b>                                                                       | <b>€ 19.195.288,86</b> |
| <b>di cui per l'art. 11:</b>                                                                      |                        |
| Opere Murarie                                                                                     | € 3.927.833,99         |
| Immobilizzi materiali                                                                             | € 9.929.711,41         |
| Immobilizzi Immateriali                                                                           | € 5.500,00             |
| Totale Servizi                                                                                    | € 450.000,00           |
| <b>Totale investimenti di cui art. 11 Disciplinare</b>                                            | <b>€ 14.313.045,40</b> |
| <b>di cui per l'art. 12:</b>                                                                      |                        |
| Opere Murarie                                                                                     | € 4.647.243,46         |
| Immobilizzi immateriali                                                                           | € 235.000,00           |
| <b>Totale investimenti di cui art. 12 Disciplinare</b>                                            | <b>€ 4.882.243,46</b>  |
| <b>Totale agevolazione concedibile a valere sull'obiettivo operativo 2.3 del POR FESR 2007/13</b> | <b>€ 5.758.586,66</b>  |



## **Decreto Dirigenziale n. 79 del 25/07/2012**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: VARIANTE TECNICA INTERVENTO URGENTE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER IL RAFFORZAMENTO DEL VIADOTTO " DEL DUCA" FORTEMENTE AMMALORATO A SERVIZIO DELLA S.S. 7 APPIA AL KM 290+750. OPERE PROVVISORIALI SUL CORSO D'ACQUA DEMANIALE "VALLONE DEL DUCA" IN AGRO DEI COMUNI DI PIETRADEFUSI (AV) E TORRE LE NOCELLE (AV) GIA' AUTORIZZATO CON D.D. N.27 DEL 01/03/2011. (PRAT. G.C. N.1787). RICHIEDENTE: A.N.A.S. S.P.A. - SEDE COMPARTIMENTALE - NAPOLI. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- l'ANAS S.p.A., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 27 del 01/03/2011 di autorizzazione per l'attuazione di un intervento urgente di manutenzione ordinaria per il rafforzamento del viadotto "Del Duca" fortemente ammalorato al km 290+750 della S.S. 7 Appia;
- l'ANAS S.p.A., con nota prot. CNA-0030661-P del 18/07/2012, acquisita al prot. regionale n. 557991 in data 19/07/2012, ha trasmesso a questo Settore, il progetto di Variante tecnica all'autorizzazione idraulica rilasciata col citato D. D. n. 27/2011;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI.1149 del 24/07/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la variante tecnica proposta, consiste sostanzialmente nella realizzazione di :
  - una carpenteria metallica a struttura portante con profilati in acciaio costituita da travi e colonne tipo "HEA 300 " per i sostegni delle campate;
  - un controventamento con tiranti in profilato metallico del tipo IPE 160, dalla struttura portante alle pile in c.a. esistenti del ponte;
  - una fondazione con n. 4 pali  $\varnothing$  800, profondi mt 14,00, con sovrastante una trave in c.a. ;
- che la Variante si è resa necessaria a causa delle diverse condizioni topografiche materializzate dopo il taglio della folta vegetazione presente sulle sponde del vallone, che ha permesso di constatare che la realizzazione delle fondazioni dei portali n. 5 e 6 previste in piastre in c.a., avrebbero modificato irreversibilmente le sponde naturali in terra del vallone ;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del "Vallone Del Duca", configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- la Variante tecnica proposta pur prevedendo opere strutturali diverse da quelle autorizzate con D.D. n. 27/2011 non interessa in alcun modo la sezione di deflusso del vallone;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti con la variante tecnica non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nelle fasce di pertinenza idraulica del "Vallone Del Duca";

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.D. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 ;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.1 del 27/01/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

#### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare l'ANAS S.p.A., C.F. 80208450587, sede Compartimentale Napoli, Viale Kennedy 25, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, a realizzare, con carattere di urgenza, nelle fasce di pertinenza idraulica del Vallone Del Duca in agro dei comuni di Pietradefusi (AV) e Torre le Nocelle (AV), il progetto in variante al D.D. n. 27 del 01/03/2011, relativo alle opere provvisorie di puntellamento della struttura del Viadotto a servizio della S.S. 7 "Appia" al km 290+750, consistenti sostanzialmente in:
  - carpenteria metallica a struttura portante con profilati in acciaio costituita da travi e colonne tipo "HEA 300" per i sostegni delle campate;
  - controventamento con tiranti in profilato metallico del tipo IPE 160, dalla struttura portante alle pile in c.a. esistenti del ponte;
  - fondazione con n. 4 pali Ø 800, profondi mt 14,00, con sovrastante una trave in c.a. ;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere eseguite secondo i nuovi grafici progettuali e la Relazione tecnica di variante esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte ad approvazione preventiva di questo Settore;
- c. i grafici e la relazione tecnica di cui al precedente punto 2., sostituiscono i grafici e la relazione restituiti unitamente al D. D. n. 27 del 01/03/2011;
- d. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del Decreto di autorizzazione della Variante Tecnica, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- e. l'opera provvisoria di puntellamento è accordata per un periodo di durata limitata di 2 (due) anni, con decorrenza dalla data del Decreto Dirigenziale di autorizzazione, alla sua scadenza l'ANAS S.p.A. dovrà rimuovere la struttura con ripristino dello stato dei luoghi, previa comunicazione a questo Settore;
- f. l'ANAS S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e ss. mm. ii.;
- g. a lavori ultimati l'ANAS S.p.A., dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
- h. sono confermate e s'intendono di seguito integralmente trascritte, tutte le ulteriori prescrizioni e condizioni riportate nel D. D. n. 27 del 01/03/2011;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta;

- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - all'ANAS S.p.A. Napoli;
  - al Comune di Pietradefusi;
  - al Comune di Torre le Nocelle.

Il Dirigente  
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA



## **Decreto Dirigenziale n. 173 del 02/07/2012**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE DI CONVENZIONE E DI CONTRIBUTO AMBIENTALE IN RAGIONE DELLA VARIAZIONE DELL'INDICE ISTAT BIENNALE ANNI 2012/2013. ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE (CON ALLEGATO).



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO :

- a. che la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/95, n. 17, e dalla L.R. 27/01/2012, n.1, regola la materia della coltivazione di cave e torbiere nella Regione Campania ed, in particolare, con l'art. 18 viene stabilita la stipula di una convenzione, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta Regionale, tra l'esercente e il Comune ove è ubicato l'esercizio di cava, con la quale è previsto il versamento di oneri, allo stesso Ente, ai fini della realizzazione di interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione delle aree di cava, come definiti al comma 3 del citato articolo;
- b. che la Giunta Regionale, ai sensi degli artt. 36 bis e 38 ter – commi 2 e 3 – della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con la deliberazione n. 778 del 28/02/98 e n. 3869 del 14/07/87 ha dettato i contenuti dell'atto di convenzione, le procedure e i metodi per la determinazione dei volumi di materiale estratto, i tempi per il versamento degli oneri da effettuare a favore del/i Comune/i, ed, infine, i valori delle tariffe unitarie per qualità di materiale, da aggiornare ogni due anni secondo l'indice ISTAT, per la determinazione degli oneri di cui innanzi;
- c. che la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, con l'art. 19 ha istituito il contributo ambientale prevedendo che lo stesso è dovuto annualmente dai titolari di autorizzazioni estrattive alla regione Campania, rapportato ai metri cubi di materiale estratto secondo prefissati valori unitari e per le tipologie dei materiali ivi riportati, stabilendo, altresì, il suo aggiornamento ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita;
- d. che, al fine di rendere univoca l'azione amministrativa dei delegati Settori Provinciali del Genio Civile, il Coordinatore dell'A.G.C., sovrintendente alla materia delle cave, provvede all'aggiornamento degli importi unitari relativi al contributo di convenzione ed ambientale in funzione della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita;
- e. che a tanto si è proceduto con l'adozione, da parte del citato Coordinatore, dei D.D. n. 4 del 10/02/2005, n. 29 del 08/09/2006, n. 26 del 06/10/2008, n. 21 del 06/08/2010, impartendo al contempo indirizzi ai fini della determinazione degli oneri che gli esercenti sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati e alla Regione Campania;

### RITENUTO:

- a. di dover fornire comunicazione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per il biennio 2012/2013, sulla scorta del precedente aggiornamento relativo alle annualità 2010/2011 assunto con D.D. n.21 del 06/08/2010, allegando la corrispondente tabella (fonte ISTAT);
- b. di determinare per il biennio 2012/2013 le tariffe aggiornate dei valori unitari sia degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. per i materiali indicati nella deliberazione n. 3869 del 14/07/1987, sia del contributo ambientale, per i materiali riportati all'art. 19 della L.R. 1/2008;
- c. di dover comunicare ai Settori Provinciali del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività estrattive, le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 - della L.R. 54/1985 e s.m.i.;
- d. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura

dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

**VISTO :**

- la L.R. 13/12/1985, n. 54;
- la L.R. 13/04/1995, n. 17;
- la L.R. 30/01/2008, n.1;
- la L.R. 27/01/2012, n.1;
- la delibera di G.R. n. 3869 del 14/07/1987;
- la delibera di G.R. n. 778 del 24/02/1998;
- le delibere di G.R. n.1904 del 22/10/2004, n.1002 del 15/06/2007 e n.245 del 08/02/2008;
- i D.D. n.4 del 10/02/2005 e n.29 del 08/09/2006 dell'A.G.C. 12, e n.26 del 06/10/2008 e n.21 del 06/08/2010 dell'A.G.C.15, di precedenti aggiornamenti ISTAT;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O. Cave del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere e Geotermia, nonché dalla dichiarazione di regolarità espressa dal Dirigente del medesimo Settore

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di individuare per il biennio 2012/2013 la variazione dell'indice ISTAT, ai fini della determinazione del contributo di convenzione da versare ai Comuni e del contributo ambientale da versare alla regione Campania, in conformità a quanto indicato nella tabella, fonte ISTAT, riportata in allegato;
2. di comunicare ai Settori Provinciali del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività estrattive, le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 – della L.R. 54/1985 e s.m.i.;
3. di determinare per il biennio 2012/2013 i valori unitari rivalutati delle tariffe degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 13/12/1985, n.54 e s.m.i., e degli oneri di contributo ambientale, di cui all'art. 19 della L.R. 30/01/2008, n.1, in funzione della intervenuta variazione dell'indice ISTAT al gennaio 2012 rispetto al gennaio 2010, corrispondente al valore del + 5,4 %, da far valere dal 01/01/2012 al 31/12/2013 nella misura di seguito riportata:

**Oneri di convenzione**

|                                                           |            |
|-----------------------------------------------------------|------------|
| a) categoria: pietre da taglio                            | €/mc 1,20  |
| b) categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo           | €/mc. 0,12 |
| c) categoria: sabbia e ghiaia                             | €/mc. 0,24 |
| d) categoria: calcare in generi,<br>gessi, lave e basalto | €/mc. 0,18 |

**Contributo ambientale**

|                              |           |
|------------------------------|-----------|
| a) pietre ad uso ornamentale | €/mc 1,63 |
| b) sabbie e ghiaie           | €/mc 0,98 |
| c) per gli altri materiali   | €/mc 0,81 |

4. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;
5. di inoltrare copia del presente decreto :
  - all'Assessore con delega alle cave;
  - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
  - ai Settori Provinciali del Genio Civile per competenza;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e per l'inserimento nel sito INTERNET della Regione Campania ai fini della maggiore diffusione ai Comuni e agli esercenti di cava.

Italo Giulivo

|  <b>FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati</b><br><b>Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)</b> |      |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|
| Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti                                                                                                                                                                  |      |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |
| ANNO                                                                                                                                                                                                                                                       | GEN  | FEB  | MAR  | APR  | MAG  | GIU  | LUG  | AGO  | SET  | OTT   | NOV  | DIC  |
| 1949                                                                                                                                                                                                                                                       | 37,0 | 33,4 | 30,3 | 21,3 | 15,5 | 7,2  | 1,0  | -3,1 | -8,3 | -10,1 | -5,8 | -3,6 |
| 1950                                                                                                                                                                                                                                                       | -2,2 | -0,9 | -4,8 | -3,8 | -2,3 | -0,2 | 4,8  | 2,4  | 2,0  | 2,2   | 2,6  | 1,9  |
| 1951                                                                                                                                                                                                                                                       | 1,9  | 4,3  | 4,4  | 5,2  | 5,5  | 8,1  | 11,1 | 9,4  | 9,9  | 12,7  | 13,1 | 13,9 |
| 1952                                                                                                                                                                                                                                                       | 14,0 | 15,0 | 16,9 | 15,8 | 16,0 | 15,3 | 15,5 | 13,6 | 12,2 | 13,7  | 12,7 | 12,0 |
| 1953                                                                                                                                                                                                                                                       | 10,3 | 8,6  | 8,0  | 6,6  | 7,1  | 6,0  | 4,5  | 4,5  | 5,0  | 5,2   | 5,0  | 4,8  |
| 1954                                                                                                                                                                                                                                                       | 5,3  | 4,6  | 4,0  | 4,1  | 5,1  | 5,2  | 5,4  | 5,2  | 4,3  | 3,9   | 4,3  | 4,8  |
| 1955                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,9  | 4,5  | 4,8  | 4,6  | 4,9  | 5,3  | 6,5  | 7,0  | 6,2  | 5,8   | 5,7  | 6,7  |
| 1956                                                                                                                                                                                                                                                       | 7,3  | 8,3  | 9,9  | 9,8  | 9,0  | 7,7  | 7,1  | 7,2  | 7,6  | 7,2   | 6,9  | 7,3  |
| 1957                                                                                                                                                                                                                                                       | 8,4  | 8,0  | 7,2  | 6,3  | 5,7  | 5,2  | 6,2  | 6,1  | 6,9  | 7,8   | 8,1  | 8,0  |
| 1958                                                                                                                                                                                                                                                       | 8,4  | 6,5  | 5,4  | 6,4  | 7,0  | 8,1  | 8,1  | 7,6  | 6,9  | 6,5   | 6,0  | 4,9  |
| 1959                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,3  | 4,6  | 4,8  | 5,1  | 5,0  | 4,8  | 4,0  | 4,1  | 4,1  | 4,0   | 3,9  | 3,6  |
| 1960                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,4  | 3,4  | 2,9  | 1,5  | 0,8  | 0,6  | 1,1  | 1,4  | 1,6  | 2,6   | 3,5  | 4,3  |
| 1961                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,7  | 5,0  | 5,4  | 5,8  | 5,9  | 6,1  | 6,1  | 6,2  | 6,0  | 5,4   | 5,6  | 5,7  |
| 1962                                                                                                                                                                                                                                                       | 5,8  | 6,4  | 7,4  | 8,5  | 8,1  | 8,2  | 8,3  | 8,2  | 8,8  | 9,2   | 9,1  | 10,0 |
| 1963                                                                                                                                                                                                                                                       | 10,9 | 12,9 | 13,3 | 13,2 | 12,8 | 12,7 | 12,7 | 12,7 | 13,4 | 14,4  | 13,5 | 13,7 |
| 1964                                                                                                                                                                                                                                                       | 13,7 | 13,9 | 13,7 | 12,8 | 13,3 | 13,8 | 14,0 | 14,4 | 14,4 | 14,6  | 14,6 | 13,9 |
| 1965                                                                                                                                                                                                                                                       | 12,6 | 10,8 | 10,5 | 10,2 | 10,6 | 10,8 | 11,3 | 11,2 | 10,3 | 9,3   | 9,4  | 9,2  |
| 1966                                                                                                                                                                                                                                                       | 8,5  | 8,2  | 7,8  | 7,7  | 7,5  | 6,4  | 5,9  | 5,6  | 5,2  | 4,9   | 4,8  | 4,7  |
| 1967                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,5  | 4,2  | 4,2  | 4,1  | 4,0  | 3,9  | 3,8  | 3,9  | 4,2  | 4,0   | 3,9  | 3,5  |
| 1968                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,6  | 3,5  | 3,5  | 3,4  | 3,2  | 3,2  | 3,0  | 3,2  | 3,4  | 3,2   | 3,0  | 3,0  |
| 1969                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,1  | 3,2  | 3,4  | 3,6  | 3,6  | 3,8  | 4,3  | 4,4  | 4,3  | 4,9   | 5,3  | 5,8  |
| 1970                                                                                                                                                                                                                                                       | 5,9  | 6,8  | 7,0  | 7,3  | 7,6  | 7,8  | 8,1  | 8,3  | 9,0  | 9,4   | 9,8  | 9,9  |
| 1971                                                                                                                                                                                                                                                       | 10,0 | 10,3 | 10,4 | 10,2 | 10,6 | 10,5 | 10,2 | 10,1 | 10,6 | 10,6  | 10,5 | 10,2 |
| 1972                                                                                                                                                                                                                                                       | 10,2 | 10,0 | 10,0 | 9,8  | 10,1 | 10,5 | 10,8 | 11,1 | 11,3 | 12,3  | 12,5 | 12,3 |
| 1973                                                                                                                                                                                                                                                       | 13,2 | 14,0 | 14,4 | 15,4 | 16,4 | 16,8 | 16,9 | 17,3 | 17,1 | 17,8  | 18,8 | 20,5 |
| 1974                                                                                                                                                                                                                                                       | 21,4 | 22,8 | 26,1 | 27,3 | 28,3 | 30,0 | 32,6 | 34,6 | 37,6 | 38,6  | 39,8 | 40,6 |
| 1975                                                                                                                                                                                                                                                       | 40,5 | 40,9 | 39,8 | 40,1 | 39,1 | 39,5 | 39,7 | 39,7 | 40,3 | 40,5  | 40,2 | 39,2 |
| 1976                                                                                                                                                                                                                                                       | 38,8 | 38,7 | 37,6 | 40,0 | 40,3 | 38,3 | 35,8 | 34,2 | 32,3 | 34,0  | 34,8 | 35,3 |
| 1977                                                                                                                                                                                                                                                       | 34,2 | 35,7 | 37,6 | 37,1 | 38,0 | 37,9 | 38,1 | 38,3 | 38,6 | 38,3  | 39,2 | 38,5 |
| 1978                                                                                                                                                                                                                                                       | 38,5 | 37,6 | 36,1 | 33,6 | 32,8 | 33,3 | 33,5 | 33,0 | 32,4 | 29,5  | 27,9 | 27,3 |

|  <b>FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati</b><br><b>Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)</b> |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti                                                                                                                                                                  |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
| ANNO                                                                                                                                                                                                                                                       | GEN  | FEB  | MAR  | APR  | MAG  | GIU  | LUG  | AGO  | SET  | OTT  | NOV  | DIC  |
| 1979                                                                                                                                                                                                                                                       | 29,3 | 28,3 | 27,9 | 28,7 | 28,7 | 28,7 | 28,9 | 29,3 | 31,1 | 32,7 | 32,5 | 34,0 |
| 1980                                                                                                                                                                                                                                                       | 37,1 | 38,1 | 37,9 | 38,6 | 38,3 | 38,4 | 39,7 | 40,5 | 41,6 | 42,5 | 44,2 | 45,0 |
| 1981                                                                                                                                                                                                                                                       | 44,2 | 44,7 | 44,9 | 44,6 | 44,7 | 44,8 | 44,7 | 44,2 | 42,8 | 42,3 | 42,8 | 42,0 |
| 1982                                                                                                                                                                                                                                                       | 39,3 | 38,7 | 38,7 | 37,8 | 38,1 | 38,2 | 37,9 | 38,9 | 38,0 | 38,3 | 37,2 | 36,4 |
| 1983                                                                                                                                                                                                                                                       | 36,5 | 35,9 | 35,2 | 34,7 | 34,1 | 33,5 | 33,7 | 33,3 | 33,1 | 32,7 | 31,9 | 31,2 |
| 1984                                                                                                                                                                                                                                                       | 31,0 | 30,7 | 30,4 | 30,1 | 29,4 | 28,9 | 27,5 | 25,6 | 24,7 | 23,5 | 22,7 | 22,7 |
| 1985                                                                                                                                                                                                                                                       | 22,2 | 21,9 | 21,6 | 21,4 | 20,9 | 20,9 | 20,1 | 19,9 | 18,8 | 18,3 | 17,9 | 18,1 |
| 1986                                                                                                                                                                                                                                                       | 17,3 | 16,8 | 16,5 | 16,0 | 15,8 | 15,5 | 15,1 | 15,0 | 14,5 | 14,0 | 13,7 | 13,3 |
| 1987                                                                                                                                                                                                                                                       | 12,8 | 12,1 | 11,7 | 11,1 | 10,8 | 10,7 | 10,6 | 10,7 | 11,0 | 10,7 | 10,2 | 9,6  |
| 1988                                                                                                                                                                                                                                                       | 9,7  | 9,3  | 9,3  | 9,4  | 9,3  | 9,2  | 9,5  | 9,8  | 10,0 | 10,3 | 10,8 | 10,8 |
| 1989                                                                                                                                                                                                                                                       | 10,9 | 11,5 | 11,6 | 12,0 | 12,1 | 12,2 | 12,2 | 12,1 | 11,8 | 11,9 | 12,0 | 12,3 |
| 1990                                                                                                                                                                                                                                                       | 12,4 | 12,9 | 12,9 | 12,9 | 12,9 | 13,0 | 13,1 | 13,4 | 13,4 | 13,5 | 13,3 | 13,3 |
| 1991                                                                                                                                                                                                                                                       | 13,3 | 13,4 | 13,1 | 12,9 | 12,8 | 12,9 | 12,8 | 12,9 | 12,9 | 12,7 | 13,0 | 12,8 |
| 1992                                                                                                                                                                                                                                                       | 13,0 | 12,5 | 12,6 | 12,6 | 12,9 | 12,8 | 12,6 | 11,9 | 11,7 | 11,4 | 11,3 | 11,1 |
| 1993                                                                                                                                                                                                                                                       | 10,7 | 10,1 | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 9,9  | 10,2 | 10,0 | 9,6  | 9,5  | 9,2  | 8,9  |
| 1994                                                                                                                                                                                                                                                       | 8,7  | 8,8  | 8,6  | 8,4  | 8,3  | 8,1  | 8,2  | 8,3  | 8,3  | 8,2  | 8,0  | 8,2  |
| 1995                                                                                                                                                                                                                                                       | 8,2  | 8,7  | 9,3  | 9,5  | 9,7  | 9,8  | 9,5  | 9,7  | 9,9  | 9,8  | 9,9  | 10,1 |
| 1996                                                                                                                                                                                                                                                       | 9,6  | 9,5  | 9,6  | 10,0 | 10,0 | 10,0 | 9,5  | 9,4  | 9,4  | 8,9  | 8,8  | 8,5  |
| 1997                                                                                                                                                                                                                                                       | 8,3  | 7,6  | 6,8  | 6,3  | 6,0  | 5,4  | 5,3  | 5,0  | 4,9  | 4,6  | 4,3  | 4,1  |
| 1998                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,3  | 4,3  | 4,0  | 3,6  | 3,4  | 3,3  | 3,5  | 3,5  | 3,3  | 3,3  | 3,1  | 3,1  |
| 1999                                                                                                                                                                                                                                                       | 2,9  | 3,0  | 3,1  | 3,4  | 3,3  | 3,3  | 3,5  | 3,5  | 3,6  | 3,5  | 3,6  | 3,7  |
| 2000                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,5  | 3,6  | 3,9  | 3,8  | 3,9  | 4,2  | 4,4  | 4,3  | 4,4  | 4,4  | 4,8  | 4,9  |
| 2001                                                                                                                                                                                                                                                       | 5,3  | 5,4  | 5,3  | 5,3  | 5,4  | 5,6  | 5,4  | 5,4  | 5,2  | 5,3  | 5,1  | 5,1  |
| 2002                                                                                                                                                                                                                                                       | 5,4  | 5,3  | 5,3  | 5,5  | 5,4  | 5,2  | 5,1  | 5,3  | 5,2  | 5,2  | 5,0  | 5,0  |
| 2003                                                                                                                                                                                                                                                       | 5,0  | 4,8  | 5,1  | 4,9  | 4,7  | 4,6  | 4,9  | 5,0  | 5,2  | 5,0  | 5,1  | 5,0  |
| 2004                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,7  | 4,7  | 4,5  | 4,5  | 4,5  | 4,6  | 4,6  | 4,6  | 4,4  | 4,1  | 4,1  | 4,0  |
| 2005                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,6  | 3,8  | 3,6  | 3,7  | 3,8  | 3,9  | 3,9  | 3,9  | 3,7  | 3,8  | 3,5  | 3,7  |
| 2006                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,8  | 3,7  | 3,8  | 3,7  | 3,9  | 3,7  | 3,9  | 3,9  | 3,9  | 3,7  | 3,6  | 3,6  |
| 2007                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,7  | 3,6  | 3,6  | 3,4  | 3,6  | 3,7  | 3,7  | 3,7  | 3,6  | 3,7  | 4,1  | 4,4  |
| 2008                                                                                                                                                                                                                                                       | 4,4  | 4,4  | 4,8  | 4,8  | 5,0  | 5,4  | 5,6  | 5,5  | 5,3  | 5,5  | 5,0  | 4,8  |

|  |     | FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|                                                                                   |     | Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)                               |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |
|                                                                                   |     | Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti  |     |     |     |     |     |     |     |     |     |     |
| ANNO                                                                              | GEN | FEB                                                                                        | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC |
| 2009                                                                              | 4,4 | 4,4                                                                                        | 4,3 | 4,3 | 4,2 | 4,2 | 3,9 | 4,1 | 3,8 | 3,6 | 3,3 | 3,0 |
| 2010                                                                              | 2,9 | 2,8                                                                                        | 2,5 | 2,6 | 2,2 | 1,7 | 1,6 | 1,8 | 1,7 | 1,9 | 2,4 | 2,9 |
| 2011                                                                              | 3,5 | 3,6                                                                                        | 4,0 | 4,3 | 4,2 | 4,1 | 4,4 | 4,3 | 4,6 | 5,0 | 5,0 | 5,1 |
| 2012                                                                              | 5,4 | 5,6                                                                                        | 5,8 | 5,9 |     |     |     |     |     |     |     |     |



## **Decreto Dirigenziale n. 91 del 26/07/2012**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL DECRETO "AUTORIZZAZIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CORSO D'ACQUA RIO STEFANACCI NEL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) CON IL METANODOTTO DI ALLACCIAMENTO AL COMUNE DI GALLUCCIO" DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura in suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 13401 del 12/10/1998 è stata rilasciata la "Autorizzazione per l'attraversamento del Rio Stefanacci in Comune di Conca della Campania con il Metanodotto di Allacciamento al Comune di Galluccio";
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 4800 del 31/03/1999 è stato rettificato il decreto 13401/1998 per la sola parte economica disponendo la sostituzione del comma n.17 che ha comportato una diversa determinazione di canone e cauzione ;

### CONSIDERATO:

- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;
- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;
- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;



VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;  
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;  
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;  
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;  
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;  
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;  
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;  
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;  
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;  
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;  
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;  
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;  
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

## **D E C R E T A**

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di volturare alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, la Concessione all'attraversamento del Rio Stefanacci in Comune di Conca della Campania con il Metanodotto di Allacciamento al Comune di Galluccio;
- Di mantenere inalterata la scadenza della Concessione fissata al 12/10/2017.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Conca della Campania (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



## **Decreto Dirigenziale n. 92 del 26/07/2012**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL RIO SECCO  
CON IL METANODOTTO "DIRAMAZIONE PER ROCCAMONFINA" IN COMUNE DI TORA  
E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso Settore è stato verificato che il Metanodotto "Diramazione per Roccamonfina - Attraversamento del Rio Secco" in Comune di Tora e Picilli (CE) risultava privo del provvedimento finale di Concessione;
- CHE tra gli atti del Settore, ivi trasmessi nel novembre 2001 dall'Agenzia del Demanio, risultava uno schema di decreto firmato dal Dirigente del Settore pro tempore del Genio Civile di Caserta risalente presumibilmente all'anno 1995, attesa la datazione degli altri documenti presenti;
- CHE in data 09/11/09, prot. 965708, fu chiesto al Dirigente del Settore Difesa Suolo, che antecedentemente al 2000 era il Settore deputato alla redazione dei provvedimenti formali di Concessione sotto forma di Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania, se risultasse agli atti il Decreto relativo alla Concessione di cui sopra;
- CHE in data 14/12/2009, con nota prot. 1076762, il Settore Difesa Suolo rispose che non esisteva alcun provvedimento autorizzativo relativo all'attraversamento de quo;
- CHE la medesima richiesta fu avanzata con nota prot. 54635 del 21/01/2010 alla soc. Snam Rete Gas la quale in data 14/07/2010, prot. 602172, rispose in modo negativo trasmettendo copia degli atti in loro possesso che attestavano come nell'anno 1994 la Società si fosse attivata per chiedere la dovuta autorizzazione;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura in suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

### CONSIDERATO:

- CHE risulta necessario formalizzare la Concessione con Decreto Dirigenziale;
- CHE la data di decorrenza, atteso che il primo canone risulta pagato per l'anno 1997, può intendersi 01/01/1997;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;
- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

## **D E C R E T A**

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271), l'attraversamento del Rio Secco in Comune di Tora e Piccilli con il Metanodotto Diramazione per Roccamonfina;
- Di fissare la scadenza della Concessione allo 01/01/2016.

**La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:**

#### **Articolo 1°**

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

#### **Articolo 2°**

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

#### **Articolo 3°**

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

#### **Articolo 4°**

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

#### **Articolo 5°**

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

#### **Articolo 6°**

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

#### **Articolo 7°**

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

#### **Articolo 8°**

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

#### **Articolo 9°**

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2012 è di € 167,13 ( Euro centosessantasette/13), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

#### **Articolo 10°**

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà

pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

#### **Articolo 11°**

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

#### **Articolo 12°**

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

#### **Articolo 13°**

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Tora e Piccilli (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



## **Decreto Dirigenziale n. 93 del 26/07/2012**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL DECRETO "AUTORIZZAZIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CORSO D'ACQUA VALLONE STARZA TERRICCIONE NEL COMUNE DI GALLUCCIO CON METANODOTTO DI ALLACCIAMENTO AL COMUNE DI GALLUCCIO". DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura in suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 13407 del 12/10/1998 è stata rilasciata la "Autorizzazione per l'attraversamento del Vallone Starza Terriccione in Comune di Galluccio con il Metanodotto di Allacciamento al Comune di Galluccio";
- CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 4625 del 30/03/1999 è stato rettificato il decreto 13407/1998 per la sola parte economica disponendo la sostituzione del comma n.17 ;

### CONSIDERATO:

- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;
- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;
- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;



VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;  
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;  
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;  
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;  
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;  
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;  
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;  
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;  
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;  
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;  
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;  
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;  
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

## **D E C R E T A**

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di volturare alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°1023829 1008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f, la Concessione all'attraversamento del Vallone Starza Terriccione in Comune di Galluccio con il Metanodotto di Allacciamento al Comune di Galluccio;
- Di mantenere inalterata la scadenza della Concessione fissata al 12/10/2017.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Galluccio (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



## **Decreto Dirigenziale n. 94 del 26/07/2012**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FOSSO DELLA CAUSA CON IL METANODOTTO "DIRAMAZIONE PER GALLO" IN COMUNE DI FONTEGRECA(CE). DITTA: SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE nell'ambito di una revisione delle pratiche giacenti presso Settore è stato verificato che il Metanodotto "Diramazione per Gallo DN 100 – 75 bar - Attraversamento del Fosso della Causa" in Comune di Fontegreca (CE) risultava privo del provvedimento finale di Concessione;
- CHE tra gli atti del Settore, ivi trasmessi nel novembre 2001 dall'Agenzia del Demanio, risultava uno schema di decreto firmato dal Dirigente del Settore pro tempore del Genio Civile di Caserta risalente presumibilmente all'anno 1995, attesa la datazione degli altri documenti presenti;
- CHE in data 01/11/09, prot. 965682, fu chiesto al Dirigente del Settore Difesa Suolo, che antecedentemente al 2000 era il Settore deputato alla redazione dei provvedimenti formali di Concessione sotto forma di Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania, se risultasse agli atti il Decreto relativo alla Concessione di cui sopra;
- CHE in data 14/12/2009, con nota prot. 1076758, il Settore Difesa Suolo rispose che non esisteva alcun provvedimento autorizzativo relativo all'attraversamento de quo;
- CHE la medesima richiesta fu avanzata con nota prot. 54622 del 21/01/2010 alla soc. Snam Rete Gas la quale in data 14/07/2010, prot. 603284, rispose in modo negativo trasmettendo copia degli atti in loro possesso che attestavano come nell'anno 1995 la Società si fosse attivata per chiedere la dovuta autorizzazione;
- CHE con nota acquisita al Settore Genio Civile di Caserta con prot. 0458866 del 14/06/2012, la società SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271), con gli uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n°40/f ha chiesto la voltura in suo favore di tutte le Concessioni in essere in capo alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) a far data dallo 01/01/2012.

### CONSIDERATO:

- CHE risulta necessario formalizzare la Concessione con Decreto Dirigenziale;
- CHE la data di decorrenza, atteso che il primo canone risulta pagato per l'anno 1997, può intendersi 01/01/1997;
- CHE come comunicato nella nota prot. 0458866 del 14/06/2012, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società, tenutasi in data 05/01/2012 ha deliberato il cambio di denominazione

sociale a far data dallo 01/01/2012 da Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°13271390158 R.E.A. Milano n°1633443) in soc. Snam s.p.a.;

- CHE contestualmente l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas" in favore di soc. Snam Trasporto s.p.a.;
- CHE la soc. Snam Trasporto s.p.a. , a far data dallo 01/01/2012 ha assunto il nome di soc. Snam Rete Gas s.p.a. (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271) subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società conferente e relativi al ramo d'azienda conferito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

## **D E C R E T A**

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. SNAM Rete Gas s.p.a., . con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara, 7 (Cod. Fisc. e P. Iva n°10238291008 R.E.A. Milano n°1964271), l'attraversamento del Fosso della Causa in Comune di Fontegreca con il Metanodotto Diramazione per Gallo DN 100 – 75 bar;
- Di fissare la scadenza della Concessione allo 01/01/2016.

**La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:**

#### **Articolo 1°**

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) .

#### **Articolo 2°**

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

#### **Articolo 3°**

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

#### **Articolo 4°**

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 .

#### **Articolo 5°**

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

#### **Articolo 6°**

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

#### **Articolo 7°**

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

#### **Articolo 8°**

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

#### **Articolo 9°**

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che a partire dall'anno 2012 è di € 167,13 ( Euro centosessantasette/13), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

#### **Articolo 10°**

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà

pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

#### **Articolo 11°**

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

#### **Articolo 12°**

E' fatto obbligo al concessionario di registrare il presente decreto, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmettere successivamente un originale bollato al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

#### **Articolo 13°**

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Fontegreca (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



## **Decreto Dirigenziale n. 105 del 26/07/2012**

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella  
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB.OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO: AVVISO PUBBLICO "MINIMI TERMINI" D.D.N°5/2011. PRESA D'ATTO ESITI DELLA VERIFICA DI ULTERIORI 15 DOMANDE DI INCENTIVO OGGETTO DI PERFEZIONAMENTO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- b. Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
- c. Che, con la citata deliberazione n° 892 del 14/12/2010, è stato determinato, tra l'altro, anche l'impegno programmatico, pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'ob.op. b1, del dispositivo di incentivi all'assunzione, denominato "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!";
- d. Che con DD n. 258 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili;
- e. Che le domande di incentivo, sono presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web [www.bandiagc17.regione.campania.it/](http://www.bandiagc17.regione.campania.it/), secondo cinque finestre temporali a partire dal 21/02/2011;
- f. Che gli incentivi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato di lavoratori residenti in Campania titolari di contratti atipici a valere sul dispositivo in questione, si configurano come aiuti di stato in regime de minimis e sono erogati, come contribuito una tantum, ai datori di lavoro nel rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico;
- g. Che con Decreto Dirigenziale n°49 del 05/07/2011 così come modificato dal DD n° 162/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute.
- h. Che con D.D. n° 124 del 14/11/2011 è stata definita la procedura di integrazione della documentazione per il perfezionamento delle domande di incentivo per il riesame da parte della Commissione di verifica.
- i. Che con D.D. n°180 del 13/12/2011, ad oggetto < POR FSE 2007-2013. Ob.op b1). Avviso pubblico "Minimi termini" D.D.n°258/2011 e succ.mm.ii. D.D. n° 5 del 01/02/2011. Rettifica termini assunzione > e con D.D. n° 27 del 21/03/2012, ad oggetto < POR FSE 2007-2013. Ob.op b1). Avviso pubblico "Minimi termini" D.D.n°258/2011 e succ.m.i. D.D. n° 5 del 01/02/2011. Proroga scadenza termine attivazione contratti di assunzione/stabilizzazione > sono stati modificati i termini temporali di attivazione dei contratti.
- j. Che con i Decreti Dirigenziali n°170 del 07/12/2011, n° 179 del 12/12/2011, n°17 del 17/02/2012 e n° 42 del 06/04/2012 si è preso atto degli esiti delle verifiche di domande di incentivo effettuate dalla Commissione, articolati in richieste finanziabili, richieste non finanziabili e richieste oggetto di approfondimento.

### PRESO ATTO

- a. Che sono state inviate d'ufficio le richieste di integrazione documentale a tutti i soggetti riportati nei citati decreti n°170 del 07/12/2011, n° 179 del 12/12/2011, n°17 del 17/02/2012 e n° 42 del 06/04/2012 le cui domande di incentivo andavano perfezionate.
- b. Che, ad oggi, ulteriori 15 soggetti hanno inviato via pec e con firma digitale le integrazioni documentali richieste, per le quali è stata attivata la fase di verifica documentale da parte della suindicata Commissione, ai sensi del DD n° 124 del 14/11/2011.
- c. Che, in particolare, a seguito della istanza di revisione della valutazione del D.D. n°42/2012 presentata dalla ditta Società Unit Group con nota agli atti d'ufficio inviata via pec, la valutazione delle domande di incentivo n° 564 e n°565, riferite alla medesima lavoratrice, è stata riesaminata valutando, rispettivamente non ammessa la prima ed ammessa la seconda.
- d. Che la suddetta Commissione, ha trasmesso con nota prot. n°572181 del 25/07/2012 il verbale del 24 luglio 2012, con gli esiti della verifica della documentazione integrativa trasmessa dalle 11 imprese interessate, così come riportate nella tabella allegata (All.1).

### VALUTATO

- a. Di dover prendere atto degli esiti della verifica, come riportati nella tabella allegata (All.1) che forma parte integrante del presente atto.
- b. Di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
- c. Di potersi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
- d. Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.

### VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la Delibera di G.R. N° 3466/00;



- la DGR n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il DD n. 258 del 22/12/2010 così come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011;
- il DD 22/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la DGR 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- il DD n° 49 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il DD n° 124/2011 dell'AGC 17

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal RdO*

## **D E C R E T A**

*per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato*

- a. Di prendere atto dell'integrazione documentale per ulteriori 15 domande di incentivo, trasmessa via PEC e firmata digitalmente dal legale rappresentante delle imprese destinatarie, per il perfezionamento delle pratiche, agli atti d'ufficio e riportate nell'allegata tabella , All.1.
- b. Di prendere atto, altresì, degli esiti dell'esame documentale effettuato dalla Commissione di verifica, ai sensi del D.D. n° 124 del 14/11/2011, e trasmessi con nota prot. n°572181 del 25/07/2012, così come riportati nell'allegata tabella, All.1, che forma parte integrante del presente atto.
- c. Di demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
- d. Di avvalersi del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
- e. di demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
- f. di rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.
- g. di dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- h. di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) , nella sezione "Campania al Lavoro!" , ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

Dott. Paolo Gargiulo

Aviso Pubblico  
Minimi Termini  
Esiti verifiche domande ammesse a perfezionamento  
Verbale del 26/07/2012

| N. Prog. | cod. Domanda                           | Rag. Sociale                             | C.F. / P.IVA      | unità richieste | importo richiesto | DD x integrazione     | Esito definitivo                      | Motivazione                                                                                                                                         | n° lavor. Riconosciuti | Importo riconosciuto |
|----------|----------------------------------------|------------------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------|
| 11       | DD5/2011/116                           | PROSIDER SAS                             | 00836450627       | 2               | 10.000,00         | DD170 del 7.12.2011   | non ammesso                           | Discontinuità tra contratto pregresso e nuovo contratto.                                                                                            | 0                      | € 0,00               |
| 125      | DD5/2011/351                           | COSTRUZIONI SUD ITALIA SRL               | 06065861210       | 2               | 6.000,00          | DD 179 del 12/12/2011 | non ammesso                           | Rinviata scheda lavoratori carente di informazioni sui contratti precedenti.                                                                        | 0                      | € 0,00               |
| 128      | DD5/2011/363                           | ARTES INGEGNERIA SPA                     | 03065820650       | 1               | 5.000,00          | DD 179 del 12/12/2011 | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta.                                                                                                   | 1                      | € 5.000,00           |
| 141      | DD5/2011/378                           | SO.T.ECO SPA                             | 293120614         | 4               | 20.000,00         | DD 179 del 12/12/2011 | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta. Non ammesso incentivo per Sabato, per tipologia di contratto non ammissibile, T.D. part-time.     | 3                      | € 15.000,00          |
| 185      | DD5/2011/399<br>2011-05-20<br>09:56:32 | bis cal srl                              | 04442300655       | 1               | 5.000,00          | DD 17/02/2012         | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta                                                                                                    | 1                      | € 5.000,00           |
| 207      | DD5/2011/454<br>2011-07-14<br>15:18:42 | ADDESSO SRL                              | 02914160656       | 1               | 5.000,00          | DD 17/02/2012         | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta.                                                                                                   | 1                      | € 5.000,00           |
| 241      | DD5/2011/491<br>2011-09-21<br>10:04:36 | Prisma S.R.L.- Cooperativa Sociale ONLUS | 04110501212       | 1               | 5.000,00          | DD 17/02/2012         | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta                                                                                                    | 1                      | € 3.125,00           |
| 287      | DD5/2011/557<br>2011-11-22<br>10:48:53 | UNIT ENERGY S.R.L.                       | 03704760614       | 7               | 27.000,00         | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta                                                                                                    | 7                      | € 27.000,00          |
| 290      | DD5/2011/564<br>2011-11-29<br>12:50:05 | UNIT GROUP S.R.L.                        | 03639410616       | 1               | 2.250,00          | DD42 del 06/04/2012   | annullata ammissione ad incentivo del | Accolta richiesta di riesame. Annullata l'ammissione in esito alle sedute del 20/22 febbraio 2012.                                                  | 0                      | € 0,00               |
| 291      | DD5/2011/565<br>2011-11-29<br>13:05:44 | UNIT GROUP S.R.L.                        | 03639410616       | 1               | 3.750,00          | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Accolta richiesta di riesame. Annullata l'esclusione in esito alle sedute del 20/22 febbraio 2012.                                                  | 1                      | € 3.750,00           |
| 292      | DD5/2011/559<br>2011-12-01<br>17:05:50 | ATLANTIC FISH SAS DI CITARELLA P. E      | 06204110636       | 4               | 12.000,00         | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta. Non ammesso incentivo per Iacolare, per discontinuità tra contratto pregresso e nuovo contratto.  | 3                      | € 9.000,00           |
| 297      | DD5/2011/578<br>2011-12-19<br>10:44:16 | Il Girasole Società Cooperativa Sociale  | 01609710767       | 5               | 25.000,00         | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Presentata documentazione conforme alla richiesta. Importo rimodulato per il part-time                                                              | 5                      | € 15.750,00          |
| 299      | DD5/2011/576<br>2011-12-19<br>17:14:10 | TERRANOVA DI VOZA ADRIANO                | VZODRN73B05 D390T | 1               | 5.000,00          | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Documentazione presentata conforme alla richiesta.                                                                                                  | 1                      | € 5.000,00           |
| 307      | DD5/2011/575<br>2011-12-20<br>20:03:51 | SERVICE CONSULTING PICCOLA               | 04712830654       | 28              | 142.500,00        | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta. Non ammesso incentivo per Faiella per discontinuità tra contratto pregresso e nuovo contratto.    | 27                     | € 137.500,00         |
| 309      | DD5/2011/587<br>2011-12-21<br>10:33:01 | PAPER DIVIPAC SRL                        | 02087870610       | 3               | 12.500,00         | DD42 del 06/04/2012   | finanziabile                          | Documentazione trasmessa conforme alla richiesta. Non ammesso incentivo per Piccirillo per discontinuità tra contratto pregresso e nuovo contratto. | 2                      | € 7.500,00           |
|          |                                        |                                          |                   | 62              | € 286.000,00      |                       |                                       |                                                                                                                                                     | 53                     | € 238.625,00         |



## **Decreto Dirigenziale n. 135 del 17/07/2012**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DEL D.D. N. 282 DEL 20.12.2011 PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 79 DEL 27.12.2011 AVENTE AD OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DELLE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE DEGLI ANNI 2009 E 2010. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

che con D.D. n. 282 del 20.12.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 79 del 27.12.2011 sono state pubblicate le zone carenti di A.P. e di C.A. degli anni 2009 e 2010 con relativo bando e modulistica;

### CONSIDERATO:

che nel suddetto bando non erano state pubblicate le zone carenti anni 2009 e 2010 per l'Asl di Avellino e anno 2010 per l'Asl Napoli 3 Sud;

### RITENUTO:

di dover integrare il D.D. n. 282 del 20.12.2011 con le zone carenti comunicate dalle AA.SS.LL. di Avellino e di Napoli 3 Sud, così come comunicate con note del Direttore Generale della ASL AV n. 26 del 02/05/2012 e n. 29 del 15/05/2012 e nota del Dirigente del Servizio G.R.U. della ASL NA3 Sud n. 7972 del 05/07/2012;

di dover stabilire in trenta giorni, dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., il termine utile per inoltrare istanza di partecipazione, alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2009 e 2010 dell'Asl di Avellino e Napoli 3 Sud utilizzando la modulistica pubblicata sul B.U.R.C. n. 79 del 27.12.2011;

di dover estendere la validità delle domande già inoltrate nei termini di cui al bando pubblicato con D.D. n. 282 del 20.12.2011, anche alle carenze dell'Asl di Avellino e di Napoli 3 Sud integrate con il presente decreto;

di dover precisare che, per le domande di trasferimento, l'anzianità di servizio rimane ferma alla data del 25 gennaio 2012, termine ultimo per la presentazione della domanda del precedente bando;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

di integrare il D.D. n. 282 del 20.12.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 79 del 27.12.2011 con l'elenco delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2009 e 2010 dell'Asl di Avellino e di Napoli 3 Sud, parte integrante del presente atto;

di stabilire in trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. il termine ultimo per la presentazione delle domande;

di estendere la validità delle domande già inoltrate nei termini di cui al bando pubblicato con D.D. n. 282 del 20.12.2011, anche alle carenze di Avellino e Napoli 3 Sud pubblicate con il presente decreto;

di precisare che, per le domande di trasferimento, l'anzianità di servizio rimane ferma alla data del 25 gennaio 2012, termine ultimo per la presentazione della domanda del precedente bando;

di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) della Regione Campania;

di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore  
Dr. Albino D'Ascoli

**ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA  
ANNI 2009-2010**

**A.S.L. AVELLINO**

Nota Direttore Generale n. 26 del 2 maggio 2012  
ANNO 2009

| <b>AMBITI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>CARENZE</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| ARIANO - CASALBORE - MONTECALVO - SAVIGNANO - MONTAGUTO - GRECI - MELITO - FLUMERI - VILLANOVA - ZUNGOLI. Con obbligo di studio nel comune di Savignano Irpino.                                                                                                                                                                                                                                                                     | 1              |
| LIONI - TEORA - CAPOSELE - CALABRITTO - SENERCHIA. Con obbligo di studio nel comune di Senerchia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 1              |
| CALITRI-AQUILONIA-MONTEVERDE-LACEDONIA-BISACCIA. Con obbligo di studio nel comune di Calitri.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 1              |
| NUSCO - CASTELFRANCI. Con obbligo di studio nel comune di Nusco.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 1              |
| MIRABELLA E.-BONITO - TAURASI - LUOGOSANO - S.ANGELO ALL'ESCA - PATERNOPOLI - FONTANAROSA - GESUALDO. Con obbligo di studio nel comune di Bonito.                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 1              |
| ATRIPALDA - AIELLO DEL SABATO - CESINALI - S. MICHELE DI SERINO - S.STEFANO DEL SOLE - MONTEMARANO -CHUSANO S. DOMENICO - CASTELVETERE - S. MANGO SUL CALORE - SALZA IRPINA - SORBO SERPICO - PAROLISE -VOLTURARA IRPINA - S. POTTITO ULTRA - CANDIDA - MANOCALZATI - LAPIO - MONTEFALCIONE - MONTEMILETTO -TORRE LE NOCELLE - MONTEFUSCO - PIETRADEFUSI -S.PAOLINA - VENTICANO. Con obbligo di studio nel comune di Montefalcione. | 1              |
| AVELLINO - CONTRADA - FORINO - PRATOLA SERRA - PRATA P.U. - MONTEFREDANE - CAPRIGLIA IRPINA - MERCOGLIANO - MONTEFORTE - OSPEDALETTO D'ALPINOLO - SUMMONTE - S. ANGELO A SCALA - PIETRASTORNINA - ALTAVILLA IRPINA - GROTTOLELLA - TUFO - TORRIONI - CHIANCHE - PETRURO. Con obbligo di studio nel comune di Avellino- Monteforte Irpino- Pratola Serra.                                                                            | 3              |
| CERVINARA - ROTONDI - S. MARTINO VALLE CAUDINA - ROCCABASCERANA. Con obbligo di studio nel comune di Rotondi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 1              |
| SOLOFRA - MONTORO INFERIORE - MONTORO SUPERIORE - SERINO - S. LUCIA DI SERINO. Con obbligo di studio nel comune di Montoro Superiore.                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 1              |

Nota Direttore Generale n. 26 del 2 maggio 2012  
ANNO 2010

| <b>AMBITI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>CARENZE</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| ATRIPALDA - AIELLO DEL SABATO - CESINALI - S. MICHELE DI SERINO - S.STEFANO DEL SOLE - MONTEMARANO -CHUSANO S. DOMENICO - CASTELVETERE - S. MANGO SUL CALORE - SALZA IRPINA - SORBO SERPICO - PAROLISE -VOLTURARA IRPINA - S. POTTITO ULTRA - CANDIDA - MANOCALZATI - LAPIO - MONTEFALCIONE - MONTEMILETTO -TORRE LE NOCELLE - MONTEFUSCO - PIETRADEFUSI -S.PAOLINA - VENTICANO. Con obbligo di studio nel comune di Atripalda. | 1              |
| AVELLINO - CONTRADA - FORINO - PRATOLA SERRA - PRATA P.U. - MONTEFREDANE - CAPRIGLIA IRPINA - MERCOGLIANO - MONTEFORTE - OSPEDALETTO D'ALPINOLO - SUMMONTE - S. ANGELO A SCALA - PIETRASTORNINA - ALTAVILLA IRPINA - GROTTOLELLA - TUFO - TORRIONI - CHIANCHE - PETRURO. Con obbligo di studio nel comune di Avellino.                                                                                                          | 1              |

**A.S.L. NA/3 SUD**

Determina Dirigenziale n.608 del 12 giugno 2012

ANNO 2010

| <b>AMBITI</b>           | <b>CARENZE</b> |
|-------------------------|----------------|
| BOSCOREALE              | 1              |
| CASOLA                  | 2              |
| CASTELLAMMARE DI STABIA | 3              |
| ERCOLANO                | 1              |
| MASSALUBRENSE           | 1              |
| METÀ DI SORRENTO        | 1              |
| PIANO DI SORRENTO       | 2              |
| PIMONTE                 | 1              |
| POMPEI                  | 2              |
| SANT'AGNELLO            | 1              |
| SANT'ANTONIO ABATE      | 2              |
| SANTA MARIA LA CARITA'  | 1              |
| SAN GIORGIO A CREMANO   | 1              |
| SORRENTO                | 1              |
| TORRE DEL GRECO         | 2              |
| CICCIANO                | 1              |
| NOLA - CASAMARCIANO     | 1              |
| SAVIANO - SCISCIANO     | 1              |
| SAN GENNARO VESUVIANO   | 1              |
| OTTAVIANO               | 1              |

**ELENCO ZONE CARENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE  
ANNO 2010**

**A.S.L. AVELLINO**

Nota Direttore Generale n. 29 del 15 maggio 2012

| <b>ANNO</b> | <b>N. RO CARENZE</b> |
|-------------|----------------------|
| <b>2010</b> | <b>3</b>             |

COMUNE DI BATTIPAGLIA  
(Provincia di Salerno)

- C.F. 82001330651 – P.IVA 00775900657

- Delibera di Giunta Comunale n° 214 del 10/08/2012 - L.R. n° 16/04 e Regolamento di Attuazione n° 5/2011 adozione PUA di rimodulazione del comprensorio “C” di rione Turco -

IL DIRIGENTE S.P.G.T.

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n° 214 del 10/08/2012, con cui è stato adottato il PUA di rimodulazione del comprensorio “C” di rione Turco;

RENDE NOTO

CHE presso il Settore Programmazione e Governo del Territorio, presso la Casa Comunale sita in p.za Aldo Moro, n° 1, è depositata per trenta giorni con secutivi decorrenti dalla data del presente avviso la documentazione tecnica allegata al PUA di rimodulazione urbanistica del comprensorio “C” di rione Turco- definita in una tavola unica composta dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Stralcio del comprensorio C – versione ultima 1986
- Stato di fatto
- Individuazione UMI
- Uso del suolo
- Urbanizzazione – lottizzazione
- Meccanica attuativa UMI 1
- Meccanica attuativa UMI 2

Allegati studi di settore

Stralcio studio geologico

Stralcio carta dell'uso agricolo del suolo

Stralcio zonizzazione acustica

Stralcio PAI dell'Autorità di Bacino

Che, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

Il Dirigente S.P.G.T.  
ing. Pasquale ANGIONE

**PUA INERENTE L'AREA "EX POLO AGRARIO DEL COMUNE DI BELLIZZI  
COMUNE DI BELLIZZI**

**Procedura ai sensi dell'art. 10 DEL R.A. N. 5/2011 DELLA L.R. n.16/2004**

Si rende noto che il Piano Urbanistico Attuativo inerente l'area dell'ex Polo Agrario, ex art. 7 comma 5 L.R. 19/09 e s.m.i., **del Comune di Bellizzi**, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 07/08/2012 ed è visionabile sul sito [www.comune.bellizzi.sa.it](http://www.comune.bellizzi.sa.it)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello del presente avviso sul BURC e sul Sito Web del Comune.

Dalla Casa Comunale.

Il Capo Area  
Ing. Daniele Laudonio



Oggetto: Sele Ambiente S.r.l. – C.F. 04744660657 - Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di variante di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti relativo all'incremento dei codici cer e dei quantitativi trattabili, in località Filigalardi, zona Industriale del Comune di Battipaglia (SA).

La Sele Ambiente S.r.l. con sede legale in Fisciano (SA), via del progresso n. 68 ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Battipaglia
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante  
Toriello Francesco

**COMUNE DI CASAL VELINO**  
**Provincia di Salerno**

Questo Ente indice pubblico incanto per la esecuzione delle opere relative “FEP Campania 2007-2013 Misura 3.3 Completamento del porto di Casal Velino – Costruzione impianto di distribuzione carburanti e potenziamento dei servizi portuali per la pesca” con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- **CIG [4464880787]**

Importo complessivo appalto: € 1.184.536,89 oltre IVA. Categoria OG7 classe III bis

Scadenza ricezione offerte: **10/09/2012** --

Bando e disciplinare [www.comune.casalvelino.sa.it](http://www.comune.casalvelino.sa.it) e disponibile presso l'Ente banditore.

IL RUP

Arch. Angelo Gregorio



COMUNE di CAPUA  
( Provincia di Caserta )

-----  
- UFFICIO PATRIMONIO -

## AVVISO PUBBLICO INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA PER LA VENDITA

dell'area fabbricabile, in Capua, nel centro storico, alle spalle del Duomo, riportata in catasto al foglio 52, particella 5039 RELITTO STRADALE di mq. 483, valore a base d'asta : € 373.500,00;

Il Dirigente del Servizio Patrimonio, in esecuzione della delibera di Giunta Municipale n° 233 del 28 Agosto 2009 ed in linea con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 29 Gennaio 2009, nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione di beni immobili approvato con delibera C.C. n. 39 del 21/06/2007 ed in particolare dell'articolo 7 bis;

Vista la determina dirigenziale n° 32/113 del 23 Febbraio 2012 di approvazione del presente avviso:

### RENDE NOTO

che per la vendita dell'area fabbricabile, in Capua, nel centro storico, alle spalle del Duomo, riportata in catasto al foglio 52, particella 5039 RELITTO STRADALE di mq. 483, valore a base d'asta: € 373.500,00, saranno invitati a presentare la propria offerta tutti i soggetti che hanno già manifestato il proprio interesse in proposito e tutti quelli che, in esito al presente avviso, faranno pervenire **generica richiesta di partecipazione alla procedura negoziata di vendita, completa di dati identificativi**, entro 15 giorni dalla data del presente, al protocollo generale del Comune di Capua.

Gli inviti a partecipare saranno trasmessi corredati dal DISCIPLINARE DI PROCEDURA NEGOZIATA, redatto in coerenza con i bandi di vendita all'asta dei precedenti tentativi di vendita, disponibile sul sito web: [www.comunedicapua.it](http://www.comunedicapua.it) e riportato per intero sui manifesti.

Capua li 27 agosto 2012

### Il Responsabile del Settore

Firmato digitalmente da

**Giuseppe Nardiello**

CN = Nardiello Giuseppe  
Titolo = Architetto  
Organizzazione = Comune di  
Capua/00150590610  
C = IT

**COMUNE DI CASANDRINO**  
**Provincia di Napoli**  
**Bando di gara**

- 1) COMUNE DI CASANDRINO - Provincia di NAPOLI – AREA 7( commercio – pubblica istruzione e ufficio legale ) P.zza Umberto I° - 80025 Casandrino(NA) – tel. 081- 5055390 fax 081 3951924-  
www.comune .casandrino.napoli.it – e-mail : unicocasandrino@virgilio.it
- 2) Affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole materne di via Marinaro e Via P.Borsellino A.S. 2012/2013 e 2013/2014 ( Codice di identificazione gara: “4481578B26”)
- 3) IMPORTO A BASE D’ASTA: € 3.50 più IVA al 4% per singolo pasto – VALORE dell’appalto previsto € 217.817,60.
- 4) DURATA APPALTO: anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.
- 5) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
- 6) PROCEDURA: aperta ai sensi dell’art. 55 del d.to leg.vo 163/2006.
- 7) Modalità di aggiudicazione: criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art.83 d.to lg.vo 163/2006.
- 8) **Termine ricezione offerte: 25.09.2012 ore 12.00**
- 9) Apertura offerte: 27.09.2012 ore 11.00
- 10) Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su  
www.comune .casandrino.napoli.it
- 11) Invio GUUE: 13.08.2012

**Il capo area**  
**dott. Leopoldo Chianese**

**Oggetto:** POR Campania 2007/2013 O.O. 5.1 - progetto IDEA.NET – Estratto bando di gara per fornitura di servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

**CODICE FISCALE DELL'ENTE RICHIEDENTE:** C.F. 80004770618

**ESTRATTO DELL'ATTO DA PUBBLICARE:**

BANDO DI GARA CIG.: 4112310191 – CUP D22B11000380003

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE **Provincia di Caserta**, Settore Innovazione e Sistemi Informatici, Viale Lamberti, area ex Saint Gobain, 81100 – CASERTA – IT. Tel. 0823/2478084 Fax 0823/2478085 Responsabile del procedimento: Ing. Gennaro Spasiano Tel. 0823/24878071 Fax 0823/2478085 email: [web@provincia.caserta.it](mailto:web@provincia.caserta.it) , [www.provincia.caserta.it](http://www.provincia.caserta.it) .

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Importo complessivo posto a base di gara €155.000,00 (IVA esclusa). Durata appalto: fino al 30/06/2013 salvo proroga da parte della Regione Campania.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO Si rinvia al discip. di appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 03/10/2012 ore 12.00. Apertura offerte: 08/10/2012 ore 10.30.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI Data pubblicazione GURI: 22/08/2012

Il bando di gara e il disciplinare sono pubblicati sul portale [www.provincia.caserta.it](http://www.provincia.caserta.it) .

**Il Responsabile del Procedimento**

**Ing. Gennaro Spasiano**

**COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COMUNALI PER 24 MESI**

**I) IMPORTO A BASE D'ASTA DEL SERVIZIO € 25.400,00**

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Celle di Bulgheria - Via Canonico De Luca, 155 - 84040 Celle di Bulgheria (SA) Tel. 0974987014 Fax 0974987520 sito internet - [www.celledibulgheria.asmenet.it](http://www.celledibulgheria.asmenet.it)

**II) PROCEDURA DI GARA:** affidamento servizio con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**

**III) LUOGO DI ESECUZIONE:** Impianti elettrici P.I. e edifici comunali.

**IV) DESCRIZIONE:** Manutenzione P.I. e impianti elettrici edifici comunali

**V) TERMINI E MODALITA'PRESENTAZIONE PROPOSTE:** dovranno pervenire entro le ore **12:00** del **06/09/2012** all' indirizzo del punto 11) del Bando di Gara.

L'avviso in versione integrale è disponibile all'albo pretorio comunale on line all'indirizzo [www.celledibulgheria.asmenet.it](http://www.celledibulgheria.asmenet.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (ing. Roberto Cavalieri )

**COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN)**

CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624

**Avviso bando di gara**

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - [www.comune.frassotelesino.bn.it](http://www.comune.frassotelesino.bn.it) - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di **PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA SAN ROCCO, VIA CALVANI, VIA PICONI E PIAZZA MERCATO E RIPRISTINO MURO DI CONTENIMENTO VIA PESCHE** - Importo complessivo dell'appalto € 120.839,04. Importo a base d'asta € 117.639,04. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 3.200,00. Categoria prevalente OG3 Classifica I. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : **Ore 12,00 del 17/09/2012.** La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile: albo pretorio on-line, sito istituzionale del Comune [www.comune.frassotelesino.bn.it](http://www.comune.frassotelesino.bn.it), sito internet SITAR della Regione Campania.

Frasso Telesino, lì 20/08/2012

Il Responsabile UTC  
Ing. Domenico Cimmino

**COMUNE di GRECI** - Provincia di Avellino – Via Piazza Umberto I°, 10 – C.F. 81001030642 – P. IVA 00521030642 – Tel. 0825 861196 – Fax 0825 861042 . **Estratto del bando di gara mediante procedura aperta per affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori “Lavori di valorizzazione e rivitalizzazione dei villaggi rurali Grecesi. Costruzione rete idrica a servizio delle zone Rex, Fontana Canestra, Fontana Babbola, Barracanalè , Mazzincollo e Vigne Vecchie” - Importo complessivo dell'appalto euro 999.628,88. Codice Identificativo Gara (CIG 4472312C9A) CUP E53H04000020005 .-**

**IMPORTO DEI LAVORI:** importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 999.628,88; importo soggetto a ribasso d'asta: euro 966.602,49; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: euro 33.026,39;

**IMPORTO PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA:** Importo soggetto a ribasso € 23.000,00;

**CATEGORIE:** lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG 6, classifica III;

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA:** Classe VIII e per un importo di € 23.000/00 (compenso per progettazione esecutiva);

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4, D. Lgs. N. 163/2006.

**FINANZIAMENTO:** : Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contrazione di mutuo con la Cassa ddpp e fondi propri del bilancio comunale-

**TERMINE DI ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA:** giorni trenta;

**TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI:** giorni 400 (Quattrocento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

**DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI:** il bando di gara, il disciplinare di gara, gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, sono visibili presso l'U.T.C. nei giorni di martedì e giovedì e nelle ore 10,00 - 14,00, l'Avviso di pubblico incanto è altresì pubblicato sul BURC Regione Campania, Albo Pretorio del Comune di Greci, sui siti Internet [www.comune.greci.av.it](http://www.comune.greci.av.it) e [www.sitar-campania.it](http://www.sitar-campania.it) e su un quotidiano nazionale ed un quotidiano provinciale .

E' obbligatorio il ritiro dell'attestato di presa visione degli elaborati progettuali secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara;

Le imprese interessate a partecipare alla gara potranno ritirare copia del bando di gara , del disciplinare



e dell'attestato di presa visione previa presentazione della ricevuta di un versamento di euro 20,00 sul C/C n° 14750830 intestato al Servizio di Tesoreria del Comune di Greci-

**TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: Entro le ore 12,00 del 18 settembre 2012, inizio espletamento gara sarà comunicato tramite fax.**

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., calcolata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato G) del D.P.R. 207/2010, in base ai criteri riportati nel bando, i cui pesi o punteggi devono essere globalmente pari a cento ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010.-

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Ing. Norcia Vincenzo – UTC – Comune di Greci (AV).-

Il Responsabile del Settore Tecnico: *Ing. Norcia Vincenzo*



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

COMUNE DI NAPOLI – BANDI DI GARA – CIG 4490444F99 – CIG 4490475930 – CIG 4490509540 – CIG 44905864CB – CIG 44906043A6; CUP B62I09002220002 **I.1)** Comune di Napoli – SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA' – P/zza Cavour, 42 - 80147 Napoli - Tel. 081/7959402 fax 081/7959405; Indirizzo Internet: [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Il responsabile del procedimento è il dirigente del servizio Igiene della Città, Tel. 081/7959402 fax 081/7959405;

Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto: **Fornitura automezzi per la raccolta differenziata.**

**II.1.2)** Forniture - Acquisto; Luogo di esecuzione: Napoli; **II.1.5)** Il presente appalto ha ad oggetto la fornitura, comprensiva del servizio di assistenza e manutenzione in garanzia post vendita, di automezzi adibiti alla raccolta di rifiuti differenziati, divisa in cinque lotti, come specificato nel Capitolato D'oneri; **II.1.6)** CPV: 34144512-0 **II.1.8)** Il presente appalto è diviso in cinque lotti ed è possibile presentare offerta per uno o più lotti **II.1.9)** non sono ammesse varianti **II.2.1)** L'importo totale dell'appalto è pari ad € 4.895.000,00 oltre IVA suddiviso nei seguenti cinque lotti:

Lotto 1) € 1.080.000,00 oltre IVA ; Lotto 2) €1.120.000,00 oltre IVA; Lotto 3) € 1.150.000,00 oltre IVA; Lotto 4) € 1.425.000,00 oltre IVA; Lotto 5) € 120.000,00 oltre IVA; non sussistono oneri di sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenziali; **II.3)** **Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 24 (ventiquattro)** a decorrere dalla data di fornitura dell'ultimo automezzo. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. I bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art.113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06. III.1.2) Fonte di finanziamento: F.A.S. 2007/2013 di cui alle DGR Campania n. 604 del 29/10/2011, DGR Campania n. 152 del 28/03/2012 e DGR Campania n. 321 del 03/07/2012; III.1.3) La partecipazione in ATI è regolata dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e dall'art. 8 del Disciplinare di Gara; III.1.4) L'aggiudicazione definitiva è subordinata al perfezionamento dell'assegnazione del contributo di cui alle DGR Campania n. 604 del 29/10/2011, DGR Campania n. 152 del 28/03/2012 2012 e DGR Campania n. 321 del 03/07/2012. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: **a)** Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., preferibilmente mediante *Modello Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA*, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, attestante l'iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione del relativo numero, della data e del luogo di iscrizione, dei titolari di cariche e/o qualifiche, nonché dell'eventuale direttore tecnico ed inoltre che a carico della ditta non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale in corso né alcuna dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente e che nella CCIAA nei confronti dei soggetti controllati ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 252/98 sussiste il nulla osta relativamente alle cause di divieto, di decadenza o di



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/05/1965 n. 575;

**b)** Dichiarazione, preferibilmente mediante *Modello 1 Domanda ed Autodichiarazione*, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: 1) la mancanza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/06; 2) la regolarità ai sensi della L. 68/99; 3) il rispetto del CCNL per i dipendenti, nonché il rispetto degli obblighi di sicurezza previsto dalla vigente normativa; 4) l'eventuale situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 cc. con altre imprese; 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato d'oneri e relativi allegati, pubblicati sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) ed in particolare di assicurare l'inizio delle prestazioni come previsto nel Capitolato d'Oneri; 6) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, previsti nel Capitolato d'Oneri e negli Allegati pubblicati sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); 7) di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto, dei luoghi e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata; 8) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il contratto, rinunciando fin d'ora a



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia e/o dagli atti di gara pubblicati sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); 9) Posizione/i INPS ed INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; 10) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e di essere consapevole delle sanzioni previste; 11) di aver preso visione del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto dalla Prefettura di Napoli con le stazioni appaltanti della provincia di Napoli, il cui testo è disponibile sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it), nonché [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) e di accettarne espressamente tutti gli articoli patti e condizioni. 12) i recapiti verso cui si autorizza l'invio delle comunicazioni relative all'appalto ivi comprese quelle di cui all'art.79 del D. Lgs. 163/06.

Le eventuali imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, apposita autodichiarazione preferibilmente mediante *Modello 1 bis* del medesimo contenuto di cui ai punti 1), 2), 3) 4), 10), 11) e 12) della precedente lett.b). Tale autodichiarazione, mediante modello 1 bis, è richiesta anche, ai soli fini di economia procedurale, alle imprese ausiliarie, subappaltatrici e ai consorziati designati quali esecutori.

**c)** Copia, resa ai sensi del DPR 445/2000, della Certificazione ISO 9001:2008 (per la categoria oggetto dell'appalto) - o documentazione equivalente prodotta ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 163/06 - rilasciati da ente accreditato ACCREDIA o da organismi equivalenti di altri stati membri UE;

**d)** cauzione provvisoria ai sensi del precedente punto III.1.1.

**e)** prova documentale dell'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici:

- di euro 140,00 riportante il seguente codice CIG: 4490444F99 per il lotto



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

n.1;

- di euro 140,00 riportante il seguente codice CIG: 4490475930 per il lotto

n. 2;

- di euro 140,00 riportante il seguente codice CIG:4490509540 per il lotto n.

3;

- di euro 140,00 riportante il seguente codice CIG:44905864CB per il lotto

n. 4;

- il lotto 5 di cui al codice CIG 44906043A6 è esente;

Per informazioni sul punto

<http://www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html>

**f)** autodichiarazione dei soggetti ex art. 38 c. 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 preferibilmente mediante *Modello 1 ter*.

I modelli indicati sono disponibili sui siti [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria -**

Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, copia dei bilanci relativi agli esercizi 2009/2010/2011, evidenziando il fatturato globale. Ai soli fini di economia procedurale è richiesta la produzione dell'elenco delle fatture, allegando, altresì, copia delle stesse relative alla manutenzione di automezzi per la raccolta rifiuti con compattatore con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari. Le copie delle suddette fatture dovranno essere fornite in files nativi in PDF.

La documentazione prodotta sarà utilizzata per le verifiche di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/06.

**III.2.3) Capacità tecnica:**

Copia, resa ai sensi del DPR 445/2000, della Certificazione ISO 9001:2008 (per la categoria oggetto dell'appalto) - o documentazione equivalente



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

prodotta ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 163/06 - rilasciati da ente accreditato ACCREDIA o da organismi equivalenti di altri stati membri UE

Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione. La documentazione prodotta sarà utilizzata per le verifiche di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/06.

Disponibilità o l'impegno ad entrare nella disponibilità in caso di aggiudicazione di un Centro di assistenza avente i requisiti minimi indicati nel punto 8 del Disciplinare Tecnico relativo al lotto o ai lotti per i quali si partecipa. Tale requisito può essere soddisfatto anche mediante il ricorso ai seguenti istituti: avvalimento, ATI o subappalto, opportunamente disciplinati nel Capitolato D'oneri e nel Disciplinare di Gara. L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla valutazione delle caratteristiche del Centro di assistenza e all'effettiva sussistenza dei requisiti.

Dichiarazione relativa ai punti 8, 12 13 del Disciplinare Tecnico preferibilmente mediante Modello *Dichiarazione relativa ai punti 8, 12 13 del Disciplinare Tecnico*, per ciascun lotto a cui si partecipa.

**IV.1.1)** Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett.a) del D.Lgs. 163/2006. Poiché ciascuna ditta può partecipare a uno o più lotti, la stessa potrà risultare aggiudicataria anche di tutti lotti a cui ha partecipato. L'aggiudicazione avverrà, per ciascun lotto, anche in presenza di una sola offerta valida. **IV.3.1)** Determina n. 1 del 02/08/2012 del Dirigente del Servizio Igiene della città registrata all'indice generale al n. 1107 il 7 agosto 2012 - **IV.3.4)** **Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 01/10/2012.** **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta





**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

pubblica alle ore 9,00 del 03/10/2012 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano;

**VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) unitamente alla delibera n.3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del “Protocollo di legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti negli atti di gara, formandone parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contracto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario. Si richiama inoltre l'osservanza delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art.52 della medesima L.R.3/07, concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare, ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione. Il plico deve contenere “Busta A” relativa alla documentazione richiesta dal presente bando ai punti III2.1, III2.2 e III2.3, “Busta B”, anch'essa sigillata e



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente, l'oggetto della gara ed il relativo CIG, contenente l'offerta economica, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, indicando il ribasso percentuale unico offerto in cifre e in lettere, utilizzando preferibilmente il *Modello 2-Offerta economica* relativo al lotto a cui si partecipa. Nell'offerta dovrà essere specificamente indicato l'importo dei costi destinati alla sicurezza come da art.87 IV comma del D. Lgs 163/06. Nel caso di partecipazione a più lotti dovranno essere inserite all'interno del suddetto plico tante buste B per quanti sono i lotti cui si intende partecipare. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato D'oneri e al Disciplinare di gara nonché ai relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente bando. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando, il Capitolato D'Oneri e il Disciplinare di Gara, si precisa che, in quanto *lex specialis*, prevalgono le disposizioni del Bando. Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente Bando, comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio del responsabile del procedimento e sul sito Internet [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it).

**VI.3)** Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della legge Regionale n.3 del 27.03.2007. **VI.4.1)** E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA.

**VI.5)** Data di spedizione del presente bando alla GUUE 17/08/2012.

**Il Dirigente Area Gare - Forniture e Servizi del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare dott.ssa Annalisa Cecaro**



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

COMUNE DI NAPOLI – BANDI DI GARA – CIG 449131700A CUP B62I09002220002 **I.1)** Comune di Napoli – SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA' – P/zza Cavour, 42 - 80147 Napoli - Tel. 081/7959565 fax 081/7959405; Indirizzo Internet: [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it). Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Igiene della Città, Tel. 081/7959402 fax 081/7959405. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto: **Fornitura contenitori per la raccolta differenziata. II.1.2)** Forniture-acquisto; Luogo di esecuzione: Napoli; **II.1.5)** Il presente appalto ha ad oggetto la seguente fornitura di contenitori per la raccolta differenziata: N. 8.000 contenitori da 120 litri; N. 14.000 contenitori da 240 litri; N. 6.000 contenitori da 360 litri; N. 2.450 mastelli da 30 litri come specificato nel Capitolato D'oneri; **II.1.6)** CPV: Oggetto principale 44613800-8 – oggetti complementari 44613700-7 – 44613600-6. **II.1.9)** non sono ammesse varianti **II.2.1)** L'importo totale dell'appalto è pari ad € 1.023.050,00 oltre IVA, non sussistono oneri di sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenziali; **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di inizio fornitura. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art.113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06. **III.1.2)** Fonte di finanziamento: F.A.S. 2007/2013 di cui alle DGR Campania n. 604 del 29/10/2011, DGR Campania n. 152 del 28/03/2012 e DGR Campania n.



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

321 del 03/07/2012; **III.1.3)** La partecipazione in ATI è regolata dall'art. 37 del D. Lgs.163/06 e s.m.i. e dall'art. 8 del Disciplinare di Gara; **III.1.4)** L'aggiudicazione definitiva è subordinata al perfezionamento dell'assegnazione del contributo di cui alle DGR Campania n. 604 del 29/10/2011, DGR Campania n. 152 del 28/03/2012 e DGR Campania n. 321 del 03/07/2012, ed erogazione dei fondi; **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: **a)** Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., preferibilmente mediante *Modello Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA*, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, attestante l'iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione del relativo numero, della data e del luogo di iscrizione, dei titolari di cariche e/o qualifiche, nonché dell'eventuale direttore tecnico ed inoltre che a carico della ditta non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale in corso né alcuna dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente e che nella CCIAA nei confronti dei soggetti controllati ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 252/98 sussiste il nulla osta relativamente alle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/05/1965 n. 575;

**b)** Dichiarazione, preferibilmente mediante *Modello 1 Domanda ed Autodichiarazione*, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: 1) la mancanza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/06; 2) la regolarità ai sensi della L. 68/99; 3) il rispetto del CCNL per i dipendenti, nonché il rispetto degli



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

obblighi di sicurezza previsto dalla vigente normativa; 4) l'eventuale situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 cc. con altre imprese; 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato D'oneri e nei relativi allegati, pubblicati sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) ed in particolare di assicurare l'inizio delle prestazioni come previsto nel Capitolato D'oneri; 6) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, previsti nel Capitolato d'Oneri e negli Allegati pubblicati sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); 7) di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto, dei luoghi e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata; 8) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il contratto, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia e/o dagli atti di gara pubblicati sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it); 9) Posizione/i INPS ed INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; 10) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e di essere consapevole delle sanzioni previste; 11) di aver preso visione del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto dalla Prefettura di Napoli con le stazioni appaltanti della provincia di Napoli, il cui testo è disponibile sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it), nonché [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) e di



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

accettarne espressamente tutti gli articoli patti e condizioni; 12) i recapiti verso cui si autorizza l'invio delle comunicazioni relative all'appalto ivi comprese quelle di cui all'art.79 del D. Lgs. 163/06.

Le eventuali imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, apposita autodichiarazione preferibilmente mediante *Modello 1 bis* del medesimo contenuto di cui ai punti 1), 2), 3) 4), 10), 11) e 12) della precedente lett. b). Tale autodichiarazione, mediante *Modello 1 bis*, è richiesta anche, ai soli fini di economia procedurale, alle imprese ausiliarie, subappaltatrici e ai consorziati designati quali esecutori.

**c)** Copia, resa ai sensi del DPR 445/2000, della Certificazione ISO 9001:2008 (per la categoria oggetto dell'appalto) - o documentazione equivalente prodotta ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 163/06 - rilasciati da ente accreditato ACCREDIA o da organismi equivalenti di altri stati membri UE;

**d)** cauzione provvisoria ai sensi del precedente punto III.1.1.

**e)** prova documentale dell'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici:

- di Euro 140,00 riportante il seguente codice CIG:449131700A

Per informazioni sul punto:

<http://www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html>

**f)** autodichiarazione dei soggetti ex art. 38 c. 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 preferibilmente mediante *Modello 1 ter*.

I modelli indicati sono disponibili sui siti [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria-** Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, copia dei bilanci relativi agli esercizi 2009/2010/2011, evidenziando il fatturato globale, con allegate elenco in formato digitale delle fatture, relative alle forniture



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

effettuate con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari-. Le copia delle stesse relative al triennio 2009-2011. Le copie dovranno essere fornite in files nativi in PDF

La documentazione prodotta sarà utilizzata per le verifiche di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/06.

**III.2.3) Capacità tecnica** - Copia, resa ai sensi del DPR 445/2000, della Certificazione ISO 9001:2008 (per la categoria oggetto dell'appalto) - o documentazione equivalente prodotta ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 163/06 - rilasciati da ente accreditato ACCREDIA o da organismi equivalenti di altri stati membri UE

**IV.1.1)** Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara. Ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera. a) del D.Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. **IV.3.1)** Determina n. 2 del 02/08/2012 del Dirigente del Servizio Igiene della Città registrata all'indice generale al n 1108 il 7 agosto 2012 – CIG: 449131700A; **IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 01/10/2012.**

**IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 9,00 del 02/10/2012 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; **VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo





**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) unitamente alla delibera n.3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del “Protocollo di legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti negli atti di gara, formandone parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario. Si richiama inoltre l'osservanza delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art.52 della medesima L.R. 3/07, concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, CIG: 449131700A. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale Gare del Comune. Il plico deve contenere la “Busta A” relativa alla documentazione richiesta dal presente bando ai punti III.2.1, III.2.2, III.2.3 inoltre dovrà essere allegata la documentazione tecnica illustrante le caratteristiche del prodotto; “Busta B”, anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente, l'oggetto della gara ed il CIG, contenente l'offerta economica, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, indicando il ribasso percentuale unico offerto in cifre e in lettere, utilizzando preferibilmente il *Modello 2-Offerta economica* Nell'offerta dovrà essere



**PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA  
CON RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2007/2013**

specificamente indicato l'importo dei costi destinati alla sicurezza come da art.87 IV comma del D.Lgs 163/06 utilizzando preferibilmente il Modello predisposto. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara e al Capitolato d'Oneri nonché ai relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente bando. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando, il Capitolato D'Oneri e il Disciplinare di Gara, si precisa che, in quanto *lex specialis*, prevalgono le disposizioni del Bando. Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente Bando, comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio del responsabile del procedimento e sul sito Internet [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it). **VI.3)** Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della legge Regionale n.3 del 27.03.2007. **VI.4.1)** E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA.

**VI.5)** Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 17/08/2012.

**Il Dirigente Area Gare - Forniture e Servizi del Servizio Autonomo  
Centro Unico Acquisti e Gare dott.ssa Annalisa Cecaro**

**COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658**  
**- BANDO DI GARA – “Lavori di completamento del risanamento igienico-sanitario del Comune di San Pietro al Tanagro- 2°Lotto” CIG: 44884588B5**

1. Comune di San Pietro al Tanagro (SA) , Piazza E. Quaranta - 84030 San Pietro al Tanagro (SA)- tel. 0975/399326 Fax 0975/396047 mail: [info@comune.sanpietroaltanagro.sa.it](mailto:info@comune.sanpietroaltanagro.sa.it)
2. Importo complessivo lavori € 65.603,08 di cui € 63.217,90 soggetti a ribasso ed € 2.385,18 per oneri sicurezza.
3. La durata massima dei lavori è prevista in gg. 150.
4. Requisiti di qualificazione: vedi bando di gara sul sito [www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it](http://www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it).
5. Procedura: Aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 6. Termine Ricezione Offerte : 05/10/2012 ore 12,00.**
7. Apertura Offerte : 08/10/2012 ore 9,00.
8. Bando Integrato e modulistica su [www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it](http://www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it)

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Ing. Giuseppe Luongo

## **ASIA – NAPOLI SpA**

### **Estratto Bando di Gara**

II.1.1) Gara **253/ACU/12** II.1.5) Fornitura annua di 120.000 lit. GPL per il funzionamento degli impianti di riscaldamento e per la produzione di acqua sanitaria di alcune strutture aziendali, con concessione ed installazione di serbatoi II.2.1) Importo totale € **180.000,00** oltre Iva II.3) Durata: 24 mesi IV.3.4) Termine offerte: **ore 12.00 del 20/09/12** VI.3) Il CSA e allegati visionabili e scaricabili dai siti [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it) e [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) . RP: avv.

G. Avolio

Pozzuoli , 21/08/2012

**f.to Il Direttore Acquisti**  
dott. Ferdinando Coppola

**COMUNE DI PIETRASTORNINA AV c.f. P.IVA 00233900646**  
**piazzale Aldo Moro 4 - 83015 Pietrastornina (AV)**  
**AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO**

Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 53, comma 2, lettera a) ed articolo 83 del Decreto Legislativo 12/04/2006, N°163.

**Lavori di Ripristino del sentiero e ristrutturazione - adeguamento del rifugio "Toppo del Monaco" di proprietà comunale da adibire a centro di accoglienza, assistenza ed informazione turistico ricreativa. Importo a base d'appalto € 530.752,40 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso): € 512.428,80 + IVA ed oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): € 18.323,60 + IVA.**

**- CIG 3887378DCB.**

Data di aggiudicazione dell'appalto: 12/07/2012, con Determinazione Dirigenziale n°57.

Numero di offerte ricevute: n. 17.

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: **Irpinia Pietre Costruzioni s.r.l.** – via San Marco 13 – Pietrastornina (AV).

Valore dell'offerta: 87,479 punti, ribasso del 16,00%, importo del contratto € 448.763,79.

Data di Pubblicazione del bando 08/02/2012.

Data di invio del presente avviso: 22/08/2012

il Responsabile del Servizio: *ing. Antonio Turtoro*



# COMUNE DI FOGLIANISE

PROVINCIA DI BENEVENTO

**OGGETTO: COMUNE DI FOGLIANISE** - Provincia di Benevento - C.F. 80002150623

**Prot. 3746/2012 – DECRETO approvazione PUA zona Cc Commerciale. Ditta De Cicco Pompeo**

**Il Sindaco**

**Premesso:**

**CHE** con nota assunta al protocollo di questo Ente n.4160 del 26.08.2010 il sig. De Cicco Pompeo ha chiesto l'approvazione del PUA delle aree destinate dal PRG a zona Cc Commerciale identificate in catasto con le particelle n. 326 e n.722 fg.4 di esclusiva proprietà del predetto De Cicco Pompeo;

**CHE** in merito al predetto PUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- a) della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento nota prot. 24612 del 25.11.2010;
- b) della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento nota prot. 16992 del 01.12.2010;
- c) dell'Ente Parco Regionale Taburno Camposauro nota prot. 589 del 17.12.2010
- d) dell'ASL BN/1 – Dipartimento di Torrecuso in data 14.12.2010;
- e) del Genio Civile di Benevento - decreto n. 02 del 13.01.2011;

**CHE** l'area interessata dall'intervento non è soggetta a vincoli da parte del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, né al vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267;

**CHE** la citata area non ricade all'interno della perimetrazione dei siti di interesse comunitario (SIC), né in zone protezione speciale (ZPS) e né in siti dell'UNESCO;

**CHE** il proponente del citato PUA ha trasmesso a questo Ente apposito elaborato tecnico con il quale sono state recepite in particolare le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento nota prot. 24612 del 25.11.2010

**CHE** in relazione a quanto esplicitato dalla Regione Campania con circolare n. 331337 del 15.04.2010 sia il proponente De Cicco Pompeo che il progettista hanno presentato le prescritte dichiarazioni in merito all'esclusione della V.I., V.I.A. e V.A.S.;

**CHE** gli atti riguardanti il Piano Urbanistico Attuativo adottato con delibera della Giunta Comunale n. 16 del 18.03.2011 sono rimasti depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione del pubblico, per ininterrotti giorni 30 dall'11.03.2011 all'11.04.2011;

**CHE** dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio Comunale per tutto il periodo di deposito del piano suddetto;

**CHE** l'avviso recante la notizia di deposito del Piano è stato pubblicato sul quotidiano IL SANNIO dell'11.03.2011 e CORRIERE DELLO SPORT ed. CAMPANIA dell'11.03.2011;

**CHE** entro il termine dell'11.04.2011 e fino ad oggi non sono state presentate osservazioni al PUA di che trattasi;

**CHE** il PUA in questione è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota prot. 1157/2011 assunto al protocollo dell'Ente Provinciale in data 11.03.2011;

**CHE** l'Amministrazione Provinciale di Benevento entro il termine di trenta giorni dall'11.03.2011 non ha formulato alcuna osservazione al PUA in oggetto;

**CHE** la Regione Campania con nota assunta al prot. N.1149 dell'11.03.2011 ha rilevato che il citato PUA fosse soggetto a VAS sulla base della considerazione che l'area è inserita all'interno del Piano Parco e che la VAS del PTCP non era stata ancora stata approvata;

**RILEVATO** che

- l'art. 2 del regolamento regionale n. 05 del 04.08.11 (pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.11) attribuisce ai comuni la *funzione di soggetto competente* in materia di VAS sui piani comunali;



# COMUNE DI FOGLIANISE

PROVINCIA DI BENEVENTO

- l'art. 5 del [D.L. n° 70/2011](#), nel rendere più snello il procedimento, esclude dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica gli strumenti attuativi i cui piani sovraordinati sono già stati sottoposti a VAS;
- la Direttiva Comunitaria n. 42/2001 all'art. 4 comma 2 e 3 e il D.Lgs 152/06 art. 11 comma 4 in relazione alla VAS sui piani e programmi dettano le direttive per l'applicazione del *principio di integrazione e non duplicazione della valutazione*;
- la VAS del PTCP provinciale ha ottenuto il parere favorevole da parte del soggetto competente (Regione Campania) nella conferenza tenutasi il 06.03.2012 ed è stata approvata con decreto dirigenziale n. 128 del 30.03.2012 pubblicato sul BURC n. 22 del 10.04.2012

**VISTA** la relazione ambientale allegata al progetto e quella presentata da parte del soggetto proponente in data 08.03.2012 concernente la ulteriore VERIFICA degli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Municipale n. 34 del 18.05.2012 di approvazione del PUA in oggetto

**ACCERTATA** la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G., alla relativa normativa tecnica di attuazione e al regolamento edilizio comunale

**VISTO** l'art. 27 comma 6 della legge regionale n. 16/04

**VISTO** l'art. 10 del REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO n. 5 del 05.08.2011

## DECRETA

**1. Il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla zona omogenea Cc Commerciale del vigente P.R.G.** di cui alla Delibera della Giunta Municipale n. 34 del 18.05.2012, è approvato a tutti gli effetti di legge.

**2. Il P.U.A.** entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C..

**3. Il presente atto viene:**

- a) affisso all'Albo Pretorio del Comune per una durata di almeno 15 gg.;
- c) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Foglianise 13/08.2012

**Il Sindaco**  
**(rag. Giovanni Mastrocinque)**